Anno 98 - Numero 266

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57,78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 19 Novembre 1964

Problema centrale per il futuro del mondo

La Cina comunista ci riguarda da vicino

Se taluno si desse la briga di dare una scorsa a quanto è stato pubblicato dalla nostra stampa quotidiana negli ultimi tempi circa il conflitto cino-russo, e la caduta di Kruscev, almeno parzialmente connessa con quello, credo che ne ricaverebbe l'impressione di una curiosità intensa, piuttostoché di un'attenzione seriamente impegnata. Un atteggiamento, insomma, di semplici spettatori. Per chiarire l'idea, ricordiamoci delle condizioni di spirito ben diverse al momento culminante dell'affare cubano.

Che siano stati superati il timore ossessionante di una conquista sovietica, di un diluvio comunista universale, di una catastrofe nucleare apocalittica, è certamente un gran bene: e per mio conto sono lieto che altrettanto (*mutatis mutandis*) vada succedendo per lo spettro comunistico interno. Tuttavia rispetto a questo si è d'accordo, fra tutti i democratici ragionevoli, a considerare che la forza e influenza perdurante del partito comunista in Italia, pur non costituendo ragione di allarme, rappresenta pur sempre un problema politico di importanza primaria. Sarebbe desiderabile che anche per la situazione e gli svolgimenti del comunismo internazionale, o delle due grandi potenze mondiali comuniste, non si andasse perdendo, come nuvola dissolventesi man mano nell'aria, la coscienza che si tratta di realtà riguardantici da vicino, da molto vicino, sul piano della politica internazionale, e non senza riflessi nella politica interna dei diversi paesi.

Per quel che riguarda la Cina, piuttostoché di mantenere la coscienza del suo peso per la pace, la sicurezza e il benessere del mondo, si tratta per i più di acquistarla, questa coscienza. Nell'idea comune dell'Occidente europeo — mi sembra che neanche il popolo inglese costituisca una vera eccezione — la Cina è lontana quanto e più della Luna, aggredita adesso dagli astronauti russo-americani.

Assistiamo da anni al conflitto cino-americano (che pure investe non soltanto Formosa, ma tutto l'Estremo Oriente), non solo del tutto passivi, ma anche con scarsissimo interesse, come a un imbroglio (presso a poco insolubile) che non ci tocca. Maggiore attenzione suscita da alcuni mesi la pressione e l'azione di Pekino nel Sud-Est asiatico, grazie alle guerre e guerriglie del Vietnam, del Laos, della Malesia. Vi si incomincia a intravedere qualche cosa di grosso, che potrebbe dar luogo a complicazioni belliche ad alto livello, perfino ai vertici della politica mondiale. Ma rimane tuttavia la convinzione istintiva che non possiamo farci nulla, e la speranza generica che Stati Uniti e Gran Bretagna riusciranno a cavarsela senza troppi guai. L'elezione trionfale di Johnson ha corroborato questo stato d'animo.

* *

A rimettere innanzi all'Occidente la questione cinese e la torbida situazione del Sud-Est asiatico è stato il presidente De Gaulle, col riconoscimento della Cina «popolare» e con i suoi pronunciamenti riguardo a quella grande zona di interesse mondiale. Ma precisamente è stata una di quelle sue iniziative, di cui parlavo in un recente articolo, indovinate al punto di partenza, ma deraglianti per strada.

Il riconoscimento della Cina «popolare» è stato da lui compiuto come atto isolato in base al principio, giustissimo ma del tutto generico, che non si può ignorare l'esistenza di un grande Stato, e occorre mettersi in condizione di poter negoziare con lui. Negoziare, va bene; ma su che cosa e secondo quali direttive? Proprio per il Sud-Est asiatico (tirato in ballo contemporaneamente da De Gaulle) egli non ha saputo enunciare se non un altro principio generale, quello di non intervento: e ciò di fronte a una situazione, in cui impegni sono stati presi e interventi effettuati dalle parti opposte, con inevitabili cambiamenti della situazione che non si possono liquidare con semplici formule neutralistiche.

Così come non si può sistemare la questione cinese con semplici riconoscimenti isolati, alla spicciolata, del governo di Pekino. Innanzi tutto: una volta compiuto il riconoscimento della Cina «popolare», come si fa a non porsi, e d'urgenza, la questione della sua entrata alle Nazioni Unite? E come si fa a proporre l'entrata senza affrontare la questione delle due Cine, e del veto (unico naturalmente) attribuito alla Cina dallo statuto delle N. U.? E quali risultati avrebbe, per la politica internazionale, il trasporto del diritto di veto dalla Cina di Formosa alla Cina di Pekino?

* *

A me sembra che la questione cinese sia oggi la prima, o almeno la più urgente, di tutte. Ma che cosa significa precisamente: questione cinese?

Non si può ridurla semplicemente al riconoscimento della Cina «popolare», e neanche a quella della sua entrata alle Nazioni Unite, e conseguente questione del veto, che abbiamo già menzionato; né ai futuri rapporti — di guerra, di pace, di ignoranza reciproca — fra il partito e il regime di Mao e quelli di Ciang; né al destino di Formosa.

Ci sono le relazioni fra Cina e Urss, fondamentali non solo e non tanto per l'assetto del comunismo internazionale, quanto per la pace e l'equilibrio mondiale. C'è la politica — che non può non esserci, di un tipo o di un altro, in un senso o in un altro — della Cina popolare verso il Sud-Est asiatico, e verso le decine di milioni di cinesi colà stanziati. E c'è, naturalmente, la politica atomica della Cina popolare; la sua politica di disarmo o di armamento; la sua negazione di fatto, nonostante il riconoscimento di principio, della coesistenza pacifica fra regimi diversi; la sua predicazione rabbiosa contro i fantasmi dell'imperialismo capitalistico e del neocolonialismo (campagna coadiuvata da certe teste vuote del radicalismo ultrapacifista e filocomunista europeo); la sua ben deliberata ignoranza, o denegazione, dell'imperialismo proprio, oggi il più reale, vistoso e pericoloso nel mondo.

Riassumerei tutti questi aspetti della questione cinese in un postulato centrale: quello dell'inquadramento della Cina popolare nella normalità internazionale. A tale inquadramento l'Urss, grazie a Kruscev, era dal più al meno arrivata: vedremo se i suoi successori misteriosi (un mistero che potrebbe racchiudere semplicemente un gran vuoto) sapranno mantenercela: solo per questa via essi potranno aggiustare la loro posizione verso la Cina. In ogni caso, l'Occidente non può aspettare i loro comodi e deve mettere in piedi per proprio conto, liberamente e concordemente, una politica cinese organica e integrale.

Se qualcheduno non ci vuol stare, e vuol procedere per conto suo, si accomodi: ma non dia gomitate agli altri, né opponga veti alla loro azione. Ciò che vale, beninteso, non solo per la questione cinese, ma per tutto l'ambito della politica atlantica.

Luigi Salvatorelli

Missione cinese a Roma profondo disagio nel pci

La delegazione di Pechino è giunta ieri su invito del «Movimento per la pace» - Nessun dirigente comunista si trovava a riceverla

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Una delegazione cino-comunista del «Movimento per la pace» è giunta stamane alle 11,40 a Fiumicino, proveniente da Parigi dove s'era trattenuta una settimana per colloqui politici. E' stata accolta dal sen. Mencaraglia che, pur appartenendo al pci, si trovava all'aeroporto come segretario del Comitato italiano per la pace; c'erano poi due funzionari di second'ordine del partito comunista (con fiori e sorrisi) e un gruppo di universitari cinesi residenti a Roma.

L'assenza di più qualificati dirigenti comunisti ha suscitato diversi commenti, ma in generale è stata interpretata come un sintomo del disagio prodotto nel pci dall'arrivo della missione cinese alla vigilia delle elezioni poco dopo il siluramento di Kruscev. A titolo di preventiva precisazione si è dichiarato che la delegazione era stata invitata in Italia sin dall'aprile scorso dal Comitato per la pace e non dal pci.

La delegazione è presieduta dal dr. Liao Chang-chi, deputato all'Assemblea nazionale e vice-presidente del Comitato cinese per la pace, ed è formata dai signori Chao Yi-min, che capeggiò gli osservatori cino-comunisti al congresso del pci del dicembre '62; Lei Jen-min, vice-presidente del Comitato cinese per lo sviluppo del commercio internazionale; Peng Ti, segretario della delegazione, dal dr. Hau Tao, medico di fiducia e da due interpreti.

Il signor Liao Chang-chi ha risposto alle domande dei giornalisti. «Avrete conversazioni con i dirigenti del pci?». «*Per ora non lo sappiamo; siamo delegati della Cina popolare e non del partito comunista*». «Quanto resterete in Italia?» «*Meno di una settimana*». «Sapete che siamo a pochi giorni dalle elezioni?». «*Ah!* — ha risposto il signor Liao Chang-chi con prontezza orientale. — *In Italia ci saranno presto le elezioni? Non lo sapevamo*».

In realtà la permanenza dei delegati cinesi nel nostro paese si protrarrà per dieci giorni, sino a sabato 28 novembre. In questo periodo la missione visiterà alcune fra le principali città, tra le quali Torino, per ritornare a Roma entro il 25 novembre, giorno in cui avrà incontri con la presidenza del Comitato per la pace. Il sen. Mencaraglia ha dichiarato che il Comitato italiano per la pace desidera che la delegazione cinese abbia colloqui con «esponenti politici», specificando, però, che si tratta di «esponenti» e non di «dirigenti» di partito. Della missione fa parte il signor Chao Yi-min che al congresso del pci di due anni fa ebbe un violento scontro con l'inviato sovietico Kozlov, allora «delfino» di Kruscev e ora destituito dal comitato centrale del pcus e dal Praesidium dell'Unione Sovietica. Chao Yi-min è ritenuto lo specialista di questioni italiane e, in particolare, di problemi comunisti italiani; perciò la sua presenza a Roma potrebbe portare a colloqui, anche se l'onorevole Alicata, insistendo sul carattere particolare del viaggio dei cinesi, ha escluso che vengano trattate con essi questioni di partito che sono demandate ad apposite e qualificate delegazioni.

l. f.

La chiusura delle scuole per le «amministrative» non supererà i 6 giorni

Roma, 18 novembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha impartito disposizioni sulla chiusura delle scuole per le elezioni amministrative. Il periodo di chiusura non potrà cominciare prima del giovedì precedente le consultazioni elettorali e terminare dopo il mercoledì successivo. Nelle scuole, dove non si svolgeranno operazioni, le vacanze si ridurranno a due giorni.

Scandalo internazionale per il giovane straniero chiuso vivo nel baule a Fiumicino

Alto diplomatico egiziano uno dei rapitori "Volevano uccidermi,, dice la spia a Roma

L'organizzatore del ratto è l'incaricato di affari della Rau a Roma: è stato espulso dall'Italia con un funzionario, entrambi dichiarati «persone non gradite» al nostro governo - La spia ha ammesso di non essere marocchino e di aver dato false generalità - Sarebbe un disertore israeliano, ventottenne, passato nel 1961 al servizio dello spionaggio egiziano - Lo straniero, che parla sei lingue, era arrivato in Italia nel gennaio scorso: a Napoli faceva l'interprete e aveva una fidanzata - Ieri sera ha narrato la sua cattura: «Dovevo raccogliere notizie per l'ambasciata della Rau a Roma. Incontrai i due diplomatici in via Veneto. Salii sulla loro auto. Litigammo perché mi pagavano poco. Mi portarono in una villa e mi drogarono» - La polizia italiana dà scarso credito a questa versione - Forse altre persone sono state spedite con lo stesso baule: un'inchiesta è in corso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

La matassa, tuttora arruffata, assume l'aspetto di uno scandalo internazionale: uno dei due diplomatici egiziani che hanno preso parte al tentativo di rapimento della spia trovata chiusa in un baule a Fiumicino è l'incaricato d'affari dell'ambasciata della Rau a Roma, che spesso faceva le veci dell'ambasciatore. Scandalo anche perché la polizia non esclude che altre spie siano state «spedite», in questo modo e con un aereo, da Roma al Cairo. Per ora, tuttavia, nessuno dei protagonisti sembra disposto a parlare con sincerità. Il che del resto è normale nelle storie di spionaggio.

Con diplomatica costernazione l'ambasciatore a Roma della Rau afferma di essere all'oscuro di tutto e di deplorare quanto è avvenuto. I due alti funzionari dell'ambasciata egiziana, ossia gli autori materiali dell'imballaggio dell'uomo in stato di narcosi, hanno lasciato stasera Roma, in quanto considerati dal nostro Ministero degli Esteri «persone non gradite»; e neppure loro hanno fatto un solo accenno al baule-prigione.

Non resta che una fonte disponibile, la vittima. Ma anche Joseph Dahan parla poco, e quel poco che dice trapela stentatamente fuori della questura. Tuttavia qualche notizia, qualche indizio, comincia a venir fuori, qualche ipotesi comincia a configurarsi.

Secondo i dati trascritti sul passaporto, il Dahan nacque nel marzo 1934 a Oujda, nel Marocco, ed è cittadino marocchino. Il passaporto gli sarebbe stato rilasciato dal consolato del suo paese a Damasco, in Siria, il 5 agosto 1961. Per inciso, ricordiamo che ieri sera, appena liberato dal baule, egli mormorò frasi sconnesse, dicendo fra l'altro di essere cittadino israeliano.

Era ancora sotto gli effetti della narcosi, e può darsi che abbia detto confusamente verità e bugie. Stamane tuttavia un portavoce della rappresentanza diplomatica di Israele a Roma ha dichiarato: «Il nome di Joseph Dahan è assolutamente sconosciuto a questa ambasciata».

Dodici ore dopo da Gerusalemme è arrivata a Roma una notizia che riferiamo tale e quale: «La polizia israeliana ha annunciato oggi che Joseph Dahan, l'uomo trovato ieri rinchiuso in una cassa all'aeroporto di Fiumicino, è un disertore israeliano con precedenti penali. Il comunicato della polizia precisa che il vero nome del Dahan è Mordecai Ben Masuud Louk. Ha 28 anni e disertò nella zona di Gaza, nel 1961, rifugiandosi in Egitto. La polizia afferma che il Dahan non ha alcun legame con organizzazioni israeliane, né ha mai compiuto attività di spionaggio per conto di Israele.

«Il comunicato aggiunge quindi che il Dahan, che è sposato ed ha quattro figli, era ricercato dalla polizia israeliana. Si ritiene che la tesi da lui sostenuta di avere svolto il doppio gioco compiendo attività di spionaggio per l'Egitto e per Israele sarebbe ispirata dal timore di cadere nelle mani della giustizia israeliana.

«Il Dahan è originario di Petah Tikva, a circa 30 km a nord di Tel Aviv».

Stasera lo stesso Dahan ammette di chiamarsi diversamente, che non è marocchino, e che perciò il suo passaporto è falso. Del resto che non fosse originario del Marocco, era parso evidente sin dall'inizio di questa storia: il Dahan (provvisoriamente continuiamo a chiamarlo così) ha capelli di un biondo che tende all'albino, la pelle bianca, lineamenti e corporatura nordici. Poiché parla bene il tedesco, si era supposto che fosse un esperto missilistico, sapendosi quale è l'avidità degli egiziani per gli specialisti di missili, in modo particolare quando hanno fatto gli studi in Germania. Però, va tenuto conto che l'uomo del baule parla correntemente almeno altre sei lingue, compreso l'arabo e l'ebraico, oltre all'italiano, il francese, l'inglese e lo spagnolo.

Da qualsiasi parte lo si guardi, la personalità del Dahan vi sguscia fra le mani come un'anguilla. A Napoli viveva come un poveretto, in pensioni e locande più che umili; però nell'armadio della sua cameretta sono stati trovati dieci vestiti di ottima stoffa e di taglio eccellente. E' lì, a Napoli, che si stanno ora svolgendo molte indagini nella speranza di trovare un filo di luce.

Fu l'8 gennaio scorso che il Dahan si presentò all'ufficio stranieri della Questura di Napoli dicendo di essere arrivato otto giorni prima in Italia attraverso il valico del Brennero e che aveva preso alloggio in via dell'Annunziata presso la famiglia del signor Di Sotto.

Disse che era un turista e ottenne il permesso di soggiorno fino al 31 marzo. In seguito ebbe una prima proroga, col motivo che stava aspettando i documenti che gli avrebbero permesso di sposare una ragazza napoletana, Sara Bianchi, quarantenne.

La ragazza, interrogata dalla polizia, ha detto di essere nipote dell'affittacamere Di Sotto e che era stata fidanzata col Dahan; e ha mostrato un album di fotografie dove lei e il «marocchino» appaiono insieme. Però, il Dahan aveva a Napoli anche altre fidanzate.

Il 30 ottobre, sempre a Napoli, lo straniero ottenne una proroga di soggiorno a tempo indeterminato in quanto in possesso di un contratto di lavoro e del «nulla osta» da parte dell'Ufficio provinciale del lavoro: in quelle carte, egli figurava come interprete e guida turistica. Abitava ora in un albergo, il «Nuova Ferrovia», di fronte alla stazione, e la padrona dell'albergo aveva pattuito di dargli vitto, alloggio e 40 mila lire il mese per il lavoro che avrebbe svolto come interprete ufficialmente, in pratica come cameriere.

Alcuni giorni fa, il 15 novembre, egli disse che doveva recarsi a Formia per incontrarsi con alcuni amici. Tornò a Napoli la notte successiva e il giorno dopo, verso le 13, ripartì: doveva, disse alla locandiera, andare prima a Formia e poi a Roma per affari al consolato del Marocco.

Lo stesso giorno, alle 19, in via Veneto, al Café de Paris, cominciò la sua straordinaria avventura. Si concluse un giorno e un'ora dopo, quando la polizia italiana scoperchiò il baule, in aperta campagna, a ridosso dei ruderi di Ostia Antica. Sono complessivamente 25 ore. La versione che ne dà il Dahan risulta sommaria e frammentaria, certamente reticente.

Ecco il racconto che egli ha fatto al dirigente della squadra mobile, dott. Scirè. Egli era una spia e avrebbe dovuto raccogliere notizie, ma non gli era riuscito. Già altre volte si era incontrato con un diplomatico egiziano, che egli chiama «Said». Avant'ieri si erano dati appuntamento al Café de Paris. Said fu puntuale e lo invitò a salire su una automobile. Cominciarono a vagare lungamente per la città. Sempre litigando. La spia si lamentava che lo pagavano poco, gli facevano fare la fame; il diplomatico ribatteva che gli davano persino troppo per i servizi che rendeva.

Infine, giunsero in una villa: il Dahan è sicuro che fosse Villa Savoia, sulla Salaria, quella che fu la residenza privata degli ultimi due re d'Italia e che ora è la sede dell'ambasciata egiziana.

Lì dentro la spia avrebbe trascorso l'intera notte e la mattina successiva sempre litigando con tre funzionari egiziani in merito al salario.

A un certo momento i funzionari gli domandarono minacciosamente se voleva essere espulso dall'organizzazione spionistica oppure preferiva tornare in Egitto. Il Dahan aveva paura che, ribellandosi, avrebbe procurato chi lo sa quali guai ai suoi familiari e accettò di tornare al Cairo. Verso il tocco, con lo stomaco vuoto da ventiquattro ore e con la gola riarsa, chiese da bere. Gli portarono un tè e subito smarrì la coscienza: in seguito avvertì confusamente che gli facevano un'iniezione di morfina.

Come si vede, siamo ancora in alto mare; è nebbia tutt'intorno ai protagonisti, alla tecnica del rapimento, ai moventi del singolare delitto compiuto da due distinti diplomatici. Manca qualsiasi punto sicuro di riferimento. Con molta verosimiglianza, è una storia che ha per suo motore la lotta fra i servizi dello spionaggio e del controspionaggio; la quale, come si sa, è una lotta sempre spietata, sottile, tenace, e dove non si fa conto della vita umana.

Si vedano, a questo proposito, le figure dei due diplomatici della Rau espulsi stasera dall'Italia: appartengono entrambi ad un organismo, il «Mouhaberati el Askeir», che è in pratica il servizio segreto egiziano, con funzioni specifiche di spionaggio all'estero; quasi sempre, spionaggio militare.

I due organismi più potenti della struttura statale nasseriana sono il «Mouhaberati el Askeir» e il «Mouhaberati el Alam», spacciato come servizio di informazione pubblica, ma che è praticamente il servizio di spionaggio interno. Lo spionaggio nella Rau, tuttavia, si svolge a livello dei più alti «quadri» dello Stato: e ciò dimostra che non lo muovono ragioni di danaro, ma di potere politico.

Qualche tempo fa, la Grecia rifiutò un ambasciatore della Rau, che apparteneva al cosiddetto «cercle intérieur» di Nasser, composto di ex ufficiali che avevano aiutato il leader egiziano nella sua impresa rivoluzionaria. L'ambasciatore si chiama Abddmonam Naggar, ed è stato, invece,

(Continua a pagina 5 nella seconda colonna)

La spia ritrovata nel baule a Fiumicino (Telefoto)

I due funzionari dell'ambasciata della Rau ieri alla partenza da Roma. Erano stati fermati dalla polizia mentre tentavano di allontanarsi da Fiumicino sul furgone che trasportava il baule contenente l'uomo immobilizzato (Tel. «Associated Press»)

La guardia Dante Musino. Ha sentito i lamenti dell'uomo nella cassa (Tel.)

I socialisti si dichiarano contrari ad un nuovo sciopero nelle ferrovie

Alla riunione della segreteria della Cgil essi affermano che già è una conquista importante che i sindacati siano chiamati a risolvere i problemi dell'azienda - Invece i comunisti vogliono ancora fermare i treni ai primi di dicembre - Oggi la decisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Una vivace discussione si è svolta oggi fra esponenti delle correnti comunista e socialista in seno alla segreteria del sindacato italiano ferrovieri della Cgil in merito agli eventuali sviluppi dell'azione sindacale nel settore ferroviario. I socialisti hanno comunicato il loro orientamento decisamente contrario ad altri scioperi in considerazione del fatto che per la prima volta i rappresentanti sindacali della categoria sono stati chiamati ad esaminare ed impostare le possibili soluzioni dei problemi dell'azienda, compreso quello del personale, insieme ai ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti, al ragioniere generale dello Stato e al direttore generale delle ferrovie.

A loro avviso, dunque, nessuna agitazione dovrebbe essere deliberata prima della conclusione dei lavori del Comitato interministeriale, presieduto dal vice-presidente del Consiglio Nenni, nella fondata speranza che anche il riassetto del personale venga adeguatamente impostato nel quadro della generale riforma dell'azienda.

Gli esponenti comunisti, invece, avrebbero insistito per il proseguimento dell'azione sindacale a partire dai primi giorni di dicembre, sostenendo che nessun fatto nuovo è emerso dalla riunione tenuta ieri dal Comitato interministeriale per quanto riguarda l'anticipazione del riassetto funzionale delle qualifiche e delle retribuzioni. A questo punto, i lavori della segreteria sono stati aggiornati a domani. E' probabile che venga accolto il principio di una «tregua» di alcune settimane, durante le quali il Comitato interministeriale dovrebbe approfondire con una certa priorità i problemi del personale: questo potrebbe essere il compromesso fra sindacalisti socialisti e comunisti, ma non si esclude che invece possano essere prese diverse decisioni in un senso o nell'altro.

Il ministro delle Finanze Tremelloni, ricevendo i dirigenti dell'«Intersindacale» delle dogane, ha ribadito l'infondatezza della recente agitazione che così gravi danni ha arrecato al paese. «*Nell'indilazionabile sistemazione della materia* — ha detto Tremelloni — *nessuna modifica è prevista per l'istituto delle indennità commerciali, sia per quanto concerne la misura attuale di dette indennità, sia per quanto riguarda i beneficiari che si trovano in servizio presso tutti gli uffici periferici dell'amministrazione delle dogane*».

I rappresentanti sindacali saranno ascoltati, ha assicurato Tremelloni, dalla commissione consultiva che il ministro ha nominato: tale commissione sottoporrà al più presto le possibilità di una regolazione legislativa delle norme di ripartizione dei diritti commerciali.

In seguito ad alcune assicurazioni date dal ministro della P. I. Gui, è stato sospeso lo sciopero del personale non insegnante delle scuole di istruzione secondaria, indetto dal Sasmi per i giorni 24, 25 e 26 novembre prossimo.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Domani a mezzanotte cessa la propaganda

I grandi comizi di chiusura per la campagna elettorale

Domani: l'on. Saragat a Palazzo Carignano, il prof. Grosso al teatro Carignano, l'on. Alpino in piazza Solferino, l'on. Lombardi in galleria S. Federico - Oggi: Bruno per il Marp in piazza San Carlo - I comizi tenuti dal prof. Jona e dall'ing. Porcellana Una dichiarazione dell'on. Colla: «Perché ho lasciato il pci per seguire Nenni»

La propaganda elettorale avrà termine domani a mezzanotte: ultimi due giorni di comizi, sforzo finale dei partiti. Ma i discorsi sulle piazze ed i manifesti non bastano. Auto con i contrassegni delle diverse formazioni politiche percorrono le vie della città, dal centro all'estrema periferia: rovesciano sulle strade quintali di manifestini; altoparlanti ripetono *slogans*, invitano a votare per questo o per quello, ammoniscono sui pericoli di una scelta sbagliata. La città si prepara a votare. Ecco i comizi di chiusura:

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Il capolista per il Comune prof. Grosso concluderà la campagna della dc con un discorso al Teatro Carignano domani, alle 18,15. Risponderà alle polemiche degli avversari e ribadirà i capisaldi del programma dc per i prossimi cinque anni: Torino nel Piemonte e nell'Europa; problemi di grande apertura, ma anche problemi urgenti: scuole, case, strade, rioni periferici.

SOCIALDEMOCRATICI — Domani, alle 21, nel «Salone delle bandiere» a Palazzo Carignano (entrata da piazza Carlo Alberto 8) il segretario del partito on. Saragat, ministro degli Esteri, terrà il discorso di chiusura. Stasera, alle 20,30, nel salone Buozzi, piazza Statuto 18, il sen. Viglianesi presenterà i candidati iscritti alla Uil.

LIBERALI — Stasera, alle 18,45, in piazza Cln, parlano Altissimo e Chiell; alle 18, in piazza della Repubblica Malchiodi e Rovasenda, in piazza Madama Cristina, Marconi e Balbo Bertone di Sambuy; in piazza Martini, Menzio, Vigno e Lantermo. Alle 21, in via delle Orfane 6, il dott. Altamura con l'ing. Zaaruolo, il sen. Bosso e l'ing. Ceresa parleranno ai lavoratori immigrati della Fiat, Lancia e Riv sul «Crollo del sindacato socialcomunista nelle elezioni alla Fiat».

Domani, alle 17,30, in piazza Lagrange terrà un discorso l'assessore dr. Altamura; alle 18, in piazza Solferino, comizio di chiusura per il pli: parleranno l'on. Alpino e il col. Fedeli.

PARTITO SOCIALISTA — L'on. Lombardi pronuncerà il discorso conclusivo della campagna, domani alle 18, in Galleria San Federico. In piazza della Repubblica, oggi alle 17, parla la dott. Di Pietrantonio. Alla stessa ora, in piazza Sabotino, discorso dell'avv. Bruno Segre, esponente della Resistenza.

PARTITO REPUBBLICANO — Alle 16,30 di oggi, in piazza Foroni, prof. Proietti Ricci.

MARP — In piazza S. Carlo, oggi alle 17,30, il comm. Bruno illustrerà il programma del Movimento autonomista.

MONARCHICI — Domani, alle 18, in piazza Paleocapa, parleranno l'on. Ferrari, capolista del pdium per il Comune, Murolo e Quaglieni.

MSI — Domani sera, alle 21, in piazza Lagrange, on. Abelli.

Il discorso del prof. Jona agli operatori economici

Il pro-sindaco prof. Luciano Jona ha tenuto ieri alle 18 una conferenza agli operatori economici nella sede dell'Associazione piccole e medie industrie in piazza Statuto. Il prof. Jona ha ricordato che in Piemonte su oltre 6 mila aziende il 90 per cento ha meno di 100 operai. Egli ha illustrato le possibilità di finanziamento alle medie e piccole industrie attraverso il «Mediocredito Piemontese» al quale partecipa l'Istituto San Paolo con altre banche piemontesi. Ha trattato anche altri aspetti del problema quali: l'intervento creditizio a breve termine; la funzione che esplica il «Consorzio per la garanzia collettiva fidi»; le anticipazioni alle esportazioni ecc...

Nella sua qualità di pubblico amministratore il prof. Jona ha sottolineato gli sforzi compiuti dal Comune per creare occasioni di lavoro incrementando le opere pubbliche: «*Mi sono preoccupato e mi preoccupo* — ha detto — *di intensificare il ritmo delle opere pubbliche per contribuire a vincere la disoccupazione e la sottoccupazione. In questi giorni la stampa cittadina ha dato ampio rilievo alle gare d'appalto che saranno indette nel prossimo mese di dicembre e che comportano lavori per oltre 4 miliardi 650 milioni. Nei prossimi giorni ne verranno indette altre per parecchie centinaia di milioni*».

Il prof. Jona ha poi risposto ad alcune domande del folto pubblico. Egli ha auspicato iniziative commerciali ed espositive per far conoscere la piccola industria torinese e si è dichiarato favorevole all'inserimento di rappresentanti della categoria nelle commissioni municipali e negli enti che si occupano dell'istruzione professionale.

— L'assessore alle aziende municipali ing. Porcellana ha parlato ieri sera, per la dc, nel teatro di via delle Rosine. «*In questi giorni abbiamo sentito i liberali affermare* — ha detto — *che la futura amministrazione dovrà procedere alla riorganizzazione e alla gestione economica delle aziende municipali. E' mio dovere ricordare che due delle tre aziende municipali hanno un bilancio in pareggio e che i capitali investiti rendono al Comune in media il 7,5 per cento all'anno. Inoltre il Comune ha forniture di energia elettrica e di acqua a tariffe sottocosto*».

Circa il passivo dell'Azienda Tranvie l'ing. Porcellana ha affermato: «*Il deficit di 8 miliardi del 1964 è inferiore a quello di tutte le altre grandi città d'Italia. La crisi dei trasporti pubblici è generale ed investe anche il settore privato. Proprio in questi mesi la più grande azienda di trasporti privati del Piemonte chiede la provincializzazione perché non può più reggere*».

L'ing. Porcellana ha concluso ricordando i grandi lavori compiuti per il potenziamento dell'Acquedotto «*per cui è stata risolta la crisi del rifornimento e assicurata la copertura per i prossimi cinque anni*».

Adesione d'un ex comunista alla politica dell'on. Nenni

Tra i candidati socialisti per il Comune si presenta l'on. Colla che nelle precedenti amministrative aveva ottenuto circa 6 mila preferenze nella lista comunista collocandosi al quinto posto su venti eletti. L'on. Colla è consigliere dal 1946. L'anno scorso si è dimesso dal pci per aderire al psi.

«*La mia decisione* — ci ha dichiarato l'on. Colla — *è maturata attraverso l'approfondimento delle forme che oggi rendono possibile la partecipazione dei lavoratori al potere. Considerati i rapporti di forza esistenti in Italia, un superamento della stagnante situazione politica era possibile solo con l'accettazione senza riserve del sistema democratico e attraverso l'intesa dei lavoratori della fabbrica con i vasti ceti della scuola, della tecnica, dell'impiego pubblico e privato ecc.*».

«*In questa prospettiva* — ha proseguito l'on. Colla — *il partito socialista si colloca come fattore risolutivo di progresso e di rinnovamento. La partecipazione dei socialisti al governo ha scongiurato la crisi del sistema democratico e parlamentare, ha chiuso la fase delle esperienze, ha avviato a soluzione problemi che non potevano più aspettare*».

L'on. Colla (che rappresenta la corrente autonomista con il consigliere uscente Paonni, il prof. Vernetti, Marchetto, Falco, Monti, Duriff, Mazzetti e Di Paola) ha così concluso: «*La mia adesione a questa politica, che trova nell'on. Nenni e nell'on. De Martino assertori appassionati ed acuti, ha segnato il culmine di esperienze e vicissitudini che per la mia generazione sono state spesso drammatiche*».

La lista del psi comprende anche dodici esponenti del partito repubblicano.

Responsabilità del medico

Relazioni alla Società di chirurgia, sulle trasfusioni sanguigne, la profilassi antitetanica e il tetano post-operatorio

La Società piemontese di Chirurgia ha tenuto ieri un'altra affollata seduta sul problema della responsabilità del chirurgo di fronte alla legge. Presiedeva il prof. Dorsetti, nell'assenza del prof. A. M. Dogliotti trattenuto da impegni professionali.

Primo relatore è stato il dott. V. Griva, su «*Responsabilità in tema di trasfusione sanguigna*». Per il medico si tratta di una delle questioni più delicate, sul piano giuridico, perché deve tener conto di un complesso di fattori che quasi sempre contrastano con l'urgenza dell'intervento: liceità del prelievo, consenso da parte del donatore, sua immunità da malattie, esami preliminari, eventuali errori nella catalogazione dei flaconi di plasma, incompatibilità tra i gruppi sanguigni, indicazioni e controindicazioni per la trasfusione, eccetera.

Questo importante mezzo terapeutico — oggi di impiego quotidiano anche negli ospedali meno attrezzati — costituisce un costante rischio per il medico. Secondo l'oratore, le trasfusioni vengono spesso effettuate con eccessiva fiducia. Cioè senza la necessaria sicurezza preventiva che ogni norma di sicurezza sia stata adottata, specie per quanto riguarda la compatibilità tra il sangue da trasfondere e quello del paziente.

Difficile, d'altra parte, stabilire — come vuole la legge — quando una trasfusione è indispensabile e quando è invece controindicata. Secondo alcuni scienziati, l'indicazione assoluta per una trasfusione sarebbe una sola: l'anemia acuta. Mentre la rigorosa controindicazione riguarderebbe i vizi cardiaci organici, le affezioni renali acute e qualche altra disfunzione. Ma questa tesi trova discordi altri scienziati non meno valenti, di modo che il chirurgo si può trovare indifeso di fronte ad un insuccesso che non dipende dalla sua negligenza o incapacità. «*Ogni trasfusione* — ha concluso il dott. Griva — *comporta sempre un rischio, in linea teorica. Ma nessun giudice potrebbe imputare il medico di omicidio colposo se ha agito con tutte le cautele e dopo gli accertamenti imposti, oltre che dalle disposizioni medico-legali, dalla sua coscienza professionale*».

Su un tema egualmente delicato ha parlato il prof. Sergio Tovo: «*Responsabilità del medico per omessa sieroprofilassi antitetanica*». In questo campo, i medici non nascondono la loro inquietudine. E' necessario effettuare l'antitetanica in ogni caso, anche in presenza di piccole ferite che per la loro origine, l'ambiente in cui si sono verificate, la sede, eccetera, non sembrano richiedere tale misura preventiva? E come comportarsi, di fronte ai dubbi sull'efficacia del siero? Quale peso deve avere, per il medico, l'eventualità che l'antitetanica provochi reazioni pericolose in un organismo nel quale l'infezione non è una certezza, ma solo una vaga possibilità?

Secondo alcuni studiosi americani, la sieroprofilassi antitetanica dovrebbe essere praticata una sola volta nella vita, allo stesso individuo. In tutto il mondo, la si effettua invece ogni volta che il medico la ritiene necessaria, con le limitazioni e gli intervalli che l'esperienza suggerisce. «*Anche se il metodo non dà garanzie assolute di immunità* — afferma il prof. Tovo —, *è sempre consigliabile*». La sua azione si limita a 2-3 settimane, ma i casi di insuccesso sono rari. E' comunque l'arma più efficace contro il tetano, se il siero viene iniettato in tempo e in giusta dose. Naturalmente non si devono trascurare le altre terapie: chirurgica, antibiotica, eccetera. Le eventuali complicanze da sieroprofilassi (come il temibile *choc anafilattico*) non potranno essere addebitate al sanitario, se questi avrà fatto precedere l'iniezione da tutte le cautele del caso. Insieme al siero, ma separatamente e in diversa zona del corpo, dovrebbe sempre essere iniettata anche l'anatossina. «*Ma la soluzione radicale* — conclude il prof. Tovo, al quale si associano tutti i medici presenti al dibattito — *è la vaccinazione antitetanica, che dovrebbe essere obbligatoria per tutti*».

Terzo relatore il dott. P. L. Baima, sul tetano post-operatorio. Un argomento di vasto interesse nel campo della chirurgia e della medicina legale, che l'oratore ha svolto con ampia documentazione e solida preparazione. Ma il suo carattere essenzialmente tecnico non ci potrebbe riassumere in poche note cronistiche. Erano in programma altre due relazioni: del prof. Portigliatti-Barbos sulle responsabilità del chirurgo plastico e del prof. A. De Bernardi sulla valutazione del rischio in chirurgia. Sono state rinviate alla prossima seduta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,1
MINIMA + 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,3; pressione 741,2; umid. 47%. Cielo sereno. Previsioni: temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 21,4; minima + 2,2; media + 8,5.

Una sentenza del magistrato consente il voto a 10 giovani

Erano esclusi dalle liste perché nati dopo il 30 aprile '43

La Corte d'Appello ha accolto il ricorso di una decina di giovani che, avendo compiuto 21 anni dopo il 30 aprile, erano stati esclusi dal voto dalla norma che pone questa data come termine per l'iscrizione nelle liste elettorali. «*Tale norma* — ha sentenziato la Corte — *fissa un limite per necessità pratiche al lavoro delle commissioni elettorali incaricate della compilazione delle liste. Ma non può sovrapporsi alla norma costituzionale che dichiara elettore ogni cittadino che abbia compiuto 21 anni*».

Chiunque sia nato entro il 22 novembre 1943 ha diritto di voto. Per esercitare in pratica questo diritto, gli è necessario o il certificato elettorale, che la Commissione mandamentale gli rifiuta, oppure una sentenza della Corte d'Appello che sostituisce il certificato. I dieci giovani che hanno presentato ricorso l'hanno ottenuta e voteranno; per altri che si trovino nelle loro stesse condizioni è probabilmente troppo tardi.

Incontro di candidate con gli elettori. E' il tema della conferenza che si svolgerà oggi alle 18 in via Bligny 5. Vi partecipano le candidate al Consiglio provinciale: Santonè (dc), Bruzzone (psdi), Menzio (pli), Noya (psi), Arian Levi (pci), Vaccarino (pri). Ciascuna parlerà 5 minuti.

Seconda distribuzione dei terreni requisiti

Si assegnano nuove aree con la «167» per costruire altri trentamila vani

Dichiarazioni dell'assessore prof. Mina: «Il Comune intende esaurire in 5 anni il piano decennale» - La prossima amministrazione dovrà snellire la procedura per le cooperative e i privati

Tra i problemi che la prossima amministrazione dovrà affrontare c'è, in prima linea, quello della casa a prezzo equo. Su questo sono tutti d'accordo, dalla dc ai psdi, dai pli ai socialisti. La popolazione si è stabilizzata, l'immigrazione è in fase di decrescenza, ma ci sono ancora troppe famiglie che vivono in alloggi antigienici e sovraffollati. Le difficoltà economiche impediscono a questi cittadini di affittare altri alloggi ai prezzi correnti. D'altra parte l'iniziativa privata in questo settore ha subito una stasi di cui sono note le cause. Dall'inizio dell'anno ad oggi, gli alloggi costruiti sono circa 8 mila, il 13 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del '63, che era già un anno di flessione.

Soltanto l'edilizia economica può assicurare ai meno abbienti una casa decorosa. Lo strumento per questo obiettivo è stato adottato a Torino con la legge 167. L'amministrazione ha requisito 6 milioni di metri quadri di terreno per metterli a disposizione, in dieci anni, delle cooperative e degli enti pubblici. Dovrebbero sorgere 180 mila vani.

Dice il prof. Mina, assessore al patrimonio e presidente della commissione per la «167»: «*Per far fronte alle necessità di Torino, noi pensiamo che i tempi vadano dimezzati. Per questo motivo, già nel primo anno abbiamo distribuito terreni in 10 zone, capaci di accogliere 45 mila vani: è intendimento dell'amministrazione giungere in soli cinque anni all'assegnazione dei terreni previsti dall'intero piano decennale. Il 30 novembre scade il termine per concorrere all'assegnazione di terreni che verrà effettuata nel secondo anno di applicazione del piano "167": contiamo che vi possano sorgere altri 30 mila vani*».

Purtroppo ci sono degli ostacoli che ritardano queste realizzazioni: «*Di carattere giuridico* — precisa il prof. Mina — *urbanistico e finanziario. L'ostacolo giuridico è rappresentato dal rinvio della "167" alla Corte Costituzionale. Siamo certi che sarà presto superato, altrimenti l'attuazione del piano verrebbe limitato alle aree comunali o a quelle dov'è possibile trovare accordi diretti con i proprietari. Per l'urbanistica, occorre modificare i piani di zona per conciliarli con le esigenze degli enti e delle cooperative: si impone cioè una notevole elasticità di lottizzazione che mal si adatta con la rigidità del piano particolareggiato*».

Tra gli ostacoli finanziari, l'assessore al patrimonio ricorda «*il ritardo e l'inadeguatezza dei fondi statali*». «*Occorrono provvedimenti capaci di premiare la diligenza di quelle città, come Torino, che hanno applicato la "167"*».

Aggiunge: «*Queste difficoltà hanno impedito finora di costruire case economiche sui terreni della "167", ma parecchie cooperative sono ormai alla vigilia d'iniziare i lavori. Il Comune si riserva d'intervenire con contributi per quelle che hanno già il finanziamento della vecchia legge Tupini*».

Una importante innovazione allo studio riguarda i privati. Il prof. Mina dice: «*Intendiamo presentare una nuova convenzione per raccogliere i privati a costruire sulle aree della "167". Faremo in modo che i canoni d'affitto (il 5 per cento dei costi di produzione) siano revisionabili ogni quinquennio in relazione all'aumento del costo della vita; che le quote di urbanizzazione, in ragione di 200 mila lire per vano, siano alleggerite e i termini di costruzione dilazionati*».

Il Comune giudica primario il problema della casa. «*Proseguiremo* — dice il prof. Mina — *il nostro sforzo di costruzione diretta, che impegna attualmente oltre 14 miliardi per la costruzione di 2750 alloggi. E' soltanto un primo nucleo di un più vasto piano che ci porterà a realizzare 35 mila vani in cinque anni*».

Un istituto a Grugliasco per bimbi sub-normali

E' stato inaugurato ieri

A Grugliasco, in via Amerigo Vespucci, è stato inaugurato un istituto medico-pedagogico per la cura ed il ricupero dei bambini sub-normali. L'opera denominata «*Villa azzurra*», è stata promossa dall'Amministrazione provinciale di Torino e realizzata dagli ospedali psichiatrici con la direzione del prof. De Caro e della prof. Levi.

L'istituto ha 150 posti, aule scolastiche, laboratori, palestra, ampi locali e cortili per la ricreazione dei bambini. Si cureranno di loro, oltre a medici specialisti, psicologi, insegnanti ortofreniche e vigilatrici.

Alla cerimonia hanno partecipato il prof. Grosso, il prof. Hodda, presidente degli ospedali, il prof. Franchi, assessore al comune di Torino, il medico provinciale prof. Cotta Ramusino, il provveditore agli studi prof. Lama. Il prof. Grosso ha sottolineato gli scopi umani e sociali dell'iniziativa che «*costituisce l'anello di una catena di opere promosse dalla Provincia per aiutare i bambini bisognosi di particolare assistenza*».

In un cadente edificio, nella zona Madonna di Campagna

Cede un tratto della vecchia ringhiera un bimbo precipita da sei metri: illeso

E' rimbalzato sulla tettoia, prima di piombare in cortile - Due anni fa, con un bambino in braccio, sua madre aveva vissuto la stessa avventura - Vive con i genitori e sette fratelli in una sola stanza: «Nessuno ci vuole - dice il padre - siamo in troppi»

La ringhiera d'un vecchio balcone ha ceduto sotto il peso di un bimbo che è precipitato dall'altezza di oltre 6 metri. Ferdinando Ceddia ha 8 anni e frequenta la terza classe elementare, abita in un decrepito edificio di due piani in via Lanzo 72, con il padre Felice di 41 anni, falegname presso la ditta Cardini di corso Trapani, la madre Concetta di 38 anni, e altri sette fratelli. I due maggiori lavorano: Raffaele di 19 anni come pulitore, Elda di 17 come operaia in una fabbrica di biciclette. Michele, Maria e Rosanna vanno a scuola, i più piccoli sono Laura di 4 anni e Sergio di 2. Vivono tutti in una camera con cucina, per cui pagano 10 mila lire di affitto. In casa entrano ogni mese più di 200 mila lire: «Prenderemmo volentieri — dice Felice Ceddia — un appartamento più ampio, ma nessuno ci vuole, siamo in troppi».

Ieri verso le 12,30, Ferdinando sta mangiando una mela sul balcone e si dondola appoggiato alla vecchia ringhiera di ferro corrosa dalla ruggine. Racconta la madre: «Già un paio d'anni fa mi ci ero appoggiata con il piccolo Sergio in braccio ed aveva ceduto».

La donna era piombata sulla sottostante tettoia di un ripostiglio, attutendo con il suo corpo la caduta del bimbo. Non si erano fatti male, e la ringhiera era stata rimessa a posto e saldata. Ieri all'improvviso, un tratto della lunghezza di quattro metri si stacca sotto la spinta di Ferdinando, che con un urlo di terrore precipita nel vuoto. Rimbalza sulla tettoia che ha già salvato la madre, prima di piombare sul piano di cemento del cortile, dove rimane privo di sensi.

Sul suo capo, il pesante pezzo di ringhiera rimane penzoloni nel vuoto, trattenuto soltanto da una vite ormai logora. Nell'appartamento attiguo la vicina Rosalia Di Carlo, 22 anni, ha sentito il grido e il tonfo. Accorre sul balcone e trae in salvo il figliolo Silvio, di 2 anni, che piange spaventato sul terrazzino ormai privo di protezione. Ai suoi richiami esce anche Concetta Ceddia: insieme scendono nel cortile e raccolgono il piccolo Ferdinando. Con un'autoambulanza il bimbo è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria e rianimato. E' quasi illeso: dopo un esame radiografico, è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Ferdinando Ceddia all'ospedale. La ringhiera staccata dal balcone di via Lanzo

Di notte il ladro acrobata dà l'assalto ad una casa

Entra nelle camere degli inquilini addormentati e ruba un milione in oro e denaro

Per tutta la mattina di ieri funzionari del commissariato San Paolo hanno compiuto ispezioni in via Moretta 15 dove nella notte uno stesso ladro aveva rubato in due alloggi.

Il ladro-acrobata è penetrato nello stabile presumibilmente fra le 2 e le 3, ha spalancato la finestra delle scale al primo piano, è salito sul davanzale, ha spiccato un gran balzo ed è riuscito ad aggrapparsi al balcone di cucina di Giacomo Cerrato 42 anni, operaio. Il malvivente trovava accostata la finestruola del bagno e con qualche contorsione s'introduceva nell'appartamento. Frugava in cucina e in salotto, ma non trovava nulla, spingeva la sua sfrontatezza sino a metter piede nella camera da letto del Cerrato che dormiva profondamente; prendeva i calzoni, li portava in cucina, ne sfilava il portafogli con 25 mila lire. Lasciando i calzoni sul pavimento, spariva per la rischiosa strada di prima.

Pochi minuti più tardi ripeteva il colpo al terzo piano. Nuovo salto dal davanzale della finestra delle scale al balcone del commerciante Bruno Ruffini, 40 anni. La porta a vetro della cucina era semi-aperta. Il ladro s'aggirava nell'alloggio così silenziosamente che né il Ruffini, né la moglie, né il figlio né i suoceri venivano destati. Lo sconosciuto perquisiva il salotto: nel cassetto dell'armadio, la sera prima, il commerciante aveva riposto una borsa di pelle contenente 900 mila lire in contanti e 140 mila lire in assegni; il ladro intascava il contante e trascurava gli assegni; s'impossessava invece di un orologio d'oro rinvenuto su una mensola. Il commissariato San Paolo e il reparto scientifico della questura hanno rilevato parecchie impronte.

— Ieri all'alba i soliti ignoti provvisti di camion sono entrati in un recinto della cascina Marmaina in strada della Conta e hanno rubato 17 maiali per un valore di oltre 600 mila lire. Denuncia al commissariato Madonna di Campagna.

18 anni di carcere al bandito che ferì il complice nella rapina della drogheria

Raggiunto da un colpo di pistola al polmone il giovane morì, ma prima rivelò il nome dello sparatore e del «palo» - Quest'ultimo è condannato a otto anni

La Corte d'Appello (pres. Otello, p.g. Marrè, canc. Quaglia) ha discusso ieri **la tragica sparatoria avvenuta nella drogheria** di via Massena il 22 ottobre 1962. Il giudizio di primo grado si concluse con la condanna di due siciliani di Mezzojuso, Umberto Lala e Salvatore Amorelli, colpevoli di tentato omicidio e di rapina contro il droghiere Giuseppe Guglielmone e di omicidio colposo del loro complice e compaesano Andrea Cusimano.

In aula è stato rievocato il fatto. Quel mattino, appena aperto il negozio, il Guglielmone vide entrare due giovani dimessamente vestiti che gli chiesero una bottiglia di grappa Avutaia, ne ordinarono un'altra. Il Guglielmone si avviò insospettito verso il retrobottega, senza perdere di vista i clienti. Ad un tratto il Lala estrasse una pistola e intimò: «Fuori i soldi».

Il negoziante, per nulla intimorito, servendosi della bottiglia come d'una clava, lo colpì al polso facendogli cadere l'arma. Allora si scatenò il finimondo: nella colluttazione il Lala, che era riuscito a riacciuffare la pistola, lasciò partire due colpi: il droghiere ebbe la mano destra trapassata da un proiettile, mentre uno dei banditi, il Cusimano, fu raggiunto al petto.

Il Lala e l'Amorelli, che era rimasto fuori a far da palo, fuggirono. Il Cusimano, colpito a un polmone e alla colonna vertebrale, fu ricoverato in condizioni gravissime al Mauriziano. Morì dopo quattro mesi ma nel frattempo fece i nomi dei complici: Lala e Amorelli. Costoro, arrestati, negarono. Lala disse che, il giorno della rapina, era andato a lavorare in un cantiere alle Basse di Stura: era giunto in ritardo solo perché si era attardato a Porta Palazzo per comperare la colazione. Amorelli affermò addirittura che, quel giorno, era a Palermo. La sera prima del fatto era andato a cenare nella trattoria di Giuseppe Bonanno ed aveva avuto una discussione con il parrucchiere Giuseppe Di Pisa su una partita di calcio. I due testimoni, in Assise, confermarono tali circostanze, precisando che l'Amorelli era un tipo inconfondibile, perché balbuziente.

Ieri il p.g. dott. Marrè ha chiesto per l'Amorelli un anno di riduzione di pena. I difensori, avv. De Marsico, Dal Fiume e Avonto, hanno invece sostenuto la tesi dell'insufficienza di prove, affermando che il Cusimano aveva ingiustamente accusato i due compaesani per salvare i veri complici. La corte ha ridotto a 8 anni la pena dell'Amorelli ed ha confermato i 18 anni inflitti al Lala.

Maestra disperata ruba un ombrello

Cacciata di casa perché aspetta un bimbo, viene a insegnare privatamente a Torino - Pioveva, non aveva una lira: arrestata per il furto nel grande magazzino Rimessa in libertà dopo 19 giorni di carcere, i carabinieri le offrono una colletta

Una maestra disoccupata è stata sorpresa ai grandi magazzini mentre si avviava all'uscita con un ombrello che non aveva pagato. Era un ombrello da uomo, una sorvegliante s'è insospettita: l'ha fermata e consegnata agli agenti del commissariato «Moncenisio». E' finita alle Nuove e vi è rimasta per 19 giorni. Ieri è comparsa davanti al magistrato per l'interrogatorio. Ha confessato piangendo: «Non avevo più un soldo, nemmeno per prendere il tram. Cercavo di guadagnare qualcosa con lezioni private: ogni giorno dovevo percorrere dei chilometri sotto la pioggia, per recarmi dagli allievi. Arrivavo fradicia e i genitori mi squadravano sospettosi, temevo di perdere anche quelle poche centinaia di lire».

Ha 28 anni, è di Lanzo; è una giovane di buona famiglia, incensurata. Il magistrato si è impietosito e le ha concesso la libertà provvisoria, in considerazione del tenue danno causato con il furto.

Poco dopo, la maestra era negli uffici dei carabinieri della Procura, per le formalità del rilascio. Quando le hanno detto: «E' libera, può andare», è scoppiata in un pianto dirotto. «Dove vado, ora?», ripeteva. Le hanno chiesto se non aveva una casa, dei genitori. Allora ha raccontato anche quello che aveva taciuto al magistrato. Ha avuto una relazione con un uomo sposato ed è stata abbandonata. Attende un bambino, i genitori l'hanno scacciata di casa.

E' venuta a Torino, senza appoggi e senza denaro. Ha preso alloggio in una pensione di via Nizza, è riuscita ad ottenere qualche lezione privata. Quanto bastava per pagare la pigione e nutrirsi con qualche tazza di caffelatte. Quando ha cominciato a piovere, è andata allo «Standa» e ha rubato un ombrello. I carabinieri le hanno offerto di fare una colletta, ma la ragazza ha chiesto soltanto di telefonare a Lanzo, e ha chiamato un'amica, che le ha detto di raggiungerla. Era già notte inoltrata quando è potuta partire.

Specchio dei tempi

Parla un tedesco della Germania comunista: «preferisco la libertà» - Ci scrivono alcuni studenti del Liceo di Alba - Vacanze ed elezioni - Le ferrovie sono un servizio pubblico, allo sciopero aveva aderito solo un sindacato su tre - Come si vive a Chialvetta, provincia di Cuneo

Un lettore ci scrive:

«Sono un tedesco della Germania Orientale, oriundo italiano, che per insperata fortuna è riuscito a trasferirsi in Occidente qualche giorno prima che venisse instaurato il famigerato "muro" di Berlino. Ho trovato lavoro nelle vicinanze di Torino e per ovvie ragioni non posso firmare questa lettera.

«Non aggiungo altre notizie a quelle ormai note e dette sui "paradisi" comunisti in genere (e ne avrei tante). Desidero soltanto rilevare che sul tuo giornale, da me sempre letto con grande piacere, non ho trovato un'osservazione che potrebbe far pensare i lettori che sono propensi ad un regime comunista anche se mitigato.

«Credo che ogni popolo ami governarsi con un regime che dia il massimo benessere, una ragionevole prosperità e tranquillità ed è appunto il succedersi dei regimi e dei partiti che dovrebbe permettere il conseguimento di questo fine. Se pertanto il potere, legalmente o meno, diventa uno strumento nelle mani di un governo comunista, l'avvicendarsi dei regimi da quel momento cessa. Ne consegue che non è pensabile anche solo sperimentare un regime del genere senza avere la certezza che una volta al potere i comunisti vi rimangono indefinitamente perché in tal caso non è più la volontà popolare che nomina i suoi capi.

«Gradirei che qualche lettore citasse il caso di un paese che, dopo aver scelto democraticamente la strada comunista, l'abbia con successive votazioni abbandonata... (qualcuno certo asserirà che i regimi comunisti assicurano tale benessere che nessuno desidera cambiarli e tanto meno proclamare scioperi...).

«Auguri a "*La Stampa*" di sempre maggiore diffusione e molti ringraziamenti anche se questa lettera non verrà pubblicata».

Un tedesco che preferisce la Libertà

Un gruppo di lettori ci scrive da Alba:

«Rispondiamo alla lettera pubblicata domenica. Parlava del comportamento degli studenti albesi durante la proiezione del film "Giorni di furore" in occasione delle celebrazioni della Resistenza. Anche noi siamo stati a vedere quel film e abbiamo provato dispiacere e disagio per gli episodi che riferisce la *Gazzetta d'Alba*, indignandosi giustamente. Ci è pure dispiaciuta però la generalizzazione che è stata fatta sul settimanale cattolico, che parla "dell'indescrivibile comportamento dei circa 800 studenti (il fiore - quindi - della gioventù albese)" e conclude "o i nostri studenti sono fascisti o sono degli stupidi": unico senza macchia, unico puro l'autore dell'articoletto. Generalizzare in questo modo, come se ad Alba si facesse scuola di fascismo e di idiozia e tutti i giovani avessero tradito gli ideali di chi lottò su queste terre, è ingiusto.

«Bisognava avere l'onestà e il coraggio di dire che urla fischi e battibecchi provenivano da una minoranza, abbastanza numerosa e molto fastidiosa, costituita soprattutto di studenti dell'Istituto Tecnico Agrario. Inoltre facevano coro irresponsabile i bambini delle elementari, che erano stati accompagnati dai loro maestri; l'intenzione era buona, ma l'iniziativa si è mostrata inopportuna: era certo meglio lasciarli a casa, perché si annoiavano, non capivano il significato di quel che vedevano e disturbavano. Gli studenti del Liceo e nella maggior parte quelli degli altri istituti si sono comportati degnamente, lo possono affermare molti come noi».

Antonio Degiacomi, Paolo Rocco, Gian Guido Roggia, Stefano Mazzinari, Enrico Lusso, R. Pauzio, Amelia Aurola, Mario Toppino, Renzo Marengo

Una lettrice ci scrive:

«Sono insegnante e per le elezioni le lezioni sono sospese da venerdì 20 corr. mese a martedì 24 c. m. (compreso). Non dovrei lamentarmi, perché mi riposerò, ma non ti sembra un po' troppo stare a casa sei giorni per delle elezioni amministrative? Hanno ragione quelli che si lamentano della nostra scuola. Ma forse è meglio che restino asini...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Biella:

«So che non pubblicherai, ma non importa. Sei stata ben insolente, cara "*Stampa*" con lo sciopero dei ferrovieri. Questa tua insistenza altro scopo non ha, che quello politico, lo stesso che tu vuoi attribuire a quei poveretti. Anch'io lavoro ed ho già scioperato, ma il nostro sciopero non è mai stato guardato così malamente come quello suscitato.

«Forse che non arrechiamo tutti danno a qualcuno quando scioperiamo? C'è una punta d'ipocrisia in te, e ciò mi spiace.

«Scusa il disturbo e gradisci tanti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Chialvetta (Cuneo):

«Io sono una bambina dell'alta montagna. Abito in provincia di Cuneo, comune di Acceglio, frazione di Chialvetta a circa 1600 metri d'altezza. D'inverno nella mia frazione cade molta neve e verso la primavera vengono le valanghe e le slavine e restiamo bloccati senza via d'uscita per parecchio tempo. Mio papà l'anno scorso è stato preso da una valanga mentre cercava di togliere dei tronchi d'albero dalla neve e s'è salvato per un pelo con una caviglia rotta. Pure quest'estate mia mamma s'è slogata una gamba cadendo dalla sella della mula che s'era inceppata in un masso. E' stata più di tre mesi che non poteva far nulla e noi bambino abbiamo dovuto arrangiarci alla meglio.

«La strada che da Acceglio porta a Chialvetta è una specie di mulattiera molto pericolosa. Inoltre nell'alloggio dell'insegnante piove a dirotto e le maestre non vogliono mai venire. Quest'anno abbiamo già cambiato ben tre maestre.

«Io ripeto la V perché non ho la possibilità di andare alle medie. Ho 12 anni e non ho ancora visto un film. Io so che tu sei tanto buono e fai del bene dovunque arrivi. Sii tanto gentile anche con noi e mandaci un proiettore per filmine con alcune pellicole, così potremo avere una specie di cinema in classe.

«Con la speranza che la nostra richiesta sia esaudita, ti ringrazio anticipatamente e ti mando i migliori saluti anche a nome dei miei compagni e compagne».

Giorgina Galetti
Scuole elementari di Chialvetta - Vallone di Unerzio - Acceglio (Cuneo)

Aggiungo i miei saluti a quelli dei miei scolari.

Insegnante
M. Teresa Molino

Impianti radio sul filobus di Rivoli per evitare ritardi

L'assemblea del Consorzio autofiloviario Torino-Rivoli ha deciso di collegare al deposito di Regina Margherita, con un «ponte radio», tutti i mezzi in servizio. In qualunque momento, schiacciando un bottone collocato sul volante, gli autisti potranno segnalare a un «dirigente radio» i ritardi dovuti a ingorghi o guasti. Il «ponte radio» inizierà a funzionare tra alcuni mesi. Nelle ore di punta, le corse si susseguono con un intervallo di due minuti. La Torino-Rivoli trasporta ogni giorno 50 mila persone e ha 13 mila abbonati.

Derubata della pensione le sono rimaste 35 lire

Furto in casa di una vedova

Teresa Bego, 77 anni, vive sola in due stanze al piano terreno di via Bessanese 8. Ha lavorato come filatrice al cotonificio Manzoni fino a undici anni fa, da venticinque ha perso il marito.

Ieri ha ritirato due mensilità di pensione all'ufficio postale: 53 mila lire. Ha pagato la pigione, l'acqua e il gas, poi ha messo il resto in un cassetto, sotto un mucchio di biancheria ed è andata a trovare un'amica. Quando è rincasata, verso le 20, l'alloggio era a soqquadro, i cassetti rovesciati, vestiario e suppellettili sparsi a terra, il denaro scomparso. Le sono rimaste 35 lire nel portamonete.

Pro Natura — Stasera alle 21,15, in via Doria 18, il dott. Silvano Rho presenterà con diapositive a colori «Le Cinque Terre».

NON E' "INFERIOR PITTURA,,

Troppi pregiudizi sulla «natura morta»

Tra gli avvenimenti più importanti della cultura artistica di questo scorcio d'anno è la grande mostra della «natura morta» italiana nel Palazzo Reale di Napoli, di cui Marziano Bernardi ha già parlato il giorno dell'apertura.

La mostra, organizzata da un comitato di specialisti presieduto da Stefano Bottari, ha radunato ben oltre 300 opere dal Cinque alla fine del Settecento, più 65 pezzi dei due ultimi secoli, per cura speciale del Russoli. Per la scelta in genere oculata e senza eccessi o scadimenti, questa inusitata e sorprendente rassegna offre una esperienza di raro interesse, e soprattutto [illegible] o può dare molti ed acuti incentivi alla problematica storica dell'arte.

L'intento principale è stato quello di fare il punto di un complesso di ricerche che, come attesta la bibliografia nel catalogo, si sono moltiplicate negli ultimi anni, con risultati che sul piano della filologia sono considerevoli. Ogni specialista troverà nella mostra accertamenti, raggruppamenti di opere, figure di pittori male, poco o nulla noti, tele firmate e datate nuovamente reperite, ed altre ghiotte cose. La severità del controllo ha escluso il pericolo di avventure, magari tentanti, per attenersi a quanto era documentato o più obbiettivo.

Una mostra di nature morte esclusivamente, anche quando dovute ad artisti non mestieranti, non può evitare l'altro pericolo di operare nella cultura pubblica come un orientamento e, nel caso, una conferma di opinioni ricevute da una lunga tradizione contenutistica e naturalistica.

La natura morta, che la letteratura accademica considerò tenacemente «inferior pittura», ebbe anche apprezzatori precoci, come il padre Lana nel 1670, ma la sua giustificazione nettamente prevalente, malgrado l'avvertimento severo del Caravaggio che tanta manifattura gli era a fare un quadro di fiori come di figure, fu per molti anni sensualistica e persisté come tale sino anche alla rivendicazione di Matteo Marangoni del 1917, che mi sembra sarebbe stata da ricordare.

Pesano sulla natura morta molti pregiudizi. Il primo deriva dalla destinazione, non tanto perché privata, ma perché di adornamento e [illegible] di liete mense. Il secondo dalla piacevolezza della materia figurale, dai caratteri pittoreschi, leggeri, distraenti, non d'impegno intellettuale. Il terzo interferisce con la polemica culturale secentesca, non solo italiana, che contrappone il colore, la luce, i valori pittorici alla linea e alla composizione celebrate dagli accademici, l'immediatezza alla costruzione, la spontaneità e l'estro alle regole. Il quarto è simile, richiamandosi alla fedeltà naturale e al puro vero ancorché umile e piano, contro l'artificio, l'enfasi, il concettismo barocchi.

E si potrebbe continuare, ma basti segnare che un altro intrinseco limite deriva dal credito di «genere» [illegible] tale, credito che è proprio di molti pittori, anche inseriti nella mostra, con un professionismo abile imitativo di bravura visiva e pittorica di condimento aneddotico, che non si può dir che sollevino anche quando, magari, aguzzino l'appetito.

Dato tutto il merito che spetta alla ricerca condotta, e che recupera tanti nomi, date ed opere con durevole e sicuro risultato positivo, ci si domanda se l'impegno indubbiamente valido su questo piano non avrebbe potuto essere esteso anche a una considerazione storica e culturale.

Su un fondamento d'analisi del linguaggio pittorico nelle strutture compositive e mètriche, sino ai dispositivi e alle formule, da quelli originari sino a quelli derivati, o variati. Anzi la persistenza di certe «strofe» poteva porre, come già fatto per la natura morta olandese del Seicento, il problema se, in molti casi, non solo non si tratti di naturalisti o di entusiasti dei miracoli del visibile nella luce e nel colore, ma di veri e propri *stilisti*, e quanto mai rigorosi e convintamente puritani, oltre ogni prima apparenza.

Guardando più a fondo, si può osservare che se partiture, composizioni e formule non sono diverse da quelle praticate nella pittura figurale di soggetto sacro o storico, si trovano nella natura morta con più evidente e spoglia chiarezza, e spesso rasentano la rappresentazione di «forme pure», di fronte agli empiti orgiastici o alle contaminazioni letterarie di tanta altra pittura, compresa quella di natura morta.

Movendo da queste distinzioni formali, non si avverte meglio soltanto la ragione di una preferenza che significa una messa in posa e un'architettura di oggetti, che a lor volta si presentano, naturali o artificiali, dotati di geometrica apparenza, anche nella pelle più sensuosa; ma si ritrova meglio l'origine storica del gusto, almeno nel movente che fu [illegible] o non pratico e poi di convenzione. E teniamo conto che un discorso analogo si deve fare anche per il paesaggio, un altro «genere» storico.

Certi fili di cultura, nell'Occidente, si sono spesso spezzati, o sono stati confusi dalla soprammissione di una critica essenzialmente letteraria e trasposta. In Giappone, sino al presente, la composizione artistica delle piante e dei fiori domestici rappresenta una continuità nella varietà delle scuole Ko, Ikenobo, Bisho, Reigan e tante altre: alla origine delle quali vi fu ogni volta una scelta consapevole di stile. Il fenomeno esiste anche da noi, e con la stessa continuità, se si guarda all'arte piuttosto che alle interpretazioni critiche letterarie: e così si ritrova il filo che lega Morandi, non per il soggetto adottato, ma proprio per le strutture architettoniche della visione depurata, ad alcuni predecessori come il Caravaggio del *Canestro di frutta*.

Ma anche ad altri, e così si accerta ancora una connessione. Si sa che Morandi amò il Trecento e il Quattrocento italiano, e proprio i prospettici, disegnatori e tarsiatori. E' tra questi, in Italia, che ha origine la natura morta moderna, e non è un caso affatto che questa scelta tematica così significativa si accompagni, si fonda con l'esigenza di rappresentare con la massima purezza e disinteressata assolutezza la ragione interna, autonoma della forma, oltre ogni contingenza o partecipazione d'altra specie.

Ma è pur vero che molte formule che si vedono praticate nel Sei e Settecento da pittori italiani derivano da altre anteriori fiamminghe ed olandesi, quelle appunto provate di rinnovato impegno geometrico e metrico. Con questo non si vuol negare per nulla l'esistenza di nature morte, le più anzi, che obbediscono a diversi criteri od hanno diversa ispirazione, anche l'entusiasmo spettacolare o l'eccitata sensualità o l'erubescenza o lo sgorgo edonistico o il fin di meraviglia, ma solo cogliere qualche articolazione che può forse giovare nel percorrere una mostra così completa e perciò tanto stimolante e ricca d'insegnamenti.

Carlo L. Ragghianti

IL FILM DI FELLINI PONE PROBLEMI INQUIETANTI PER LA DITTATURA

«8 e mezzo» ha acceso in Ungheria quasi una rivolta dei giovani intellettuali

Tutto il miglior cinema italiano, tollerato dalla censura, è popolarissimo; Mastroianni è l'idolo delle giovinette - Ma l'opera di Fellini suscita discussioni di più profondo impegno sulla morale marxista, gli eterni valori umani, la libertà dell'arte - A noi, che viviamo in un paese democratico, possono sembrare fumisterie In Ungheria rivelano lo sforzo di una gioventù, che non accetta le verità imposte dal regime, per conciliare il socialismo e le tradizioni civili dell'Occidente

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, novembre.

Il cinema italiano è popolarissimo in Ungheria. Per entrare in un locale dove si proietta un nostro film bisogna prenotarsi con giorni e giorni di anticipo; il nome di Marcello Mastroianni, teneramente storpiato, ricorre sulle labbra di tutte le adolescenti; quanto a Sophia Loren, se si tenesse un referendum, riuscirebbe forse a battere Honthy Hanna, il «mostro sacro» dell'operetta magiara.

Naturalmente le commissioni governative addette alla censura e alla distribuzione preferiscono i film neorealisti, i «messaggi di denuncia» che pongono l'accento sui difetti della società capitalista; ma di tanto in tanto, ben sapendo come i palati ungheresi abbiano bisogno di un pizzico di paprika, lasciano passare anche qualche opera «eterodossa» non perfettamente in regola con i canoni dell'ideologia dominante.

C'è un film tuttavia per il quale il censore ungherese forse si rimangerebbe volentieri il nullaosta a suo tempo concesso: 8 e mezzo di Federico Fellini. Al momento dell'esame in commissione si rese chiaramente conto che quella scatenata girandola di fuochi d'artificio aveva poco che fare col marxismo e con la lotta di classe, ma non si sarebbe mai aspettata che avrebbe avuto il potere di mettere in fermento la gioventù intellettuale ungherese suscitando una serie di reazioni a catena, che ancor oggi sono in pieno sviluppo e che destano serie preoccupazioni nelle alte sfere del partito comunista.

Abituati ai film didascalici ispirati al realismo socialista, i ragazzi e le ragazze ungheresi, di fronte a quella storia tutta lampi e rievocazioni, dove fantasia e realtà, pianto e riso si intrecciavano indissolubilmente, si accesero di improvviso entusiasmo. Era finalmente una parola diversa, un'opera che non si limitava a mettere in risalto i pregi di una classe e i difetti di un'altra, ma si slanciava spavaldamente alla ricerca di valori assoluti, tentando di scoprire la natura stessa del bene e del male, dell'angoscia e della speranza, di arrivare insomma alle origini del problema uomo.

Che 8 e mezzo riuscisse solo parzialmente nei suoi ambiziosi intenti, non aveva eccessiva importanza. I giovani ungheresi avevano una tal sete di valori assoluti che, sopravvalutando forse i meriti dell'opera, finirono per vedere in essa una specie di monumento all'umanità disperatamente protesa alla ricerca di «punti fermi» cui ancorare la propria esistenza.

Ma esistono veramente valori eterni, assoluti, che resistano al mutare delle forme sociali, che prescindano dalle condizioni di spazio e di tempo? La polemica divampò di circolo in circolo estendendosi rapidamente a tutta l'Ungheria. E dura tuttora. Anzi, sotto la suggestiva denominazione di «polemica sull'eterno umano» costituisce uno degli aspetti più interessanti della vita culturale magiara.

A tutta prima il partito comunista ne fu sorpreso. Era un fenomeno imprevisto che contrastava stridentemente con tutti gli indirizzi ufficiali di questo dopoguerra. In effetti la politica educativa seguita dal governo di Budapest in questi ultimi diciannove anni è stata abbastanza lineare e coerente. E ha ottenuto anche notevoli successi. La riforma scolastica ha praticamente cancellato la vecchia piaga dell'analfabetismo che perdura soltanto in certe tribù di zingari; ha facilitato gli studi ai figli degli operai e dei contadini che oggi formano il 44,9 per cento della popolazione universitaria; ha incoraggiato le ragazze a proseguire fino al diploma o alla laurea per inserirsi nel vivo del tessuto sociale.

Una sterzata anche più brusca è stata imposta all'orientamento degli studi. Nelle scuole medie il regime ha fatto di tutto per rivalutare il lavoro manuale introducendo ben due giorni di «attività pratica» alla settimana; contemporaneamente negli studi universitari è stata data netta preminenza alle facoltà tecniche — ingegneria, fisica, chimica, geologia, ecc. — cosicché nel giro di pochi anni l'antica predilezione della borghesia per le facoltà umanistiche è stata letteralmente capovolta.

Di metafisica, di religione i programmi scolastici non recano alcuna traccia. Chi desidera che il proprio figliolo, oltre alle materie regolamentari, abbia perlomeno un'infarinatura di nozioni religiose, deve presentare domanda scritta al direttore della scuola che provvede ad organizzare un apposito corso. In campagna questi corsi sono numerosissimi, perché la grande maggioranza dei genitori pretende ancora oggi l'insegnamento religioso; in città la percentuale è ridotta a poco più del cinque per cento. Il novantacinque per cento segue le teorie evoluzioniste di Darwin e dei suoi seguaci. Dal protozoo all'animale, dall'animale all'uomo, domani, chissà, dall'uomo al superuomo. O in termini più ristretti, dal feudalesimo alla borghesia, dalla borghesia al proletariato, dal proletariato alla società senza classi. Tutto muta, e muta per il meglio sotto l'incalzante azione della volontà umana.

Ma ecco che all'improvviso da questo meccanismo che almeno in teoria dovrebbe produrre più giustizia e più [illegible] (ma che in ogni caso non riesce a produrre più automobili, più case, più frigoriferi, più vestiti del nostro «antiquato» ingranaggio) salta fuori la polemica felliniana sull'eterno umano. Esistono o no verità indipendenti dai sistemi sociali? Ci sono punti fermi su cui tanto l'uomo dell'età feudale quanto quello dell'era moderna possano appoggiarsi senza paura di frane e delusioni?

Superato il primo momento di sorpresa, i dirigenti del partito comunista si divisero in due schiere. Gli intransigenti dissero che si trattava di un pericoloso rigurgito del vecchio idealismo, di uno strascico borghese che andava soffocato sul nascere, per evitare pericolosi deviazionismi. Al contrario i moderati, sempre favorevoli dopo l'esplosione del 1956 a blande forme di sfogo, inclinarono verso la tolleranza; in certi casi addirittura verso l'approvazione. «Perché mai — dissero — dovrebbe trattarsi ineluttabilmente di un ritorno all'antico? Non potrebbe essere piuttosto un primo passo, ancora timido e incerto, verso forme nuove che noi, ormai anziani, non siamo in grado di comprendere perfettamente? In fin dei conti questi giovani sono nostri allievi; siamo stati noi ad avviarli al marxismo. Ora che camminano da soli sarebbe assurdo sbarrar loro la strada. Lasciamoli andare e stiamo a vedere dove vanno».

Ma dove vanno? La risposta non è facile né per i comunisti, né per gli anticomunisti, perché le discussioni sull'eterno umano si perdono ormai in mille rivoli divergenti. Alcuni circoli parlano vagamente di nuovo umanesimo, altri insistono sulla necessità di definire una nuova morale marxista. «E' finito il tempo — dicono questi ultimi — del marxismo di guerra che si preoccupava esclusivamente di superare ostacoli materiali per creare le basi indispensabili alla civiltà del futuro. Ora quelle basi sono già state gettate e noi dobbiamo riportare in primo piano la grande dimenticata, la Cenerentola del nostro movimento: la morale».

Altri ancora insistono sulla necessità di rompere i confini angusti, provinciali in cui l'Ungheria di tutti i tempi — quella di Kadar non meno di quella di Horty — si sarebbe rinchiusa, e di entrare finalmente a far parte dell'Europa. Ma quale Europa? Quella occidentale o quella comunista? O una terza Europa, unita dall'Atlantico agli Urali, che per ora è soltanto un'espressione geografica?

C'è poi chi, ossessionato dalla scarsità dei beni di consumo, riduce tutto a un problema pratico affermando che la personalità umana ha diritto di differenziarsi anche dal punto di vista materiale con l'acquisto di abiti diversi, di automobili, di suppellettili diverse; e chi per contro tende a spostare la questione sul piano letterario auspicando la fusione di Marx e di Salinger: Il capitale più Il giovane Holden riletti con occhi gramsciani.

Davanti a simili fumisterie qualcuno potrebbe essere indotto a sorridere e addirittura a spazientirsi. Ma sarebbe una reazione superficiale ed ingiusta. Il travaglio di questi giovani che procedono faticosamente a tentoni, che si arrampicano sui vetri aggrappandosi disperatamente con una mano a un appiglio marxista e con l'altra a un principio liberale, rappresenta certo qualcosa di più delle irrequietezze intellettuali attraverso cui passano tutti gli adolescenti del mondo. Probabilmente in fondo ai loro discorsi c'è, inconsapevole e talora inespressa, l'aspirazione a fondere le realizzazioni di un regime cui sono ormai abituati con alcuni beni insostituibili — libertà di espressione, di ricerca, di critica — che quel regime ignora quasi completamente.

Aspirazione che meriterebbe davvero di essere rispettata anche e soprattutto dai leaders del comunismo ungherese. In questi ultimi tempi, ad onor del vero, lo è stata. O perlomeno è stata tollerata. Ma domani? Le tesi del Congresso della Gioventù Comunista Ungherese, pubblicate in questi giorni, inducono in proposito a un certo pessimismo. Elencando i difetti in cui cadono i giovani comunisti magiari il documento cita fra i primissimi «la pacificazione con le correnti ideologiche avversarie e l'eccessivo interesse verso film e opere letterarie che diffondono l'ideologia borghese». E nell'indicare per contro le vere mete per cui deve battersi un giovane comunista, lancia fra l'altro le seguenti parole d'ordine: a) sostenere in ogni modo l'industria chimica; b) contribuire alla costruzione della diga n. 2 sul Tibisco; c) favorire l'aumento del raccolto dei foraggi secchi.

Traguardi nobilissimi, non c'è che dire; ma che con l'eterno umano non hanno troppo che fare.

Gaetano Tumiati

La Pierangeli in tribunale per il figlio



L'attrice italiana ieri in tribunale a Santa Monica, California, dove è ricominciata la causa per la custodia del figlio Perry, di 9 anni. Il ragazzo è nato dal matrimonio con il cantante italo-americano Vic Damone (Telef. «Associated Press»)

Nove opere, celebri direttori e cantanti per la stagione lirica torinese del Regio

Tre avvenimenti di particolare spicco: «Fidelio» di Beethoven, «Parsifal» di Wagner, «Wozzeck» di Berg (per la prima volta a Torino) - L'apertura il 2 marzo con «Rigoletto», interpretato da Renata Scotto

La prossima stagione dell'Ente autonomo teatro Regio avrà inizio la sera del 2 marzo e terminerà quella del 30 maggio '65. Comprenderà nove opere liriche, con 27 rappresentazioni, e sei concerti sinfonici. Il cartellone è stato approvato ieri dal Comitato, durante una riunione a Palazzo Civico presieduta dal pro-sindaco prof. Jona. Il sovrintendente dr. Alberto Bruni Tedeschi ci ha detto: «*Quest'anno avremo un'opera di più e, su nove, tre costituiranno spettacolo culturale: Fidelio di Beethoven, Parsifal di Wagner e Wozzeck di Alban Berg. Quest'ultima viene data a Torino per la prima volta, dopo il successo avuto in altre città e le molte discussioni suscitate*».

La stagione si inaugurerà con *Rigoletto* di Verdi, direttore il M° Mario Rossi e regista Herbert Graf; interpreti principali Renata Scotto, Aldo Protti e Renato Cioni. Seguirà *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, pure diretto dal M° Rossi, interpreti Sesto Bruscantini, Bianca Maria Casoni e Luigi Alva. *Fidelio* di Beethoven andrà in scena il 23 marzo in edizione tedesca, direttore il M° Efrem Kurtz, protagonista Liane Synek; verrà distribuita al pubblico la traduzione italiana dei recitativi. *La traviata* di Verdi sarà diretta dal M° Alberto Erede e avrà una protagonista celebre per la voce, la recitazione e la presenza: Anna Moffo. Il 9 aprile, prima del *Parsifal* di Wagner diretto dal M° Lovro von Matacic, interpreti Fritz Uhl, Herta Fischer, Otto Wiener e Gottlob Frick. Anche *Madama Butterfly* di Puccini avrà una famosa protagonista: Antonietta Stella; direttore il M° Erede.

L'edizione del *Wozzeck* di Alban Berg sarà quella del complesso triestino: direttore M° Gianfranco Rivoli, interpreti Mario Basiola jr., Aldo Bottion, Angelo Mori e Mario Guggia; andrà in scena il 4 maggio. La *Carmen* di Bizet sarà diretta dal M° Francesco Molinari Pradelli e avrà protagonista la torinese Fiorenza Cossotto; anche altri due interpreti, Edy Amedeo ed Enzo Sordello, sono torinesi. Chiuderà la stagione la *Gioconda* di Ponchielli, diretta dal M° Molinari Pradelli; protagonista Marcella De Osma.

Anche quest'anno l'allestimento degli spettacoli sarà all'altezza della tradizione, ha detto il dott. Bruni Tedeschi, e la scelta delle orchestre è stata particolarmente curata dal direttore artistico M° Vicc. Poi ha aggiunto: «*Purtroppo la nostra città continua a ricevere un contributo governativo irrisorio, che tutto compreso non supera l'1,08 per cento sulla somma erogata in Italia per gli enti lirici. Torino è al penultimo posto, dopo c'è soltanto Cagliari. Mi auguro vivamente che con l'aiuto dei parlamentari piemontesi possa venir presto approvata la nuova legge, che stabilisce l'entità dei contributi in proporzione dell'importanza della città e del loro gettito fiscale*». Su circa 8 miliardi distribuiti in totale, il Regio riceve dallo Stato appena 155 milioni; altri 50 li dà il Comune e circa 35-40 sono costituiti dagli incassi. Il costo degli spettacoli è di poco più di 10 milioni per ciascuno: complessivamente per la prossima stagione la spesa sarà di 300 milioni.

Il criterio distributivo dei sussidi ministeriali è in rapporto anche alle passività di bilancio. Milano ha un *deficit* che assomma, attraverso le varie gestioni, a 3 miliardi e riceve aiuti nella misura del 19,55 per cento sul piano nazionale; Roma (fra Teatro dell'Opera e Accademia di Santa Cecilia) ha un passivo di 2 miliardi e 300 milioni e riceve aiuti per il 35,35 per cento. Il deficit di Torino, invece, è fra i più bassi d'Italia. **b. a.**

Soldati a Torino per la tv sui luoghi delle «Due città»

(g. d. c.) Una *troupe* della televisione ha girato in questi giorni a Torino un «itinerario della memoria» sulla traccia del romanzo «Le due città» di Mario Soldati. L'autore del libro ha guidato la macchina da presa nella scelta dei luoghi, dei cortili, delle piazze, delle bancarelle di mercato, delle ville, dei giardini in cui ancora oggi potrebbe essere idealmente ambientata la vicenda di Emilio Viotti, il protagonista del romanzo negli anni della sua giovinezza torinese.

Sul pullman dei tecnici della tv era anche Carlo Mazzarella. Il noto telecronista fa da «spalla» a Soldati nella trasmissione filmata in questi giorni, che andrà in onda nella rubrica letteraria «L'approdo» la prima domenica di dicembre.

Il «servizio» sarà centrato su un dialogo fra lo scrittore — che parlerà da Torino, illustrando i luoghi che gli rendono cara la sua città e gliela fanno preferire a Roma — e Mazzarella, che apparirà affacciato dalla terrazza del Pincio, su piazza del Popolo. La garbata polemica, trasferita dal libro in cui ha un valore simbolico e sentimentale allo schermo televisivo, si concluderà con Mario Soldati alla Stazione Termini, il solo luogo di Roma che gli piaccia «*perché* — dice Mazzarella — *lì compero «La Stampa» all'edicola, e perché di lì partono i treni con l'indicazione magica Torino P. N., il traguardo della sua nostalgia*».

Il «Premio Rezzara» 1964 assegnato a Dino Del Bo per studi sociologici

Le medaglie d'oro sono state attribuite agli economisti Ferdinando di Fenizio e Libero Lenti, allo psicologo Antonio Miotto e al sociologo Eugenio Pennati

Milano, 18 novembre.

Il XIII Premio Bruno Rezzara, destinato nel 1964 a onorare studiosi di scienze sociali, è stato assegnato dalla giuria all'on. prof. Dino Del Bo per i suoi studi sociologici e la sua attività di uomo politico anche nel campo delle organizzazioni comunitarie europee.

La motivazione del premio (una medaglia d'oro ed un milione di lire), dopo aver ricordato l'opera politica dell'on. Dino Del Bo quale deputato, ministro, presidente dell'Alta autorità del pool carbo-ne-acciaio, così prosegue:

«*Studioso di filosofia del diritto, autore di saggi su temi giuridici, ha pubblicato recentemente un volume dal titolo* La crisi dei dirigenti, *nel quale affronta uno dei problemi più delicati della società contemporanea, esaminando il regime democratico e sottolineandone le alterne manifestazioni, i vantaggi e le distorsioni, con lo scopo di assicurarne il miglioramento e garantirne la continuità*».

Inoltre la giuria — formata dal ministro on. Roberto Tremelloni, presidente, e da Giulio De Benedetti, Ferruccio Lanfranchi, Gino Pestelli, Ernesto Pisoni, Dino Villani, Ottavio Vitagliano, Carlo De Martino (segretario) — ha così assegnato le medaglie d'oro: ai professori Ferdinando di Fenizio e Libero Lenti per l'economia, al professor Antonio Miotto per la psicologia e al professor Eugenio Pennati per la sociologia.

La consegna dei premi avverrà in forma solenne sabato 5 dicembre, nel Salone d'onore del Circolo della stampa di Milano, come nelle precedenti edizioni del Premio Rezzara.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Canzonette russe in «Napoli contro tutti»

Stasera la trasmissione a sorpresa di Nanni Loy

Se non altro la puntata di ieri di «Napoli contro tutti» aveva un motivo di curiosità: conoscere quattro canzonette russe attuali. Sono le migliori? Sono le più popolari? Sono preferite dagli anziani o dai giovani? Nessuno sa niente. Se i dialoghi della trasmissione, invece di sciorinare tante sconsolanti scempiaggini, ci avessero in un modo o nell'altro informato della situazione della musica leggera nella Unione Sovietica, oggi, avrebbero contenuto, finalmente, qualcosa d'interessante.

Comunque delle quattro canzoni, due — «Serata a Mosca» e «Scorre il Volga» — erano, almeno per il nostro orecchio, di pregevole linea melodica ma di intonazione decisamente operettistica; assai più moderna e disinvolta, con accenti accorati, «La canzone dell'amico»; allegra, di ritmo sbarazzino, «Aj Liuli». Ben interpretati, con vigorosa vocalità, i ritornelli sovietici, anche se lontani dal gusto corrente del nostro pubblico, sono stati cordialmente e lungamente applauditi.

Poiché nel gruppo delle canzoni partenopee erano incluse cose celeberrime come «Torna a Surriento» e «'O surdato 'nnammurato», bisogna ripetere ancora una volta che la parte musicale è stata l'unica valida della puntata (e vi aggiungiamo i vivaci, coloriti balletti del finale). Infelice, al solito, la parte comica. E oltre che infelice, goffa. Ha esclamato Taranto, rivolto ai russi: «Vorrei fermarmi da voi un... pechino... ah, no, scusate, volevo dire un... pochino». Ha detto Nadia Gray, rivolta a Taranto: «Vi spiego cos'è il Volga per i russi...». Brillante replica: «Non dovete spiegarlo a me, ma ai telespettatori... a me l'avete spiegato già un sacco di volte... alle prove!». E avanti di questo passo. Durante una molto discutibile poesiola militaresco-patriottica, si è trovato il modo di prendere in giro i film di Antonioni, che non c'entravano per niente. E quando ci si attacca ai film di Antonioni — facile bersaglio obbligato di qualsiasi rivistina dozzinale — vuol dire proprio che il serbatoio delle idee è completamente vuoto.

* *

Unione Sovietica sul primo canale, vecchia Russia sul secondo canale, con la commedia «Lo scapolo» di Turghenjev: spettacolo non entusiasmante, non eccessivamente attraente, ma dignitoso e composto, da vedere con rispetto.

Tutto sommato, la sola cosa divertente della serata è stato il servizio del telegiornale sul «giallo» romano dell'uomo nel baule.

* *

Stasera l'atteso debutto di «Specchio segreto» di Nanni Loy, di cui abbiamo diffusamente parlato ieri. Seguirà, al posto dell'orchestra di Les Baxter, la rubrica «Anteprima», soppressa lunedì, con interviste a Joan Collins, Vittorio Gassman, Eduardo De Filippo, Alberto Moravia, Ugo Gregoretti. Sul «secondo» un telefilm della mediocre serie «Cronaca» e una ripresa di hockey su ghiaccio.

* *

Il sistema della «candid camera», cioè della trasmissione a sorpresa, senza che i protagonisti se ne accorgano, con telecamere nascoste e microfoni mascherati, ha avuto subito dopo «Specchio segreto» un'applicazione più blanda e bonaria in uno spettacolo di varietà intitolato per ora *Auditorium C*: il programma ideato e realizzato da Giandomenico Giagni e dal regista Stefano De Stefani permetterà di cogliere atteggiamenti e discorsi del tutto spontanei — così almeno assicurano — di un gruppo di attori e di cantanti convocati in uno studio televisivo per uno show composto di canzoni e di dizioni di poesie moderne e classiche. Nelle vesti di «provocatori» vedremo Arnoldo Foà e Alberto Lupo che fra attrezzi e fondali faranno chiacchierare Gassman, Milva, la Aldini, Claudio Villa e altri, ignari di essere già in trasmissione. *Auditorium C* è stato completamente registrato e andrà in onda fra breve.

E' in preparazione un programma in dodici puntate dal titolo, per ora provvisorio, di *Stati Uniti, oggi*. E' una serie di servizi realizzati in America da una *troupe* televisiva italiana guidata da Brando Giordani e Renato Pachetti. Fra gli argomenti trattati: le università, l'automazione, Roosevelt vent'anni dopo la morte, le tasse e l'organizzazione fiscale, l'amministrazione pubblica nei vari Stati, la trasformazione della California da regione turistica in regione industriale a carattere scientifico.

u. bz.

Ieri sera al Conservatorio

Il violinista Assmann per il Centro Culturale Fiat

Lo scopo del Centro Culturale Fiat, di offrire una serata artisticamente valida, è stato raggiunto col concerto dato, ieri al Conservatorio, dal violinista Klaus Assmann e dal pianista Franzpeter Corbels.

Il programma presentava tre attraenti aspetti dell'arte violinistica sette-ottocentesca. Beethoven ci appariva con un saggio giovanile del 1791: la Sonata in re magg. op. 12 n. 1, *Brahms con la* Sonata in sol magg. op. 78 *e Schumann con la* Sonata in re min. op. 121.

Il violinista tedesco Assmann (Solingen, 1916) possiede una accuratezza di preparazione, che probabilmente deriva dalla sua attività di capo-quartetto, che impone sempre un severo studio di analisi e di sintesi. A parte alcune incertezze di suono (specialmente iniziali), egli si dimostrò esecutore pregevole, alieno da esteriorità e proclive piuttosto ad un'espressione intima e delicata; perciò, assieme col pianista Franzpeter Corbels — collaboratore assai valido, anche se talvolta un po' esuberante — trovò ampi consensi presso il pubblico insolitamente numeroso, che applaudì cordialmente.

l. c.

Circolo della stampa — La proiezione delle diapositive selezionate per il Festival internazionale del fotocolore sarà ripetuta domani, alle ore 21, nella sede di corso Stati Uniti 27.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 55 113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buonocore. Ult. 4 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. de Bosio. Ult. 4 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Ultime.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 (fuori abbon.) «Gli Ingannati» degli Accademici Intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Riduzioni speciali per abbonati 1300-900. Ultimi 4 giorni.
Istituto Olfidani (v. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche - Giacomo Negri dirà il canto 18° del Purgatorio.
Teatro Nuovo, Unione Musicale: ore 21,15 Beethoven - 6ª e 7ª Sinfonia.

Alcione: Compagnia Riviste M. Breccia - Jre King 16,15 - 21,15.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

TEATRO NUOVO
UNIONE MUSICALE
Ore 21,15
BEETHOVEN
6ª e 7ª Sinfonia
Direttore ZDENEK KOSLER
(1° Premio Mitropoulos)

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-422): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana Danze: ore 21 Complesso Borgione - canta Grazia Gelassi.
Apollo Danze: ore 21 I Califfi.
Arlecchino Danze: 21 Fausto Leali.
Augustus Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courojer.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 Compl. VR. S. Gaudio: 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bevione.
La Perla Danze: 21 Eddie Caruso.
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Roi Dancing: 21 Piero Focaccia.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lelio Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: Piero Giorgetti - I Mister.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-566): 21.
Anaconda Gogo (Martinetto 259-497)
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 678-978:
Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Cin-Cin Mirataga (Avigliana 93-301).
Club 84: corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60-560: ore 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, t. 341-087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 21.
Safari (c. Novara 5, t. 852-827): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, v. Goito, 687-563: 21.

danze **ARLECCHINO**
REPLICHE
dello strepitoso successo di
FAUSTO LEALI

CLUB 84
Il più elegante Whisky a Gogo
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.560
Ore 21 TRATTENIMENTO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

LE ROI DANCING
Ore 21 - Strepitoso successo di
PIERO
FOCACCIA
con il suo complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Successo dell'orchestra
JEAN COUROJER

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - «NORMA»
Serata in omaggio alle dame
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante **CARLA TELLI**

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - SECONDA SELEZIONE
Festival Orchestre
NUOVI COMPLESSI

DANCING APOLLO
Damiano - Gianni - Luciano
Mario e Renzo, presentano
PEDANA DI ACCONCIATURE FEMMILI
Intervengono:
MARINA e I G. MEN - IVANA GAGINO

Holiday Whisky
CLASSE - RAFFINATEZZA - ELEGANZA
Tutte le sere ore 21
(C. Vinzaglio 3 - tel. 511.736)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX.
Danieska (p. C. Felice 15): De Ambrogio - Dipinti, disegni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2 - telef. 524-473): Acquarelli e disegni di Lyonel Feininger. Or.: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere del l'800 italiano».
Galleria Viotti (via Viotti 8, telef. 553-810): Person. di Sergio Sarri.
Galleria 25 (v. Po 25): esp. Bricoli.
La Bussola (via Po 9): Adami - Del Pezzo - Romagnoni. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 17 e 21,15 «Omaggio al cinema indipendente americano»: «La febbre del delitto» con M. Murphy, F. Silvera (Stati Uniti 1959 - minuti 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, tech. panavision.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, technic.
Cristallo: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, J. C. Brialy, F. Dorleac.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, tech. Viet. anni 14. Orario spettacoli: 14,30-17,20-19,50-22,20.
Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Le ore nude» Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato min. 18.
Reposi: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech.
Romano: «L'isola nuda» 1° premio festival di Mosca.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.

Ariston: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.
Arlecchino: «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini, Nazzari.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Capitol: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tec.
Metropol: «Le schiave esistono ancora» technicolor. Viet. minori 18.
Torino: «Becket e il suo re» Peter O'Toole, R. Burton, tec. Ap. 10.

Alessandra: «L'amore è una cosa meravigliosa» scope, techn., William Holden, Jennifer Jones.
Faro: «L'amore è una cosa meravigliosa» scope, techn., William Holden, Jennifer Jones.
Fiamma: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard.
Hollywood: «La città vietata» Carl Mohner, Eva Palmer.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 - 21,15. Vietato anni 18. Film: «Uno sguardo dal ponte».
Massimo: «La settima alba» techn. scope, W. Holden, Capucine, S. York.
Orfeo: «Le sirene urlano... i mitra sparano» Eddie Constantine. Viet. 18.
Principe: «Le sirene urlano... i mitra sparano» Eddie Constantine.
Statuto: «La settima alba» techn., scope, W. Holden, Capucine, S. York.

Adriana: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Alcione: «Lo sgarro» Rivista Mario Breccia - Jre King. 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'inseparabile detective» Eddie Constantine, Françoise Brion.
La Perla: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, Genevieve Page.
Regina: «Recoil, squadra omicidi in azione» con Robert Taylor.

Asti: «La notte del delitto». Ap. 10.
Cravesana: «Gli eroi del doppio gioco» Bramieri, Tedeschi, Carotenuto.
Milano: «Niagara» e «La vendetta del gangster». Apertura ore 10.
Olimpia: «Piaceri del sabato notte».
Po: «100 ragazze e un marinaio» technicolor, con Elvis Presley.
P. Nuova: «La donna di notte» e «La massaggiatrice». Apertura ore 10.
S. Felice: «Lawrence d'Arabia» panavision 70, techn., Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Or.: 16-21,30.

Esperia: «I due colonnelli» con Totò e Walter Pidgeon.
Giardino: «Sansone e Dalila» techn. scope, Victor Mature, Hedy Lamarr.
Madonna Rosa: «Inferno sul fondo» Glenn Ford, scope, technicolor.
Mirafiori: «U 153 agguato sul fondo».
S. Rita: «L'ultimo dei vichinghi» sc. col., Edmund Purdom, C. Mitchell.
S. Secondo: «Gli allegri veterani» con Pierre Fresnay, Jean Gabin.

Vinzaglio: «Le radici del cielo» techn. scope, Errol Flynn, Juliette Greco, Orson Welles, Trevor Howard.

Araldo: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Cittadino dello spazio» tec., J. Morrow, Faith Domergue. Ap. 17.
Fréjus: «Le ragazze che sapeva troppo» J. Saxon, L. Roman, V. Cortese.
Nuovo: «Winchester 73» e «I fuorilegge del West».
S. Paolo: «Vincitori e vinti» B. Lancaster, S. Tracy, M. Clift. Ult. 21,30.

Artisti: «Il commissario» con Alberto Sordi, Franca Tamantini.
Belgio: «La donna che inventò lo strip-tease» technicolor, N. Wood.
Corallo: «Amore alla francese» Jean Seberg, Stanley Baker. Vietato 18.
Eridano: «La strage del 7° cavalleggeri» Dale Robertson, technicolor.
Le Salle: «5 settimane in pallone» sc. col., R. Buttons, P. Lorre, B. Luna.
Orepa: «Mondo balordo» technicolor.
V. Veneto: «Duello infernale» con Rod Cameron, Gale Storm.

Astra: «Le lunghe navi» tec. sc., R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Cinerario: «Il mio amore è scritto sul vento» S. Montiel, techn.
Elios: «La donna che inventò lo strip-tease» techn., R. Russel, N. Wood.
Massaua: «Lemmy Caution, operazione dollari» con Eddie Constantine.
Odeon: «Sexy nel mondo» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Star: «La minaccia» Robert Hossein, Elsa Martinelli. Vietato 16.

Adua: «La pattuglia del 7» Richard Todd. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Pugnale siamese».
Barca: «Silvestro il gattotardo» tec.
Brescia: «F.B.I. chiama Istanbul» Ken Clark, Bella Cortez. Vietato 14.
Châtillon: «Cinque settimane in pallone» scope, con Red Buttons.
Eri-Dan: «Piaceri proibiti» techn.
Palchera: «Il vizio e la virtù».
Portino: «Il pianeta proibito».
Lanteri: «Pianeta uomini spenti» col.
Maior: «La donna di paglia» col., Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Nordi: «I mongoli» technicolor, Anita Ekberg, Jack Palance.
Palermo: «Jess il bandito» Power.
Sociale: «L'uomo di Rio» col., Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac.
Zenit: «Per sempre con te» technicolor, scope, Connie Francis.

Baretti: «Castello dell'orrore».

Cabiria: «La cuccagna» Donatella Turri, Luigi Tenco, Umberto d'Orsi.
Colosseo: «Asfalto nero» H. Wildt, I. Zelberg.
Continental: «Danza macabra» con Barbara Steele, George Riviere.
Flora: «Le figlie del Dio Sole» east.
Italia: «L'uomo di Rio» techn. scope, J. P. Belmondo, F. Dorleac.
Moderno: «Nerone 71» G. Bramieri e «Le spose di Dracula» technicolor.
Nizza: «Vendicatore dell'Arizona».
Piemonte: «I malamondo» colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Maciste fra i ciclopi» M. Gordon, C. Alonso, tec.
S. Carlo: «Una ragazza per l'estate» P. Petit, M. Presle, M. Auclair, col.
Spezia: «Il vento del Sud» Claudia Cardinale, Renato Salvatori. Ap. 15.

Diana: «Septilicus» technicolor.
Dora: «La pantera del West».
Roma: «Mondo di notte n. 3».
Umbria: «La spia del secolo».

Alba: «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Erminio Macario.
Ambra: «In amore e in guerra» Robert Wagner, Dana Winters.
Apollo: «La nave del diavolo» con Christopher Lee, A. Kolr.
Lux: «I figli del diavolo».
Lucento: «Tobia» techn. sc. Viet. 18.
Lutrario: «Professore a tutto gas».
Murialdo: «Capitan Uragano» techn.
Orione: «I dominatori» con John Wayne, Binnie Barnes.
Sansovino: «Sangue bianco» con Jack Hawkins, Claudette Colbert.
Splendor: «I tre del West» M. Robin, W. Pierce.

BEINASCO

Italia: «Geronimo» tec. sc., Connors.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Hollywood, Milano. - Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu: biglietti ridotti all'Enal per questa sera. - Torino-Juventus: gradinate ridotte all'Enal. - Teatro Stabile e Accademia Corale S. Tempia: abbonamenti ridotti all'Enal. - «Marionette Lupi», via S. Teresa 5, ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

Unione Musicale - Questa sera alle 21,15, al Teatro Nuovo, ultimo dei concerti dedicati alle sinfonie di Beethoven. L'Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Zdenek Kosler, eseguirà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale», l'ouverture da «Le creature di Prometeo» e la Sinfonia n. 7.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.** Prima a terza classe.
12,05: **Scuola media.** Seconda classe.
17,30: **Per i ragazzi:** Consuntivo delle Olimpiadi di Tokio.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», seconda classe.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La Tv degli agricoltori.**
19,45: **Alle soglie della scienza:** «Il transistore», a cura del prof. Emilio Gatti.
20,05: **Sport.**
20,15: **Cronache elettorali.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna elettorale:** conversazioni dell'on. Malagodi, segretario del pli, e dell'on. De Martino, segretario del psi.
21,30: «**Specchio segreto**», programma diretto e presentato da Nanni Loy. E' una inchiesta «a sorpresa», per scoprire le reazioni della gente di fronte a un fatto imprevedibile.
22,20: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Notte di capodanno**», racconto sceneggiato per la serie «Cronaca».
22,05: **Giovedì sport e Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Beethoven; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Questi siamo noi, inchiesta sui ragazzi d'oggi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Storia del teatro comico musicale; 18,10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: R. Williams e la sua orchestra; 21: Tribuna elettorale. Conversazione dell'on. Malagodi (pli) e dell'on. De Martino (psi); 21,30: Concerto del pianista F. Mannino: Bach, Busoni, Liszt; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna - Sorrida, prego; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina della canzone napoletana; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili a 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: I vecchi e i giovani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: Un ballo in maschera, di G. Verdi; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Pagine da opere di G. Puccini; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con S. Prokofiev; 13,55: Concerto sinfonico; 15,05: Musiche cameristiche di J. Brahms; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di storia antica; 18,45: Musiche di C. Graziani; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre, a cura di G. De Santillana; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Strawinsky; 20,40: Musiche di N. Rimski - Korsakov; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21,50: Letture galileiane; 22,20: Musiche di Jolivet; 22,45: Erich Auerbach.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Telefilm della serie «Scacco matto»; 21,20: La Jugoslavia canta e danza: Festival nazionale jugoslavo; 21,55: Le tradizioni sportive della Svizzera.

Un articolo del Presidente del Consiglio

Moro dice: i Comuni dovranno favorire la ripresa economica

Errore, egli afferma, sarebbe dare il voto a quei partiti che si servono degli enti locali per impedire lo sviluppo democratico ed economico del Paese - In questi giorni l'azione del governo è discussa nei comizi elettorali: Moro invita a considerare obiettivamente quanto esso ha fatto, a costo dell'impopolarità, per superare la congiuntura ed affrontare l'inverno senza gravi conseguenze per i lavoratori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

La situazione italiana in questa vigilia di elezioni amministrative e le conseguenze che potrà avere il voto di domenica sono ampiamente esaminate in un articolo che il presidente del Consiglio on. Moro ha scritto per il settimanale *Oggi*.

L'on. Moro osserva prima di tutto che «*bisogna votare per amministrazioni efficienti ed oneste, capaci di fare un uso oculato e fecondo dei mezzi limitati che sono a disposizione e che sono limitati per le difficoltà dell'economia nazionale, cresciuta in modo così impetuoso e non sempre ordinato in questi anni e non per cattiva volontà del governo, il quale [illegible] bene amministrare la ricchezza che c'è, ma non già creare quella che non c'è e cresce invece per l'azione concorde, responsabile e veramente operosa di tutti i cittadini*».

E' necessario, continua Moro, che le nuove amministrazioni siano «*espressioni di libertà*» e non invece «*strumenti di opposizione e di eversione*» in mano a partiti contrari alla democrazia. «*Non si può certamente configurare un'identità assoluta tra orientamenti politici e orientamenti amministrativi, tra governo ed amministrazioni locali. Noi vogliamo infatti rispettare e valorizzare le autonomie che debbono essere vere autonomie. E tuttavia se non c'è almeno una coerenza di fondo, una armonizzazione tendenziale tra azione politica ed azione amministrativa, il paese è obiettivamente in disordine ed i motivi della dispersione prevalgono su quelli dell'unità. E noi abbiamo bisogno di unità, di unità nella libertà, per uscire dalle difficoltà economiche non ancora del tutto dileguate, per condurre avanti in modo ordinato e costruttivo la grande trasformazione in corso della vita economica e sociale del paese, per salvaguardare e potenziare le libere istituzioni, per fare l'Italia prospera, moderna e civile*».

A questo punto il presidente Moro avverte che «*per tradizione ormai consolidata, anche nelle elezioni amministrative il governo è oggetto del dibattito ed entra a determinare e giustificare le decisioni dell'elettorato. Vengono quindi in discussione la formula di governo, il suo programma, la sua rispondenza agli orientamenti dell'opinione pubblica ed alle esigenze del paese*». E' facile dire che i risultati delle elezioni amministrative possono influire sulla sorte del governo.

Per questo l'on. Moro invita gli elettori a considerare l'azione del governo, in primo luogo quella destinata a fronteggiare la difficile congiuntura economica. «*E' stata una politica coraggiosa e, crediamo, efficace*»: a costo dell'impopolarità ha rispettato il nesso «*tra squilibri contingenti e squilibri strutturali, tra politica dell'immediato e politica di prospettive, entrambe giustificate e legate tra loro da un vincolo di coerenza e da un sapiente dosaggio di utili interventi*».

Si trattava, dice il presidente del Consiglio, di difendere insieme la stabilità monetaria, il livello di occupazione e un intenso sviluppo che accresca il reddito da distribuire secondo una autentica giustizia sociale. La recente abolizione della tassa speciale sulle auto risponde a questa esigenza: non corregge un errore, ma elimina, al momento giusto, uno strumento severo che aveva dato i frutti che doveva dare.

La politica di stabilizzazione, continua Moro, ha già portato a concreti risultati. «*Sono state contenute le tensioni inflazionistiche; la nostra moneta ha ritrovato quella saldezza sulla quale deve inevitabilmente basarsi ogni politica di espansione. I conti con l'estero hanno fatto registrare una così pronta inversione di tendenza che è garanzia della nostra solidità monetaria ed evidente dimostrazione delle energie che il nostro sistema produttivo ha in sé ed è in grado di sviluppare.*

«*L'andamento dei prezzi è migliorato, anche se continua a presentare molti aspetti delicati. Esso però, e questa constatazione è di particolare rilievo per la nostra politica economica, pone in luce, soprattutto nel divario esistente fra i prezzi all'ingrosso ed i prezzi al dettaglio, che non siamo ormai più in presenza di un eccesso di domanda globale, che aveva rappresentato uno degli squilibri caratterizzanti delle nostre vicende congiunturali degli ultimi tempi, e che le tensioni ancora esistenti nell'andamento dei prezzi trovano la loro origine in un complesso di fattori attinenti a strutture della nostra economia.*

«*Questi i principali dati positivi; essi però se ci appaiono consolanti e se ci forniscono la riprova della validità dei provvedimenti adottati, non ci devono esimere dall'affrontare con leale chiarezza e precisa determinazione i problemi che ancora si presentano davanti a noi.*

«*Abbiamo ottenuto lusinghieri successi nella politica di stabilizzazione, ma è all'esigenza di una ripresa del nostro sistema economico che, basata su di essi, vogliamo vigorosa e pronta, che dobbiamo ora dedicare tutta la nostra attenzione e la nostra cura*».

Il presidente del Consiglio aggiunge che la politica di stabilizzazione fin qui attuata è stata sempre considerata dal governo come un mezzo, non come un fine; un mezzo per il rilancio della nostra economia, per la ripresa del sistema «*che deve ritrovare al più presto un adeguato saggio di crescita*». Perciò: espansione industriale, nuovi forti investimenti e conseguente mantenimento e recupero del livello di occupazione. Alla base di tutto c'è la politica degli investimenti che in questi mesi sarà decisa ed attuata: lo sarà senza che le esigenze congiunturali mettano in pericolo le prospettive di «*lungo periodo*».

Infine il presidente Moro tratta della formula politica: espressione della formula, il governo è stato duramente attaccato dalle opposizioni che condannano l'intesa tra partiti diversi. L'intesa è invece il frutto di un dialogo democratico, le opposizioni esortano i partiti a una rigida chiusura in se stessi: ma se l'esortazione venisse accolta quali prospettive avrebbe la democrazia italiana? Le opposizioni rifiutano il nuovo equilibrio: hanno torto e danno prova di cecità, perché il nuovo equilibrio è irresistibile e risparmia al Paese il dramma di una inevitabile decadenza e di una pericolosa contrapposizione di blocchi, avendo il centrismo, pur con i suoi grandissimi meriti, esaurito la sua funzione storica. Il problema, conclude Moro, è quello della coerenza: la coerenza si realizza nel programma; e quando il programma sarà tutto «delineato e spiegato» ne apparirà evidente la coerenza e la sua rispondenza alle esigenze dell'uomo, «*dell'uomo del nostro tempo in un mondo inquieto ma in costruttiva evoluzione*».

r. s.

Gli ultimi comizi elettorali dei maggiori esponenti politici

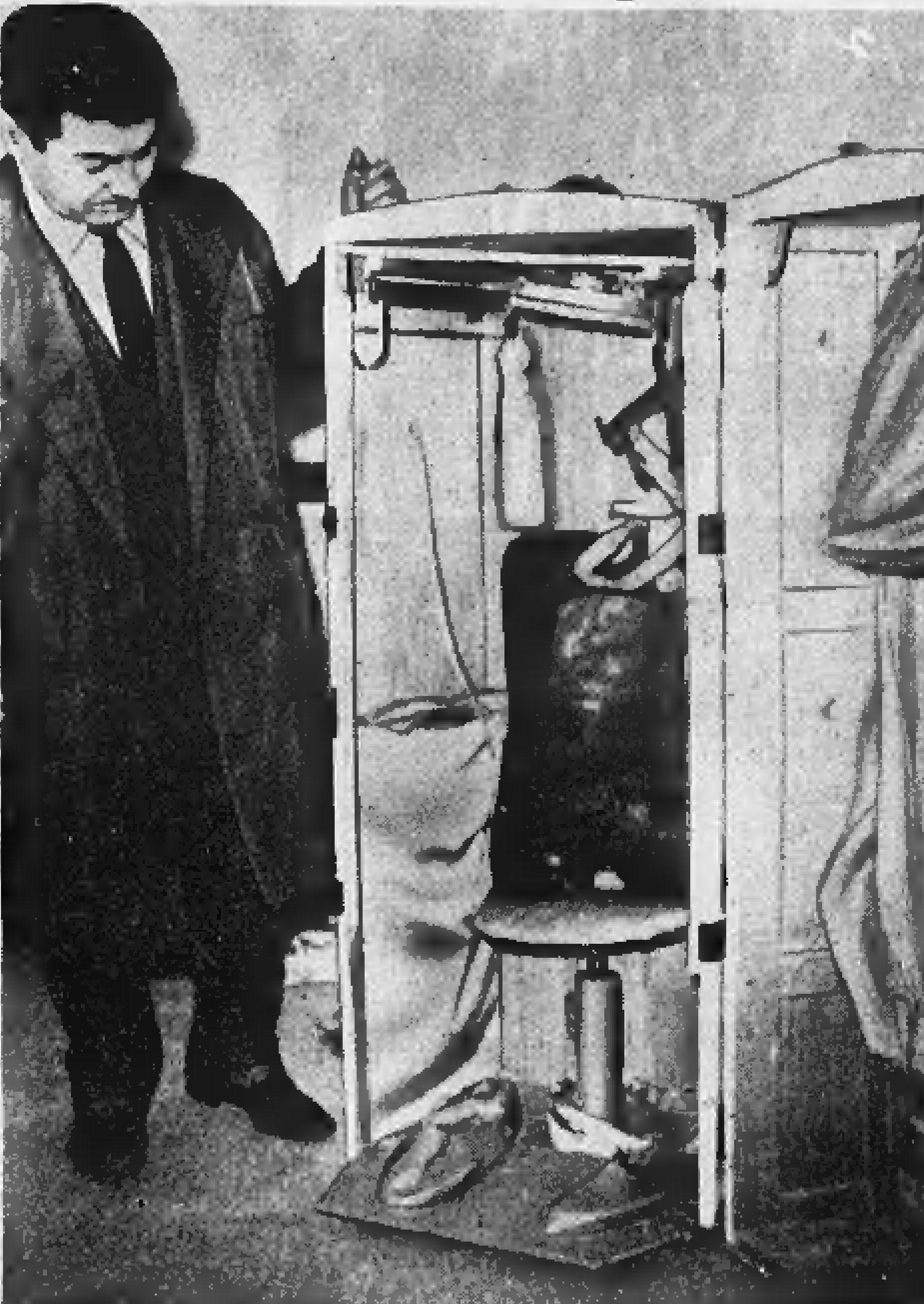
Roma, 18 novembre.

L'on. Malagodi in una conferenza stampa tenuta a Milano ha dichiarato che la situazione finanziaria ed economica è difficile, «perché il centro-sinistra, in aggiunta alla inflazione, ha dato al Paese la recessione della produzione, degli investimenti, dell'occupazione».

Contro i liberali e contro i comunisti ha parlato a Bologna l'on. Saragat. «*Si torna al fascismo* — ha detto — *se si accetta la logica di Malagodi, secondo il quale al ceto medio è interdetta la collaborazione con il proletariato democratico nell'alleanza del centro-sinistra*». Durissima la polemica con i comunisti: «Essi vanno combattuti — secondo Saragat — non in nome di un gretto conservatorismo, ma secondo l'ispirazione di Kennedy, cui si rifanno i democratici di tutto il mondo».

In polemica con i comunisti anche Nenni a Mantova. «*La politica dei comunisti, insieme a quella degli scissionisti del psiup, si risolve in un regalo fatto alle destre, i voti di entrambi i partiti diventano inutilizzabili per la democrazia italiana. Il voto di domenica prossima segnerà un momento importante nella vita nazionale: esso deve rendere possibile l'attuazione del programma di governo e la soluzione dei problemi della società italiana*».

La cassa del rapimento



L'interno del baule nel quale era rinchiuso il sedicente Josef Dahan. Risulta evidente il sistema per immobilizzare gambe, tronco e testa dell'uomo (Telef. A. P.)

Un caustico spettacolo con i sonetti del Belli

Il gran mondo romano va a teatro a mezzanotte e mezzo, per la prima de "La Manfrina"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Lo spettacolo *La Manfrina*, al teatro Parioli, doveva cominciare a mezzanotte ed un minuto, per scaramanzia contro il numero 17, ma i romani hanno l'abitudine di arrivare tardi a teatro, se ne fanno un punto d'onore; così è mezzanotte e mezzo quando si incomincia. Piena la sala di invitati (a pagamento, come ora si usa), per l'anteprima di gala: ci sono Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, ed Albertazzi viene direttamente da un altro teatro, l'Eliseo, dove ha appena finito di recitare in *Dopo la caduta*, poi c'è Lilla Brignone, anche lei viene dal posto di lavoro (sta facendo *La Parigina* di Becque).

La Manfrina è uno spettacolo d'omaggio a Giuseppe Gioacchino Belli, nel centenario della morte: il regista è Franco Enriquez, tra gli interpreti le cantanti Alida Chelli e la «romanina» Gabriella Ferri e Luisa De Sanctis, poi il comico Riccardo Billi, ed Enzo Garinei, Fiorenzo Fiorentini, Leo De Berardis. E' uno spettacolo composito-musica, balletti, pantomime, ecc., innestato su una scelta di sonetti del Belli: un *collage* in cui, necessariamente, i versi romaneschi del poeta appaiono il più delle volte tagliuzzati, ma non vengono alterati mai. Il regista e l'autore della riduzione, Ghigo De Chiara, si giustificano con il bisogno di fare teatro nuovo: teatro di pretesto, che si ricava dalla spregiudicata utilizzazione dei classici, poiché gli autori viventi o non scrivono, o sarebbe meglio che non scrivessero...

Sul palcoscenico, candele e teschi, l'immagine della morte con la falce, una scena a buchi (i bozzetti di scena sono di Emanuele Luzzati) che rievoca il cimitero del convento dei Cappuccini, in via Veneto. Ed incominciano a sgranarsi i sonetti del Belli, per primi quelli di vena funebre-umoresca, come il beccamorto che si lamenta perché a Roma non muore più nessuno: «Tutti attaccati a 'sta mazzata vita».

Il protagonista della commedia è un giovane becchino, Pasqualino (Leo De Berardis) il quale non ha fortuna con le donne proprio per il mestiere che fa. L'attore Meo (Riccardo Billi), resuscitato con corona d'alloro, s'incarica di guidare l'inesperto Pasqualino in nuove esperienze di vita. I due si scelgono il mestiere di guitti, astrologhi, ciarlatani, e lo esercitano nella Roma papalina dell'800, fra Trastevere e Campovaccino.

Pasqualino s'innamora di Matilde (Alida Chelli); e la storia dei due innamorati è un pretesto per la pittura degli usi e costumi della Roma di Papa Gregorio XVI. Gustosa la scena dei falsi miracoli del beato Galantino, ed anche la figura del frate questuante, interpretata dal bravissimo Enzo Garinei. Certo, se si considera che il Belli fu un terribile censore teatrale si deve pensare che Enriquez e De Chiara gli abbiano giocato un brutto tiro, allestendo una commedia con le parti più crude della sua opera.

a. c.

Michelangelo scultore rievocato ieri a Torino

La conferenza del prof. Bertini alla Galleria d'Arte moderna

Su «Michelangelo scultore», il prof. Aldo Bertini ha parlato ieri pomeriggio alla Galleria d'arte moderna, per il ciclo di manifestazioni michelangiolesche organizzato dalla Pro cultura femminile e dal Museo civico di Torino.

L'oratore ha tenuto una vera e propria lezione che, conservando il suo livello accademico, ha inteso mettere in evidenza attraverso i suoi termini più suggestivi la figura dello «scultore» nell'alta e complessa sua vicenda creativa.

E' stata una trattazione aderente al vero canone di un'arte che nella contrapposizione delle masse rivelò ben presto il carattere d'una «scultura ch'è in potenza architettura». Il prof. Bertini ha acutamente notato come pur rimanendo estranei al mondo michelangiolesco i modi più arcaici, nella sua visione non sia mancata una sorta di emulazione nei confronti dell'arte antica. Michelangelo muoveva tuttavia dalla tradizione di Giotto e di Masaccio e dal «gotico di Giovanni Pisano», per sviluppare poi attraverso l'opera sua, in illuminanti alternanze tra pittura e scultura, l'inconfondibile suo stile: non soltanto espressione di forza e di movimento, ma sintesi sublime di forma e contenuto, di ideale e reale.

Dopo essersi soffermato anche sul valore espressivo del «non finito» nel quale Michelangelo intese quasi rompere la modulazione chiaroscurale, per tradurla in una soluzione di stimolante efficacia, il prof. Bertini ha sottolineato infine la rigorosa coerenza formale e la profonda spiritualità delle ultime opere.

a. d.

Lo scandalo internazionale per il tentativo di rapimento a Fiumicino

Forse altre spie erano già state chiuse nel baule e trasportate con un aereo da Roma all'Egitto

La cassa, che risulta fabbricata a Perugia, è all'esame della polizia scientifica - L'ambasciata della Rau a Roma afferma di essere «completamente all'oscuro» della vicenda e di aver allontanato i due funzionari (organizzatori del ratto) per «non turbare l'amicizia con l'Italia» - I due diplomatici hanno lasciato il nostro paese ieri sera

(Segue dalla prima pagina)

accettato dal governo di De Gaulle.

Salim Osman el Sayed, uno dei due diplomatici implicati nel «giallo» di Fiumicino, a Roma dal 1963, svolgeva nell'ambasciata della Rau le funzioni di consigliere politico e, in assenza dell'ambasciatore, anche di incaricato d'affari. Praticamente egli era il personaggio più in vista dell'ambasciata, ed il più conosciuto nell'ambiente diplomatico romano; l'ambasciatore, ex ministro della Educazione nazionale, mancava spesso da Roma.

Il fatto che un consigliere politico d'ambasciata si trovi coinvolto in una storia come questa del baule prova che il Corpo diplomatico della Rau ha un ruolo subordinato, ed in certo senso di «copertura», rispetto ai due «organismi del Mouhaberati El Askeir» e del «Mouhaberati El Alam».

Un altro dettaglio che può lasciare perplessi è che i due diplomatici abbiano usato, per fuggire da Fiumicino con il baule, un furgone della United Arab Airlines.

E' apparso inoltre sempre preoccupante il numero sproporzionato di funzionari accreditati dall'ambasciata della Rau presso la Santa Sede. Roma, secondo gli esperti, è un'ottima «place tournante», per le attività del «Mouhaberati El Askeir» e del «Mouhaberati El Alam»: la posizione geografica e una certa tolleranza nei controlli favorirebbero l'azione dei due organismi di cui s'è detto.

Per quanto riguarda invece il Dahan sempre meno probabile appare l'ipotesi che egli sia un tecnico tedesco specializzato in missili o bombe atomiche. Come anche, la polizia napoletana tende a escludere che il Dahan abbia potuto fare la spia per conto della «Nato» oppure contro di essa, dal momento che non aveva relazioni nell'ambito di quell'organismo.

Questa e altre ipotesi — come quella che vorrebbe collegare il Dahan all'uccisione dell'egiziano Farouk El Courbagi, avvenuta a Roma ai primi di gennaio — vacillano anche perché pare certo che il Dahan abbia passato un paio di anni in un carcere di Alessandria d'Egitto: se per delitti comuni o reati politici, ancora non si sa.

Sappiamo invece quasi con certezza che l'avventura del misterioso personaggio, doveva concludersi con la sua morte: lo gridò lo stesso Dahan ieri sera nell'allegrezza dell'insperata liberazione. Fu forse il momento più bello della sua vita: prima di crollare svenuto, si gettò nelle braccia dell'agente di polizia. E oggi ha voluto che la stessa guardia vigilasse fino a sera su di lui.

Se le cose stanno come dice oggi la vittima, allora non si capisce proprio come mai lui abbia deliberatamente accettato di essere rimpatriato. Il Dahan con ogni probabilità tace molte cose, su altre inventa storie che non si reggono in piedi.

Maggiore veridicità acquistano invece le confessioni che fece ieri sera, al momento della liberazione. Tre soprattutto: che lui è una spia egiziana, che era israeliano e che doveva essere ucciso al Cairo. Se ci ricordiamo che ieri sera il «marocchino», oltre che fuori di sé dalla gioia, era anche sotto gli effetti della narcosi, dobbiamo concludere che egli allora non era nelle condizioni d'animo e di mente per inventare bugie.

Quella vaghezza mentale e il torpore dei sensi gli duravano ancora stamane, quando si è svegliato nell'ufficio della questura dove era stato portato ieri sera. Sulla sua incolumità vigilavano cinque agenti di polizia, dentro e fuori della stanza dove egli dormiva su una poltrona, con i piedi scalzi poggiati su un cuscino: indossava una camicia bianca e un paio di pantaloni grigi.

Il Dahan si è riscosso verso le 5 del mattino. Dopo una quarantina di ore di digiuno, aveva fame. Tuttavia, non è stato possibile sfamarlo subito, perché oggi a Roma tutti gli esercizi pubblici sono rimasti chiusi per protesta contro le tasse. Solo alle 8,30 si è aperto il bar della questura e il Dahan ha potuto avere un tè con molti biscotti.

Poi la visita medica. Il bollettino dice: «Condizioni cardiocircolatorie discrete in stato di prostrazione, sensorio lievemente obnubilato». *Gli sono state riscontrate alcune contusioni ed ecchimosi sparse in tutto il corpo, oltre ai lividi lasciati dalle corde e dalle cinghie che lo tenevano immobilizzato dentro al baule.*

Insomma, modesti i danni fisici: si tratta di un giovane eccezionalmente robusto e dotato di un sistema nervoso di prim'ordine. Aggiungono coloro che lo conobbero a Napoli che il Dahan aveva una buona cultura generale e che appariva complessivamente enigmatico, di temperamento piuttosto chiuso. Però, aveva successo con le donne: rotto il fidanzamento con la nipote dell'affittacamere, si era legato con un'altra ragazza, Dora Mosca; e fotografie di diverse altre donne sono state trovate a Napoli, nella sua cameretta.

Intanto, di questo imbroglio internazionale, probabilmente di spionaggio, si stanno interessando diversi organi. La fotografia di Dahan e i suoi connotati stanno facendo il giro della polizia di buona parte del mondo, tramite l'Interpol. Nonostante la smentita, si suppone che il «Sifar» — Servizio informazioni forze armate — non si disinteressi di quel ch'è accaduto ieri all'aeroporto di Fiumicino. (Ha detto il dr. Scirè: «Organi efficientissimi dello Stato si stanno occupando della faccenda»).

Particolare interesse si attribuisce alle analisi che si stanno facendo sul casco e sulle cinghie che si trovavano all'interno del baule e che mirano ad accertare se le tracce di sudore siano solo del Dahan o anche di altri individui: si saprà in questo modo se il baule aveva fatto uno, due o più viaggi fra Roma e il Cairo, con dentro uomini seppelliti vivi. Altre analisi dovranno individuare il tipo di narcotico usato dai due diplomatici egiziani.

Contemporaneamente la polizia romana sta tendendo o tirando le reti per vedere se al rapimento con sostanze narcotiche — un delitto fra i più gravi — abbiano preso parte persone — italiane e straniere — non coperte dall'immunità diplomatica.

In questo senso è stato interrogato a lungo l'egiziano che dirige l'agenzia romana delle linee aeree arabe: fu sul furgoncino di quell'agenzia che il baule venne trasportato dall'ambasciata egiziana a Fiumicino; e anche a lungo è stato interrogato l'autista del furgoncino, l'italiano Alfredo Acanfora.

Quest'ultimo, a Fiumicino, quando capì che la faccenda si metteva male se la squagliò, e la guida del furgoncino — sulla via del ritorno a precipizio verso Roma, con la polizia italiana che incalzava sempre più vicina — fu presa da uno dei due diplomatici. (Ha detto il dott. Scirè: «Riteniamo possibile che ci sarà più di una denuncia a carico di persone che non godono dell'immunità diplomatica»).

Indagini sono in corso anche a Perugia, presso la ditta che ha fabbricato il baule, attrezzato di poi come una gabbia dai diplomatici egiziani.

In tutta questa tenebrosa e complicata vicenda non manca la nota umoristica. La fornisce il portavoce dell'ambasciata egiziana, affermando che la valigia diplomatica spedita dall'ambasciata non è la stessa in cui si trovava — chi sa come — il Dahan. In altre parole, ci sarebbe stata una diabolica sostituzione di bauli.

Il portavoce aggiunge che la Rau, solo «desiderando ardentemente di mantenere buoni rapporti con l'Italia», *ha deciso di allontanare i due primi segretari sospettati dal territorio italiano. La partenza dei due diplomatici, come aveva chiesto il ministro Saragat nei modi più energici, è avvenuta poco dopo le 19 da Fiumicino.*

r. s.

Ieri nella sua casa a Napoli Sara Bianchi, ex-fidanzata dell'uomo rinvenuto nel baule (Telefoto A. P.)

Il governo egiziano dice: «Non conosciamo i fatti»

Il Cairo, 18 novembre.

Nessuna reazione è stato finora possibile raccogliere sul sensazionale fallito ratto del giovane marocchino a Roma e sulla successiva operazione della polizia italiana.

«Al Ahram» ha pubblicato, stamane, una notizia laconica limitandosi a dire che «*due sconosciuti sono stati fermati all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino mentre cercavano di far partire per il Cairo una cassa contenente il marocchino Joseph Dahan, di 30 anni*». Il giornale del pomeriggio «Al Missaa» non reca, invece, una sola riga sull'argomento.

Probabilmente il ministro delle Informazioni della Rau, davanti al vero e proprio diluvio di notizie provenienti da Roma e implicanti la responsabilità di due funzionari dell'ambasciata egiziana, ha posto momentaneamente il veto alla pubblicazione dei dispacci dalla capitale italiana. Mutismo assoluto anche negli ambienti ufficiali.

Il ministero degli Esteri, interpellato al riguardo, risponde ai giornalisti di non conoscere i fatti. Poiché non appare più possibile negare le circostanze (ma non è escluso che venga operato un blocco, per alcuni giorni, di tutta la stampa estera), può darsi che gli egiziani apprendano domani che i loro servizi segreti hanno compiuto un'altra (questa volta non riuscita) delle operazioni effettuate in questi ultimi tempi e intese a smascherare «*le attività spionistiche israeliane ai danni della Rau*».

Trovati rollini fotografici nascosti nel letto della spia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 novembre.

(a. l.) Un funzionario della Squadra Mobile romana è giunto oggi a Napoli per compiere un sopralluogo all'albergo «Nuova Ferrovia» dove il presunto Joseph Dahan lavorava come interprete.

Gli agenti hanno rinvenuto, nella camera occupata dalla spia, numerose fotografie di donne, oltre a rollini con negativi non ancora stampati, ch'erano nascosti fra la lana di un materasso.

Fra l'altro è stato rinvenuto un pacco di lettere provenienti in gran parte da Rabat (forse sono dei suoi parenti) ed una firmata «Joseph» in cui lo si indirizza a certe persone di Roma che «*saranno pronte ad aiutarti anche finanziariamente*».

Dal canto suo l'Ufficio Stranieri della Questura di Napoli ha rivelato stasera che il passaporto intestato al presunto Joseph Dahan reca il nr. 122 ed è stato rilasciato a Damasco il 5 agosto del 1961.

Circola anche la voce che la foto applicata al passaporto — e che raffigura il Dahan con gli occhiali — sia falsa: essa apparterrebbe, cioè, ad un giovane che somiglia molto alla spia trovata chiusa nel baule dell'aeroporto di Fiumicino.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CARTOTECNICA artigiana con fustellatrice 75x105 pressa idraulica per ritagli piegaincolla astucci, socio cede quota 50%, volendo cedesi tutto. Telefonare 942-400. A118465

ESCAVATORE Ruston frontale Dumper, 15 tonnellate, perfette condizioni acquistasi se vera occasione. Precisare anno costruzione, marca, prezzo. Scrivere Lastond 5 Q, Savona.

FABBRICA reti metalliche zincate per recinzione, reti speciali per gabbie, allevamenti ecc. Ditta Todeschini Angelo, via Borgo Dora 4. Tel. 850-238. A119158

IMPRESA edile disposta restauro costruzioni per terzi. Telef. 733-113.

LIQUIDASI officina tornio parallelo Morando 320x1000, torni automatici Peterman Skoda, torni semiautomatici Saoma Petrazzini, macchine attrezzature varie. Orbassano, strada Rivalta 14. A120943

PER cessazione liquidansi scaffalature, bilancieri, puntatrici, brucistori, motorini, cassette a ghigliottina volendo anche locale. Telef. 277-858.

RADIALE sbraccio 1000 foratura 50 vendesi 380.000. Corso Novara 50.

SOCIETA' per finanziamento costruzioni nuovi alberghi pensioni Sardegna, importante zona balneare turistica internazionale, cerca tutte Italia agenzie-agenti veramente introdotti. Alte provvigioni. Calmi, Plasticopoli, Milano, telef. 90-60-297.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Seracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850

VENDESI attrezzatura e legname da costruzione, allarone. Tel. 850-582.

VENDESI truciolatrice per lana di legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino». A119109

VENDONSI 50.000 mattoni pieni ricupero. Telefonare 337-756 ore pasti.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE seria cerca lavoro in casa anche confezione. Telefonare 882-733.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORAZIONI appartamenti cartelloni pubblicitari, laccatura mobili, riproduzioni, pitture. Telef. 524-227.

MECCANICA precisione attrezzatissima accetta lavoro complessivi particolari attrezzatura torneria millerari pagamento consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

RISCALDAMENTO, aspirazione, bruciatori, caldaie, refrattari aria calda. Bosco, telefonare 595-580.

TINTEGGIATURA lavabile, camera 13.000, tappezzata 15.000. Telefono 529-335, 527-414. Petroncelli Giovanni, piazza Statuto 16, Torino.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massima celerità. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826. O425

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefonare 683-301. O686

A. AGNELLERIA polli conigli ottimo affare vendesi 1.400.000. Telefonare 553-683. A116722

A. 3.700.000 cedo torrefazione modernissima volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE cedesi zona S. Paolo, ottimo negozio, retro abitabile. Telefonare 775-633. A119235

AFFARONE cedesi zona centrale commestibili angolare quattro vetrine annesso laboratorio pasta fresca, buon reddito, volendo gerenza. Telefonare ore pasti 590-873. A119241

AFFARONE eredi cedono vecchia industria [illegible] attrezzature seminuove, [illegible] campo nazionale al miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7900 — Torino»

AFFIDASI gerenza latteria 50.000 mensili 250.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFIDASI gerenza negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFIDASI gerenza pastificio 55.000 mensili cauzionando. Riva, via Mazzini 1. O519

AFFITTASI avviata pensione Riviera Ponente. Cassetta 829 L Sip. Sampierdarena. 26665

AFIA, Pietro Micca 18. Telefono 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli.

ALBERGO ristorante bar dancing con possibilità night club estivo invernale avviamento 4 mesi causa salute cedesi zona Vercellese, esclusi muri. Occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino». A116592

ALTO reddito dimostrabile, elettrauto attrezzato, cedo o garanzie. Telefonare 581-694. O415

ASSOCIEREI introdotto venditore scaffalature componibili mezzi adeguati organizzazione vendite Piemonte marca brevettata sicuro avvenire. SI, Botero 8, Torino. 544-892.

ATTIVITA' commerciale redditizia cedo esamino permuto immobili cascinotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». O580

AUTO garage importante cede parte uso officina meccanica a meccanici qualificati. Tel. 851-709.

AUTORIMESSA centrale cedesi o permutasi. Telefonare 687-486.

AUTORIMESSA due ingressi vie diverse capienza 200 cedesi. Telefonare 324-150. A117438

AUTORIMESSA mq. 1200 reddito annuo 3.600.000 permutasi con cascina. Telefonare 587-198

AUTORIMESSA semiavviata locale grandioso affitto ridotto cedesi. Telefonare 343-529. A120843

AUTORIPARAZIONI vicino Ispettorato Motorizzazione causa trasferimento cedesi con avviamento gratis. Telefonare 62-232. A119206

AVVIATISSIMO laboratorio pane urge cedere. Telef. 673-402 mattino.

BAR tabaccheria centrale forte lavoro cedo ritiro attività. Telef. 527-976.

AUTOSCUOLA avviatissima cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A120478

AVVIATISSIMO negozio acconciature alto reddito cedesi causa matrimonio. Telefonare 545-435.

BAR ristorante angolare motivi famigliari cedesi occasione. Telefonare 527-976. O580

BUSTI cedesi avviato negozio licenza commerciale, buona posizione. Ottimo affare. Tel. 793-286 ore pasti.

CAUSA demolizione trasferibile commestibile attrezzature 1.100.000 bottiglione superalcoolici 1.900.000. Telefonare 885-962. O369

CARROZZERIA forte lavoro cerca socio battilastra oppure cedo. Strada Lanzo 142. A119204

CAUSA malattia cedo bellissimo negozio acconciature con grande retro. Telefonare 593-721. A120489

CAUSA salute cedesi bar alcolico pensione cucina forte lavoro. Telefonare pomeriggio 382-040.

CAUSA salute cedo avviato negozio casalinghi idraulici, materiale elettrico. Telefonare 660-720. A118338

CAUSA salute vendesi prezzi convenientissimi allevamento 80 chinchillà graduati 15 A e 14 A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21 Latteria, rivendita pane, giornali (stesso casa) rimettiamo. O633

CEDESI autocarrozzeria e riparazioni, reddito dimostrabile, affitto mite. Telefonare 380-991. A120860

CEDESI avviato negozio articoli in plastica, gomma, ottima occasione. Telefonare 546-652. A119134

CEDESI avviato piccolo negozio modisteria 500.000 trattabili. Telefonare pasti 398-754. A119050

CEDESI latteria causa trasferimento incasso 50.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio barbiere avviato zona Porta Nuova, facilitazione di pagamento. Telefonare 518-154.

CEDESI negozio abbigliamento anche in gerenza. Rivolgersi via Buniva 13.

CEDESI sartoria avviata uomo donna, ottima clientela. Corso Trapani 21.

CEDESI self-service alimentari ottima zona incasso 3.500.000 mensile. Telefonare 398-940. A118690

CEDO libero subito negozio centralissimo adiacenze via Roma. Telefonare 320-429. O659

CEDO negozio radio elettrodomestici. Telefonare 323-064. A116216

CERCASI eventualmente associare elemento abile attivo per officina riparazioni auto, freni, frizioni, ammortizzatori. Telef. 521-651 ore pasti.

CERCO licenza negozio abbigliamento. Telefonare 887-486. A121214

CESSIONI, volture, scritture inerenti, pratiche amministrative fiscali. Dr. Corona, telefono 524-639, corso Vittorio Emanuele 123. A118876

COMMESTIBILI salumi drogheria (barriera Milano) avviamento ventennale alloggio garage facilitando cedesi. Telefonare 236-640.

CONCEDIAMO gerenza bella profumeria (borgata Parella) retro abitabile. Telefonare 650-503.

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede autorimessa 400 macchine, attuali 260. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, urge cedere causa malattia elettrodomestici redditizia 1.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede in provincia di Cuneo bar superalcoolico avviatissimo.

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede drogheria 230.000 giornaliere garantite 7.000.000 eventualmente permuterebbesi con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede drogheria 35.000 giornaliere 3.200.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede rivendita giornali cartolibreria 60.000 giornaliere 13 milioni. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, cede bar ristorante arredatissimo 90.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bustaia biancheria moderna signorile 45.000 giornaliere.

DISPONENDO 10-15 milioni contanti esaminerei seria combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

DISPONENDO 25.000.000 contanti cerco ristorante bene avviato oppure esamino combinazione, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

DROGHERIA incasso settimanale 1.500.000 trasformata recentemente self-service cedo. Tel. 527-976.

ELETTRODOMESTICI televisione avviato grande esposizione angolare cedesi convenientemente facilitando. Telefonare 236-640. O585

ELETTRODOMESTICI televisione materiale elettrico punto strategico utile 400.000 mensili avendo 2.000.000. Telefonare 885-962. O369

FONDERIA ghisa, piccola, attrezzatissima, lavoro assicurato, cedesi, mancanza capitali. Scrivere: Pubbliman, casella 98, Alessandria.

FORMIDABILE commestibili drogheria attività trentennale 100.000 giornaliere vendo 4.000.000. Telefonare 885-962. O858

GIORNALI riviste (prossima apertura) compreso muri negozio angolare, zona Mirafiori, vendiamo prezzo favorevolissimo. Boaro, Carlo Alberto 41, telefono 521-046.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massimo facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

LAVANDERIA gestioni secco e biancheria reddito dimostrabile vendo. Telefonare 761-842. A118613

LOANO, Pensione 18 vani, superalcoolici, avviatissima, cedesi 8 milioni trattabili. Scrivere: Lastond 5 R, Savona. 26667

MEDIA azienda metallurgica forte sviluppo, stabilimento et terreni propri cerca socio aut finanziatore compartecipazione 50%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3906 — Torino». A119028

NEGOZIO drogheria commestibili frutta verdura zona Statuto vendesi 3.000.000 tutto compreso. Telefonare 587-198. O376

NEGOZIO fiori cedesi causa maternità. Telefonare 761-626.

NUOVA azienda meccanica speciale cerca socio competente direzione tecnico-amministrativa con apporto capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino».

OFFICINA meccanica clientela, esperienza cedo. Telefonare 321-517 ore pasti. A119203

PANETTERIA cedesi attrezzata modernamente 1.800.000, eventualmente garanzie. Telefonare 386-134.

PANETTERIA con alloggio, zona mercato, cedesi contanti. Tel. 82-759 ore pasti. 116073

PANIFICIO pasticceria dilazionando cedesi causa salute forte utile garantito. Telefonare 779-538.

PANIFICIO Venaria, lavoro garantito, alloggio, garage, affitto mite, urge cedere. Telefonare 519-546.

PELLICCERIA centrale avviatissima cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A119163

PER motivi familiari vendesi avviatissima latteria, buon affare. Telefonare 876-957. A119266

PRIVATO cerca 5 milioni restituzione 30 aprile 1965. Offre 1 milione interesse anticipato. Garanzie solide in consegna: 1 quadro di Tiziano Vecellio valore 50 milioni, un Renoir valore 20 milioni, muniti perizia stima Tribunale Milano. Inintermediari. Esigesi serietà. Scrivere Brandeschi, via Brera 11, Milano. 26537

PROPRIETARIO azienda commerciale alto reddito per potenziamento impianti cerca finanziamento medio termine 3-4 milioni con ottime garanzie et alto tasso interesse. Per informazioni tel. 383-981 ore pasti.

RILEVEREI tabaccherie qualsiasi zona esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7692 — Torino».

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede pensione centrale 16 camere attrezzatissima ottimo reddito 7.500.000, altra medesima casa 4.000.000 trattabili.

ROSSIN, Princ. Oddone 3, cede drogheria avviatissima 70.000 giornaliere alloggio 4.000.000 trattabili.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede commestibile grandioso avviatissimo alloggio 2.700.000 trattabili.

SALUMERIA zona commerciale arredatissima, redditizia cedesi in blocco 3.800.000. Telefonare 581-694.

SCIOGLIMENTO società cedesi elettrodomestici retro uso abitazione. Telefonare ore pasti 362-866.

SIF, Re Umberto 68, cede autorimesse 120 auto 40 moto, tariffe ottime, affitto mite. O465

SIF, Re Umberto 68, cede alimentari, frutta-verdura, scatolame, 2 milioni 700.000. O465

SIF, Re Umberto 68, cede frutta-verdura, scatolame, forte lavoro 4 milioni 200.000. O465

SIF, Re Umberto 68, cede nuova moderna latteria prossima apertura.

SIF, Re Umberto 68, cede avviatissima latteria 90.000 giornaliere garantite. O465

SIF, Re Umberto 68, cede merceria moderna periferica adatta persona sola. O465

TELERIE biancherie angolare, barriera Milano, ottimo incasso (incrementabile), causa salute svende 2 milioni 900.000 Fasano, Novara 29.

TINTOSTIRERIA vendo associo forte lavoro eventuale recapito 350.000. Telefonare 885-962. O369

TORREFAZIONE drogheria centralissima, 520 caffè giornalieri, ottimo incasso, chiusura serale-festivi, vendo 12.000.000 Fasano, Novara 29.

VANTAGGIOSO cedesi negozio elettricità tv elettrodomestici. Telefonare ore pasti 471-380. A118540

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A116737

VINI liquori provincia Torino, buon incasso, affitto mite, alloggio, svende 2.500.000 Fasano, Novara 29.

7.500.000 dilazionabili, cedesi autorimessa 40 auto. Telef. 237-775.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTA privato alloggetto, pagamento contanti. Tel. 525-634.

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente fra privati. Tel. 515-241.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. IMPRESA vende alloggetti piano rialzato adattissimi pied-a-terre, ingresso indipendente, pronti subito, zona tranquilla. Telefono 735-815.

A. 2.300.000 più mutuo vendesi 2 camere cucinino casa nuova piano rialzato libero subito piazza Sabotino. Tel. 542-266. O437

A. 6.000.000 vendo 4 camere servizi libero a alliltato Settimo. Telefonare 273-571. O815

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 26, ORE 17-19. TEL. 364-424.

A Loano, Borghetto S. Spirito, alfarono vendesi bellissimo terreno mq. 2000 circa, zona collinare vista mare divisibile quattro lotti. Progetti villette economiche già pronti. La Riviera, corso Roma 90, Loano.

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Tel. 545-261. Visite 15-18.

(Continua a pag. 10)

Propaganda tranquilla: neppure uno striscione per le vie

Domenica i triestini voteranno per la quarta volta in due anni

Sono chiamati ad eleggere il consiglio provinciale - I liberali sperano di sottrarre la giunta al centro-sinistra - Disagio profondo tra i comunisti per il caso Kruscev - Autocritica del sen. Vidali, già stalinista - Scrive che nel '45-'49 «a Trieste c'era la quintessenza dello stalinismo» e che essere stalinista vuol dire essere settari - Tuttavia riconosce che Kruscev è stato destituito in piena legalità e che i motivi debbono essere quelli indicati dalla "Pravda"

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 18 novembre.

Trieste non dà affatto l'impressione di essere alla vigilia di una consultazione elettorale: non c'è uno striscione nelle strade, i comizi di piazza sono rari, si preferiscono conferenze e dibattiti quasi privati. I partiti si son trovati d'accordo sulla opportunità di fare il meno clamore possibile davanti a un elettorato che troppo frequentemente è stato chiamato a votare (quattro volte negli ultimi due anni: nel novembre del '62 per le comunali, nell'aprile del '63 per le politiche, nel maggio del '64 per le regionali, e adesso per le sole provinciali).

Questa impostazione non è un segno di disinteresse, ma è il frutto della convinzione generale che è perfettamente inutile continuare a sprecare denaro con i vecchi sistemi, che è ormai tempo di cercare forme nuove, semplici e ragionevoli per convincere l'elettore. Per quanto limitata, la posta in gioco a Trieste viene considerata grossa: i comunisti e soprattutto le destre ritengono infatti per la prima volta possibile battere la formazione di centro-sinistra sulla quale si è retto il Consiglio provinciale uscente, e porre così le premesse per un analogo futuro successo anche in Consiglio comunale, dove la formula governativa riunisce una maggioranza di soli trenta seggi su sessanta.

La speranza, a giudizio anche degli avversari, non è infondata. Le elezioni provinciali del 1960 avevano dato nove seggi alla dc, due al psdi, uno al pri; con l'appoggio esterno ma programmatico dei due del psi, questi partiti avevano potuto costituire una maggioranza di quattordici consiglieri su ventiquattro. Restavano all'opposizione sei comunisti, tre missini, un liberale.

Per chiederci se da allora sono intervenuti mutamenti nell'atteggiamento degli elettori si deve ricorrere altrove agli unici risultati più recenti, quelli delle politiche del '63. A Trieste invece, come in tutto il Friuli-Venezia Giulia, si sono avute altre elezioni amministrative — per la Regione — solo sei mesi addietro: i loro risultati sembrano quindi validi per avanzare una previsione relativa a quelli di domenica prossima.

Risparmiamo al lettore l'elenco delle cifre in assoluto e in percentuale: diremo soltanto che in base ai voti delle recenti regionali la dc, il psi e il pri perderebbero un seggio ciascuno a vantaggio dei liberali, degli «sloveni democratici» e degli «indipendentisti» (definiti sommariamente a Trieste come titini). La formazione di centro-sinistra si ridurrebbe così a undici dei ventiquattro consiglieri.

Democristiani e socialdemocratici ammettono che si tratta di una ipotesi verosimile, ma non nascondono la speranza o la certezza di poter «imbarcare» l'unico «sloveno democratico» e di arrivare così a dodici: ed inoltre, aggiungono, non è detto che il seggio teoricamente spettante, in base ai risultati regionali, agli «indipendentisti» venga ora effettivamente conquistato da questa formazione; potrebbe andare ai socialisti o ai repubblicani o ai democristiani, portando quindi a tredici i posti del centro-sinistra.

«*Ma potrebbe andare anche a noi* — ribattono i liberali — *e il discorso cambierebbe*». Con i loro 5000 voti delle regionali gli «indipendentisti» erano infatti incalzati, con i resti, dai socialisti con 4300, dai liberali con 4200, dai repubblicani con 3900, dai democristiani con 3200: uno spostamento di poche centinaia di voti potrebbe quindi dare un voto in più al centro-sinistra o ai liberali. I quali, nel caso a loro favorevole, si preparano a rilanciare l'alternativa centrista: «*Tre noi, otto i democristiani, due i socialdemocratici: ecco la maggioranza pronta per la provincia di Trieste*».

Si comprende quindi a questo punto quale sia l'importanza dell'unico seggio la cui assegnazione appare incerta, e quanto si batta per ottenerlo il partito liberale (senz'altro il più attivo e presente anche con esponenti d'ogni parte d'Italia: oggi il maggior comizio è stato quello del torinese on. Catella). Nelle segreterie della dc e del psdi si ammette la probabilità di un terzo seggio al pli (anche ai danni del msi), non si nega l'eco che potrebbe avere in certi ambienti cittadini l'appello centrista, ma si esclude ogni possibilità di abbandono della formula di centro-sinistra.

All'altra ala dello schieramento appare certo che il psiup, pur senza avvicinarsi nemmeno lontanamente a un quoziente, concorrerà a far perdere al psi uno dei suoi due consiglieri.

E il partito comunista con i suoi sei seggi? Le opinioni concordano sul disagio dei quadri e della base dopo i fatti di Mosca, discordano sulla possibilità che ne segua un sia pur leggermente diverso risultato elettorale. Segno della prima sensazione sono certe impressionanti dichiarazioni del sen. Vittorio Vidali, che la rivista *Trieste* pubblicherà domani e che vale la pena di riportare anche se escono dai limiti di questo nostro quadro sintetico:

«*Temi come quelli che si discutono in questo momento in Italia* — dice il senatore — *ricordano un passato. Un passato tormentoso e triste. Il passato nel quale noi veramente eravamo degli stalinisti. Settari. Un periodo nel quale il partito comunista di Trieste era un apparato, un piccolo apparato. Le sue organizzazioni di massa erano degli apparati. E tanto l'uno come le altre dipendevano dall'esterno. Il periodo nel quale tattica e strategia del movimento comunista triestino erano completamente sbagliate. Mi riferisco a sedici, diciassette, diciotto, diciannove anni fa, quando i metodi che si applicavano al movimento comunista potevano paragonarsi veramente ai metodi del periodo più brutto dello stalinismo. Anzi a Trieste c'era la quintessenza dello stalinismo...*».

Il sen. Vidali, il grande alleato di Stalin nella lotta spietata contro Tito, si cautela in queste dichiarazioni limitando il periodo dell'errore al '46-'49 (lui assunse il comando del partito a Trieste solo nel '48, non è chiaro però cosa cambiasse nei molti anni immediatamente successivi, fino alla nuova politica krusceviana); ma tant'è, una così enfatica anche se lontana denuncia merita, ci sembra, di essere registrata. Meno originale è il resto del discorso del senatore: egli dichiara di avere perfettamente afferrato il senso del XX Congresso, di sentirsi oggi «*identificato con il memoriale di Yalta e con le posizioni del partito comunista italiano*».

Conseguentemente, interrogato sul modo della destituzione di Kruscev, dichiara di trovarlo del tutto legale; richiesto di un parere sui motivi del provvedimento, risponde: «*Ancora non li conosciamo ufficialmente, ma devono essere probabilmente quelli indicati nei giornali di questi giorni che riportavano articoli come quelli della* Pravda».

Tutto questo stupefacente serpeggiare di condanne clamorose, di ritardato rinsavimento, di piena approvazione di quanto non si conosce, dovrebbe essere segno di smarrimento, certo lascia smarriti tutti. Tutti, s'intende, tranne i comunisti: tornando a Trieste e al suo consiglio provinciale, sei erano e sei verosimilmente resteranno i seggi dei tetragoni seguaci del loico senatore Vidali.

Giovanni Giovannini

Aperto un altro tratto della camionale a Genova

Genova, 18 novembre.

(c. m.) Altri sei chilometri di raddoppio della camionale per Serravalle-Milano sono stati aperti al traffico. Il nuovo tratto, trovandosi tra Sampierdarena e Bolzaneto, consentirà una circolazione più fluida e annullerà le «code» che ancora si formavano in certe ore di punta e nelle giornate festive. Il raddoppio, che era suddiviso in quattro lotti, ha impegnato una spesa di quasi 5 miliardi e comprende sei gallerie per complessivi 2300 metri, e quattro viadotti per un totale di 913 metri.

Ora restano da costruire ancora due lotti del raddoppio tra Bolzaneto e la galleria di Campora: un primo tratto, di 4 km., sarà pronto per la prossima primavera.

La protesta dei commercianti

A Roma 45 mila negozi chiusi per la «serrata»

Sono rimasti aperti soltanto i grandi magazzini, le rivendite di tabacchi, i mercati rionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Non meno di 45 mila aziende commerciali, tra negozi e pubblici esercizi, sono rimaste chiuse oggi per la «serrata» disposta dall'Unione commercianti di Roma. La manifestazione di protesta voleva richiamare l'attenzione delle autorità sulla situazione di estremo disagio in cui si trova la categoria.

Fin dalle prime ore del mattino si è avuta la sensazione che quasi tutti i commercianti della capitale avrebbero aderito alla «serrata». I caffè e i bar sono stati i primi a non alzare le saracinesche, sia in centro che alla periferia, seguiti via via dalle rivendite di pane, dai negozi di alimentari e di generi vari, dai ristoranti, dalle trattorie.

L'effetto della protesta è apparso più spettacolare in serata quando per la città sono venuti a mancare il luccichio delle insegne e lo spettacolo delle vetrine illuminate. La città ha presentato un aspetto insolito, stranamente calmo: strade meno affollate, parcheggi con posti disponibili, auto meno numerose.

Affissi alle saracinesche, grandi cartelli bianchi annunciavano la chiusura e precisavano i motivi dell'agitazione, non politica, ma strettamente sindacale. Qua e là, qualche grande magazzino e supermercato sono rimasti aperti, come pure le rivendite di tabacchi, i mercati rionali, quelli generali e qualche negozio al dettaglio, che aveva ritenuto di non partecipare all'azione di protesta.

In una piccola strada del centro, sono dovuti intervenire addirittura gli agenti per disciplinare l'ingresso in una pizzeria, l'unica aperta in tutta la città. A Trastevere dove la chiusura dei numerosissimi bar, trattorie e ristoranti è stata totale, alcuni «abusivi» hanno improvvisato banconi per la vendita di piatti di spaghetti al pomodoro. **g. f.**

A Bruxelles, per una scintilla in un deposito di benzina

Esplode una fabbrica: morti e distruzione
Salvati cento bimbi in una scuola vicina

Tre operai perdono la vita nel disastro; altri 30 (di cui 10 italiani) rimangono feriti - Dilagano incendi; crolli in tutto il quartiere - Le maestre portano coraggiosamente in salvo i loro alunni: nessuno dei piccini è ferito - L'opera dei pompieri durerà alcuni giorni - Drammatici appelli alla radio: richiamati tutti i vigili in permesso - Sotto le macerie focolai di incendi che potrebbero divampare nuovamente con grande violenza



I vigili del fuoco impegnati nel difficile compito di domare l'incendio nella fabbrica di inchiostro esplosa ieri alla periferia di Bruxelles (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 novembre.

Esplosioni e incendi, dopo aver distrutto stamane una fabbrica provocando almeno tre morti e una trentina di feriti, hanno minacciato per quasi tutto il giorno un intero quartiere della periferia di Bruxelles. Sembra che alcune persone siano tuttora disperse e si teme per la loro sorte. La tragedia ha minacciato anche i cento e più bambini di una scuola elementare. E' stata bloccata una importante linea ferroviaria. Il bilancio dei danni è molto grave: molti edifici sono stati danneggiati sia dai crolli sia dagli incendi. Alcuni emigrati italiani sono tra i feriti gravi.

La tragedia è stata annunciata da uno scoppio sinistro e da una violenta e altissima colonna di fumo nero. Erano le nove precise. Il lavoro nello stabilimento Dresse, nel comune di Uccle-Calevoet, alla periferia della capitale belga, era cominciato da poco. L'industria produce inchiostri tipografici e occupa centoventi operai e un'ottantina di impiegati. Circa la metà del personale sono stranieri, emigrati italiani e spagnoli.

Le autorità non hanno ancora potuto stabilire le cause della prima esplosione che ha scatenato una lunga serie di scoppi. Si pensa che una scintilla, sfuggita a un motore, sia caduta su un deposito di benzina, infiammandolo. I vasti serbatoi contenenti prodotti chimici si sono quindi incendiati a catena, esplodendo.

Un muro è crollato immediatamente, facendo precipitare il tetto del capannone centrale dello stabilimento: un operaio è morto tra le macerie. Le altre due vittime, a quanto risulta, sono invece state investite da qualche liquido incandescente e sono morte bruciate vive. Dopo che tutti gli operai erano stati allontanati — almeno così si spera — è crollato il corpo principale della fabbrica, un edificio di tre piani.

Al rumore degli scoppi si sono aggiunte le urla di terrore degli operai: lingue di fuoco serpeggiavano per ogni dove, distruggendo tutto. Soltanto con le maschere antigas i vigili sono riusciti a superare la barriera di fiamme e di gas per salvare i feriti: trenta persone sono state soccorse in un ospedale da campo, immediatamente attrezzato dalla Croce Rossa sul piazzale antistante lo stabilimento. Molti altri feriti o ustionati, in non gravi condizioni, hanno potuto raggiungere le cliniche della zona.

Per parecchio tempo si è temuto per le sorti di un centinaio di bambini che seguivano i corsi elementari in una scuola proprio di fronte alla fabbrica. Le prime frammentarie informazioni pervenute a Bruxelles avevano fatto credere che l'esplosione fosse avvenuta proprio nella scuola e che vi fossero parecchie vittime. Lo scoppio ha invece distrutto tutti i vetri dell'edificio scolastico (e di tutte le abitazioni della zona), ha danneggiato i muri facendo crollare qualche cornicione, ma il sangue freddo degli insegnanti è valso a impedire scene di panico collettivo. I bambini sono usciti ordinatamente dalla scuola e sono tutti salvi.

Per un ampio raggio attorno allo stabilimento Dresse, la polizia ha ordinato lo sgombero delle case e ha impedito la circolazione. E' a lungo persistita, infatti, la minaccia di nuove esplosioni, e alcuni edifici sono stati del resto invasi dalle fiamme. Stasera nella zona sembra che vi sia stato un bombardamento: frammenti di vetro, calcinacci, mobili ingombrano le strade. I vigili del fuoco continuano a lavorare per domare gli incendi, per isolare i depositi di materiale combustibile e frugano tra le macerie della fabbrica per trovare eventuali altre vittime.

Si teme che qualche altro operaio possa essere rimasto sepolto. Moltissimi dipendenti dell'azienda, subito dopo lo scoppio, si sono infatti allontanati, il che ha finora impedito di controllare esattamente il numero dei superstiti. I pompieri prevedono di dover rimanere sul posto ancora per due o tre giorni, per prevenire nuovi incendi e nuove esplosioni: sotto le macerie della fabbrica ci sarebbero ancora delle sostanze infiammabili.

L'entità del disastro è stata sottolineata per tutta la giornata dai bollettini sull'incendio, trasmessi a ogni ora dalla radio, la quale ha anche ripetutamente letto un appello del comando dei vigili del fuoco di Bruxelles, in cui si invitavano i pompieri in permesso a rientrare immediatamente in caserma per partecipare all'opera di spegnimento delle fiamme.

In ansia sono stati a lungo anche gli italiani di Bruxelles. Ripetute informazioni dicevano infatti che tra le vittime c'erano degli italiani. Il nostro console si è recato sul luogo del sinistro, ma ha potuto accertare che nessuno dei morti è italiano. Purtroppo alcuni compatrioti, una decina, sono rimasti più o meno gravemente feriti. Anche il principe Alberto di Liegi ha visitato il luogo della tragedia.

Sandro Doglio

Marcia di protesta in Germania contro un raduno di ex SS

Bonn, 18 novembre.

Una marcia di protesta delle organizzazioni giovanili tedesche sarà organizzata contro la progettata riunione degli ex comandanti delle «SS» che dovrebbe tenersi ad Hannover entro la fine di quest'anno. La notizia della riunione, che sarà limitata agli ex «SS» dal grado di *Sturmbannführer* a quelli superiori, ha suscitato una vivace reazione nell'opinione pubblica tedesca.

«*Noi vogliamo che sia fatta finalmente piazza pulita di coloro che ebbero un passato in camicia bruna* — ha detto il segretario dell'Unione cristiana giovanile di Amburgo, Gerhard Weber, deplorando l'iniziativa — *e pensiamo che non debba essere consentito di riapparire in pubblico e di parlare a coloro che hanno sulle spalle così pesanti responsabilità*».

Il segretario socialdemocratico ieri a "Tribuna elettorale"

Tanassi polemico alla tv con i comunisti e i liberali

"C'è socialismo nell'organizzazione del governo laburista inglese, non nell'oscura deposizione di Kruscev" - Nostalgiche dichiarazioni di Michelini per il msi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Anche stasera a «Tribuna elettorale», due partiti in nettissima antitesi: prima il psdi, con il suo segretario on. Mario Tanassi, poi il msi con l'on. Arturo Michelini.

Tanassi ha indicato nell'estremo carattere politico dato alle elezioni amministrative «*il tentativo delle opposizioni di liquidare, con il risultato elettorale, la politica di centro-sinistra*». Ed è singolare, egli ha aggiunto, che questo attacco concentrico sia portato da destra e da sinistra, soprattutto contro «*il psdi che è considerato il fulcro di quella politica*». Mentre i liberali e l'estrema destra accusano il psdi «di preparare l'avvento del comunismo», i comunisti lo accusano «di favorire la conservazione». Evidentemente c'è una contraddizione nei termini delle critiche.

In polemica con il pci, Tanassi ha sostenuto ancora una volta l'intransigenza totale del suo partito che vuole «*liberare i lavoratori italiani dalla presa del partito comunista*». Ha poi contestato l'affermazione comunista che i socialdemocratici non sarebbero veri socialisti e, a tal proposito, ha dichiarato: «*Per noi c'è più socialismo nell'organizzazione del governo inglese formato dai laburisti, che nell'oscura deposizione di Kruscev..., c'è più socialismo in America, che pure non è Paese socialista, che nelle posizioni della Russia sovietica*».

Contrapponendo ai sistemi comunisti «*il socialismo della tradizione democratica del nostro Paese*» fondato sulla libertà, Tanassi ha definito «reazionario» ogni atto insurrezionale o di violenza e ha citato, a dimostrazione, il fascismo, il nazismo, lo stalinismo. «*I lavoratori italiani* — ha detto — *hanno il potere nelle loro mani con l'arma civile della scheda elettorale*». Ha poi illustrato la situazione dell'Urss dove esiste la «*dittatura sul proletariato e non la dittatura del proletariato, come diceva Turati*» e ha negato che il comunismo italiano al potere sarebbe diverso. Anzi, ha soggiunto, «*sarebbe peggio, perché l'Italia sarebbe ridotta a un livello economico-sociale, di civiltà, inferiore a quello che già possiede*». Anche la destra, a giudizio del segretario del psdi, ha interesse a portare la lotta sul piano della violenza, ma proprio per evitare agli italiani un «*destino come quello della Spagna franchista*», voluto dalle destre, o come quello dell'Ungheria e della Bulgaria, come vuole il pci, occorre sostenere il socialismo democratico.

L'on. Michelini, del msi, ha affermato che il msi è «*l'unico partito di opposizione*». Dopo scontate critiche al centro-sinistra, che favorirebbe il pci, se l'è presa con il pli che — ha detto — «*è stato l'ostetrico di questo centro-sinistra*» con il rovesciamento del governo Segni, con il rifiuto dei voti missini e con il mancato sostegno al governo Tambroni. Quanto al msi «*non rinnega una tradizione nazionale e sociale alla quale si ispira*», (cioè la tradizione del «ventennio»), «*ma ha la capacità di azione e di pensiero attuali*». **l. f.**

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri hanno giocato i granata, oggi in gara i bianconeri

Nove goals del Torino in allenamento La Juventus prova in partita Combin

Incertezza fra Simoni e Crippa

Moschino all'ala forse tra i granata

Rinviato invece l'esordio del nuovo acquisto Brighenti (che ieri ha segnato due goals)

Il *trainer* del Torino Rocco, subito dopo l'allenamento sostenuto ieri mattina dai granata contro una formazione di ragazzi, ha ricevuto i giornalisti al campo di via Filadelfia, ed in breve, con il [illegible] stile tra il faceto ed il serio, ha sintetizzato le sue preoccupazioni alla vigilia del *derby* con la Juventus. Se si parla di «preoccupazioni» non significa affatto che le vicende del Torino vadano male; anzi tutto cammina speditamente, e la prova dei giocatori, appena finita, ne era una palese testimonianza.

Ma un allenatore che si rispetti, a pochi giorni da una partita importante, non può e non deve dire: «tutto va bene». E' necessario creare un po' di *suspense* tra i tifosi, e così Rocco ha annunciato: «Devo trovare un posto a Moschino, e domani mi dimostrerà di essere sufficientemente deciso e risoluto; mentre a Brighenti ho rinunciato, d'accordo con l'interessato, perché sono sei domeniche che egli è a riposo forzato. L'allenamento va bene, ma non basta, è il ritmo di gara che conta. Esperienza a parte per la partita con la Juventus devo rinunciare a Brighenti».

Iniziato il discorso, conveniva completarlo subito con una domanda piuttosto impegnativa: «Per il ruolo di mediano preferisce Ferretti o Moschino?» Risposta immediata e pertanto spontanea: «Meglio Ferretti». Le conclusioni sono facili a questo punto: Ferretti sta bene e giocherà, [illegible] Brighenti non è a posto e non giocherà, Moschino troverà un posto all'attacco, e sarà ala sinistra con Meroni e Hitchens punte avanzate, poiché Ferrini entra nel numero dei «corti», manca un [illegible] per completare il quintetto, e questa «X» sarà risolta con la scelta fra Simoni e Crippa. Simoni è stanco, si dice in giro; Crippa a destra rende poco, perde cioè la spontaneità che è la sua dote principale. Da questo i dubbi di Rocco, che forse il tecnico ha già risolto, ma che intende tenere validi sino alla fine probabilmente per amore di «pretattica».

Poco da dire per quanto riguarda la difesa. In questo settore c'è sicurezza assoluta, da Vieri a Poletti (che ieri ha ricevuto una clamorosa rampogna da Rocco per certe inutili esibizioni di palleggio artistico), [illegible] Buzzacchera che conferma di essere guarito, a Rosato, che del reparto è senza dubbio l'elemento più a posto.

Prima di parlare dell'allenamento (9 reti a 0 alla formazione dei ragazzi in una prova durata circa un'ora complessivamente) si può dunque dire che lo schieramento del Torino per il «derby» non dovrebbe distaccarsi molto da questo: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Crippa o Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino.

Questa formazione, salvo Moschino mediano con Ferretti a riposo e con Crippa all'ala sinistra, è scesa in campo ieri mattina per il primo tempo della partita di preparazione. Gioco facile contro i giovanissimi granata, e goals a grappoli: Hitchens (2) in apertura, poi Puja di testa su calcio d'angolo, Simoni con un bel tiro da lontano, Meroni al termine di un'azione tutta finte e finezze, e Ferrini.

Nella ripresa qualche variazione dettata da circostanze speciali. Brighenti prima ala sinistra e poi mezz'ala, Ferretti al posto di Moschino, Albrigi ala in sostituzione di Simoni. Ha realizzato Ferrini e poi due volte Brighenti a conferma che l'antico valore non è ancora spento, ma nonostante questi due goals, Rocco ha deciso — come abbiamo già accennato — di mandare Brighenti sabato a Lecco con i ragazzi della «De Martino», rinviando ad epoca meno impegnativa l'esordio dell'ex-modenese in prima squadra. Decisione saggia? Forse sì, perché Brighenti ieri non è apparso nella pienezza della [illegible] forma. A trentadue anni compiuti ci vuole tempo per smaltire le conseguenze di un mese e mezzo di riposo. Brighenti sarà utile molto presto, non [illegible].

Negli ambienti granata regna una certa euforia ed una indiscussa tranquillità in vista del confronto con la Juventus. La squadra gira a pieno regime, i risultati cominciano a [illegible] punti preziosi nella classifica, i tifosi tornano ad essere [illegible] e affezionati come ai tempi belli. Il presidente comm. Pianelli crede nei suoi uomini e spera che il pubblico torinese sappia rispondere all'appello di un «derby», che vede dopo molto tempo i granata avanti ai tradizionali rivali nella classifica del campionato.

Giulio Accatino

Brighenti ha giocato ieri tra i granata: l'esordio del nuovo acquisto è però stato rinviato per permettere al giocatore di completare l'ambientamento (Foto Moisio)

Stamane il collaudo decisivo contro i rincalzi

Impegno dei bianconeri

La Juventus si prepara con il massimo impegno al derby con il Torino. I bianconeri hanno proseguito ieri mattina l'attività settimanale svolgendo esercitazioni ginnico-atletiche integrate da una partitella a ranghi rivoluzionati. Alla gara, conclusasi a reti inviolate, ha partecipato anche il centravanti Combin il quale, pur apparendo timoroso nel calciare, non ha risentito del lieve infortunio occorsogli domenica scorsa con la Sampdoria.

La presenza del franco-argentino all'incontro con i granata sembra certa; comunque stamattina l'attaccante si sottoporrà ad un collaudo decisivo partecipando all'allenamento in partita che i titolari disputeranno contro una formazione «mista» di rincalzi e ragazzi. Anche le condizioni di Bercellino, sofferente per un lieve dolore intercostale, non destano preoccupazioni. Il mediocentro, che ieri per prudenza ha interrotto la seduta preparatoria, ha assicurato di poter scendere in campo domenica prossima.

Sivori, intanto, sabato prossimo si sottoporrà ad un'ulteriore visita di controllo. Qualora il responso dei sanitari fosse positivo l'attaccante argentino riprenderebbe ad allenarsi a partire dalla prossima settimana. Omar spera di smaltire al più presto i due chilogrammi di peso superfluo accumulati in un mese e mezzo di inattività e confida d'essere pronto a fare il suo rientro in occasione della gara interna con il Milan.

Gli incontri di «campanile», per tradizione, hanno il potere di trasformare i protagonisti rendendo nervosi ed eccitati anche i più calmi sia durante la settimana che precede l'avvenimento sia nel corso della gara stessa. Il 138° derby tra Torino e Juventus tuttavia non sembra turbare Nestor Combin, un atleta il quale, pur essendo alla sua prima esperienza italiana in confronti del genere, riesce a conservare un atteggiamento apparentemente distaccato. Il fatto è insolito per l'attaccante transalpino il quale proprio ieri ha confessato di essere quasi sempre teso e preoccupato alla vigilia di ogni partita di campionato.

In Francia, Combin ha disputato numerosi derby tra Lione e St.Etienne ed a questo proposito ha ammesso di non aver mai potuto brillare a causa dell'eccessivo nervosismo con cui scendeva in campo.

«Domenica prossima sarà necessario mantenere il sangue freddo — osservava ieri — ed io confido di trovarmi in queste condizioni specie se mi troverò solo di fronte al portiere avversario». Combin non sottovaluta il Torino, teme in particolar modo i guizzi di Meroni; ma è pronto a scommettere che la Juventus non perderà.

b. bern.

Esclusa la zona di Bologna

Italia-Danimarca trasmessa per tv

Numerosi avvenimenti agonistici nel programma delle prossime settimane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

La tv e lo sport è un argomento sempre di attualità, specialmente in questi giorni in cui la Lega calcio e l'ente radiotelevisivo stanno trattando il rinnovo degli accordi per la teletrasmissione delle partite che scadono il 31 dicembre.

Sembra che i dirigenti calcistici vogliano ridurre la diffusione del calcio in tv, onde rimediare alla sempre più evidente riduzione di spettatori negli stadi. Verrà inoltre richiesto che il compenso pagato dalla Rai-tv sia proporzionato all'altissimo indice di interesse che le partite di foot-ball costantemente denunciano. In pratica dai 200 milioni annui la richiesta sale a 600.

Mentre le trattative stanno appena accennandosi la Rai-tv ha varato, in questi giorni, un intenso programma sportivo con molti avvenimenti e poco foot-ball quasi a preparare il pubblico a gare che non siano quelle dei calciatori. Queste ultime, ad ogni modo, figurano ancora sia nelle consuete rubriche domenicali, sia per la trasmissione diretta di Italia-Danimarca in programma a Bologna sabato 5 dicembre.

Ecco comunque una breve sintesi delle prossime trasmissioni.

Nel «Giovedì sport» di domani 19 saranno trasmesse le fasi dell'incontro internazionale di hockey su ghiaccio Italia-Ungheria, con il quale si inaugura il nuovissimo Palazzo del ghiaccio di Genova.

Ci sarà, poi, una vera «sagra» di pallacanestro: nel pomeriggio sportivo di domenica 22, infatti, andrà in onda la telecronaca diretta di un incontro — presumibilmente quello conclusivo — del trofeo Borghi, la cui sede di svolgimento, com'è noto, è stata fissata a Napoli.

Trattandosi di un torneo a cui partecipano squadre italiane e straniere, assisteremo, probabilmente, ad una finale internazionale.

Ancora pallacanestro nel «Giovedì sport» del 26 novembre: è in programma la gara della «Fonte Levissima» di Cantù. Dopo un «Intervallo ippico» (domenica 29 infatti televedremo il concorso ippico di Amsterdam e il Gran Premio delle nazioni di trotto a San Siro), ancora pallacanestro nel «Giovedì sport» del 3 dicembre: in programma una partita internazionale che si svolgerà a Milano, con squadre ancora da conoscere.

Sabato 5, finalmente, calcio con la ripresa (in diretta) della gara Italia-Danimarca (saranno escluse la città di Bologna e le zone circonvicine). Per il giorno successivo (6 dicembre) le telecamere si trasferiranno a Cortina per una riunione di pattinaggio artistico (se dovessero sorgere difficoltà, da Biella saranno trasmesse fasi dei campionati nazionali femminili di ginnastica artistica). Successivamente, telecronaca diretta del Premio Modena, da San Siro.

Martedì 8, giornata festiva, «Trasmissione sportiva straordinaria» con campionati nazionali di ginnastica femminile, in accoppiata con il Premio Rinascita di trotto da Tor di Valle. Due giorni dopo (10 dicembre «Giovedì sport») «Inchiesta filmata di attualità a cura del telegiornale» (speriamo che si tratti di un avvenimento agonistico e non delle solite chiacchierate).

Pomeriggio sportivo di domenica 13, infine, Campionati di ginnastica artistica maschile in programma a Napoli.

a. z.

* **Nella Coppa dei Campioni** (secondo turno) si sono avuti ieri i seguenti risultati: Dws Amsterdam-*Lyn Oslo 3-1 (gli olandesi qualificati per il terzo turno); *Glasgow Rangers-Rapid Vienna 1-0 e *Real Madrid-Dukla 4-0 (si debbono ancora disputare le gare di ritorno).

* **L'Atletico di Bilbao** ha battuto ieri in casa per 2-0 l'Anversa nel primo incontro del secondo turno della Coppa delle Coppe.

Gianni Motta confermato per due anni nelle file della squadra ciclistica Molteni

L'annuncio dato ieri durante una «festa» del gruppo sportivo lombardo - Rinnovato il contratto anche col campione d'Italia De Rosso e con Dancelli e Fornoni - Fallite le trattative per il ritorno di Van Looy alla «Faema»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 novembre.

Gianni Motta correrà per la «Molteni» anche nel 1965 e nel 1966: l'annuncio è stato dato oggi da Giorgio Albani, il direttore sportivo del vincitore del Giro di Lombardia, durante una riunione conviviale indetta dal comm. Molteni che ha radunato dirigenti, amici e tecnici per premiare quello che lui ha definito il «poker dei miei gioielli», cioè Motta, De Rosso, Dancelli e Fornoni. Alla riunione non era presente Dancelli che, militare, sta facendo attualmente il campo all'Aquila. In effetti sono stati i corridori che hanno voluto premiare il loro «patron», offrendogli una targa in ricordo dei diciassette successi ottenuti durante la scorsa stagione.

Albani ha approfittato della circostanza per spiegare che nel 1965 la «Molteni» presenterà una squadra formata da Motta, De Rosso, Dancelli, Fornoni, Fezzardi, De Prà, De Maria e Neri, ai quali si aggiungeranno molto probabilmente Scandelli e Stefanoni; l'anno prossimo la «Molteni» parteciperà a tutte le classiche nazionali, al Giro d'Italia e a tutte le prove di campionato individuali ed a squadre; per quanto riguarda l'attività all'estero, è stato finora deciso che i ciclisti del gruppo sportivo di Arcore saranno iscritti alla Parigi-Roubaix, al week-end delle Ardenne, alla Freccia Vallone e alla Liegi-Bastogne-Liegi.

La «Molteni» si augura che la U.I.A.C. (l'Associazione degli abbinati) riesca a iscrivere al «Tour de France» una sua squadra, nel quale caso ne farebbero parte De Rosso, Fornoni e un altro corridore. Per quanto poi concerne la ventilata possibilità della partecipazione di Motta alla «Sei Giorni» di Milano, in programma dal 7 al 13 febbraio, Albani ha dichiarato che una decisione in merito sarà presa dopo le feste di Natale cioè dopoché il giovane campione si sarà fatto operare al setto nasale e avrà ultimato il periodo di convalescenza.

Gianni Motta, come già detto, ha firmato un contratto che lo lega alla «Molteni» sino alla fine del 1966: «Per dimostrare quale affiatamento regni in seno alla mia squadra — ha spiegato Giorgio Albani — vi posso dire che Motta ha fatto pressioni perché anche De Rosso e Dancelli possano fin d'ora firmare il contratto sino alla fine del 1966. Non è vero che, avendo tre galli nello stesso pollaio, il direttore sportivo debba sobbarcarsi a un lavoro extra: è vero, invece, che i rapporti di amicizia dei miei tre corridori dovrebbero permettere alla "Molteni" di aggiudicarsi una catena di successi anche nella prossima stagione».

Sempre a Milano oggi si sono incontrati il comm. Valente, «patron» del G. S. Faema, e Rik Van Looy: la Faema, dopo una lunga riunione della sua direzione generale, ha declinato l'offerta avanzata dall'ex-campione del mondo di abbinarsi con la Solo per varare una squadra composta esclusivamente di corridori belgi. Van Looy rimarrà a Milano anche domani per avere un abboccamento con il gr. uff. Zambrini, «patron» della Bianchi, ma appare molto improbabile che fra le due parti possa essere raggiunto un accordo.

Giorgio Bellani

Motta (a sinistra) **e De Rosso, insieme anche nel '65**

Trentotto sciatori azzurri al Sestriere e a Sportinia

Riprenderanno gli allenamenti il 23 novembre - Il programma delle gare di qualificazione

Milano, 18 novembre.

Il secondo allenamento sulla neve per le squadre maschili e femminili di discesa si svolgerà dal 23 novembre al 13 dicembre al Sestriere e a Sportinia.

Per tale periodo la Fisi ha convocato 38 atleti. Squadra maschile: Enrico e Osvaldo Demetz, De Nicolò, De Tassis, Di Bona, Fill, Giorgio e Ivo Mahlknecht, Maccari, Gerardo e Walter Mussner, Pezza, Piazzalunga, Platter, Quaglia, Senoner, Sperotti, Stuffer, Vachet, Valentini, Zandè Giacomo, Zanni, Casse e Sortorelli.

Squadra femminile: Lidia Barbieri, Sacconaghi, Chevallard, Cipolla, Giustina Demetz, Ercolani, Erlacher, [illegible] e Paola Franceschetti, Giolitto, Medali, Mion, Montirelli ed Inge Senoner.

Una prima selezione si svolgerà il 7 e l'8 dicembre a Sportinia nelle gare di «slalom» e «slalom gigante» valevoli per la disputa della «Coppa Quaglia». Sono previste per il 19-20 dicembre a Selva di Val Gardena per gli uomini (discesa e slalom speciale) e a Cervinia il 20 dicembre, per le donne impegnate (slalom gigante).

Tutti i componenti delle squadre maschili dovranno poi partecipare alla Coppa «Tre Funivie» gara internazionale Fis (discesa e slalom), primo grande confronto discesistico stagionale in programma nei giorni 11-13 dicembre a Sestriere. La squadra femminile parteciperà nel contempo al Gran Premio Sportinia.

Ammenda di 200 mila lire inflitta all'Alessandria

Milano, 18 novembre.

Nessun giocatore di serie A è incappato questa settimana nella squalifica, mentre sono stati soltanto ammoniti Amarildo (Milan), Combin (Juventus), Dotti (Lazio), Guarnacci (Fiorentina), Mazzi (Catania) e Gori (Messina). I quattro [illegible] di serie B espulsi domenica scorsa, e precisamente Morighi (Modena), Ferrara (Triestina), Pestrin (Padova) e [illegible] (Palermo) sono stati squalificati per una domenica dal giudice sportivo della Lega nazionale.

Ammende alle società: 200 mila lire al Lanerossi Vicenza «per ingiurie nei confronti dell'arbitro e per contemporaneo lancio di una bottiglietta e di alcuni oggetti in direzione di un guardalinee, che veniva colpito»; 200.000 all'Alessandria «per lancio di piccoli oggetti verso l'arbitro, senza colpire, durante la gara, nonché per lancio isolato di sputi, dal quale venivano raggiunti l'arbitro ed un guardalinee al termine del primo tempo».

I milanesi vittoriosi per 3-2

Buona prova di Peirò nell'Inter B a Vercelli

Vercelli, 18 novembre.

L'Inter è scesa oggi a Vercelli con pochissimi titolari, comunque sufficienti per rappresentare egualmente un elemento di non poco interesse. Herrera è in difficoltà per allestire la squadra per Bologna, e sotto questo aspetto la prova di Peirò e Domenghini in particolar modo, aveva notevole importanza.

Peirò ha giocato con volontà, a volte rabbiosamente; è stato senz'altro il migliore di tutti. Domenghini ha avuto non pochi spunti felici. Note positive quindi per Herrera, anche se il tecnico nerazzurro non si è pronunciato sull'utilizzazione dei due attaccanti contro i campioni d'Italia.

La partita, vinta dall'Inter B per 3-2, è stata abbastanza vivace, grazie al comportamento combattivo della Pro Vercelli.

I vercellesi sono andati in vantaggio per primi al 19', con un rigore (dovuto a un fallo in area del mediano Giorda) realizzato dalla mezz'ala Spinelli. Gli ospiti hanno pareggiato al 34' con uno stupendo tiro al volo di Peirò che due minuti dopo ha portato in vantaggio i nerazzurri.

Nella ripresa la Pro Vercelli ha segnato al 16' con Bellinazzi. Al 22' gli ospiti sono andati in vantaggio definitivamente con un'autorete di Ozzano, che ha deviato di testa nella propria rete un pallone calciato da Gori.

L'alessandrino Zancanaro correrà per la Maino

Padova, 18 novembre.

La Casa ciclistica Maino ha deciso ufficialmente il suo ritorno alle corse, anche se il momento non è particolarmente favorevole alla formazione di una nuova squadra. Le trattative con Giacotto per l'assorbimento di Zilioli e degli altri corridori lasciati liberi dalla Carpano, non sono andate a buon fine.

Il comm. Rizzato, con l'ausilio del direttore sportivo Sirocci ha comunque provveduto a confermare gli impegni già presi con Mugnaini, con i fratelli Moser e con Danilo Grassi e ad ingaggiare l'alessandrino Giorgio Zancanaro.

Questa dovrebbe essere, almeno inizialmente, l'ossatura della Maino, con l'aggiunta di un paio di giovani per i quali sono in corso trattative. Non è escluso però che la marca padovana possa convincere il campione olimpionico Mario Zanin ad anticipare di qualche mese il passaggio di categoria.

In gara domani sera anche Ambu, campione di maratona

Ritorna dopo 14 anni a Milano il Palio podistico di S. Ambrogio

Era stato invitato anche l'olimpionico Abebe Bikila: l'atleta etiopico non ha però accettato, perché il percorso di km. 10,600 è troppo breve per lui

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 novembre.

Il Palio di Sant'Ambrogio (allora, in verità, si chiamava Giro di Milano) nacque 61 anni fa, nel novembre del 1903. Si trattava di una gara, come diceva l'annuncio dato alla stampa, «che interessava tutti gli sportivi, dal più umile amatore al più celebrato campione». Ai nastri di partenza si presentarono ben 345 concorrenti, cifra che fu superata solo nel 1921 quando la manifestazione radunò ai «via» 509 atleti fra corridori e marciatori. Già, perché il Giro di Milano prevedeva allora due gare, una di corsa e l'altra di marcia.

Scorrendo il «libro d'oro» della competizione si notano nomi illustri, nomi di «celebrati campioni», per dirla con l'annuncio del 1903, come Speroni, [illegible], Nocco fra i corridori, e Frigerio e Valente nella marcia. Ma l'avvento, prima, e la diffusione, poi, della motorizzazione finirono per avere il sopravvento sulla gara: dapprima fu soppressa la prova di marcia, poi l'identica sorte toccò a quella di corsa, che si svolse per l'ultima volta nel 1950 e fece registrare il successo di Giovannino Nocco.

Ora ritorna, dopo quattordici anni di sospensione, il Palio di Sant'Ambrogio, che domani sera alle 21,15 non radunerà ai «via» i 345 concorrenti del 1903, ma una settantina di atleti «veri». La competizione ha perso quell'aria di sagra paesana, di manifestazione a carattere propagandistico che aveva spinto gli organizzatori a vararla, ma ha assunto l'etichetta di un'autentica prova sportiva.

Fra tutti spicca il nome di Antonio Ambu, fresco campione italiano della maratona. Ambu, così almeno era nei voti degli organizzatori, avrebbe dovuto guidare la schiera degli italiani e degli stranieri tutti coalizzati contro quello che forse può essere considerato il più grande maratoneta di tutti i tempi, l'etiope Abebe Bikila, trionfatore alle Olimpiadi di Roma e di Tokio. Ma Bikila è l'uomo delle lunghe distanze: il tracciato (chilometri 10,600) non gli si addiceva. Per assicurarsi la sua presenza, sulle prime si pensò di raddoppiare la distanza, ma poi tutti si sono convinti che non era possibile nell'anno di grazia 1964 bloccare il traffico cittadino per un'ora e mezzo.

Ambu, dunque, è il grande favorito di questo Palio, il cui percorso si snoda, grosso modo, lungo la circonvallazione esterna, partendo da piazza Sant'Ambrogio e toccando Porta Genova, Porta Ticinese, Porta Lodovica, Porta Vigentina, Porta Romana, Porta Vittoria, Porta Monforte, Porta Venezia, Porta Nuova, Porta Garibaldi, Porta Volta, via Legnano, per poi far ritorno a piazza Sant'Ambrogio dove, ad attendere il vincitore, ci sarà la medaglia d'oro Abdon Pamich, amareggiato per il fatto che i marciatori siano stati messi al bando. **g. b.**

* **I giocatori Sasso e Gerbi del Pianelli-Traversa** sono stati squalificati per una giornata in seguito agli incidenti, culminati in cinque espulsioni, verificatisi domenica 15 c. a Rivoli nel corso della partita dilettanti di I divisione fra le squadre del Pianelli-Traversa e del Derthona.

* **Il Barcellona** ha battuto ieri sul suo campo per 3-1 la squadra scozzese del Celtic di Glasgow nell'incontro di calcio valevole come andata del secondo turno della Coppa Europea delle Fiere.

Una tradizione di gusto e di misura

Saper bere è un'arte

In Francia chi ne ha i mezzi cura personalmente la propria cantina - Ma bisogna rispettare alcune regole: il locale deve essere scuro e leggermente umido, le bottiglie vanno appoggiate in modo che il vino tocchi sempre il tappo di buon sughero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 novembre.

Alla vendita annuale dei vini degli Ospizi di Beaune, in Borgogna, il prezzo della botte di 230 litri è oscillato tra 160 mila e 355 mila vecchi franchi, cioè 225-445 mila lire circa; la bottiglia di 75 centilitri costerà quindi oltre 790 e 1500 lire, a cui bisogna aggiungere le tasse, spese di trasporto, imbottigliamento ecc. Sono le bottiglie che nei ristoranti di lusso — i soli nei quali è possibile trovarle — vengono vendute da quattro a diecimila lire la bottiglia. Certi ristoranti ne hanno di vecchissime che salgono a 30 mila lire e più.

Finora l'acquisto dei vini degli Ospizi di Beaune è stato accessibile soltanto ai ristoranti ed ai miliardari poiché bisognava comperarne un minimo di sei botti e disporre quindi non soltanto di una certa somma ma anche dello spazio necessario. E' stato deciso però che dall'anno prossimo si potrà comperare anche una sola botte: ciò permetterà a molta gente di partecipare alla vendita per arricchire la propria cantina di vini pregiatissimi.

E' infatti una tradizione in Francia, per chi ne ha i mezzi, avere una propria cantina nella quale le bottiglie sono allineate come libri in una biblioteca. Essa è indispensabile, secondo i gastronomi raffinati, per comporre armoniosamente il menu quando in casa ci sono invitati. E' di moda ad esempio servire il giorno del matrimonio di una figlia il vino imbottigliato nell'anno della sua nascita e messo da parte in previsione dell'avvenimento.

Possedere una cantina è un lusso che richiede anche competenza. Bisogna mettervi soltanto i vini delle annate buone — come il 1964 — e rispettare certe regole. Le bottiglie devono essere sistemate in modo che il liquido tocchi sempre il tappo di buon sughero, altrimenti questo secca ed il vino svanisce, o diventa aceto a causa della penetrazione di aria. Nella «biblioteca» i vini bianchi devono essere disposti nella parte inferiore ed i rossi nella parte superiore. La cantina dev'essere scura, leggermente umida, possibilmente fresca e di temperatura costante. Deve avere varie specie di vino, naturalmente, e per lo meno un bianco asciutto, un bianco abboccato, un rosso leggero, un rosso gagliardo, un vino dolce naturale, come il moscato, un rosato ed uno spumante.

I competenti raccomandano di spostare le bottiglie con estrema attenzione, per evitare che il vino si intorbidisca, e di far riposare le bottiglie almeno una settimana prima di servirle. Non bisogna servire qualsiasi vino con qualsiasi piatto. Il cameriere che in certi ristoranti chiede quale vino si vuol bere prima di dare il tempo di scegliere la portata, dimostra incompetenza. Non sono i piatti ad accompagnare i vini, ma il contrario, ed ogni massaia francese lo sa.

Le più raffinate sanno ugualmente che con le ostriche e col pesce occorre generalmente un bianco secco, ma che col salmone ed i filetti di sogliola accompagnati da salsa leggerissima a base di uova e latte va bene anche un bianco abboccato. Col primo piatto va servito un bianco o un rosato leggero, con l'arrosto di carne bianca, e il pollame è preferibile il rosso, con l'arrosto di manzo, la selvaggina ed il formaggio occorre ugualmente un rosso ma dev'essere molto generoso e di una delle annate migliori, mentre ai piatti zuccherati si addice lo spumante ed il vino dolce, ed alla frutta i bianchi abboccatissimi, oltre lo spumante.

I vini bianchi e rosati sono serviti freschi, come lo spumante, mentre i rossi devono avere la temperatura della stanza in cui si mangia. I primi vanno messi dunque nel frigorifero ed i secondi, dopo averli stappati, devono esser messi in tale stanza alcune ore prima del pasto. I raffinati sanno che il *borgogna* deve avere una temperatura di sedici gradi e il *bordeaux* una di diciotto. Ogni vino, infine, ha il proprio tipo di bicchiere.

Il saper bere è un'arte, insomma, come lo è il saper assaggiare il vino. Bisogna — dicono i competenti — «*versarlo nel bicchiere di vetro o nell'apposito piccolo recipiente d'argento, guardarlo, ammirarne la trasparenza e la limpidezza, annusarlo dando al bicchiere un leggero movimento rotatico e, infine, assaggiarlo masticando*». I sommeliers, cioè coloro che nei grandi ristoranti francesi si occupano soltanto della cantina e consigliano ai clienti la bottiglia che accompagna perfettamente il piatto che hanno scelto, sono capaci di riconoscere non soltanto la regione di un vino, cioè se è un *borgogna*, o un *bordeaux*, o un *angiò*, o un *alsazia*, ma persino il podere, e talvolta l'anno.

Ma la professione del sommelier va scomparendo. All'ultimo concorso, mesi or sono, se ne presentarono soltanto una cinquantina e fra essi c'erano tre donne che giunsero in finale. In tutta la Francia, oramai, sono meno di trecento. Viceversa è aumentato notevolmente il consumo dei vini pregiati mentre è diminuito quello del vino comune, più o meno tagliato con l'algerino, che ha un alto grado alcoolico e rinforza quindi quelli troppo leggeri. I francesi bevono meno, ma bevono meglio.

L. Mannucci

Diciannove barmen in gara per il cocktail «St-Vincent»

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 18 novembre.

Come dal 1960 in poi anche quest'anno i barmen italiani, nelle loro differenziazioni di capo barman, barman e secondo barman, si sono raccolti a St-Vincent per il convegno annuale e per un concorso di cocktails che nella sua qualità di «nazionale» è il quinto.

Sono circa centocinquanta delle varie leve, con il presidente onorario dell'associazione (Aibes - Associazione Italiana Barmen e Sostenitori) Antonio Spalletti Trivelli, ed il presidente effettivo Angelo Zola.

Non tutti i centocinquanta hanno poi partecipato al concorso per lanciare un cocktail col nome di St-Vincent: ma soltanto trentatrè suddivisi in undici squadre. Si è svolto oggi il primo round. I concorrenti avevano a disposizione della loro fantasia circa settanta diverse specialità di liquori, ma non potevano lusingare l'occhio del bevitore con altri ornamenti che non fosse una ciliegina o una oliva. La giuria era composta da quattro membri ognuno dei quali aveva disponibili tanti voti da uno a sei. Abbondavano forse tipi piuttosto severi che generosi, tanto che i diciannove superstiti per il secondo round di domani non hanno avuto che un solo 20, otto 17 e un 16. Tra i caduti, abbiamo notato anche due 7. I superstiti sono Sormani, Gasperetti, Sementini, Visintelli, Pica, Merlotti, Palazzi, Gozzi, Ippoliti, Bonetti, Littardi, Bocus, Caurina, De Martinis, Lacava, Scarpato, Carboni, Guida, Siringo (quest'ultimo titolare di quell'unico 20 con Wodka, Ceresella, Cointreau).

Per dare maggior solennità ad un altro concorso di cocktails organizzato ad Asti, è stata scelta l'occasione di questo convegno a St-Vincent per rendere noti i nomi dei vincitori. Concorrenti novantotto, cocktails presentati oltre mille. Primo premio «Cavallina storna» di Ernesto Piovesan di Venezia con 3/6 di Lassy Dry Gin, 1/6 di Vermut Martini Dry, 1/6 di Cherry Brandy, 1/6 di Maraschino. Questo cocktail, contrariamente all'abitudine, non vuole *shaker* (scuotitore), ma *mixing* (mescolatore). Secondo premio, «Gilda» di Bruno Sica di Cervinia con 1/4 di Lassy Dry Gin, 1/4 di Cherry Brandy, 1/4 di Carpano bianco, 1/4 di Aurum, una ciliegina. Terzo premio, «Gourmet» di Gino Marcialis di Milano.

a. a.

La bella ragazza smemorata ripete solo un nome: Susanna

Sempre fitto il mistero dopo che la sciatrice italiana Pia Riva ha dichiarato di non conoscerla - Oggi si tenterà di ridarle la memoria con una terapia speciale

La giovane donna priva di memoria ricoverata da 14 giorni in clinica a Losanna (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 novembre.

Se ieri la soluzione del mistero della «smemorata di Losanna» era considerata imminente, oggi le ricerche della polizia elvetica segnano una battuta d'arresto. Le speranze di identificare la «ragazza senza nome» con l'aiuto di celebri sciatrici sono praticamente svanite: nè l'italiana Pia Riva, attualmente negli Stati Uniti, nè le americane Saubert, Meyers e Hannah, hanno riconosciuto la giovane.

Rimane il fatto che la medaglia ritrovata negli indumenti della smemorata è stata assegnata nel '62 al termine del «Trofeo di Kreuz», disputato sulle nevi di Garmisch-Partenkirchen. Tale circostanza lascia supporre che, in un modo o nell'altro, la «ragazza senza nome» faccia parte del mondo dello sci.

Sulla medaglietta sarebbero incise le seguenti parole: «Per il terzo posto nello slalom di Kreuz». Ma sia Pia Riva che lo svizzero Joseph Minsch, che si piazzarono terzi nel '62 a Garmisch-Partenkirchen, affermano di non aver donato a nessuno la medaglietta ricevuta dagli organizzatori tedeschi. In tal modo, il mistero di Losanna si fa ancora più fitto. Non si esclude, però, che la ragazza avesse falsificato la medaglietta per spacciarsi per una sciatrice di valore internazionale.

I medici di Losanna fanno di tutto per ridare la memoria alla giovane ma i risultati dei loro sforzi sono stati finora assai modesti. La ragazza, che di tanto in tanto abbozza un sorriso, si limita a mormorare in inglese un nome: Susanna. Domani sarà esaminata da uno specialista, che con una terapia speciale spera di farle riacquistare la memoria. Tuttavia, i medici si mostrano piuttosto scettici circa la possibilità di ottenere una improvvisa guarigione.

In alcuni ambienti viene avanzata l'ipotesi che si tratti di una simulatrice; ma i medici che da due settimane le sono vicini respingono energicamente tale ipotesi.

l. f.

Diciassettenne in Svizzera drogata da un automobilista

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 novembre.

(l. f.) Un'altra giovane e bella donna è stata trovata priva di sensi e drogata lungo una strada alla periferia del villaggio di Grono, nel cantone del Vallese.

La polizia ha identificato la giovane per Ruth Steiner, di 17 anni che lavora in una impresa di Vex, al di sopra di Sion. La giovane è stata ricoverata all'Ospedale di Sierre, dove suoi sanitari hanno constatato che le sue condizioni erano gravi, essendo in stato comatoso, probabilmente in conseguenza di una iniezione di una droga.

Le indagini avrebbero già permesso di accertare che la Steiner fu avvicinata in piena campagna da un uomo di circa trent'anni, che viaggiava a bordo di una automobile grigia recante targa di Ginevra.

Il processo al medico accusato d'avere avvelenato la moglie

Nigrisoli attende angosciato le decisioni sulla superperizia

Il medico, che segue attraverso i giornali le vicende del processo, sembra essersi reso conto del terribile pericolo che lo sovrasta - Continua a ripetere: «Sono innocente. Ho certamente avuto un'infinità di torti nei confronti di mia moglie, ma non l'ho uccisa»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 18 novembre.

Carlo Nigrisoli questa mattina di buon'ora, come sempre d'altro canto da quando è cominciato il processo, ha dato un rapido sguardo ai giornali. Assente volontario, non ha mai perso una battuta di quello che è accaduto nell'aula del palazzo Baciocchi dove, in Corte d'Assise, si discute del suo destino. Ha a leggere, questa mattina, quanto era stato scritto su di lui è rimasto come senza fiato. Tutti i commenti erano pressoché concordi: la polemica fra i medici legali sulle eventuali cause della morte di Ombretta Galeffi poteva ritenersi conclusa, ieri sera, in modo tale da non autorizzarlo ad avere più grandi speranze.

«Ma allora, avvocato...?» ha chiesto *con tono angosciato, al dott. Roberto Landi, uno dei suoi difensori, recatosi in carcere per metterlo al corrente della situazione* — i giudici si decideranno a disporre la prova gas-cromatografica?».

Il colloquio con l'avv. Roberto Landi è andato avanti a singhiozzi. Carlo Nigrisoli non è un loquace. Gli è difficile trovare le parole per discutere a lungo anche del suo caso. Ha degli schemi dai quali non esce mai. «Sono innocente — *è tornato a dire oggi al suo difensore* —, posso aver avuto un'infinità di torti nei confronti di mia moglie. Anzi, li ho avuti certamente e ne sono amaramente pentito. Ma non l'ho uccisa. Quella notte le ho praticato soltanto un'iniezione di micoren».

Sono frasi e argomenti che egli va ripetendo dal giorno in cui è stato arrestato. Ma ora Carlo Nigrisoli sembra disfatto, atterrito: ha cominciato a rendersi conto — dicono — del pericolo terribile che lo sovrasta.

Sull'eventuale nuova indagine gas-cromatografica, tutto sarà legato a quello che accadrà domani quando il tossicologo incaricato dal giudice istruttore prof. Pietro Niccolini di Firenze e quello nominato dalla difesa, prof. Emilio Trabucchi di Milano torneranno ad incontrarsi in aula. Essi spiegheranno ai giudici quali sono i loro rispettivi pareri sull'utilità o meno di procedere all'esperimento che dovrebbe stabilire con assoluta certezza se nei resti di Ombretta Galeffi vi siano o non tracce di sincurarina. Il prof. Trabucchi è ben sicuro che questo modernissimo sistema di indagine è tale da eliminare qualsiasi eventuale dubbio e chiederà alla Corte di proiettare alcune diapositive di esperimenti che confermano le sue affermazioni; il prof. Niccolini, invece, ha molte perplessità.

In ogni modo anche quella di domani sarà una giornata destinata — salvo contrattempi — soltanto a raccogliere gli elementi tecnici necessari per prendere poi una decisione fra undici giorni, nella udienza del 30 novembre quando cioè il dibattimento riprenderà dopo la sospensione.

La Corte disporrà l'accertamento gas-cromatografico? Non è da escludersi; anzi è molto probabile. L'accusa vi si opporrà senza però considerare un insuccesso se i giudici dovessero accogliere la richiesta della difesa. Tutt'al più chiederà che insieme a questo moderno esperimento si proceda anche a quello tradizionale cosiddetto «biologico». Il materiale a disposizione — 5 cc di urine della sventurata signora Galeffi conservate gelosamente nelle celle frigorifere dell'Istituto di medicina legale a Bologna — consente, d'altro canto, i due tipi di indagini.

Il problema più importante semmai consisterà nel luogo dove procedere a queste prove. Gli istituti più attrezzati come apparecchiature sono quelli di Milano, di Padova, di Firenze e di Roma. La scelta, quindi, dovrebbe essere limitata ad una di queste quattro città. Non ci sono dubbi che l'incarico sarà affidato al professor Niccolini sia pur con la collaborazione del prof. Trabucchi come consulente tecnico della difesa e con quella del prof. Balletti, consulente tecnico della parte civile.

Se si tratterà di un'indagine peritale il dibattimento non subirà alcuna sospensione o per lo meno subirà una sospensione limitata soltanto ad una settimana o due al massimo per consentire ai tecnici di procedere agli esperimenti. Soltanto se la prova dovesse essere considerata come una superperizia, allora il processo dovrebbe essere rinviato a nuovo ruolo. Ma si tratta di una eventualità del tutto teorica.

E' certo, comunque, un fatto: il dibattimento è ancora lontano dalla sua conclusione. Non si deve dimenticare che Carlo Nigrisoli — l'hanno dichiarato i suoi difensori — ha assunto, in un certo senso, un impegno formale con i giudici, di presentarsi in aula non appena sarà terminata la fase delle indagini e soprattutto se verrà disposto l'esperimento gas-cromatografico per accertare la presenza o meno del curaro nei resti di Ombretta Galeffi. E quando Carlo Nigrisoli verrà, il processo praticamente riprenderà il suo cammino quasi dall'inizio.

Sappure attraverso la lettura dei verbali di dibattimento (il cancelliere ha scritto sinora oltre 400 fogli), attraverso le relazioni avute dai suoi difensori, attraverso i giornali, il medico bolognese sappia tutto in ogni dettaglio di quanto è accaduto nell'aula della Corte d'Assise, la legge prevede che egli, quando riterrà che sia giunto il momento di presentarsi ai giudici, venga messo al corrente della situazione ufficialmente. E per riassumere il contenuto di quindici o sedici udienze, il presidente avrà bisogno di almeno un'intera giornata.

Poi, Carlo Nigrisoli dovrà essere interrogato; si difenderà, fornirà dei chiarimenti che probabilmente porteranno alla necessità di procedere a dei confronti con taluno dei testimoni più importanti. Infine si passerà alla discussione per cui sono previste circa dieci udienze. Salvo contrattempi, il processo potrà terminare soltanto poco prima di Natale.

Sono circolate in questi giorni molte notizie su eventuali e possibili sviluppi clamorosi della situazione. Per esempio: che Carlo Nigrisoli prima ancora di decidersi a lasciare la sua cella in carcere per presentarsi in aula invierebbe alla Corte un suo memoriale. Per esempio: che l'accusa — e cioè il Pubblico Ministero — avrebbe identificato la suora infermiera della clinica del prof. Nigrisoli la quale sarebbe in grado di dire che le lenzuola su cui giacque la salma di Ombretta Galeffi erano davvero sporche e potrebbe quindi confermare implicitamente l'ipotesi di una morte dovuta ad avvelenamento da curaro le cui conseguenze, per il rilassamento muscolare, sarebbero appunto le tracce sulla biancheria.

Si tratta di notizie senza alcun fondamento. Carlo Nigrisoli non ha scritto alcun memoriale nè pensa di scriverlo. Non sembra che abbia molto da dire, fra l'altro, se non ripetere quanto va dicendo a tutti: «Sono innocente. Non so come e perché sia morta mia moglie. La notte del 14 marzo 1963 le ho praticato soltanto una endovena di micoren e non di sincurarina». *E' oppresso soltanto da due preoccupazioni: la sentenza dei giudici e la sorte dei suoi tre figli.*

Guido Guidi

La «terza» donna di Mastrella a giudizio per ricettazione

Il nome di Gianna Boscarini fu fatto durante il processo d'appello all'ispettore - La giovane ricevette pellicce, mobili e gioielli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Gianna Boscarini, la «terza donna» di Cesare Mastrella, è stata rinviata a giudizio dinanzi al tribunale di Roma per rispondere di ricettazione. Secondo l'accusa la giovane avrebbe accettato dal suo amante gioielli, vestiti, pellicce e denaro, sapendo che si trattava di frutti dell'illecita attività di Mastrella.

Il nome della Boscarini venne fatto per la prima volta a Perugia nel corso del processo di appello contro l'ispettore doganale. Si accertò che la giovane aveva avuto una relazione con l'imputato e che aveva ricevuto doni per un valore di diversi milioni. L'autorità giudiziaria si occupò della giovane e la incriminò per ricettazione.

La Boscarini, interrogata dal magistrato durante le indagini, si difese affermando: «*E' vero che ricevetti da Mastrella regali di vario genere. Ma chi poteva immaginare che pellicce, vestiti, mobili, li acquistava con i soldi sottratti alla dogana? Difatti Cesare spesso mi annunziava spettacolari vincite al Totocalcio con le quali giustificava l'acquisto dei doni. Che c'entro dunque con l'attività dell'ispettore?*».

La donna non è stata creduta. L'accusa sostiene che la Boscarini era a conoscenza della provenienza dei soldi.

Anche l'altra amante di Mastrella, Anna Maria Tomasselli, fu processata per ricettazione e venne condannata prima dal tribunale di Terni e poi dalla Corte d'Appello di Perugia. Spetterà ora ai giudici romani pronunciarsi su questa appendice del caso dell'«ispettore miliardo», nel quale rimase coinvolta anche sua moglie Aletta Artioli.

r. s.

Iniziato a Madrid il processo per gli scioperi nelle Asturie

Madrid, 18 novembre.

E' cominciato oggi a Madrid, di fronte al tribunale dell'ordine pubblico, il processo contro 39 minatori e una donna accusati di avere partecipato l'anno scorso ad una serie di scioperi nelle Asturie. Essi sono accusati di «propaganda illegale» e di «associazione illegale» e se saranno riconosciuti colpevoli rischiano pene detentive fino ad un massimo di dieci anni.

Raggiunto l'accordo all'ospedale di Aosta

Aosta, 18 novembre.

(l. v.) E' terminato stasera lo sciopero indetto dai dipendenti dell'ospedale Mauriziano d'Aosta. La quasi totalità delle infermiere e degli addetti alle lavanderie, cucine e altri servizi dell'ospedale, iscritti alla Cisl, erano scesi in sciopero lunedì mattina per rivendicazioni economiche e altre riguardanti l'organico.

Dopo laboriose trattative da parte dei dirigenti sindacali della Cisl e del commissario dell'Ordine Mauriziano, prof. Mario Allara, da cui dipende anche l'ospedale di Aosta, si è giunti a comporre la vertenza.

Un rappresentante del Mauriziano d'Aosta farà parte della commissione di studio per il nuovo organico dei dipendenti di tutti gli ospedali dell'Ordine Mauriziano, indennità varie verranno concesse a coloro che prestano servizio nei reparti degli infetti e radiologici.

Stabilimento distrutto da un incendio a Verbania

Il fuoco è divampato di notte - Della fabbrica sono rimaste in piedi solo alcune pareti che verranno abbattute - Danni per 70 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 novembre.

Un incendio ha completamente distrutto la scorsa notte lo stabilimentino per la produzione di porta-abiti e attaccapanni della ditta «Cerri e C.» di Intra. Anche alcune delle pareti dei capannoni rimaste ancora in piedi dovranno essere abbattute perché pericolanti. Il sinistro pare sia stato provocato dal surriscaldamento di una delle stufette usate per facilitare l'asciugatura e la stagionatura del legname da lavoro. Totalmente distrutta è andata anche una partita di merce pronta per la spedizione, dell'importo di circa 7 milioni.

Alla violenza delle fiamme (alimentate da bidoni di vernice e solvente e dalla natura stessa del prodotto) ha fatto riscontro purtroppo la mancanza di vigili del fuoco, in quanto tutti i pompieri del distaccamento di Verbania erano impegnati nello spegnimento di incendi boschivi, ed in caserma vi erano soltanto tre uomini.

Per una lotta efficace contro le fiamme si dovette quindi attendere l'arrivo dei pompieri di Omegna e di Arona. La distruzione della ditta Cerri, che ha rovinato una azienda e privato del lavoro una quindicina di operai, varrà forse a porre l'accento sulla necessità di adeguare il servizio dei vigili del fuoco alle esigenze di una città di 33 mila abitanti e di una zona che arriva fino a 1800 metri di quota.

I proprietari della ditta erano assicurati soltanto per un importo sui 13 milioni di lire mentre il danno è stato di oltre 70 milioni.

a. c.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta servizi moderni, 1.200.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A 100 metri corso Francia (Collegno) prima cavalcavia, Impresa «Farfalla» vende direttamente alloggi 1 milione 800.000 vano, Deamicis 54.

A 2.000.000 camera impresa vende ultimi alloggi 1-2 camere, pronti subito, rifiniture signorili, volendo affittati reddito 7%. Via Foligno angolo [illegible]. Telefono 735-815.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. 0693

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 5-6 camere doppi servizi soffitta garage vendonsi, Vidua 17. Telefonare 774-271.

ACQUISTASI senza intermediari terreno 30-50 camere permutando alloggi [illegible] costruzione. Telefonare 682-113 ore pasti. A118175

ACQUISTEREBBESI terreno semicentrale 60 camere circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

AFFARE vendesi Sanremo paraggi Casinò terreni [illegible] Casella 324 M, Sip, Milano. 26544

AFFARONE, vendesi terreno prospiciente nuova zona raffineria BP in Volpiano con progetto approvato 180 vani. Trattative dirette con cambio camere ci quota minima contanti rimborso spese generali. Telefonare 383-981 ore pasti. A116034

AFFARONE: 2 alloggi di 2 camere, cucina servizi (Martinetto) 5.200.000 facilitando. Telefonare 41-078.

ALL'ELBA vendo villette. Miorin, corso Regina 188, Torino.

ALLOGGETTO libero subito 2 camere cucina termo centrale vendesi 2.900.000. Telefonare 555-349.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI riscatti 60% pronto con[illegible] Aosta 4 vendonsi. Telefonare 372-057 A120022

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuo, vende direttamente impresa via Frascella? 139. Telefonare 393-166. 0737

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edile Torinese 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Telef. 272-866.

ALLOGGI uno due tre camere salone tinello mutuo facilitazioni unico stabile. Telefonare 753-047.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi uffici negozi vendonsi, Vidua 17. Telefonare 774-271. A117456

ALLOGGIO nuovo Vecchi Unica, 2 più tinello, [illegible] per realizzo 6.500.000. Libero Carlo Alberto 41. Telefono 521-040. 0634

ALLOGGIO vuoto (Parella, [illegible]) 3 camere cucina [illegible] 5.700.000 compreso mutuo. Telef. 553-603. 0723

ALLOGGIO Crocetta, casa signorile, 3 camere vendesi 7.000.000. Telefonare 755-057. 0844

ALLOGGIO libero (Crocetta) tre camere cucina servizi 5.200.000, telefonare 41-419. 0636

ALLOGGIO signorile [illegible] tinello cucinino ingresso bagno vendesi 5 milioni 300.000. Tel. 581-694.

ALMESE vendonsi lotti terreno collinare 400-500 mq. con progetto approvato. Telef. ore serali 950-707.

ALTO reddito privato realizza proprietà muri celle angolare, reddito 7.50 %. Inintermediari. Telefonare 534-159. 0715

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglio (borgata Vittoria) una, due, tre camere, tinello. Prezzi aggiornati. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. 0421

APPARTAMENTI via Montefalcone n. 128, spaziosi, una, due camere, tinello vendiamo 2.000.000-2.200.000 camera, alto reddito. Mutuo. Rateazioni. Visite loco. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi aggiornati. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0421

APPARTAMENTO signorile panoramico libero subito 3 camere cucina grande ripostiglio bagno paraggi Politecnico vendesi 9.500.000. Telefonare 524-159. 0715

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi vendiamo prezzi assoluta concorrenza mutuo dilazioni pagamento. Com. F.A.I.. Tel. 528-821, 527-496.

ATTICO panoramico signorile appena ultimato zona Boringhieri salone tre camere, camera donna, doppi servizi, soffitta, cantina box vendesi convenientemente. Tel. 524-159.

AUTORIMESSA, mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000 meno 15.000.000 mutuo Beltramo telefono 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1200, centrale, affittata 450.000 mensili, vendiamo 75.000.000 Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1500 unico salone più mq. 1300 scoperti vendo. Telefonare 369-144. A118568

AUTORIMESSA mq. 1700 unico salone affitto mensile 480.000 vendiamo 85.000.000, Beltramo, telefono 53-912. 0393

AUTORIMESSA mq. 3000, con esposizione su via, affittato 1.200.000 mensili, vendiamo 160.000.000 meno 50.000.000 mutuo Beltramo, telefono 53-912. 0393

AVIR, via Cibrario 6, vende appartamenti 1-2-3-4 camere servizi finizioni signorili consegne aprile '65 zone Mirafiori corso Cosenza angolo via S. Remo. Visite cantiere al pomeriggio. Tel. 469-009. 0408

BARDONECCHIA vendo permuto alloggio nuovo 8 vani servizi garage con uguale Sanremo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7672 — Torino».

BASSO fabbricato 400 coperti, luminosissimo centro Lingotto, cortile indipendente passaggio carraio, prolungo ingressi, autorimesse, riscaldamento, attività non rumorose, affittasi vendesi. Telefonare 674-475 ore 8-14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino».

BORINGHIERI (corso Vittorio) vendo alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 753-133. A120965

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaio oppure telefonare 516-425 non festivi.

CANAVESE 35 km. Torino vendo villa padronale con rustico terreno edilizio. Tel. 527-976. 0580

CAPANNONE nuovo periferia Torino, strada Lelni vendesi: mq. 360 coperti, più mq. 500 terreno scoperto, disponibile 1° dicembre 1964. Mutuo con pagamento rate mensili pari affitto, minimo anticipo. Telefonare 95-587 ore pasti. 0428

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 790-636. 0212

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 15 camere finizioni speciali Gassino 20.000.000 affarone. Telefonare 885-962 0369

CASA 58 camere (100 metri corso Francia Collegno) impresa «Farfalla» vende direttamente 1.600.000 vano, Deamicis 54 Tel. 853-405.

CASCINA 60-200 giornate vendo permuto con immobili. Tel. 527-976.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CASETTA fuori Druento, 5 camere con giardino vendesi. Tel. 309-417.

CAVAGNOLO 30 km. Torino magnifica esposizione collinare lotti per ville tutti servizi vendesi direttamente, lunghe rateazioni, eventuale cambio con alloggi. Telef. 271-959, 754-706. 0395

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Tel. 53-601.

CEDESI terreno mq. 2500 corso Vercelli angolo via Desana cambio parziale alloggi. Fonderie Montebianco, via Chatillon 34, telefono 851-312.

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14, ORE 15-17. TELEFONARE 364-434. 0651

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per ville vendo. Telefonare 520-395. 0620

COLLINARE urgendo palazzina 6 alloggi 150 mq. servizi garage, parco frutta combinazione vantaggiosa con privati interessati acquisto alloggi. Telefonare 690-114. A118315

COLLINARE Revigliasco riviera Torino posizione incantevole, lotti terreno 1400 mq. vendo 3.500.000. Telefonare 690-114. A116143

COMPREREI casa rustica e terreno San Bernardino-Giaveno. Tel. 851-841

COMPRO camera cucina vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A115980

CONCA d'oro s.a.s. vende ultimi alloggi centro residenziale strada Nobile. Telefonare 546-830.

CONTANTI finanziamo immobili, impieghi, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. [illegible]

CONVENIENTISSIMO rialzato libero camera tinello servizi spaziosissimo (corso Francia) vendesi 3.900.000. Telefonare 236-640. 0585

CORSO Massimo Azeglio vendesi affittasi appartamento signorile quarto piano, 4 letto, salone, tripli servizi. Telefonare 60-387. A117873

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5 milioni 500.000. Tel. 581.694.

CORSO Roma borgo San Pietro zona piazza Bengasi, Esposizione '61, impresa vende alloggetti ottimi prezzi e condizioni di pagamento. Telefonare 668-885. A119081

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, vende terreno zona S. Paolo progetto approvato 24 camere più 800 mq. autorimessa. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica n. 10, acquista contanti villetta o terreno precollinare. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telef. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astalli, Marochetti 6, telefono 690-568. 076

IMPORTANTE [illegible] acquista area oppure edifici mq. 1500 corso Giulio Cesare destinata grandi magazzini, pagamento immediato. Tel. 595-310.

IMPRESA CERCASI APPALTO MANO D'OPERA COSTRUZIONE CASA [illegible] CAMERE PARZIALE [illegible] CAMERE. TELEFONARE 70-870.

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione pronti subito, pagamento stipulazione alla L. 2.300.000. Telefonare 293-735. A117339

IMPRESA vende alloggi 3 camere servizi, Buenos Aires 75, ottime rifiniture. Telef. 367-233 ore 13-15.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano, Visitateci, acquisterete. 0747

IMPRESA vende in via Susa n. 8 alloggi 2 camere tinello cucinino servizi; 4 camere cucina doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. A118436

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco, viale Gramsci 28. Tel. 331-756. 01187

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Boncompagni, alloggi salone, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. 0417

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE» CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

LOCALE industriale tre piani, semicentrale, vendo o affitto. Telefonare 894-131. 0404

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutonsi con alloggio. Telefonare 41-292. 0640

LUNGOMARE Pietra Ligure vendesi appartamento nuovo camera tinello cucinino entrata bagno, ripostiglio. Telefonare 590-826. A118314

LOTTO terreno panoramico per villa km. 2 Rivoli vendo. Telef. 520-395.

LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconata, giardino comune cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 760-312.

MURI negozio alimentari affittato 40 mila mensili vendesi 7.200.000. Telefonare 581-694. 0415

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco, Viale Gramsci 28, mutuo vende attiva impresa. Tel. 331-756.

NICHELINO centro svendo 40 camere in costruzione 64.000.000 trattabili. Telefonare 655-913.

NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1-2 camere, servizi occasioni 1.650.000 camera vende Rossin. Telefonare 487-055. 0326

NUOVO villaggio vendesi villetta 6.500.000, appartamenti 1.000.000 camera, locale industriale 260 mq. 12.000.000, [illegible], Pianezza. Telefonare 888-994. A119188

OCCASIONE vendesi alloggetto Aeronautica. Telefonare 797-056.

OSPEDALETTI alloggio tricamere servizi posizione incantevole 50 m. mare vendo permuto. Telefonare 690-114.

PANORAMICA Superga Pino 18.000 mq. terreno con progetti approvati vendo. Tel. 527-976. 0580

PIED-A-TERRE nuovo 2 camere servizi zona tranquilla semicentrale vendesi. Telefonare 587-198. 0376

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile con mutuo o senza, 5 camere, salone, tripli servizi. Telefonare 372-745 ore 17-19.

PINEROLO vendo permuto con alloggio, terreno panoramico progetto approvato villa due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7672 — Torino».

PINO Torinese villa panoramica giardino frutteto garage 7 camere doppi servizi completamente arredata vendesi richiesta 28.000.000. Telefonare ore ufficio 519-982. A119092

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare, Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi. 160 km. autostrada di Milano, 186 da Torino. Terreni per villa, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento. «Cemadis» S.p.A. Milano, corso Matteotti 10, tel. 794-056; Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-616. Pineta di Arenzano (Genova), telefono 917-575. 25712

PINO Torinese vendonsi ville signorili nuova costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, garage, terreno. Telefonare 589-458.

POLONGHERA 4, vendonsi ultimi alloggi liberi, convenientissimi, 1-2 camere, visite 14-16. 0791

PRIVATO vende alloggio centrale tre camere sul corso, realizzo. Telefonare 880-994. A119108

PRIVATO vende alloggio centrale vani sei soleggiatissimo. Telefonare 684-134. A119124

PRECOLLINARI alloggi varie dimensioni, costruzione qualità, quattro mila metri giardino. Visite cantiere Società Adua, viale Thovez angolo via del Morozzo 2, ore 15-16 feriali. Prenotazioni: Società Adua, via Giolitti 1, telefono 521-177.

PRIVATO vende o affitta alloggi 1-2-3 camere tinello zona Italia '61. Telefonare 489-043. A117017

PRIVATO vende muri negozio affittati 40.000 su zona commerciale 9.000.000. Telefonare 325-020.

S. RITA bellissimo alloggetto tinello cucinino, una camera servizi vendesi. Mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A118700

S. RITA vendesi alloggio con o senza mutuo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 372-745 ore 17-19.

SAUZE d'Oulx condominio Samurai appartamenti signorili facilitazioni pagamento pronta consegna. Telefonare 489-009, Torino. 0408

SEI alloggi 2 camere tinello nuovi Settimo via principale vendonsi in blocco 1.800.000 camera. Telefonare 587-198. 0376

SESTRIERE condominio I Tetti vendesi alloggio soleggiato. Telefonare 516-218. A120956

SIF, Re Umberto 68, vende muri autorimessa mq. 2000 reddito netto 8%. 0485

SUCCESSIONE ereditaria vende a prezzi interessanti lottini terreno Loumann. Telefonare 542-002.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO con progetto vendo permuto, cambio camere. Tel. 527-976.

TERRENO edificabile mq. 1020 zona Almese, servizi, posizione tranquilla vendesi L. 2500 mq. Tel. 389-663.

TERRENO fronte corso Siracusa, adiacente corso Orbassano, progetto approvato, camere 70 e bassi fabbricati vendesi convenientemente, accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-244.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. 0266

TERRENO industriale 50.000 mq. vendo anche piccoli lotti. Telefonare 527-976. 0580

TERRENO per media costruzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 0590

TERRENO Rivalta - Indesit, nuovo villaggio residenziale, strade, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Tel. 41-292 oppure 902-591.

TERRENO Valdellatorre lire 975 mq. lottizzasi direttamente, nuovo villaggio docino di [illegible] costruende. Telefonare 372-215. A120956

ULTIMI alloggi finizioni signorili [illegible] tre camere più servizi vendonsi. Corso Lombardia 127, visite pomeriggio.

ULTIMI alloggi signorili vende direttamente impresa via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Posizione particolarmente tranquilla con zone verdi, ed alberi secolari. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 722-558 dalle ore 9 alle 17. 0682

VENDESI box corso Matteotti. Telefonare 766-987 ore pasti

VENDESI casa rurale 4 camere con tettoia e giardino zona Borgaretto sulla strada provinciale. Telefonare 343-591. A118792

VENDESI piazza Campanella alloggio 3 camere servizi 6.200.000 trattabili. Esentasse. Telef. 797-289.

VENDESI terreno per costruzione villa panoramica in paese Castagneto Po anche due lotti. Telef. 527-988.

VENDESI terreno vicinanze grattacielo Lancia progetto approvato ventitré camere. Telefonare 652-902.

VENDESI ultimo alloggio pronto subito, via Canova angolo piazza Graf. Rivolgersi in cantiere o telefonare 390-168. A119297

VENDESI villetta 4 camere garage giardino, vicinanze Torino. Telefonare 781-517. A118526

VENDIAMO in fabbricato nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 553-937.

VENDO laboratorio magazzino fronte strada grande ingresso alto m. 5 servizi luminoso mq. 100 Barca, 5.500.000. Telef. 557-826 pasti.

VENDO [illegible] Sabotino 2 alloggi camera cucina vecchia costruzione. Tel. 773-985. 0832

VENDO scala centro abitato cintura, asilo medie mercato, 34 camere 14 alloggi: bloccosi 54 milioni, facilitazioni; altro 12 camere 6 alloggi 20 milioni. Telefonare 557-826 pasti.

VENDONSI alloggetti e negozio, mutuo facilitazioni. Brissogne 20. Telefonare 581-757. A115424

VENDONSI pronti subito alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi zona piazza Carducci. Telefonare 693-871.

VILLA nuova, 1400 mq. terreno km. 15 Torino vende privato. Telefonare 520-395. 0620

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

ZONA Barca vendesi piano rialzato bellissimo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi più una cameretta e lotto garages, L. 6.500.000 trattabili. Telefonare 240-473.

ZONA corso Francia ang. piazza Rivoli cedesi nuovo lussuoso alloggio 6 camere doppi servizi. Tel. 82-311.

ZONA Lungopo Antonelli vendo in palazzina, nuova costruzione, alloggio tre camere, salone, cucinetta, doppi servizi. Ascensore. Mutuo 33%. Pronto subito. Via Andorno 7, Borgogna.

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefonare 761-301.

10.000 metri terreno Gassino permessi costruzione, acqua luce vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A115999

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. 0463

A.A. AFFITTEREI locale isolato industriale mq. 80-300 Torino o periferia. Telefonare 795-963.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-4 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI 2 camere tinello servizi zona S. Rita. Tel. ore pasti 327-923.

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenziatissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CERCASI affitto appartamentino ammobiliato centrale. Telef. 518-089.

CERCASI locale mq. 400-500 sano, riscaldato, uso confezione. Telefonare 238-167. A119064

CONIUGI urge alloggetto anche cambio lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

DISTINTA signora offre assistenza a persona massima educazione signorilità in cambio alloggio quattro camere in villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3517 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca, aprile, appartamento signorile preferibilmente Crimea, Crocetta, Valentino. Telefonare 82-340. A119403

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PINO affitterei alloggio ammobiliato riscaldato, giardino. Telef. 597-117.

QUATTRO camere garage giardinetto in rete telefonica Torino cercasi. Telefonare 779-666. A119007

SPOSINI piemontesi affitterebbero camera tinello cucina zona piazza Robilant. Telefonare 383-035.

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Le Case automobilistiche affrontano in modo diverso gli [redacted] problemi

Orientamenti costruttivi della produzione europea

Esiste oggi una scelta tra più di cento modelli da turismo di serie - La categoria con il maggior [redacted] di tipi è quella delle vetture da 1000 [redacted] cmc - Ma in cifra assoluta la diffusione più intensa riguarda le auto utilitarie - Sempre in grande prevalenza [redacted] motori [redacted] quattro cilindri

Quest'anno, la produzione automobilistica europea [redacted] è arricchita di almeno una ventina di modelli nuovi o rinnovati con modifiche tecniche ed estetiche; in complesso [redacted] disponibili circa 230 tipi, comprendendo quelli derivati, le versioni speciali [redacted] carrozzeria e le vetture sportive o da gran turismo. Ma i modelli fondamentali di serie (con carrozzeria berlina ad almeno quattro posti) assommano attualmente a poco più di cento: per l'esattezza, centosei.

Un'analisi delle caratteristiche tecniche fondamentali di questi ultimi può fornire qualche indicazione interessante sull'orientamento costruttivo generale delle fabbriche europee. E' evidente che prendendo [redacted] base di indagine un così elevato numero di vetture, si trova una grande varietà di impostazione tecnica, di cilindrate, tipo, posizione e struttura del motore. Sovente si tratta di sfumature appena percettibili, altre volte di soluzioni in netto contrasto.

La prima grande suddivisione [redacted] nelle cilindrate; il criterio per individuare la categoria o la classe delle automobili attraverso la cubatura dei motori [redacted] sufficientemente preciso, ma non esiste uniformità di interpretazione su quali devono essere i limiti delle cilindrate stesse per comporre le varie categorie. Quella da noi riportata nella tabella a lato è la più adottata.

Il maggior numero di modelli si trova dunque nella categoria da 1001 a 1600 cmc (31,1 per cento), mentre soltanto il 7,5 per cento appartiene alla cilindrata minima, cioè fino a 700 cmc, e il 19,8 per cento alla categoria da 701 [redacted] 1000 cmc. Queste cifre [redacted] corrispondono peraltro alla realtà della circolazione europea, nel senso che non considerano la quantità di vetture circolanti nei [redacted] Paesi, suddivise per cilindrata, ma unicamente il numero dei modelli prodotti in ogni categoria. Per fare un esempio, nel 1963 erano state globalmente immatricolate in Italia 952 mila vetture, di cui oltre 570 mila — cioè [redacted] 60 per cento — di cilindrata inferiore al litro. Da noi la tendenza verso le auto economiche, di tipo popolare, è più accentuata che altrove, ma la diffusione della piccola cilindrata è comunque una caratteristica della intera circolazione europea, per la quale si calcola che poco meno del 40 per cento del totale [redacted] auto circolanti sia appunto costituito da vetture fino [redacted] 1000 cmc, mentre il numero complessivo dei modelli delle due categorie inferiori costitui[redacted] 27,3%.

Disposizione dei cilindri

2 cil. in linea	8
2 cil. contrapposti	8
3 cil. in linea	[redacted]
4 cil. in linea	61
4 cil. [redacted] V	4
4 cil. contrapposti	3
6 cil. in linea	14
6 cil. [redacted] V	2
8 cil. [redacted] V	6
TOTALE	[redacted]

[redacted] valore medio delle cilindrate — sempre considerando unicamente le vetture [redacted] turismo di serie — è, nella produzione europea, [redacted] 1695 cmc. La cilindrata media italiana è invece [redacted] circa 1410 cmc, quella francese 1220 cmc, quella tedesca 1700 cmc, quella inglese 2080 cmc. Risulta evidente che, considerando la composizione del rispettivo parco automobilistico dei quattro P[redacted] citati, soltanto la cilindrata francese è molto al di sotto [redacted] valore medio europeo; in Italia, il cui nerbo della circolazione è costituito dai modelli Fiat 500, 600 e 1100 (cui si è aggiunta adesso la 850), assumere come indice medio la cilindrata indicata sopra sarebbe fuori della realtà; per la stessa Inghilterra, che pure ha [redacted] maggior [redacted] di tipi nella cilindrata oltre i due litri, non si può certo dire che le vetture in circolazione siano in prevalenza di grande cilindrata.

Sempre riferendoci ai motori, rileviamo che la maggioranza assoluta è dei quattro cilindri (84 per cento). Il confronto con la reale situazione diventa meno attendibile osservando la prevalenza percentuale (che anche in questo caso non è prevalenza numerica) dei sei cilindri rispetto ai due cilindri.

Il motore sistemato anteriormente è in grandissima maggioranza (80 per cento) rispetto a quello montato [redacted] tergo, che è prerogativa quasi assoluta dei modelli di tipo utilitario, [redacted] anche di basso peso; possiamo tuttavia rilevare che durante il 1964 si [redacted] aggiunte tre vetture [redacted] simile impostazione (Fiat 850, Renault R8 Major, Skoda 1000). Il rapporto si modifica lievemente fra la trasmissione sulle ruote posteriori (79 per cento) e la trazione anteriore, che a sua volta ha recentemente guadagnato nuovi proseliti (Austin 1800, Autobianchi «Primula», Ford 17 M e 20 M).

Una certa latitudine di soluzioni costruttive si osserva infine esaminando la disposizione dei cilindri. Sia il quattro che il sei cilindri in linea sono la norma, ma troviamo anche un certo orientamento per i motori a cilindri orizzontali contrapposti, che unitamente alle teorie del «tutto avanti» (motore - cambio - trasmis[redacted] anteriore) e del «tutto dietro», tendono ad aumentare il rapporto volume-spazio utile.

Gli altri parametri caratteristici dei motori [redacted] la potenza specifica, [redacted] velocità di rotazione, il rapporto volumetrico di compressione. La potenza specifica (cavalli erogati per litro di cilindrata) dei motori europei è oggi mediamente di 44-46 cavalli; la velocità di rotazione (o regime) in corrispondenza della potenza massima è in media di 5200 giri [redacted] minuto, ma [redacted] buon terzo dei motori dei 106 modelli presi in esame arrivano ai 5500 giri.

Per quanto si riferisce al rendimento volumetrico, il modo più semplice per migliorarlo è di elevare il valore del rapporto di compressione, che tuttavia può essere aumentato senza danni soltanto disegnando camere di scoppio di forma razionale, molto raccolte, [redacted] modo da ridurre il rapporto tra volume e superficie. La compressione media dei motori europei è oggi di 8,2-8,3 : 1, cioè superiore [redacted] un'unità e mezzo a quella del 1950, [redacted] di oltre due unità a quella del periodo prebellico. Si deve [redacted]re, a questo proposito, che l'aumento del tasso di compressione è reso possibile dalle attuali benzine ad [redacted]to Numero Ottano, altrimenti sarebbe impossibile evitare i noti fenomeni di preaccensione e di autoaccensione, che danno origine al caratteristico «battito in testa».

Ferruccio Bernabò

Riassunto delle tendenze tecniche

CILINDRATA	fino a 700 cmc	da 701 a [redacted]	da 1001 a 1600	da 1601 a 2000	oltre 2000 cmc	TOTALE
Numero di modelli	8	[redacted]	33	20	24	[redacted]
N° cilindri del motore						
2 cilindri	8	1	—	—	—	9
3 cilindri	—	4	1	—	—	[redacted]
[redacted] cilindri	—	[redacted]	32	19	1	[redacted]
6 cilindri	—	—	—	1	[redacted]	[redacted]
[redacted] cilindri	—	—	—	—	[redacted]	8
Posizione motore						
anteriore	[redacted]	13	30	[redacted]	23	[redacted]
posteriore	4	8	[redacted]	—	1	18
Trasmissione						
anteriore	[redacted]	9	8	3	—	[redacted]
posteriore	6	12	[redacted]	17	[redacted]	84

Vantaggi e inconvenienti delle carrozzerie in plastica

Il materiale più usato è la vetroresina - Possiede [redacted] resistenza superiore alla lamiera ed è facilmente riparabile - Ma [redacted] convenienza [redacted] questo sistema scompare nel caso di lavorazioni in grande serie - Ottimi risultati nella produzione degli autobus


L'elegante modello «Stellina» della Autobianchi ha la carrozzeria spider di serie realizzata in vetroresina

Il termine «plastica» per indicare il materiale di cui sono costruite alcune carrozzerie sia di vetture sia di autobus, non [redacted] del tutto esatto; più precisamente dovrebbe dirsi «vetroresina» in quanto la realizzazione avviene mediante impregnazione di tessuti e feltri in fibre di vetro con speciali sostanze liquide che hanno [redacted] proprietà [redacted] solidificarsi, ossia «plastificarsi» in tempo relativamente breve. Queste [redacted] sono della famiglia dei «poliesteri» e vengono impiegate in moltissimi usi, anche da sole, per fare oggetti di vario tipo.

Gli esperimenti per la costruzione di carrozzerie con questo materiale ebbero inizio verso il 1950-'51 negli Stati Uniti, quando il materiale plastificabile [redacted]sso in commercio per usi generali (il tessuto di fibre di vetro esisteva già), e precisamente quando si potè dare al privato la possibilità di preparare il suo tipo di plastica, grazie alla miscela della sostanza liquida di base, con un apposito catalizzatore del processo di plastificazione, che può essere regolato a volontà, da [redacted] durata di molte ore a pochi minuti, per ottenere l'indurimento.

Per costruire [redacted] carrozzeria [redacted] qualunque altro oggetto in vetroresina, il metodo è sempre [redacted] stesso: si comincia col preparare una forma identica a quella che dovrà [redacted] il prodotto finito esternamente (il vantaggio, sostanziale, è che, a differenza dello stampaggio in lamiera, tale forma non [redacted] costosa, potendo essere realizzata in legno, gesso [redacted] altro materiale idoneo). Sopra questa forma [redacted] realizza lo stampo, spesso con lo stesso sistema con cui si costruirà poi la carrozzeria, cioè deponendo [redacted] strato di tessuto ed impregnandolo [redacted] plastico liquido, poi sovrapponendo un altro strato di tessuto con altro plastico e così via fino [redacted] ottenere lo spessore voluto.

Quando [redacted] processo di plastificazione è terminato, si può togliere lo stampo e costruirvi dentro la carrozzeria, che avrà perciò la forma esterna del modello primitivo; vi sono dettagli di fabbricazione come la spruzzatura di una speciale sostanza sulla matrice per evitare l'incollamento della carrozzeria, ed anche la costruzione della stessa in più parti staccate che vengono poi unite [redacted] lo stesso plastico; inoltre durante la deposizione degli strati vengono inseriti i rinforzi metallici e gli attacchi per fissare la carrozzeria al telaio, ed i vari pezzi che [redacted] necessario sistemare (cerniere delle porte, ecc.).

[redacted] vantaggio principale è che questo tipo di costruzione si presta molto bene per realizzare da uno ad alcune migliaia di pezzi; per ogni tipo di struttura esiste un limite tra la convenienza della fabbricazio[redacted] in vetroresina e quello tradizionale in lamiera stampata, per il quale si deve prendere in [redacted] il costo degli stampi in acciaio; per la struttura in vetroresina il costo degli stampi è minimo, mentre è magg[redacted] il costo della manodopera; anche in questo caso però esistono vari metodi per accelerare [redacted] processo di fabbricazione.

Altro vantaggio importante [redacted] la resistenza dei due materiali-base, plastico [redacted] vetro, agli agenti atmosferici, agli acidi, praticamente a tutte le sostanze che possono venirne a contatto, anche al calore fino a circa 300 gradi, per cui una carrozzeria di «plastica» è praticamente eterna; inoltre lo spessore del materiale (da 2 a 4 mm) lo rende rigido ed insonoro, e molto resistente agli urti.

Eventuali rotture sia per incidenti sia per altre cause vengono facilmente riparate con lo stesso metodo usato per la costruzione, cioè con un «fazzoletto» di tessuto applicato all'interno per mezzo del plastico liquido.

Evidentemente non ci sono soltanto vantaggi, altrimenti il materiale plastico avrebbe soppiantato da tempo la lamiera d'acciaio: gli inconvenienti sono, in primo luogo, il costo, che per le grandi serie è superiore a quello dell'acciaio, e che dipende dal prezzo del materiale, della mano d'opera e dal tempo necessario al processo di plastificazione. Come ebbe a dire un ingegnere americano, la lamiera d'acciaio è un materiale meraviglioso per la fabbricazione in serie, e se fosse stata inventata dopo la plastica non ci si stancherebbe di ammirare il progresso compiuto.

Anche per le riparazioni si possono fare considerazioni analoghe: se la rottura è piccola il metodo indicato va bene e costa poco; ma se si tratta di grosse riparazioni, il tempo necessario ed il costo della mano d'opera diventano importanti.

In campo automobilistico la vetroresina ha trovato molte applicazioni: dalla fabbricazione di carrozzerie speciali in piccola serie, come la Chevrolet «Corvette» e la Studeba[redacted] «Avanti» in America e la Autobianchi «Stellina» in Italia, alla costruzione della carrozzeria di nuove vetture da parte [redacted] industrie [redacted] loro inizi in Paesi non ancor[redacted] sufficientemente attrezzati, come la israeliana Sabra.

Dove si apprezzano in pieno i vantaggi della vetroresina è nel campo dei veicoli per trasporto collettivo passeggeri, di cui il nuovo autobus Viberti costituisce l'esempio più recente; questi veicoli sono sempre costruiti in piccola serie, e qui il vantaggio econo[redacted] è notevole; nel caso [redacted] veicolo citato, anche il fattore peso ha influito in modo notevole: il tetto [redacted] sol pezzo, le porte, le [redacted] ed i passaggi delle ruote [redacted] infatti in vetroresina [redacted] un [redacted] di [redacted] valutabile a diverse centinaia di chili.

Gianni Rogliatti

La «patente per auto veloci» all'esame del Ministero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

(r. s.) «Patente di guida veloce», o «Patente per condurre autovetture veloci» sono la sua formula suggerita dal Comitato studi alla Commissione permanente dell'automobile, per l'istituzione di un permesso superiore di guida per le auto di grossa cilindrata.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutti i dati inerenti agli incidenti stradali, ha indicato l'opportunità di rilasciare l'eventuale «superpatente» soltanto a chi abbia un certo periodo di anzianità di guida [redacted] dopo una visita medica ed un esame psicotecnico.

Il provvedimento, che comporterebbe una modifica del vigente codice, [redacted] allo studio della competente Commissione presso il Ministero dei Trasporti.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

Alcuni accorgimenti per proteggere vernici [redacted] cromature nella stagione fredda

Smog e nebbia sono i principali nemici della carrozzeria - Speciali prodotti per lubrificare serrature, cerniere e guarnizioni - Il frequente lavaggio costituisce sempre il rimedio più efficace

Gli inconvenienti che si possono determinare sulle carrozzerie, in relazione alle atmosfere delle grandi città industriali, divengono particolarmente gravi nella stagione invernale. L'alta umidità relativa e la presenza di particelle carboniose contenenti prodotti solforati determinano un ambiente deleterio soprattutto per le superfici esterne [redacted] automobili.

La nebbia, che scende rapidamente di sera per improvvisa condensazione dell'umidità dell'aria addensandosi spesso in strati sottili e aderenti al suolo, è grandemente ricettiva nei confronti delle particelle stesse, come prova quella patina nerastra che al mattino troviamo sul padiglione o sul cofano delle vetture lasciate in sosta, di notte, all'aperto.

Pertanto la nebbia diviene altamente corrosiva: le particelle in sospensione (le quali, com'è noto, provengono dall'incompleta combustione dei molti ed assolutamente inadatti combustibili per il riscaldamento domestico ed industriale) depositandosi sui metalli, soprattutto su quelli non adeguatamente protetti, formano delle specie di «pile» locali nelle quali l'elemento che [redacted] particelle di materiale [redacted] proprio quello metallico.

In ogni carrozzeria alcune parti, come le congiunzioni delle lamiere costituenti la scocca, i bordi, le soluzioni di continuità do[redacted] ad elementi decorativi in acciaio cromato e inossidabile, rappresentano per qualsiasi tipo di autoveicolo, [redacted] malgrado tutte le cure adottate nella tecnica costruttiva, dei veri e propri punti deboli. Anche le parti cromate, a maggior ragione se non sono originali (e raramente su una macchina di una certa anzianità i paraurti, per esempio, sono ancora gli stessi prodotti dalla Casa), debbono considerarsi vulnerabili.

Non è però difficile per l'automobilista scrupoloso proteggere la vettura da questi fastidiosi guai invernali per ritrovarla ancora lucida e splendente in primavera. Occorre in primo luogo lavarla il più sovente possibile, almeno una volta alla settimana: non dimentichiamo, infatti, che nell'Italia settentrionale duran[redacted] stagione fredda le precipitazioni sono rade e scarse, e quindi insufficienti le possibilità di lavaggio naturale.

A questo proposito è bene rilevare che l'acqua piovana non è un nemico delle vernici e delle cromature, ma al contrario un prezioso aiuto contro lo smog, e che poco importa se l'automobile rimane bagnata, anche [redacted] lungo. L'impiego di shampoo — purché neutri — è accettabile soltanto quando le superfici in vista siano patinate di sostanze oleose; in ogni caso, dopo averne fatto uso, è consigliabile un'abbondante ed accurata lavatura.

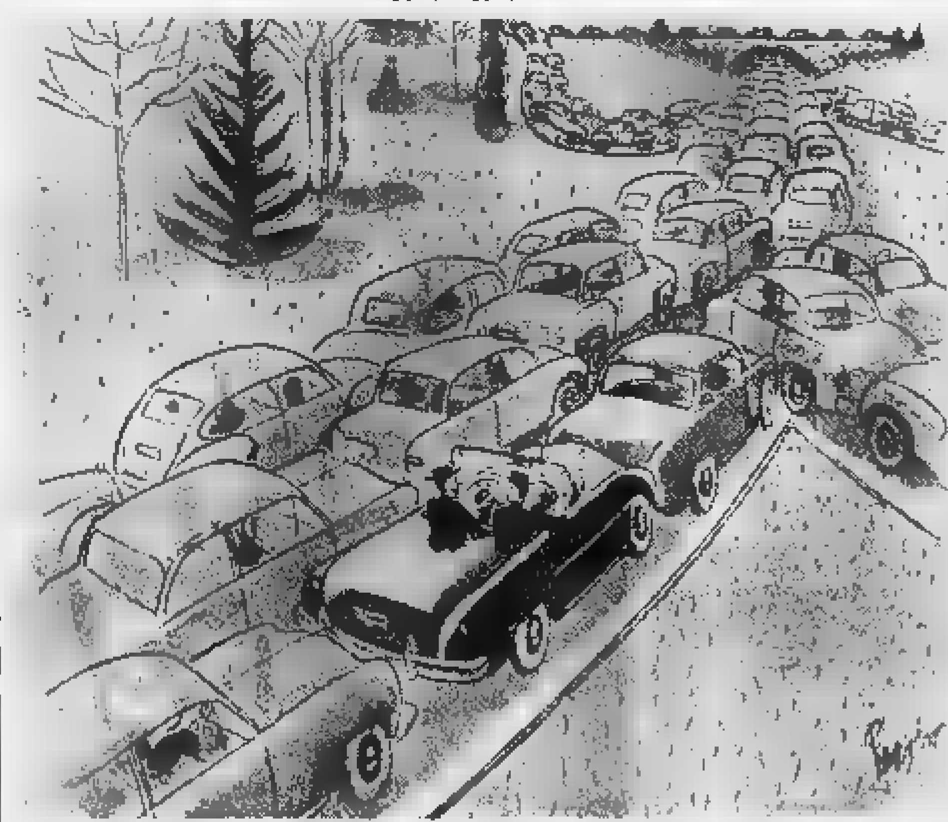
Alla vernice è opportuno applicare [redacted] leggerissimo, quasi impercettibile, strato di quelle ormai moltissime cere esistenti in commercio, che contenendo sostanze [redacted] silicone rendono la superficie della carrozzeria idrorepellente. Conviene insistere nell'applicazione nei punti [redacted] cui sono visibili i giunti tra le lamiere. Le [redacted] cere, o la vaselina pura (non boricata), possono essere stese, sempre in dosi lievissime, anche sulle parti cromate e in alluminio della carrozzeria.

La vaselina vien utile per lubrificare le articolazioni del cofano, le serrature, le guarnizioni in gomma e le cerniere delle porte, le guide dei cristalli e dei sedili, nonché i perni [redacted] orientamento degli schienali. [redacted] eviterà così di avere la vettura echeggiante di piccoli fastidiosi rumorini e cigolii provocati dalle infiltrazioni dell'umidità o, peggio ancora, di rimanere appiedati (magari di notte all'uscita dal cinema o dal teatro) per una serratura bloccata dal freddo.

Un'ultima precauzione indispensabile: mai strofinare la vernice con panni, piumini, pelli di daino eccetera senza aver prima dilavato il pulviscolo carbonioso che la ricopre. Questo, infatti, comportandosi come un abrasivo a causa della durezza delle particelle che lo compongono, righerebbe gravemente la carrozzeria.

L'adozione di questi semplici e poco dispendiosi accorgimenti permetterà all'automobilista previdente di mantenere nelle migliori condizioni le superfici esterne della propria vettura, difendendole non soltanto dal pernicioso smog, ma anche dagli altri agenti corrosivi (sali e soluzioni saline) che nei mesi più freddi dell'inverno vengono sparsi abbondantemente sulle strade con funzioni anti-gelo.

m. fe.


Questo è niente, dovresti vedere al sabato... (*Perkins*)

Una scatola [redacted]i montaggio per chi [redacted] l'hobby della meccanica

[redacted] può «truccare» [redacted] motore della 850

E' di grande attualità l'elaborazione [redacted] trasformazione della «850»: le singolari doti «stradali» della più recente utilitaria Fiat, la sua maneggevolezza [redacted] tenuta di strada, la stessa attitudine del moto[redacted] a sopportare impieghi per così dire «sportivi», hanno subito indotto i preparatori a cercare di cavarne un incremento di potenza e [redacted] risultati molto brillanti.

Il procedimento è quello tradizionale: migliorare il riempimento dei cilindri e dare alla distribuzione una taratura più spinta. Per fare questo si applica un carburatore con diffusore e cannotto di maggior diametro, collettori speciali di alimentazione e scarico, valvole e relative molle maggiorate, albero di distribuzione con particolare fasatura, eccetera.

In parecchi casi la potenza originaria del motore 850 (42 Cv Sae nella versione Super) è aumentata del 16-18 per cento, consentendo prestazioni ancor più vivaci, e una velocità massima superiore [redacted] 135 chilometri orari, senza pregiudizio per la durata [redacted] organi meccanici, e con una spesa non rilevante in rapporto ai risultati ottenuti.

Un'interessante iniziativa in questo campo è quella della Siata Auto — la notissima, anziana Casa torinese, da parecchi decenni specializzata nella trasformazione [redacted] motori Fiat — che offre agli appassionati la possibilità di curare personalmente l'elaborazione spinta della «850» mediante una «cassetta» contenente tutti i particolari da sostituire (carburatore Solex [redacted] PBIC, collettori di aspirazione e scarico, asse a camme speciale, valvole e molle, guarnizione testa, filtro aria e ogni altro dettaglio necessario), e corredata dalle istruzioni per il montaggio e la messa a punto del motore.

La «cassetta Siata» costa 135 mila lire: a un buon meccanico non occorrono più di una dozzina di ore di lavoro per procedere alla trasformazione, che se eseguita con cura consente alla berlina «850» di raggiungere i 135 km. ora e di percorrere il chilometro con partenza da fermo in appena 39 secondi.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.100	[illegible]
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	[redacted]STRE L.	1.100	[illegible]
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	[redacted]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 24.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

[redacted]UM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1280	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.100	[illegible]
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.100	[illegible]
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	[redacted]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati avranno gratuitamente il giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso [redacted] postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.75. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

[redacted] ABBONATI DI [redacted]

LA STAMPA viene recapitata entro le ore [redacted] antimeridiane anche nei giorni festivi | STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre, due camere matrimoniali, doppi servizi via Nizza, 55.000 mensili. Trattoria Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. AFFITTANSI alloggi 16.000-40.000, [redacted] casa. Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato pianterreno 48.000 Crocetta. Telefonare 584-457 A119402

A. ABBIAMO gennaio, corso Siracusa, camera tinello 22.000. Telefonare 526-539. O477

A. ABBIAMO 1-2 stanze per ufficio telefono impianto centrale. Telefonare 885-233 pomeriggio.

A. ABEGG telefono 293-016 affittasi [redacted], 300-450-600 locali industrie.

A. AFFITTASI zone alti comando ufficio quattro locali. Tel. 654-573.

A. AFFITTO alloggio centrale camera tinello servizi. Crosetto, Bogino 10.

A. CAPANNONE industriale 400 mq. terreno 1600 mq. casetta 4 camere, adatto deposito, carrozzeria, torrefazione caffè. Telefonare 237-775.

A. MEC-CASE. Arsenale 42. telefono 546-439, affitto 1-3 camere stesso stabile. O404

A. REFERENZIATI affitto appartamento trivani. Telefonare 676-270, ore 9-12, 17-16. O715

A Barriera di Milano affittasi in palazzina alloggio 5 camere, cucina e bagno. Termo particolare. Esigonsi referenze. Telefonare 762-669 pasti.

A famiglia disposta sorveglianza casa concedesi alloggio 3 camere servizi modesto affitto zona centrale Collegno. Esigonsi massime referenze morali. Telefonare 485-371, 485-075 geom. Rosso. A120456

A Grugliasco affittansi due camere tinello servizi. Telefonare 297-049.

A [redacted] sposi affittasi alloggi 1-2 camere cucina via San Donato, stesso stabile. Telefonare 238-705.

A Settimo Torinese affittasi una camera tinello servizi ripostiglio. Telefonare 41-824. A118927

A 15.000 alloggetto nuovo 20 km. Torino, tutti comforts, giardino, posteggio macchine affittasi a referenziati, strada asfaltata, comodità pullmann. Telefonare 904-077.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Combo, Saccal 14. Telefonare 526-539. O477

A 25 km. Torino affittasi 6-8 camere doppi servizi termosifone garage giardino. Telefonare 918-818.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere. Via Signorini 14.

AFFITTANSI alloggetti abitabili subito 20.000-26.000 a Grugliasco. Telefonare 794-112. A115272

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O796

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 58. O693

AFFITTANSI appartamenti signorili salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi stadio comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis. Rivolgersi portineria. Telefono 53-912.

AFFITTANSI barriera Milano, due camere cortile magazzino 20.[redacted] mensili. Telefonare 500-958.

AFFITTANSI Nichelino due camere tinello [redacted] riscaldamento gratuito. Telefonare 758-047. A119250

AFFITTANSI seminterrati termo, luminosi [redacted] 100-2[redacted] industria silenziosa esposizione, tipografia. Corso Orbassano 224/5. A120557

AFFITTANSI vicinanze Pininfarina due camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793 ore [redacted].

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascine Vica. Telefonare 322-466

AFFITTASI a 20.000 mensili alloggio camera tinello servizi. Telefonare 276-327. A121203

AFFITTASI al 1° piano locale composto 7 camere riscaldate indipendenti uso pensione o uffici Ortigara 7. Telefonare 331-561.

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione prossima [illegible] Tel. 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI ammobiliato oppure vuoto 4 camere servizi signorile, corso Siccardi 11. Telefonare 576-822.

AFFITTASI appartamento ammobiliato mq. 200 con giardino. Telefonare 598-240. O531

AFFITTASI camere vuote. Melte, corso Napoli 26. A119131

AFFITTASI Cascine Vica [redacted] camere tinello servizi. Telef. ufficio 481-050.

AFFITTASI centrale ufficio con telefono una o più camere. Tel. 41-181.

AFFITTASI cinque camere cucina doppi servizi in villa signorile zona Campidoglio. Tel. 322-542.

AFFITTASI corso Marconi ufficio tre vani salone piano primo. Telefonare 562-831. A118603

AFFITTASI corso Svizzera, libero 1° gennaio 1965, L. 75.000 mensili più spese; alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi garage. Telefonare ore ufficio 721-942.

AFFITTASI corso Unione Sovietica attico tre camere cucinotta. Telefonare 529-237. A118760

AFFITTASI Crocetta alloggio 5 camere servizi. Telefonare 542-661.

AFFITTASI due camere cucina terma gabinetto [redacted] ventiduemila cauzionando, via Candia. Telefonare 334-425. A119215

AFFITTASI due magazzini 100 mq. con cortile indipendente, via Aosta. Telefonare 981-002. A118926

AFFITTASI laboratorio 300 mq. Aeronautica ufficio servizi impianto forza luce e silenzioso. Tel. 794-078.

AFFITTASI locale mq. 35 e comoda cantina mq. 25 uso laboratorio, piano cortile. Regio Parco. Telefonare 688-963. A118925

AFFITTASI locale [redacted] 80 con alloggetto camera servizi. Via Asinari Bernezzo 66. Tel. 799-053.

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 1400 circa, corso Corsica 11.

AFFITTASI locale uso officina magazzino deposito mq. 75, Polenza 143. Telefonare 60-221.

AFFITTASI LUNGO DORA FIRENZE 129 ALLOGGIO USO UFFICIO CON ANNESSO [redacted] ACCESSO CARRAIO [redacted] MQ. 425. TELEF. ORE UFFICIO 236-726.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 40 Madonna Campagna. Telefonare pomeriggio 250-128 escluso sabato. A119133

AFFITTASI magazzino mq. 150 volendo alloggio via Foligno. Telefonare 732-338. A116796

AFFITTASI magazzino oppure piccola industria mq. 200, servizi particolari. Telefonare 643-456. A118777

AFFITTASI Mirafiori due camere tinello. Telefonare 322-466

AFFITTASI negozio due locali via Gioberti. Telefonare 565-536.

AFFITTASI Nichelino alloggi 3 camere tinello servizi 30.000, volendo due camere tinello servizi 25.000, volendo garage. Telefonare 664-224.

AFFITTASI nuove due camere [redacted] vizi corso Francia Aeronautica. Telefonare 257-204. A118675

AFFITTASI o vendesi ammobiliato zona Statuto quattro camere servizi. Bella posizione, prezzo conveniente. Telefonare 480-802. A120914

AFFITTASI o vendesi grandioso locale in nuova costruzione adattissimo rosticceria e tavola calda vicinanze scuola professionale e mercato. Telefonare 296-252. A118955

AFFITTASI subito Nichelino alloggio due camere tinello servizi. Telefono 542-208. O446

AFFITTASI ufficio centrale 4 camere mq. 140. Telefonare 82-920.

AFFITTASI uso ufficio in via Bolero 18, angolo piazza Solferino, 8 locali e dipendenze, complessivi mq. 260, eventualmente divisibili. Rivolgersi portineria via Botero [redacted].

AFFITTASI 1 camera cucina accessori campo Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».

AFFITTASI 2 km. fuori cinta zona Borgaretto locale uso magazzino mq. 80. Telefonare 343-591.

AFFITTASI 2-4 [redacted] stesso casa Vignale. Pombe [redacted] Tel. 810-220.

AFFITTASI 250.000 mensili semi[redacted] mq. 1000 adatto deposito. Tel. 581-684. O415

AFFITTIAMO [redacted] camera tinello servizi borgo S. Paolo. Telefonare 289-842. A121039

AFFITTIAMO in zona Mirafiori alloggio 3 camere servizi 35.000 mensili. Tel. 510-777. A118561

AFFITTIAMO via Peyron appartamento 4 camere anche uso ufficio. Telefonare 510-777. A118562

AFFITTO adulti alloggetto 2 camere, cucina, servizi, zona Tassoni. Telefonare 776-972. A119054

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 22/8, Telefonare 322-466.

AFFITTO Grugliasco [redacted] 2 [redacted] camere tinello cucinino entrata bagno terrazzino termo 28.000. Telefonare 793-490. A119111

AFFITTO [redacted] attico 1-2 camere servizi tinteggiati, [redacted] Orbassano 224/5. A120557

AL 1° dicembre affittasi tre camere servizi. Principi Acaja 59.

ALLOGGETTO [redacted] indipendente centrale ammobiliato due camere comodità stabili referenziati. Telefonare 588-913. A119143

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotta affitta impresa. Traiano 64. Telefonare 334-933. O266

ALLOGGI tre vani, casa nuova Pietrezza, comodità pullmann Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-536.

[redacted] affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803.

ALLOGGIO Porta Nuova quattro ambienti 4° piano ascensore senza riscaldamento centrale affittasi. [redacted] de via Nizza 5. A11[redacted]5

ALLOGGIO 3 camere corso Vittorio Porta Nuova affitto. Tel. 527-976.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 5 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMPIA autorimessa affitto officina meccanica avviata meccanico referenziato. Telefonare 210-710.

AOSTA 20 bis negozio retro abitabile servizi termo. Telef. 887-445.

APPARTAMENTO [redacted] via Sospello tre vani quarto piano affittasi. Telef. 779-571. A119147

AUTORIMESSA prossima apertura zona via Nizza salone unico mq. 3000 affittasi. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O429

AUTOTRASLOCHI abbiamo [redacted] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BASSO fabbricato 400 coperti, luminosissima centro Lingotto, cortile indipendente, passaggio carraio, plurimi ingressi, autorimesse, riscaldamento, attività non rumorosa, affittasi vendesi. Telefonare 674-475 ore 8-14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A119245

BELLISSIMI alloggi Grugliasco via Leonardo Da Vinci [redacted] due camere 18.000; tre 26.000. A118918

BORGATA Paradiso (Collegno) privato affitta nuovi alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 762-304.

CAMERA ingresso pianerottolo ammobiliato termo. Telef. 887-445.

CAMERE uso magazzino deposito San Donato 45 affittansi. Rivolgersi portineria. A118590

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CAPANNONI affittansi mq. 2500 corso Vercelli ang. via Desana. Scrivere Fonderie Montebianco, via Chatillon 34, telefono 851-312.

CASCINE Vica via Biella affittasi due camere tinello. Telefonare 386-878.

CENTRO RESIDENZIALE [redacted] PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 51[redacted]

CORSO Rosselli 174 affitto locale con retro uso negozio, ufficio, rappresentanze. Telefonare 331-680.

CORSO Traiano affittasi due tre camere servizi. Telef. 323-046 ore ufficio. A116951

CROCETTA alloggio signorile in palazzina grande giardino, garage, libero subito, affittasi abitazione privata o ufficio. Rivolgersi portineria piazzale Duca d'Aosta 18.

DESTEFANIS affitta corso Casale 8 camere cucina servizi [redacted], Telefonare 598-240. O531

DESTEFANIS affitta Campidoglio [illegible]loncino, 2 camere cucina servizi, 32.000, Telefonare 590-536.

DESTEFANIS affitta Porta Susa zona 4 camere cucina tripli servizi 80.000. Telefonare 590-538.

DUE camere libere affittansi zona Sansaolo. Telefonare 893-700.

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 38. Telefonare 528-594.

DUE uffici modernissimi casa signorile zona Porta Susa composti 2-4 locali spaziose entrate volendo intercomunicabili affittansi. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 650-565.

GIAVENO affittasi in villa alloggio nuovo panoramico 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 580-941.

IMPRESA affitta Nichelino centro alloggi 2-3 camere. Telefon. 70-200.

IN Barriera Milano, affittasi alloggi due tre camere, seminterrati riscaldati ampi luminosi, magazzini 200-300 mq. per deposito o industria silenziosa. Tel. 851-709.

LABORATORIO, locale con vetrine esposizioni fronte corso, affittansi. Telefonare 680-178. A118640

LIBERI subito affittasi due camere tinello servizi via Mazzè angolo corso Toscana. Telefonare 779-832.

LOCALE centralissimo [redacted] mq., [redacted] tile indipendente, passo carraio, affittasi industria silenziosa, magazzino. Fesano, Madama Cristina 129.

LOCALE industriale affittasi Grugliasco 250 mq. indipendente, forza luce telefono riscaldamento. Tel. 724-993.

LOCALE industriale mq. 270 cortile 150 indipendente affittasi. Pacini 35. A121041

LOCALE LUMINOSO MODERNO NUOVA COSTRUZIONE, COMPLETO TUTTI SERVIZI. [redacted] ADATTO LAVORAZIONI LEGGERE, DEPOSITO MATERIALI PREGIATI, MECCANICA PRECISIONE, MQ. [redacted] CIRCA [redacted] CIBRARIO [redacted] VITTORIA. TELEFONARE 790-746.

[redacted] luminoso mq. [redacted] adatto anche a dopolavoro, ecc., adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

LOCALI mq. 1300, 600, 60 con uffici affittasi uso industriale magazzini depositi con terreno attivo mq. 500, barriera Milano. Tel 783-398.

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino oppure laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 28 A Telefonare 81-556. A114012

LOCALI industriali mq. 600-200 uso officina o deposito San Paolo affittasi. Telefonare 372-146. A118413

LOCALI MQ. 450 PIA[redacted] E MQ. 600 PRIMO PIANO SERVITI DA MONTACARICO PER DEPOSITO MERCI QUASI CENTRALI CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 293 — TORINO». LOCALI MQ. 2000 PARTICOLARMENTE ADATTI RIPARAZIONI CARROZZERIE AUTO ADIACENZE CEAT CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 294 — T[redacted]». O864

LUMINOSO seminterrato mq. 130 Mirafiori riscaldamento servizi affittasi 40.000. Telefonare 795-590 pasti. A115719

MAGAZZENO mq. [redacted] moderno centrale raccordato possibilità fuori dazio, affittasi. Tel. 232-490.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittansi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO nuova costruzione via Borgaro 83 ampie vetrine mq. 50 servizi cantina affittasi. Telef. 290-820 ore ufficio. A118428

NICHELINO affittasi, Pacinotti 7, tre camere, cucinino, nuovo, To[redacted]re 885-518. A119119

NICHELINO via Pinerolo affittasi due camere tinello. Telefonare 386-878.

OCCASIONE [redacted] trasferimento affittasi casa nuova alloggio 4 camere cucinino servizi, via Porpora 51. Libero fino novem[redacted]. Telefonare mattina 326-815. A120497

PIED-A-TERRE precollinare ammobiliato signorilmente affittasi professionista. Telefonare 81-225.

PINO Torinese affittasi villa e alloggi salone tre camere cucina biservizi. [redacted]re 881-162. A120961

PRECOLLINARE affittansi alloggi 4-6 vani doppi servizi. Tel. 655-825.

[redacted] Torinese affittasi subito alloggio panoramico in palazzina nuova tre [redacted] salone doppi servizi ga[redacted] Telefonare 41-201.

S. PAOLO affittasi negozio [redacted] mq. 40. Telefonare 324-112.

SANREMO affittasi in villa ammobiliato signorile 4 camere doppi servizi posizione incantevole tranquilla 60.000. Telefonare Sanremo 71-141 ore 15-17. A118696

TERRENO cintato per deposito merci metri 2000 e 100 metri dazio piazza Bengasi affittasi. Scrivere Genovese, via Cesare Battisti 19, Torino.

VILLA Regina alloggetto affitto due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino».

ZONA centrale affittasi parte locale per elettrauto in officina autoriparazioni. Telefonare ore ufficio 657-071.

ALASSIO, villino vuoto, quattro camere, doppi servizi, [redacted] annualmente. Scrivere Ferreri, Altipiani, Mondovì. 26537

CERCASI affittare annualmente alloggio vuoto mezza montagna comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A117328

SANREMO Primavera 4/10. Telefono 72-374. Giachetti affitta ammobiliato 5 letti. A118605

SAUZE appartamento cinque letti, solo vacanze natalizie cercasi. Telefonare 512-203. A119080

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Cervinia affittasi alloggio completamente arredato altro vuoto garage miglior condominio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

A Sestriere affittasi alloggio signorile completamente arredato, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A118745

AFFITTASI Imperia vista mare due camere cucina bagno entrata. 20.000 mensili. Telef[redacted] 753-170.

AFFITTEREI in Riviera camera cucina indipendente per mesi invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A119246

AFFITTO appartamento Sestriere 7 posti letto tutti comforts. Telefonare [redacted] pasti 691-350.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimo 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A109543

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 612-626.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia, «Pensione Aurelia», comfort, aria condizionata, 2000 tutto compreso. 26596

LA Palma, Noli (Savona) ospita anziani, convalescenti. Ottimo trattamento. 1600. 26760

LOANO, Pensione Annina, telefono 69-240, confortevole soggiorno, termosifoni, [redacted]re, 1500, anche camere comodo cucina. 26742

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-008.

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floren's, Andrea Doria 21. Telefonare 547-332. O323

ACCONCIATURE corsi serali scuola consorziata, Arte scuola, via S. Teresa 3, telefono 542-369.

BERLITZ. Torino, Pinerolo, Cuneo: in novembre inizio nuovi corsi di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private, ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. B321

CAMBRIDGE [redacted] of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O527

CORSI cont[redacted]ilità: inizio 15 novembre corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale. Istituto Impero, corso S. Martino 2, telefono 518-974. O586

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oscillatoristi, elettrici. O45

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. O958

[redacted] esegue a domicilio lavori dentali e scheletrati per [redacted] ferzi, disposto anche trasferirsi provincia presso studio dentistico. Bonanni Francesco, via Lummi 1, Torino.

PROFESSORESSA francese seguirebbe alunni preparazione scolastica, conversazione a domicilio. Tel. 882-218.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUZIONI lezioni inglese tecnico commerciale. Telefonare ore pasti 361-694. A118651

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affitto riguardosa pied-à-terre. Serietà assoluta. Tel. 60-804.

A distinto affitto unica bella tranquillissima ammobiliata pied-à-terre. Telefonare 365-252. A119243

A Porta Nuova ammobiliata singola altra tre letti confort moderni affittasi a studenti, impiegati. Telefonare 652-403. A121071

A prezzi convenienti ammobiliate centrali uno due letti. Tel. 510-843.

AFFITTASI ammobiliata centralissima. Telefonare 589-717. A116021

AFFITTASI ammobiliata donna sola zona piazza Sabotino. Tel. 388-392.

AFFITTASI ammobiliata riscaldata a persona stabile zona Francia. Telefonare 777-353. A120964

AFFITTASI ammobiliata [redacted] due letti centralissima con pensione. Telefonare 683-825. A119132

AFFITTASI bella ammobiliata tutti confort volendo pensione. Telefonare 552-311. A118635

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona Porta Nuova. Telef. 680-447.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola centrale. Telefonare ore pasti 525-465. A116477

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tutti conforti. Telef. 513-557.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima completamente indipendente 15.000 mensili. Tel. 765-800.

AFFITTASI camera ammobiliata uno-due letti, terzo bagno telefono, non affittacamere, zona Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A119107

AFFITTASI elegante camera pied-à-terre a professionista. Tel. 651-798.

AFFITTASI [redacted] camera ammobiliata, serietà. Telef. 552-316.

AMMOBILIATA centrale due lettini vicino Politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243. A115690

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A119099

CAMERA ammobiliata, ambiente decoroso, zona Bernini, non affittacamere. Telef. 772-180. A118688

CAMERA ammobiliata indipendente 1-2 letti privato affitta. Telefonare 393-967. O587

CONIUGI distinti affitto matrimoniale ammobiliata uso cucina, referenze. Telefonare 487-906.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata uno due letti zona Statuto. Telefonare 512-244. A119142

PENSIONE completa ottimo trattamento paraggi Stazione Dora. Telefonare 256-363. A118576

SIGNORINE ammobiliata centrale semindipendente con uso cucina 12.000. Tel. 528-877.

SPAZIOSA ammobiliata centrale 3 letti, 2 liberi, affittasi prezzi miti. Rivolgersi: Ivaldi, via Carlo Alberto 34, Torino. A119052

12.000 cameretta ammobiliata Porta Nuova per un giovanotto. Telefonare 528-993. A119027

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DICIOTTENNE corrispondente francese e inglese, stenodattilografia, esperienza ufficio, referenziata, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 593-378. A120832

A. LAUREANDO economia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 501-308. A120945

A. STENODATTILOGRAFA presenze, iniziative, coltura impiegherebbesi adeguatamente, preferibilmente rapporti clientela. Telefonare 760-603.

ABILE ragioniere 30enne esperienza decennale cerca occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A121075

(Continua a pag. [redacted])

E' [redacted] distribuito ai padri conciliari

Lo schema sul popolo israelita esclude la colpa di «deicidio»

Si ammonisce che mai più lo si presenti «come riprovato o maledetto o reo di deicidio» - «Gli ebrei, per testimonianza di San Paolo, sono carissimi a Dio» - Domani il testo sarà illustrato dal card. Bea, tuttavia [redacted] difficile che sia votato [redacted] questa sessione che si chiude sabato

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, [redacted] nov.**

Il segretario generale mons. Felici ha fatto distribuire ai padri conciliari [redacted] testo della dichiarazione sugli ebrei che porta il titolo «De Ecclesiae habitudine ad religiones non christianas». E' composto di cinque parti: [redacted] proemio, i non cristiani, i mussulmani in particolare, gli ebrei [redacted] la fraternità universale [redacted] cui si escluda [redacted] si rigetti qualsiasi forma di discriminazione.

Il testo, notevolmente ampliato (specialmente per le parti che riguardano i non cristiani e in particolare i mussulmani) è stato sostanzialmente riportato [redacted] quello primitivo, giacché, ad esempio [redacted] si [redacted] ora [redacted] al «deicidio» rigettando nel contempo ed escludendo la colpa, per la morte di Cristo, tanto del popolo giudaico di oggi quanto della maggior parte del popolo vivente al tempo di Cristo. Inoltre, è [redacted] reso in alcuni punti più moderato, giacché ad esempio non [redacted] accenna più ad una possibile e futura conver[redacted] dei giudei.

«*Sebbene i giudei* — dice testualmente il testo [redacted] questo punto — *in gran parte* [redacted] *hanno accolto* [redacted] *Vangelo, tuttavia, per testimonianza dell'Apostolo (San Paolo), restano ancora carissimi* [redacted] *Dio a motivo dei padri loro:* [redacted] *Dio, i cui doni e la cui vocazione sono senza pentimento. Insieme* [redacted] *i profeti e lo stesso Apostolo, la Chiesa attende il giorno* [redacted] *soltanto a Dio, in cui tutti i popoli, ad una voce, invocheranno il Signore e "lo serviranno concordemente"*».

Riguardo, invece, alla [redacted]stione delle responsabilità dei giudei della morte di Cristo, il [redacted] testo dice espressamente: «*Mai si presenti il popolo giudaico come un popolo riprovato* [redacted] *maledetto o reo di deicidio. Infatti, le co*[redacted] *perpetrate al tempo della Passione di Cristo non si possono imputare a tutto il popolo allora vivente e, meno ancora,* [redacted] *popolo di oggi*».

La dichiarazione sui non cristiani è da considerarsi collegata, se non ancora come parte integrante, allo [redacted] «De Ecclesia». Il card. Agostino [redacted]a, nella relazione che farà venerdì prossimo prima [redacted] voto sul testo, nella sua qualità di presidente del Segretariato per l'unione — l'organi[redacted] che ha elaborato questo progetto —, [redacted] al fatto che il Consiglio di presidenza e la Commissione di coordinamento avevano ritenuto che la dichiarazione sui non cristiani dovesse connettersi [redacted] lo schema «De Ecclesia».

Il porporato specificherà inoltre che, per non ritardare la promulgazione dello schema «De Ecclesia» a motivo della dichiarazione sui [redacted] cristiani, è sembrato opportuno aggiungere quest'ultimo testo alla fine [redacted] schema sulla Chiesa, [redacted] appendice. Venerdì prossimo, si svolgeranno inizialmente due votazioni con il «placet» e «non placet»; la prima sul proemio e sulle parti riguardanti le religioni non cristiane e i musulmani; la seconda sui punti concernenti gli ebrei e la fraternità universale, con il rigetto di qualsiasi discriminazione.

Successivamente, [redacted] la possibilità per i Padri di esprimere i loro «modi», si voterà globalmente sull'intera dichiarazione. Region per cui, [redacted] evidente che la dichiarazione stessa, dovendosene esaminare varie proposte di modificazione, [redacted] potrà essere definitivamente promulgata in questa sessione.

Analoga procedura si seguirà per [redacted] dichiarazione — che è da ricollegarsi in qualche modo allo schema sull'ecumenismo pur rimanendo parte a sé stante — sulla libertà religiosa «seu de iure personae et communitatum in re religiosa». E quindi, sicuramente, anche questo testo non potrà venire promulgato se non nella prossima sessione. Riguardo alla mozione, presentata [redacted] alcuni padri, al fine [redacted] richiedere un ampio dibattito su ta[redacted] dichiarazione, trattandosi [redacted] una materia particolarmente importante e di un testo qua[redacted] completamente nuovo, si è appreso che questa richiesta è stata avanzata, presso il Consiglio di presidenza e i moderatori, da circa trecento padri, per la grandissima maggioranza italiani e spagnoli. La mozione è frutto dell'iniziativa di un ristretto gruppo di padri, i quali poi ne hanno chiesto, nella giornata di ieri, la sottoscrizione a vari altri colleghi. **f. p.**

I nuovi ambasciatori [redacted] a Mosca, Léopoldville, Malta

Roma, 18 novembre.

A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati, s[redacted] state [redacted] note, dal ministero degli Esteri, le seguenti nomine deliberate a suo tempo dal Consiglio dei ministri: ambasciatore a Mosca, Federico Sensi; ambasciatore a Léopoldville, Augusto Castellani; ambasciatore a Malta, Antonio Dazzi.

Al Tribunale di Cuneo

Condannato il neofascista che [redacted] partigiani

Un altro imputato è stato dichiarato infermo di mente

(Dal [redacted] corrispondente) Cuneo, 18 novembre.

(n. m.) Ilario Marongiu, il cuneese che senza alcun fondamento aveva incolpato due esponenti della Resistenza dell'uccisione di [redacted] compagno di [redacted] partigiana, è stato ritenuto totalmente infermo di mente all'epoca [redacted] sue accuse.

Questa sera il Tribunale di Cuneo, accogliendo le conclusioni del Pubblico Ministero, lo ha dichiarato [redacted] punibile, per aver agito in stato di totale infermità di mente, ordinando il suo ricovero per due anni in [redacted] manicomio giudi[redacted].

Il pubblicista torinese Salvatore Francia, direttore del periodico neofascista «Q[redacted]derni neri», coimputato con il Marongiu di diffamazione aggravata [redacted] mezzo stampa, è stato inv[redacted] condannato ad otto mesi di reclusione con la condizionale. Nel maggio scorso il Francia era già stato condannato a [redacted] anno e otto mesi per vilipendio della Resistenza e diffamazione nei confronti di un ex comandante partigiano, [redacted] scrittore Nuto Revelli, l'autore di «La guerra dei poveri».

Gli imputati erano stati denunciati dal segretario provinciale del psi, avv. Cipellini, e dal presidente provinciale dell'Anpi, dott. Detto Dalmastro, [redacted] seguito alla diffusione di diecimila volantini riproducenti estratti [redacted] una intervista concessa dal Marongiu alla rivista diretta dal Francia.

Il volantino riportava l'accusa che la fantasia malata del Marongiu andava ripetendo da vari anni. Secondo l'imputato, alcuni esponenti partigiani cuneesi, fra cui il Cipellini e il Dalmastro, avevano ucciso nel [redacted] l'ex partigiano saluzzese Renzo Galfrè, di ritorno da una commemorazione della lotta di liberazione sui monti di Pradleves. Tra inchieste della magistratura [redacted] accertato che il Galfrè era rimasto vittima di una caduta accidentale.

Nella prima udienza del luglio scorso, il Tribunale aveva ordinato una perizia sulle [redacted]dizioni mentali del Marongiu, che, partigiano a sua volta, aveva molto sofferto durante l'internamento in Germania e per l'uccisione di una sorella, ad opera dei nazifascisti. I patroni di parte civile, avv. Giglio, Dalmazzo e Vineis, hanno chiesto che a titolo di risarcimento dei danni morali la sentenza sia pubblicata su «*La Stampa*» e sui settima[redacted] cuneesi «*Lotta Nuova*» e «*La Guida*».

Due ragazze a Sanremo [redacted] avvelenano con barbiturici

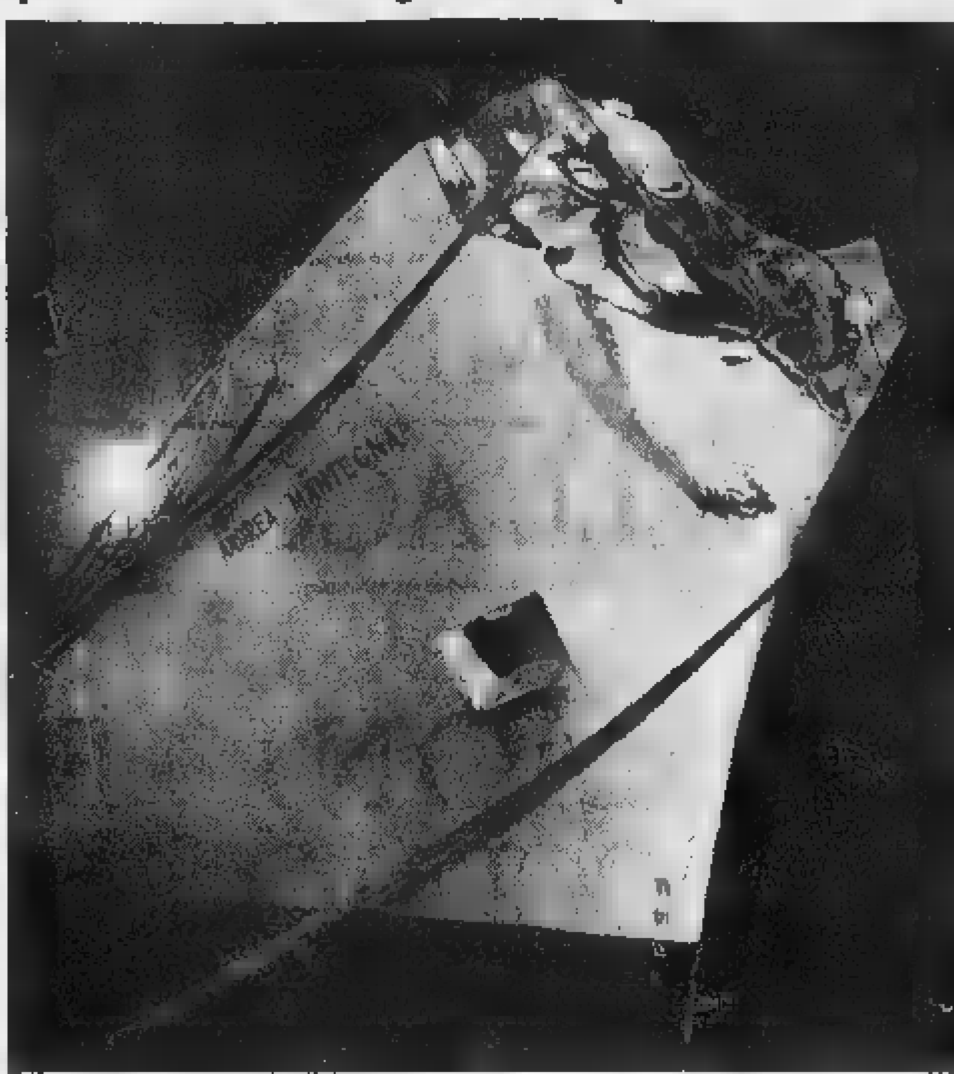
Sanremo, 18 novembre.

Le [redacted] Lorenza Traivi di 14 [redacted] e Giuseppina Giulio di 15, entrambe abitanti a Taggia, hanno ingerito [redacted] forte quantità di barbiturici [redacted] sono state ricoverate con prognosi riservata. Non è da escludere che le due giovani abbiano agito sotto la suggestione [redacted] tragico fatto recentemente accaduto nei pressi [redacted] Sanremo (il suicidio delle due gemelle Laura e Maria Grazia Agosti).

Durante una innocente festa [redacted] degli amici, [redacted] due ragazze [redacted] improvvisamente assentate e si sono recate in bagno. Qui, trovato un tubetto di barbiturici in uno stipetto, hanno incominciato ad ingerire una pastiglia dopo l'altra finché un forte sopore [redacted] ha colte. Gli amici le hanno trovate, poco dopo, prive di sensi e il loro ricovero è stato immediato.

Due navi di [redacted] [redacted] scontrano per la nebbia nel porto di [redacted]

Sono l'«Europa», che aveva [redacted] bordo 150 passeggeri, e l'«Andrea Mantegna» - Quest'ultima ha riportato gravi danni alla prua - Il traffico sulla Laguna bloccato per la scarsa visibilità



La prua della «Mantegna» dopo la collisione nella nebbia (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 18 novembre.

La nebbia, che ha parzialmente bloccato oggi la navigazione lagunare e marittima, ha provocato un pauroso incidente: due navi di linea, l'Europa e l'Andrea Mantegna, sono entrate in collisione riportando gravi danni.

L'incidente è accaduto alle 13,30. A quell'ora, in coincidenza col minor traffico dell'Acnil (Azienda comunale di navigazione interna lagunare), [redacted] capitaneria di porto dava il nulla osta alle navi di linea *Europa, Andrea Mantegna* e *Atenai* per l'ingresso. Data [redacted] scarsa visibilità, per evitare incidenti, era stato organizzato un servizio di radiotelefono tra i piloti a bordo delle tre unità e il capitano al comando della motonave dell'Acnil in servizio [redacted] San Zaccaria e il Lido.

La *Andrea Mantegna* (2146 tonnellate di stazza, appartenente ad una società di Ancona) che aveva a bordo un solo passeggero stava entrando in porto, guidata da un pilota, quando [redacted] nebbia si è infittita.

Il pilota, per evit[redacted] possibili incidenti, ha allora [redacted]tito la rotta, quindi si è imbarcato sulla «pilotina» ed ha lasciato la nave, che lentamente si è diretta verso l'imboccatura per riprendere il mare aperto.

In quel momento l'*Europa* (11.441 tonnellate, appartenen[redacted] al Lloyd Triestino, con a bordo 150 passeggeri) stava entrando in porto seguendo la rotta normale. Soltanto a distanza ravvicinata i due piloti si sono accorti di navigare sulla stessa linea. Ogni manovra è stata vana e le due navi sono fragorosamente [redacted]trate in collisione. La prua dell'*Andrea Mantegna* si è schiantata contro [redacted] fiancata dell'*Europa*, riportando gravi danni. Fra i 150 passeggeri dell'*Europa* vi sono stati momenti di panico, ma sono stati subito tranquillizzati dal capitano e dagli ufficiali di bordo. I danni complessivi ammontano a qualche milione. L'*Andrea Mantegna* dovrà subire riparazioni per non più di tre giorni. **g. gr.**

Pezzi d'antiquariato rubati in [redacted] villa

Presso Pinerolo - Proprietaria una torinese - Dopo il furto i ladri hanno bevuto champagne

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 18 novembre.

(m. g.) Villa Giretti a Bricherasio, che appartiene ora alla signorina Teresa Giretti di 87 anni, abitante a Torino in corso Vinzaglio [redacted], [redacted]lia del defunto parlamentare radicale, è stata svaligiata la notte scorsa dai ladri, che ne hanno asportato ingenti valori, costituiti da preziosa argenteria, quadri del '700 e dell'800 e rari pezzi di antiquariato, per il valore di parecchi milioni, in corso di accertamento.

Tra gli oggetti più preziosi, una grande specchiera della prima metà del Settecento, alcuni tappeti persiani, servizi in argento massiccio. Condotta a termine la loro impresa, i ladri, prima di eclissarsi, hanno brindato sturando alcune vecchie bottiglie di champagne francese.

Documenti del Terzo Reich pubblicati negli [redacted] Uniti

I [redacted] giudicavano gli italiani [redacted] «mezzo-sangue» di razza inferiore

Punita in Germania una donna che aveva avuto rapporti con un nostro lavoratore - Il fatto, secondo l'ambasciatore tedesco a Roma, colpì Mussolini «molto dolorosamente» - La sorpresa di Hitler di fronte all'accanita resistenza dei sovietici - Assurdi progetti per fomentare un'insurrezione in Irlanda

(Nostro servizio particolare) **Washington, 18 novembre.**

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato oggi il tredicesimo volume della serie dei documenti concernenti la politica estera della Germania nazista, che si riferisce al periodo compreso tra l'attacco tedesco contro l'Urss e l'attacco giapponese contro gli Stati Uniti a Pearl Harbour (22 giugno - 7 dicembre 1941).

Tra i numerosi documenti compresi nel volume, ce ne è uno relativo ad un colloquio fra Hitler e Mussolini, avvenuto nell'agosto [redacted] *1941. Da un resoconto stenografico delle conversazioni tra i due capi dell'«asse», risulta tra l'altro che Hitler dichiarò:* «Per nessuna cosa al mondo io vivrei in un paese come gli Stati Uniti il quale ha una concezione della vita ispirata dal commercialismo più volgare e non prova alcun sentimento per una qualsiasi tra le più sublimi espressioni dello spirito umano, per esempio la musica».

Da un altro documento risulta chiaro che per i nazisti «puri», gli italiani erano una specie di «mezzo-sangue» e «sangue straniero», contrapposti al sangue ariano, cioè [redacted] *qualità superiore da un punto di vista biologico, dei tedeschi. L'ambasciatore nazista a Roma riferisce a Berlino che Mussolini rimase «molto dolorosamente colpito» da* [redacted] *fatto accaduto in Germania. Uno dei 100.000 lavoratori italiani nel Reich aveva avuto, dicevano i rapporti, una relazione con* [redacted] *tedesca e questa era stata punita dai* [redacted] *concittadini che le avevano rapato a zero la testa e le avevano imbrattato, in segno di spregio, il viso con il catrame.*

Venuti a conoscenza dell'«incidente», gli italiani chiesero spiegazioni alle autorità naziste locali. di incarico della risposta il Kreisleiter (capo del distretto) di Recklinghausen, la località dove si era svolto il fatto, e le sue parole — scritte — anziché calmare gli alleati provocarono una reazione che giunse fino a Mussolini.

«Una mescolanza [redacted] è desiderabile in nessun caso — diceva il funzionario —, ma la mescolanza del sangue di una donna tedesca con uno straniero di [redacted] affine, come i lavoratori provenienti dai territori occupati (norvegesi, danesi, ecc.) o perfino nazioni nemiche (inglesi) è preferibile all'unione [redacted] straniero [redacted] sangue estraneo. Gli italiani devono essere inclusi in quest'ultima categoria».

In una lettera Hitler esprime a Mussolini la sua sorpresa dinanzi alla resistenza opposta dai sovietici alle truppe tedesche di invasione. Egli deplorava che i suoi servizi di informazione non gli avessero segnalato che l'Urss disponeva di un esercito bene equipaggiato e formato da uomini «imbevuti di un autentico fanatismo, i quali, nonostante la loro eterogeneità [redacted], stavano combattendo con [redacted] furia cieca».

In un documento definito segretissimo, in data 1° settembre 1941 (cioè a due anni di distanza dall'inizio del conflitto), l'alto comando della Wehrmacht tracciava un quadro molto realistico della situazione, un quadro che a distanza di oltre 20 anni può essere definito di una esattezza sorprendente. Con particolare riferimento alla situazione nel Mediterraneo, l'alto [redacted] *tedesco elencava tutta una serie* [redacted] *condizioni il cui soddisfacimento appariva necessario alle potenze alleate per rovesciare la tendenza fino a quel momento sfavorevole. Queste condizioni erano: impedire la cooperazione tra la Germania e la Francia di Vichy; eliminare la «testa di ponte» italo-tedesca nell'Africa Settentrionale e conquistare in tal modo l'intera costa nord-africana; acquisire la supremazia marittima ed aerea nel Mediterraneo; aprire la strada per un intervento nel Marocco o nell'Africa Occidentale francese; ridurre in misura considerevole le possibilità strategiche della condotta bellica italo-tedesca nei mari e nei cieli; rafforzare l'intensità del blocco* [redacted] *danni dell'Europa centrale e sottoporre l'Italia ad una pressione militare ed economica di tale intensità da provocare* [redacted] *collasso di tale paese.*

Nel settembre 1941, lo Stato maggiore delle forze armate tedesche esaminò un progetto inteso a fare sbarcare sulla costa occidentale dell'Irlanda uno dei capi dell'«esercito repubblicano irlandese», Frank Ryan, e due ufficiali tedeschi ottimi conoscitori della lingua inglese; i tre avrebbero dovuto [redacted] *galvanizzare* [redacted] *resistenza dei nazionalisti irlandesi all'«occupazione» inglese. Ma il progetto venne abbandonato dopo consultazioni fra Hitler e Von Ribbentrop.* **r. s.**

Rinviata [redacted] lunedì l'esecuzione del medico [redacted] Congo

I ribelli filocomunisti vogliono indurre gli Stati Uniti a sospendere gli aiuti al governo [redacted] Ciombe - Se i negoziati falliranno, il dott. Carlson sarà fucilato

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville, 18 novembre.**

In un messaggio inviato al primo ministro del Kenia, Jomo Kenyatta, il leader dei ribelli congolesi Christophe Gbenye ha reso noto che l'esecuzione di Carlson è stata rinviata fino a lunedì. Nel frattempo, dice il messag[redacted] di Gbenye, spetta [redacted] Washington proporre una base accettabile per i negoziati sulla liberazione [redacted] prigionieri trattenuti a Stanleyville. «*Se questa base* — avverte Gbenye — *non dovesse risultare gradita, l'esecuzione* [redacted] *Carlson avverrà alla data prevista*».

Dal comunicato di Radio Stanleyville è apparso subito chiaro che i ribelli intendono servirsi della minaccia di morte che pesa su Carlson per indurre il governo di Washington a trattare la liberazione degli ostaggi alle condizioni volute dai filocomunisti congolesi.

Si ignora quali siano le condizioni «gradite» ai ribelli, ma si suppone che essi intendano barattare la vita degli ostaggi con l'assicurazione che Washington [redacted]à gli [redacted] militari al governo di Léopoldville. Si ignora inoltre [redacted]rlando [redacted] trattative, Gbenye si riferisse ai soli prigionieri americani o a tutti gli europei bloccati dietro le linee ribelli. A Stanleyville si trovano, secondo calcoli approssimativi, almeno [redacted] belgi, [redacted] centinaio di italiani e vari altri europei.

Gli osservatori politici di Léopoldville seguono [redacted] attenzione le notizie secondo cui da Bruxelles sarebbero partiti ieri sera paracadutisti belgi, a bordo di aerei da trasporto americani, per presunte manovre, la cui destinazione è segreta. A Léopoldville si è subito collegata la misteriosa esercitazione coi fatti di Stanleyville e qualcuno [redacted]to l'ipotesi [redacted] un intervento diretto delle forze belghe per liberare gli europei trattenuti in ostaggio dai ribelli. Parecchi osservatori riterrebbero possibile questa soluzione, qualora le truppe di Ciombe non riuscissero a sfondare le linee ribelli. **a. p.**

Bruxelles smentisce l'invio di paracadutisti nel Congo

Bruxelles, 18 novembre.

A Bruxelles continuano a circolare questa mattina insistenti voci [redacted]do le quali reparti di truppa scelte belghe sarebbero incaricati di intervenire per salvare gli europei detenuti come ostaggi a Stanleyville. Tali voci sono state originate dalla partenza in aereo, avvenuta ieri nel massimo segreto, di alcune unità di paracadutisti.

Un portavoce del ministero degli Esteri belga ha tuttavia dichiarato questa mattina che «*non si tratta assolutamente dell'invio di commandos di paracadutisti belgi nel Congo*». Il ministero della Difesa ha comunicato da parte sua che lo spostamento delle unità di paracadutisti è avvenuto nel quadro delle manovre della Nato. L'esercitazione, [redacted] stato precisato, comporta tra l'altro un viaggio aereo di lunga durata sul quale viene mantenuto il massimo segreto per dare un carattere maggiormente realista all'esercitazione. *(Ansa)*

Catturato dalla folla [redacted] rapinatore a [redacted]

Insieme con due complici [redacted] assalito una gioielleria
Gli agenti lo hanno sottratto a stento all'ira dei passanti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 18 novembre.**

Un tentativo di rapina, conclusosi con la cattura di uno dei tre autori, è avvenuto questa sera in una oreficeria di Milano. I rapinatori dopo aver intimato alla loro vittima di consegnare oro e gioielli, per intimorirla han[redacted] sparato 2 colpi di pistola in aria. Quindi si sono dati alla fuga a bordo di una auto rubata, ma un camionista [redacted] tagliato loro la strada costringendoli [redacted] scendere dalla vettura. Mentre due riuscivano a dileguarsi il terzo è stato catturato e solo l'intervento della polizia lo ha salvato dall'ira dei passanti.

L'episodio è accaduto alle 18,45 all'estrema periferia della città, nella oreficeria [redacted] via Lorenteggio 36, di proprietà di Silvano Bigatti di 35 anni.

Nel negozio si trovava solo il proprietario, quando [redacted] entrati 3 giovani che hanno chiesto di acquistare un orologio. Mentre l'orefice mostrava il campionario, uno dei 3 estraeva di tasca una pistola intimando al Bigatti di consegnare tutto il denaro che aveva in cassa. L'orefice, però, non si lasciava intimidire e afferrava un pesante bastone pronto a difendersi. A questo punto, il giovane armato esplodeva un primo colpo contro il soffitto, intimando al Bigatti di non muoversi, mentre coi complici batteva in ritirata. Giunti sull'uscita il rapinatore esplodeva un secondo colpo; quindi con gli altri 2 balzava su una macchina e si dava alla fuga.

Le urla del gioielliere, [redacted] si era gettato all'inseguimento, richiamavano l'attenzione di un camionista che metteva di traverso sulla strada il suo mezzo costringendo i fuggiaschi a fermarsi. I tre banditi balzavano a terra e si mettevano a correre. Due riuscivano a dileguarsi, il terzo veniva catturato dalla folla inferocita e malmenato. Solo l'intervento della polizia, subito avvertita, [redacted] evitato che il gio[redacted] fosse ferito in modo serio. Condotto in Questura ha detto [redacted] chiamarsi Silvio Curato [redacted] 22 anni [redacted] Candida (Avellino), e di conoscere solo di vista i suoi complici coi quali aveva rubato l'auto per portare a termine il colpo. Il Curato è già stato dichiarato in [redacted]to. Gli altri due rapinatori sono attivamente ricercati. **g. m.**

Borse economia e finanza

[redacted] DELL'ISTITUTO PER LA CONGIUNTURA

Il 1964: un anno di ristagno

Il reddito nazionale aumenterà al massimo del 3%, in termini reali, rispetto al 1963 - Flessione nella produzione industriale, in parte compensata [redacted] buon andamento dell'agricoltura - Il risanamento della bilancia dei pagamenti ha permesso [redacted] ampliare il reddito, ma la formazione [redacted] nuovo risparmio rimane scarsa - L'aumento dei prezzi: all'ingrosso 0,6%; [redacted] consumo 4,2% in nove mesi

Ormai non vi sono più dubbi. Anche l'ultima diagnosi congiunturale, redatta dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco), conferma che [redacted] reddito nazionale lordo, nel 1964, si accrescerà «al massimo» del 3% in termini reali.

L'annata che sta per chiudersi può, dunque, dirsi periodo di ristagno. Esso conclude l'ultimo «ciclo breve» individuato in Italia [redacted] che, per la [redacted] origine, (nell'azione della Banca d'Italia, dopo l'VIII congresso della Democrazia cristiana, ai primi mesi del '62) è spesso denominato in gergo dagli esperti: *ciclo Carli*. Segue al *ciclo sviluppo*; che, a sua volta, segue dapprima al *secondo*, quindi al *primo ciclo europeo*. Le annate [redacted] ristagno si vanno allineando. La serie comprende il 1952; il 1956; il 1958. Periodi tutti in cui il reddito nazionale lordo aumentò [redacted] misura compresa fra il 2% ed il [redacted]% al massimo.

Come fase di ristagno, pertanto, l'ultima annata non solo non [redacted] l'unica, che l'economia italiana abbia attraversato; *ma non è neppure della peggiori*. La diminuzione della produzione industriale fu fortunatamente compensata, durante gli ultimi dodici mesi, dal buon comportamento della produzione agricola.

* *

Ristagno, sta bene. Ma che ci prepara il futuro? Siamo in prossimità della ripresa? Nessuno può onestamente rispondere a questo interrogativo. Si possono, al massimo, riunire pochi dati significativi. Ognuno, secondo le sue preferenze, giungerà al giudizio panoramico ed alle prospettive.

L'attività dell'agricoltura, confortante nel '64, è stata purtroppo nelle ultime settimane dominata dal maltempo. Può danneggiare non solo alcune coltivazioni legnose (olivi, agrumi); ma anche produzioni ortive autunno-invernali: di non gran peso in linea assoluta; ma che, in questo periodo, sarebbero state utili a frenare l'ascesa dei prezzi, sui mercati.

La produzione industriale, seguita da [redacted] indice destagionalizzato, ha toccato un minimo assoluto in agosto (a quota 228, con indice su base '53). Il massimo dell'annata [redacted] toccò [redacted]rante lo scorso marzo: a quota 252. Dunque, il ripiegamento è apprezzabile. Elemento di conforto, qualche lieve maggior ottimi[redacted] nelle previsioni degli imprenditori, per il settembre.

Purtroppo, anche nel quadro dell'industria delle costruzioni, non pare emergano nuovi favorevoli elementi. I progetti da eseguire sono scarsi, presso le imprese edilizie e, altro sintomo, l'andamento delle ordinazioni delle industrie edilizie verso le aziende che producono materiali [redacted] costruzione sono tuttora in persistente depressione. Aumentano le giacenze di laterizi e calano i prezzi. Questo settore (per l'appunto: [redacted]teriali da costruzione) ha visto contrarsi i suoi prezzi di vendita in grosso del 3%, nei primi nove mesi del '64. Nessun altro comparto pone in luce una pari variazione.

L'attività terziaria presenta luci ed ombre. Una grossa ombra è costituita dall'andamento dei trasporti, meno attivi. Né il recente massiccio sciopero ferroviario concede ottimismo, almeno [redacted] breve periodo.

* *

Nell'intento di lottare contro il ristagno (si ricordi la Relazione programmatica Pieraccini) [redacted] governo (e pertanto l'Istituto di emissione) ha deciso [redacted] ampliare cautamente la liquidità a disposizione del mercato: con il trarre profitto, fra l'altro, dall'andamento favorevolissimo della bilancia dei pagamenti. Le banche di credito ordinario operano, dunque, in condizioni più facili [redacted] quelle esistenti otto-dieci mesi fa: essendo ritornate fra l'altro al rapporto impieghi-depositi di quota 76 (dieci mesi fa toccavano il tetto [redacted] quota 80). Purtroppo, però, la formazione di risparmio fresco resta scarsa; non solo presso le imprese, ma presso le famiglie. Minor incremento del reddito (ed incertezza circa l'immediato futuro) sospingono alla liquidità: specie oggi che sono [redacted]parsi i timori d'una modifica dei rapporti di cambio fra lira [redacted] dollaro; pertanto, fra lira ed oro.

Punto nero della situazio[redacted] monetaria (e nello stesso tempo della situazione produttiva) l'andamento dei prezzi. Raffrontiamo, per l'ultimo triennio, i dati a settembre, posti [redacted] raffronto con i dati relativi al dicembre precedente. Otterremo allora, per quanto riguarda i *prezzi all'ingrosso*, un aumento del 2,4% nel '62; del 3,2% nel '63; dello 0,6% nel '64. Quivi si è raggiunta una ragionevole stabilità monetaria.

Purtroppo, però, la situazione è ben diversa per quanto riguarda i *prezzi al consumo*. Nei primi nove mesi del '62, si ha un incremento, quivi, del 4,7%; nello stesso periodo del '63, del 4,6%; nel '64, stesso periodo, del 4,2%. Vi è rallentamento nel processo di ascesa, ma piuttosto limitato. Continuando di questo passo, l'incremento dei prezzi al minuto [redacted], anche quest'anno, del 6% circa. Livello troppo elevato, per permettere di asserire: la stabilizzazione monetaria è ormai raggiunta; è un dato acquisito.

Questo [redacted] il primo vero punto debole della diagnosi congiunturale. Una seconda zona d'ombra si ritrova nel processo risparmio-investimenti: oggi pressoché unicamente dominato da poche iniziative del settore pubblico. Di certo, non si può continuare a lungo così. Non appena la competizione elettorale che tutti distrae (e parecchi assilla) sarà dietro le nostre spalle, converrà ritornare ad approfondire ed a guidare l'andamento economico del nostro sistema.

Ferdinando di Fenizio

Grave aumento in pochi mesi del costo della vita in Egitto

Annunciate economie nelle spese governative, per poter importare carne, zucchero e altri generi alimentari

Il Cairo, 18 novembre.

Il primo ministro egiziano Aly Sabry ha annunciato economie nelle spese governative per risolvere la crisi economica che ha determinato deficienze nel Paese.

Egli ha ribadito la pro[redacted] del governo secondo cui 96 milioni di dollari (quasi [redacted] 60 miliardi di lire) [redacted] stati accantonati per far fronte alla scarsezza di carne, zucchero e altri generi alimentari.

Sebbene non [redacted] disponga di dati ufficiali è certo che in questi ultimi [redacted] il costo della vita [redacted] Egitto è aumentato in maniera molto forte.

Sabry ha dichiarato che [redacted] costruzione di nuovi edifici governativi verrà temporaneamente sospesa fino a che la crisi non sia superata. Verranno inoltre eliminati i viaggi all'estero e [redacted] economie previste contemplano anche l'eliminazione delle automobili per i funzionari di Stato. *(a. p.)*

Accordi ispano-americani nel settore automobilistico

Madrid, 18 novembre.

(e.) Sono in [redacted] trattative per [redacted] possibile combinazione fra la Ford Americana e la Motor Iberica di Barcellona. La General Motors [redacted] allo studio [redacted] costruzione di un suo stabilimento in Spagna il quale sarebbe destinato alla fabbricazione della Opel Kadett. Secondo le fonti bene informate la Chrysler da parte sua avrebbe già concluso [redacted] accordo [redacted] la fabbrica di motori Eduardo Barreiros per [redacted] costruzione di una nuova vettura, Dodge Dart, che [redacted]vrebbe essere pronta in maggio per [redacted] venduta a un prezzo intorno ai [redacted] dollari

Rispetto all'anno scorso

La produzione industriale aumentata dell'8% a Bonn

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, [redacted] novembre.

(l.) La produzione industriale della Germania Occidentale nel mese di settembre è stata del 8 per cento superiore a quella d'agosto e del 4,5 per cento superiore [redacted] quella del settembre 1963. Per i primi no[redacted] dell'anno la produzione delle industrie germaniche ha segnato un aumento del 18,5 per cento su quella dello stesso periodo dell'anno scorso.

Le medie Dow Jones degli industriali sale [redacted] 885,39 [redacted] 891,71

A Wall Street ondata di acquisti e nuovo massimo delle quotazioni

Oltre 6 milioni e mezzo di azioni scambiate, la seduta più attiva dall'aprile scorso - Stimolano il mercato l'aumento [redacted] dividendi, [redacted] probabile composizione delle vertenze sindacali, l'incremento del prodotto nazionale nel terzo trimestre di quest'anno

New York, [redacted] novembre.

Questa mattina il mercato presentava un aspetto euforico ed i corsi guadagnavano altro terreno [redacted] rialzi che arrivavano in prevalenza ad un punto dopo i nuovi massimi stabiliti ieri dagli indici principali.

Ricoperture e richieste di investimento continuavano ad essere stimolate dalle buone notizie sulle società, in particolare gli aumenti di dividendo; dai sintomi che lo sciopero alla Ford potrebbe concludersi presto, dalle speranze di Wall Street che si possa evitare lo sciopero di diversi sindacati del personale [redacted] viaggiante delle ferrovie, e dal rapporto governativo che il prodotto nazionale lordo nel terzo trimestre ha registrato un aumento superiore alle stime originali raggiungendo un tasso annuale di 628,4 miliardi [redacted] dollari.

Nel pomeriggio una corrente [redacted] realizzi di beneficio faceva regredire alcuni valori dai massimi iniziali, ma il listino presentava un quadro [redacted] diffusi guadagni.

Gli indici principali hanno chiuso anche oggi a nuovi massimi assoluti mentre la quota ha ampliato di frazioni la sua spinta ascendente. Il volume degli affari è stato di 6.560.000 azioni, ed ha segnato un ulteriore aumento di 840.000 azioni rispetto a ieri, toccando il livello più alto dalla fine dell'aprile scorso.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 15 pubbliche utilità 154,84 (154,37); 30 industriali 891,71 (885,39); 20 ferroviari 218,41 (216,83); 40 obbligazioni interne 90,07 (90,10).

Per la legge antimonopoli

La Dupont distribuisce [redacted] sue azioni General Motors

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 novembre.

(a.) La Dupont, in obbedienza ad una sentenza dell'autorità giudiziaria federale statunitense con la quale le è s[redacted] imposto di disfarsi della [redacted] grossa partecipazione nella General Motors (in base alla legislazione antimonopoli), ha deciso di distribuire ai suoi azionisti un'azione General Motors per ogni due azioni Dupont possedute.

In vista del nuovo contratto

Primi colloqui negli Stati Uniti tra sindacati e siderurgici

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 novembre.

(a.) [redacted] Sindacato unificato degli operai metal-siderurgici e le principali compagnie siderurgiche sono in contatto per stabilire possibilmente accordi, anche prima del l'inizio delle trattative per il nuovo contratto di lavoro, diretti ad evitare l'eventualità di uno sciopero, in caso che le trattative non avessero esito positivo.

Artefici principali di questo accordo dovrebbero essere [redacted] il presidente del Sindacato unificato e il vice-presidente della United States Steel Corporation, nel quadro dell'azione condotta da [redacted] comitato di «Relazioni [redacted]» del quale fanno [redacted]te il sindacato e undici delle principali acciaierie americane.

Oggi e domani riunione della Zona di libero scambio

Tre [redacted] inglesi a [redacted] per giustificare la sovrattassa

Sono i ministri degli Esteri Walker, del Commercio Jay e dell'Agricoltura Peart - Gli altri membri dell'Efta accusano Londra di [redacted] preso misure contrarie agli interessi dell'Associazione, senza una consultazione preventiva

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 novembre.

(m. cl.) Il ministro degli Esteri inglese, Gordon Walker, è partito nel pomeriggio da Londra diretto a Ginevra, per prendere parte a quelli che sono stati definiti i più importanti colloqui del Consiglio interministeriale fra i Paesi della Zona di libero scambio (Efta), fissati per domani e della durata di due giorni.

Gordon Walker, che è accompagnato dal ministro del Commercio Douglas Jay, dal ministro dell'Agricoltura Peart, e dal delegato permanente britannico al Consiglio dell'Efta a Ginevra, Sir Edgar Cohen, dovrà illustrare ai partners dell'Efta i motivi che hanno indotto il governo inglese ad introdurre [redacted]sure restrittive (sovrattassa del 15 per cento) nei [redacted]frontì delle proprie importazioni, per rettificare la deficitaria bilancia dei pagamenti.

Il provvedimento verrà senza dubbio criticato da alcuni esponenti del Consiglio — già si preannuncia come particolarmente violenta la opposizione danese — e spetterà a Gordon Walker il compito di presentare la decisione britannica nella migliore luce possibile cercando [redacted] renderla accettabile agli altri sei componenti.

Si ha ragione di ritenere che i sei associati della Gran Bretagna non si accontenteranno di promesse generiche ma che esigeranno dal loro più potente partner promesse formali. I principali appunti che [redacted] rivolti [redacted] governo britannico sono: di avere preso misure che ledono gli interessi e gli sviluppi della associazione; [redacted] non avere consultato preliminarmente i propri associati.

Sono componenti dell'Efta i seguenti Paesi: Gran Bretagna, Austria, Svizzera, Portogallo, Danimarca, Norvegia e Svezia.

La Danimarca è decisa ad ottenere concessioni

«Se Londra non ristabilisce la fiducia, è la fine dell'Efta»

Copenaghen, [redacted] novembre.

Una fonte ufficiale ha rivelato oggi che il governo danese ha dato tempo fino a mezzogiorno di sabato alla Gran Bretagna per fare delle concessioni economiche agli altri Paesi della Zona di libero scambio, tali da porre fine «all'attuale crisi di fiducia» che attraversa l'associazione in seguito alla sopratassa del 15% decisa da Londra senza consultarsi con gli altri membri dell'Efta.

La fonte ha precisato che il ministro degli Esteri danese, Per Haekkerup, si recherà in aereo questo pomeriggio a Ginevra per la riunione del Consiglio dei ministri dell'Efta che avrà inizio domani.

[redacted] ministro danese ribadirà la sua ostilità alla sopratt[redacted] decisa dal governo inglese sulle importazioni, sopratassa che ha sconvolto i Paesi che si consideravano molto legati alla Gran Bretagna [redacted] punto di vista commerciale.

«Se la Gran Bretagna — ha dichiarato la fonte suddetta — non potrà ristabilire [redacted] fiducia a Ginevra entro venerdì [redacted] il mezzogiorno di sabato, il governo danese ritiene che ciò significherà l'inizio della fine dell'Efta».

(A. P.)

Le altre Borse estere

Londra debole - Parigi sostenuta - Zurigo irregolare - Francoforte chiusa

Londra, 18 novembre.

Andamento instabile con i corsi in cedenza a seguito di piccole vendite. I fondi di Stato britannici hanno invece avuto una giornata soddisfacente con qualche rialzo.

Indice valori industriali 148,4 (ieri 153,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 1/2 (52 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 21 (21); British Petroleum 57 (57 3/4); Royal Dutch Petroleum 18 1/8 (18 3/32); United Steel 28 (28 1/4); Tube Investments 62 (62 1/2); Vickers 24 (24 1/4); General Electric 38 (38 3/4); Dunlop Rubber 30 1/4 (30); Unilever 33 5/8 (33 3/8); Imperial Chemical 43 1/4 (43 1/8); Bowater Paper 45 3/4 (46 1/4); Imperial Tobacco 44 3/4 (44 1/2); Rolls Royce 33 1/2 (33 3/4); Guinness 19 1/4 (19 3/8); Woolworth 23 (23 7/8); Rank Organisation 20 3/8 (20 3/4); London Tin 21 1/4 (21 5/8).

Parigi, 18 novembre.

Moderati rialzi sono stati conseguiti dai cementi e dai bancari ed in misura minore dai chimici e [redacted] petroliferi. Privi di tendenza, ma attivi i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 95,1 (ieri 94,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,10 (15,00); Finsider 6,15 (6,10); Pirelli 26,65 (27,10); Snia Viscosa 32,05 (33,10); Fiat priv. 11 (11); Montecatini 12,60 (12,50).

Francoforte, 18 novembre.

La Borsa era oggi chiusa, per la commemorazione dei morti in guerra (giorno del ricordo).

Zurigo, 18 novembre.

Mercato irregolare con [redacted] attività limitata. Poco stabili i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 52,75 (52,50); Rumianca 11,00 (11,50); Sade 7,80 (7,90); Italcementi 103 (105); Snia Viscosa 22 (22,15); Bastogi 11,50 (11,50); Condotte 3,50 (3,50); Fiat 12,75 (12,75); Imm. Roma 2,75 (2,80); Invest 19,60 (19,75); Lepetit priv. 34,75 (34); Magneti Marelli 6,40 (6,40); Pirelli 23,85 (24,25).

Unione Banche Svizzere 3375 (3365); Società di Banca Svizzera 2585 (2580); Credito Svizzero [redacted] 2900 (2905); Electro Watt 1820 (1825); Interhandel 4545 (4540); Italo-Suisse 325 (326); Aare-Tessin 1085 (1080); Bally 1780 (1790); Adolph Saurer 1700 (1750); Brown Boveri 2210 (2225); Ciba 6750 (6725); Fischer 1745 (1740); Lonza 2265 (2200); Nestlé 3420 (3420); Sulzer 3380 (3300).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 13,25 (13,25); Montecatini 11 (11,25); Edison 14,25 (14,25); Finsider 5,25 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 42,85 (42,50); Assic. Torino priv. 31,40 (31,50).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 18 novembre.

Attività [redacted] ordinaria amministrazione anche stamane sul mercato libero delle valute; qualche scambio di modesta entità tra operatori non modificava i livelli molto calmi dei trasferimenti pregiati: New York 622,50-625,50; Zurigo 143,90-145,90; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Nel settore delle banconote i corsi non hanno subito variazioni di qualche rilievo: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156-158.

Sempre stabilizzato il prezzo dell'oro fino, attraverso scambi marginali, a quota 708-718 lire al grammo; argento 26-28 lire. Fiacche le monete: sterlina [redacted] oro vecchio e [redacted] corso 5075-6175, marengo svizzero 5550-5750, id. francese 5250-5450, id. belga 5000-5300, id. italiano 5250-5450.

L'indice generale passa [redacted] 62,40 [redacted] 61,90 (—0,80%)

Afflusso di vendite in chiusura con diffusi ribassi delle azioni

Resistenti i valori di Stato - Calme le obbligazioni - La sistemazione dei riporti a fine dicembre è avvenuta senza difficoltà - Dopoborsa senza affari

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 40	—
» » con	103 30	—
[redacted] 3½	97 20	— 0 30
» con	97 10	— 0 30
Ricostruz. 3½	[redacted]	— 0 65
» »	82 65	— 0 65
[redacted] 5%	94 275	+ 0 275
» con	94 175	+ 0 275
Rif. Fond. 5%	94 20	—
Pr. R. 5% Tr.	94 40	—
» » '56	94 15	—
B.T.N. 5% '65	100 02	— 0 03
» » '66	99 90	—
» » '68	100 15	+ 0 10
» » '69	100 05	+ 0 10
» » '70	100 25	—
» » '71	100 20	— 0 15
B.T.S. 5% '66	99 80	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 —	—
» ('54) 6%	99 25	—
» sent. 6%	95 225	— 0 275
» ('56) 6%	95 80	+ 0 40
» '57 G. 6%	95 20	— 0 10
» ('58) 6%	95 60	+ 0 10
» ('74) 6%	95 60	—
» '59 5½%	89 75	—
» '60 5½%	90 —	+ 0 40
» '61 5½%	89 —	+ 0 40
» '63 5½%	88 50	+ 0 50
» Sid. 6% opt.	96 65	—
» Elettr. 5½%	101 90	—
» » 5½% opt.	88 —	—
» Sider 5½	94 25	+ 0 25
Elter (III) 6½	96 —	—
Elter (IV) 5%	91 50	—
FF. 63. 5½	92 —	—
» » '53	90 50	—
» » '55	90 —	—
» » '59	90 90	—
» 5% '60	84 75	—
» 5½ '61	84 75	—
P.S.Agr. 5% I	84 10	—
» » 5% II	85 —	—
OO. PP. 5%	84 375	— 0 025
» 5½%	[redacted]	—
» 6%	96 05	+ 0 05
Eni Petrolio 6%	94 90	+ 0 30
» » 6% '57	94 50	—
» » 6% '58	[redacted] 50	+ 0 15
» Sp. 6% '58	93 70	—
» Sud 6%	94 25	—
» » 5½%	86 50	+ 0 50
» » 5½ '61	86 —	—
» » 5½ 61 4°	86 70	+ 0 25
» » 5½ 62 5°	86 —	—
» » 62 6°	86 20	+ 0 40
» » 63 7°	86 —	—
» » 63 8°	[redacted]	—
» Cela 5½%	87 —	+ 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	[redacted]	—

Titoli	18	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorat. 5%	85 50	—
» » 5% '63	84 50	—
» Oliv. 5%	84 90	—
C.I.R. Sic. 5%	90 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	—
» » OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarda 5%	85 20	—
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Ivestimar 5½	97 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4°	85 25	—
» » » 5°	85 25	—
» » » [redacted]	85 40	+ 0 15
» » 63 7°	85 —	—
» » 63 8°	84 80	—
Cassa RPL 5%	94 775	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Isipu vent. 6%	93 40	+ 0 05
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 56	95 —	—
Isipu Cat. 6%	95 —	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV 1-2-3°	99 25	+ 0 25
» XVIII 6%	95 60	—
» XIX 6%	95 85	+ 0 15
» XX 6%	95 50	—
» XXI 5%	87 20	—
» XXII 5%	86 —	+ 0 20
» XXIII 5%	[redacted]	—
» XXIV 5%		—
» XXIV 5½ 64	95 80	— 0 10
» Cr.N. 6% 1°	93 80	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 525	—
» AEM 5½ 60	86 80	— 0 05
» » » 62	87 20	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	[redacted]	+ 0 20
Fiat 6% '56	96 50	+ 0 20
Fiat 6% '57	97 —	+ 0 50
Fiat 5½% '63	89 125	+ 0 225
SIIY 5½%	83 15	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	99 75	— 0 05
» 1958 7%	99 50	—
» '59 6½%	97 25	— 0 25
» 62 5½ 1°	83 30	—
» » » 2°	83 10	+ 0 30
» Tecil 5½%	82 80	—
Magneti 40 7%	101 —	+ 0 50
» 49 7%	101 —	+ 0 50
» 56 7%	101 50	—
Elsmil 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 50	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	96 —	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast-Com. 7%	100 —	—

Titoli	18	Variaz.
Westingh. 7%	102 —	+ 1
SADE 6%	93 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	85 —	—
Cotini 6%	97 50	—
» 6% '58	93 20	— 0 30
» 5½% '60	84 90	—
» 5½% '61	84 70	+ 0 20
» 5½% '62	84 50	— 0 15
Meridelett. 6%	94 —	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	92 25	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	96 —	—
Terni 6%	94 —	—
Elva 6%	93 —	—
Esso 6%	97 50	—
SIP 6%	96 75	—
Pibigas 6½%	94 80	—
[redacted] 7%	97 —	—
Pergel 6%	103 —	— 1
C.Pozzi 5,75 59	83 75	—
» 5,50 62	83 35	—
Rumianca 5½	85 75	—
» 5,50 62	82 60	—
Lancia 5½% 60	78 90	—
» » 62	79 50	—
Liquigas 6% 59	86 80	— 0 30
Cava-Sav. 5½	84 —	+ 0 25
IBM Italia 5½	85 80	—
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.O.S.Ber. 5½	86 —	— 0 50
Autostrada 5,50	85 15	—
Finsider C. 5½	90 —	— 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	6075	— 225
A.Ass.Tor.priv.	4375	—
Assic. Generali	79200	— 575
C. Mrd. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1250	—
Ferr. Medit.	1900	—
Ferr. Merid.	1630	—
N.A.I.	9100	— 900
Torino-Nord	25 50	—
STET	2437	— 35
Invest	2740	— 110
Finelettrica	1085	— 25
Mediobanca	62600	— 300
La Centrale	9400	— 140
ELETTRICI		
SIP	1273	— 2
Terni	516	— 5
P.C.E.	960	— 5
Selt-Valdarno	2525	—
Meridelettrica	1960	— 20
Unes	—	—
Sese	—	—
Vizzola	3012	—
E. Marelli	690	—
SADE	1094	— 20
M. Marelli	910	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	570	— 30
Talco Grafite	18750	—
M. [redacted]	10000	— 145
METALMECCANICI		
FIAT	1778	— 12
FIAT privil.	1910	+ 7
Nebiolo	645	+ 1
Moncenisio	1940	—
Finsider	778	— 5
Italsider	1035	—
Westinghouse	840	—
Ferrara	500	—
Dalmine	1830	— 20
Olivetti priv.	1940	— [redacted]
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8105	+ 5
Viscosa	4065	— 75
Viscosa privil.	3440	+ 20
Châtillon	5900	—
Cotoniere Mer.	115	— 20
Fisac	208	+ 27
Cir	3850	—
CHIMICI		
Italgas	1025	— 5
[illegible]	1050	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	38500	— 1500
SAFFA	5750	+ 25
ANIC	1105	— 5
Rumianca	1678	—
Montecatini	1580	— 22
Liquigas	205	—
Pibigas	85	— 1 125
S.A.R.D.M.	1080	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	153	— 7
Florio	100	—
Venchi-Unica	207	+ 1
Eridania	2000	— 90
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2730	—
Silos	3300	—
Risan. (Napoli)	5500	—
Immob. Roma	528	— 11
Giardini	2060	—
Ferco	159	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	694	— 6
C. Acqua Roma	494	+ 36
Acq.DeFerr.-G.	1080	— 70
Cartiera Ital.	1800	— 80
Cartiera Burgo	18350	— 50
Fornaci Riun.	13450	— 50
Eternit	6900	—
Pirelli	3520	— 80
Ceram. Pozzi	345	—
Rinascente	490	—
Rinascente pr.	410	— 10

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	62.200	Pirelli & C.	3450
Gim	[redacted]	[illegible]	1080
Centrale	9401	Sme	2420
Invest	2790	Italpi	1910
Bastogi	1611	Generali	78.700
Sviluppo	1410	Ras	32.700
Finmare	499	Incendio	8250
Finelettr.	1085	Assicur.	54.300
Finsider	771	An. Ass.	6150
Breda	3835	Ass. Milano	18.500
Selap	149.75	Fond. Vita	19.600
TRASPORTI			
N. Milano	695	[redacted]	—
Mitsi	1870	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	14.400	Gavardo	[redacted]
Val Ticino	31,25	Lanerossi	2382
Olcese	856	[illegible]	136
De Angeli	2150	Fisac	[redacted]
Zucchini	6950	Cascami	[redacted]
Linificio	650	Bernasc.	1500
Tessari	21.500	Châtillon	6000
Tolondi	24.050	Snia Visc.	4070
Zeal	2350	Pacchetti	609
Cot. Mer.	120.50	Scotti	158
Unione M.	37.500	Marzotto	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1031	Dalmine	[redacted]
Magona	1036	Siele	7625
Metallurg.	4236	Broggi-Iz	1355
Amiata	10.002	Falck	4200
Montecat.	1595	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	978	Ilssa-Viola	780
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	69	Fr. Tosi	880
Fiat	1785	Westingh.	859
Fiat priv.	1508	Olivetti	1925
Nebiolo	648		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1097	Sip	1274
Dieli	2210	Vizzola	3005
Dinamo	—	Sme	1949
Edison	2064	Orobia	1858
Edisonvol.	—	Romana	2235
Bresciana	—	Terni	516
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2572	Marelli	681
Sarda	2840	Magneti	900
Emiliana	1720	Tecnom.	1575
Ceso	1252	Tell	2133
App. C.	3275	Alta Ven.	1538
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1840	Certosa	1520
Eridania	1998	Motta	13.852
Ez. Molini	1398	M. Zucch.	153
CHIMICI			
Anic	1180	Mira L.	38.300
Saffa	5795	Caligaris	1590
Italgas	1050	Rumianca	1680
Liquigas	202.50	Sarom	1089
Nap. Gas	690	C. Erba	7400
Pibigas	87	Brioschi	14.000
Lanificio	[redacted]	Caffaro	150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	1780	Milano C.	[redacted]
Tripcovich	2048	Silos	5310
Sagi	1400	Bon. Ferr.	606
Beni Stab.	2765	Risan. N.	[redacted]
Cen. [redacted]	529		
DIVERSI			
Baroni	29	Rejna A.	1745
[redacted]	48.450	Smeriglio	114
Burgo	[redacted]	Linoleum	1500
Ginori	445	Pir. SpA	[redacted]
Ciga	3780	T. Acqui	7270
Italcem	14.401	Rinasc.	483
[redacted]	5350	O. Acqua	491
Car. Pozzi	344	De [redacted]	1080
Eternit	6600		

Ieri a Torino, la seduta conclusiva del mercato a fine novembre, preceduta da un'agevole sistemazione dei riporti, ha messo in luce le caratteristiche ormai consuete: povertà di affari e tono cedente. Le incertezze iniziali, sottolineate dalla sosta «durante», si sono tradotte in un generale appesantimento al listino, sotto la pressione d'offerte diffuse, anche se non voluminose. L'inconsistenza dei compratori ha reso più appariscente la debolezza del mercato. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni invariati.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 34.000.000 c. n., azioni n. 54.500. Diritti Invest lire 8.

Milano, 18 novembre.

Il ciclo operativo «a fine novembre» si è concluso sta[redacted] con [redacted] facile sistemazione dei riporti, [redacted] tassi leggermente facilitati, data l'abbondanza del denaro di fronte alle posizioni da riportare, apparse in diminuzione.

L'attività del mercato è stata oggi più intensa, ma solo per [redacted] maggior afflusso di [redacted]ferte che ha inciso sulla quota al listino mentre la prima parte della seduta [redacted] manifestato una certa resistenza con qualche tentativo isolato di rialzo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 62,40 di ieri a 61,90, con una flessione dello 0,80 per cento. Resistenti i valori di Stato con limitate oscillazioni; calmo e poco attivo il settore delle obbligazioni.

Equilibrato il mercato dei premi. Prezzi informativi per fine dicembre: Fiat 40-50, Cotini 50-55, Viscosa 95-105, Terni 17-18; Finsider 20; Generali 2200-2500. Per la fine gen[redacted]: Fiat 65-75, Cotini 70-80, Edison 90-98, Viscosa 135-150, Terni 27-29, Finsider 30, Generali 3200-3600.

Titoli trattati: Valori [redacted] Stato per 113 milioni di lire, obbligazioni per 317 milioni di lire, azioni n. 1.171.700.

Dopoborsa incolore senza scambi. Prezzi per prossimo, puramente indicativi: Fiat 1783-1758; Cotini 1583-1588; Edison 2060-2070; Viscosa 4075-4085; Generali 78.600-78.900.

Genova, 18 novembre.

Industria agricola [redacted] Navig. Alta [redacted] 9100; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1930; Romana Zuccheri 143; Industria Zucchero 2780; Distillerie Italiane 1830; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 38.500; Italsider 1033; Aedes 1800.

Assemblee e dividendi

Il capitale della «Sviluppo» aumenta [redacted] 15 [redacted] 20 miliardi

Milano, 18 novembre.

L'assemblea straordinaria degli azionisti della Società nazionale sviluppo imprese industriali, tenutasi oggi a Milano, ha deliberato di aumentare il capitale da 15 [redacted] miliardi, mediante emissione di nuove azioni del valore nominale di L. 1000 da offrire agli azionisti in ragione di una nuova ogni 3 possedute, alla pari più lire 50 rimborso spese.

Pubblicate le caratteristiche [redacted] Buoni del Tesoro 1973

Roma, 18 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data di oggi i decreti del ministro del Tesoro che illustrano le caratteristiche dei titoli al portatore e dei titoli nominativi, dei Buoni del Tesoro novennali 5% a premi, [redacted] scadenza 1° aprile 1973. I titoli al portatore [redacted] distinti in otto tagli, [redacted] il rispettivo capitale nominale di lire cinquemila, diecimila, ventimila, cinquantamila, centomila, cinquecentomila, un milione e dieci milioni.

FALLIMENTI

TORINO

Cappellaro Giovannina, commestibili, Balangero; sent. 11 novembre; curat. dr. Pitet; verifica [redacted] dicembre; giud. dr. Pregno.

Feltrin Luciano, già impresa idraulica, c. Principe Oddone 36; sent. 12 novembre; curat. avv. Clea Asinari; verif. 17 dicembre; [redacted]. dr. Furnelli.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 11)

A. VENTICINQUENNE, studi [redacted] superiori, assoluta necessità impiego, pratico lavori ufficio, paghe contributi, plurireferenziato, offresi con qualsiasi remunerazione. Telefonare 693-455. A121030

AIUTO contabile, dattilografa, pratica biennale lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Telef. 366-054.

ASSISTENTE [redacted] lunga esperienza offresi presso impresa [redacted]. Telefonare 257-531. A119521

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili, industriali, referenze [redacted]'ordine, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A120884

CAPO officina e esperto, esperto tempi, posti di lavoro, linee di lavorazione e montaggio e relative attrezzature, metodi moderni produzione progettazione, offresi serie aziende anche lavori esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

CENTRALINISTA paghe contabilità meccanizzate fatturista referenziata offresi anche mezza giornata o domicilio. Telefonare 784-995.

COMMESSA 18enne referenziata [redacted]fresi drogheria cartoleria anche mezza giornata. Telefonare 561-771.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3615 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete traduttrice tedesco francese inglese offresi. Preferibilmente mezza giornata. Telefonare 650-578 ore pranzo.

CORRISPONDENTE stenodattilografa lunga pratica ufficio occuperebbesi. Telef. 725-436. A120299

DATTILO corrispondente 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 662-928. A120947

DATTILOGRAFA con macchina propria cerca lavoro a domicilio. Telefonare 757-292. A120600

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata o eventualmente tutto il giorno presso seria ditta. Telefonare 630-750.

DATTILOGRAFA velocissima pratica lavori ufficio o[redacted]. Tel. 874-391.

DICIASSETTENNE dattilografa volonterosa offresi 1° impiego. Telefonare ore pasti 490-251. A120585

DICIASSETTENNE referenziata, presenza, buona dizione, pratica lavori ufficio e sinistri offresi anche mezza giornata. Telefonare 299-693.

DICIASSETTENNE stenodattilo fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 388-744. A120845

DICIASSETTENNE volenterosa veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 384-534 ore 8-10.

DICIOTTENNE stenodattilo 2° impiego libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 368-695.

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 490-887.

DIRETTORE D'OFFICINA 40ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA STUDI ORGANIZZAZIONI [redacted]AZIONE [redacted] METODI PICCOLE [redacted] SERIE CONDUZIONE PERSONALE LIBERO PER CHIUSURA FINE NOVEMBRE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8178 — [redacted]». A120826

DIRIGENTE vasta esperienza settori tecnico commerciale. Attitudini organizzative impiegherebbesi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino». A120988

DISEGNATORE meccanico particolarista 17enne offresi 1° impiego. Telefonare 294-684. A120752

DISEGNATORE meccanico 23enne militesente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7691 — Torino». A118923

ESPERTA contabile partita doppia, primanotista, cassiera, pratica quinquennale, ottime referenze, impiegherebbesi piccola o media industria. Telefonare 389-827. A121024

EX allievo Fiat offresi [redacted]cciatore di collaudo o disegnatore meccanico. Telefonare 350-703. A120758

EX indossatrice dattilografa pratica lavori ufficio cerca occupazione anche vario genere purché serio e stabile. Telefonare 528-962.

FARMACISTA cerca collaborazione pomeriggio. Telef. pasti 589-689.

GEOMETRA [redacted] pratica cantieri civili, industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

GEOMETRA 26enne occuperebbe pomeriggi liberi preferibilmente studio ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

GEOMETRA 38enne pratico rilievi terreni, tracciamenti, computi, offresi anche mezza giornata. Tel. 733-757.

GEOMETRA 20enne esperienza pluriennale carpenteria, meccanica, termica, trattazioni tecno-commerciali, predisposizione al comando, esaminerebbe proposte. Telefonare 289-794.

GIOVANE cultura superiore inglese tedesco parlato scritto, esperienza vendite, auto propria esamina offerte incarichi commerciali o direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A120852

GIOVANE dinamico studi superiori pratico lavori ufficio, massime referenze, auto propria, offresi incarichi fiducia od altro lavoro dignitoso. Minime pretese. Escludesi rappresentanze. Telefonare 693-455.

GIOVANE 26enne militassolto, auto propria, 3° anno perito meccanico, disegnatore progettista di serramenti, cerca impiego qualsiasi. Tel. 654-710.

IMPIEGATA libera subito offresi. [redacted]lefonare 886-768. A120910

LAUREATA offresi istituto privato insegnante materie scientifiche tecniche e francese. Telefonare 655-962.

LAUREATO economia 30enne, [redacted]rienza commerciale pluriennale conoscenza lingue scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino».

NEO geometra con automezzo, libero mezza giornata, volenteroso, desiderando apprendere cerca impiego in cantiere o studio, miti pretese. [redacted]lefonare 277-328. A121044

NEOLAUREATA architettura offresi studio tecnico mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A120791

[redacted] signorina, presenza, studio medico o altro lavoro purché veramente serio. Telefonare 288-009.

PENSIONATO esperto tempi costi cicli lavorazione occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A121082

PENSIONATO occuperebbesi comunque decorosamente recupero crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino». A121082

PERITO elettrotecnico milite assolto offresi [redacted] mansione. Telefonare 484-732. A120869

PERITO INDUSTRIALE [redacted] PLURIE[redacted] PRODUZIONE METODI TEMPI PROGRAMMAZIONE [redacted] PROGETTAZIONE ATTREZZATURE AUTOMATICHE IMPIANTI [redacted] PRESSA, ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO».

PERITO metalmeccanico auto propria qualsiasi impiego offresi. Telefonare 516-611. A121002

PERITO tecnico pensionato referenziato conoscenza francese offresi posto dignitoso lavoro ufficio fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino». A120997

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 798-138. A120462

PRATICA paghe e contributi (commercio) offresi casa ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino». A121048

PREMIÈRE [redacted] moda o boutique anni 45 nubile libera gennaio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino».

PUERICULTRICE diplomata offresi bimbo anni due, impiegherebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

RAGIONIERA 20enne 1° impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 320-687. A120779

RAGIONIERA 21enne, esperienza biennale, contabilità, paghe contributi occuperebbesi. Telefonare 258-876.

RAGIONIERE primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio anche solo mezza giornata. Telefonare 670-321.

RAGIONIERE 20enne militesente primo impiego, offresi per qualunque mansione, anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A120097

RAGIONIERE 21enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

RAGIONIERE 26enne dinamico, [redacted]ferenze ineccepibili, occuperebbesi presso seria azienda, miti pretese. Telefonare 682-629. A120546

RAMO edile occuperebbesi geometra mezza giornata, auto propria. Telefonare 293-396. A120982

SEDICENNE licenza commerciale comptometria paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 798-138.

SEDICENNE offresi subito allieva segretaria 1° impiego. Tel. 773-226.

SEDICENNE [redacted] paghe [redacted]tributi libero subito [redacted]. Telefonare 643-106. A119251

SEGRETARIA albergo conoscenza [redacted] inglese veramente pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A120811

SEGRETARIA azienda [redacted] impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente italiano inglese 21enne [redacted] presenza pratica ufficio occuperebbesi. Tel. 783-194.

SEGRETARIA d'azienda primo [redacted] corrispondente commerciale francese offresi presso ditta. Telefono 393-750. A120231

SEGRETARIA d'azienda 18enne veloce stenodattilo complomater, conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 676-448. A121004

SIGNORA pratica [redacted] contributi accetta lavori a domicilio. Telefonare 631-387. A121206

SIGNORA referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini conoscenza lingue, dama compagnia, lavoro decoroso. Telefonare 582-983.

SIGNORINA ottima conoscenza inglese francese stenodattilo offresi traduzioni corrispondenza commerciale anche mezza giornata. Tel. 60-164.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, negozio occuperebbesi mezza giornata, [redacted] (ore pasti).

SIGNORA 27enne cultura generale, studi liceali, perfetto spagnolo, cerca occupazione anche come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A120942

SIGNORINA 18enne stenodattilo referenziata offresi zona Moncalieri. Telefonare 641-513. A120597

SIGNORINA 19enne primo impiego offresi commessa anche mezza giornata, presenza, referenze. Telefonare 775-005. A119786

STENO-dattilografa 25enne lunga pratica ufficio disponibile subito occuperebbesi possibilmente zona Francia. Telef. 723-793. A120227

STUDENTE 18enne torinese frequenza 2° periti serale offresi aiuto ufficio o mansioni di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 518-014.

TORINESE già commerciante [redacted] esperto alimentarista, pratico cartoleria profumeria giocattoli offresi fattorino [redacted]aniere disposto cauzionare. Referenze, Dispone auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A120778

TRADUTTORE tecnico interprete tedesco francese inglese spagnolo offresi. Cassetta 1485 C [redacted] Genova.

UNIVERSITARIA 3° anno Legge occuperebbesi adeguatamente mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 773-134. A120802

UNIVERSITARIO offresi [redacted] giornata qualunque impiego. Tel. 773-276

UNIVERSITARIO volenteroso offresi mezza giornata eventualmente intiera stipendio fisso. Tel. 522-540.

TRENTENNE cinque anni esperienza in grande casa di confezioni quale collaboratore direttore ufficio acquisti in visione campionari, organizzazione interna, classificazione tessuti, formazione raggruppamenti per il taglio pratico anche reparto commerciale, rapporti coi clienti ecc. esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

VENTENNE militesente dinamico, esperienza affari ogni livello, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

VENTIDUENNE pratica tutti lavori ufficio e macchine contabili impiegherebbesi presso seria industria. Telefonare 253-931. A121010

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi serie ditte. Telefonare 675-749. A120440

VENTISEIENNE 3ª industriale ex carabiniere esaminerebbe offerte impiego a magazziniere. [redacted]re: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino».

VENTITREENNE militesente, distinta presenza, serietà di lavoro, patente impiegherebbesi posto adeguato. Scrivere: «Pubbl. Stampa 3629 — Torino».

[redacted] diplomato, patente, presenza offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CERCASI 5 ragazze bella presenza, media cultura, facile parola, per pubblicità presso privati. Via Arsenale 42, Le Pleiadi. A121014

A signore-ne colte libere ore 13-20 offresi minimo centomila per interessante lavoro divulgativo, corso tecnico pratico. Telefonare 773-174.

ABILE seria cartotecnico pensionato capace istruire apprendisti cercasi disponibile ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

ABILI produttrici vendite rateale cercansi lavoro pomeridiano organizzato. Presentarsi 9-12: Sacco, Principi Acaja 22. A119065

DATTILOGRAFE diplomate, apprendiste lavori grafici e cartotecnici assumonsi. Richiedesi età non superiore 18 anni. Telefonare 599-035.

GRANDE INDUSTRIA CERCA INFERMIERE PATENTATO NON OLTRE 45 ANNI IDONEO ANCHE GUI[redacted]BULANZA. SCR[redacted]E DETTAGLIANDO REFERENZE ET CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 3614 — TORINO». A120558

GROSSISTA calze maglieria [redacted] serietà cerca giovane commesso disposto anche visitare clientela stipendio provvigione auto. Indicare età, luogo nascita, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni ricerca capo cantiere specificatamente esperto costruzione grandi gallerie autostradali Italia centro-meridionale. Casella 704 S, Sip Tritone, Roma.

[redacted] costruzioni cerca abile assistente edile. Dettagliare capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A119149

INDUSTRIA assume ufficio vendite impiegata ottime capacità commerciali trattamento al merito. Manoscrivere età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino».

[redacted] elettromeccanica [redacted]gnatore progettista stampi materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca perito tecnico meccanico preventivista. Età massima 35 anni. Specificare curriculum pretese e referenze a Pubblimen casella 328 C Novara. 25844

INGEGNERE metallurgico provata esperienza acciai speciali, cercasi da acciaieria lombarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

OFFICINA meccanica zona Mirafiori cerca impiegata pratica libri paga e lavori vari ufficio. Tel. 342-082, 342-604. A120370

OTTIMO [redacted]adagno immediato offresi giovani ambosessi, cultura media. Soril, [redacted]so Peschiera 136.

SIGNORE signorina bella presenza coltura media casa editrice importanza nazionale assume per propaganda organizzata opera fondamentale ecclesiastica altamente reclamizzata. Possibilità guadagno carriera. Presentarsi pomeriggio via Massimo Montano 26.

TESSUTI per vendita diretta privati sartoria cerca persona pratiche referenziate lavoro saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A118701

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE lavoro cucito cerca qualunque occupazione, aiuto commessa, anche [redacted] giornata. [redacted] 512-280.

AGGIUSTATORE meccanico praticissimo manutenzione macchine lavorazione gomma occuperebbesi. Telefonare 395-078. A120768

AGGIUSTATORE mezz'età generico specializzato montaggio manutenzione offresi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino».

APPRENDISTA meccanico 16enne [redacted] diplomato offresi officina autoriparazioni o autorimessa. Telefonare 231-241. A121212

ASSISTENZA malati sostituzione bambinaia o mansioni analoghe offromi. Telefonare 885-302.

ATTREZZISTA 23enne esperienza decennale preventivi, macchine utensili scuola tecnica offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino». A121037

AUTISTA con camion 25-30 ql. offresi a privato o ditta. Tel. 285-749.

AUTISTA [redacted] referenze pratico città o[redacted] privato o ditta lavori fiducia. Telefonare 365-273. A121055

AUTISTA D-E pubblico offresi subito qualsiasi lavoro. Telef. 720-953.

AUTISTA D-E libero subito, referenziato offresi. Telefonare 663-184.

AUTISTA fattorino praticissimo città e dintorni offresi. Telefon. 686-956.

AUTISTA offresi ditta con furgone portata 6 quintali per consegne, commissioni ecc. Schellini Luigi, via V. Colonna 8, Torino. A121003

AUTISTA torinese C pratico lunghe linee, referenziato, volenteroso, 1100 propria offresi presso ditta. Telefonare 81-572. A120846

AUTISTA 39enne libero subito patente D E offresi. Telefon. 53-339.

AUTISTA 41enne veneto patente C referenziato pratico Piemonte e Lombardia offresi presso privato o azienda libero subito. Telefonare 372-139.

BARISTA con patente offresi ditta seria. Telefonare 338-769.

CASSEROLIERE libero subito ovunque. De Negri Guglielmo, via Mazzini, Imperia. 25742

CINQUANTANOVENNE massima praticità preparazione salumi offresi aiuto macelleria. Telefonare 551-481.

CINQUANTENNE piemontese ex proprietario ristorante 2ª categoria cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

COLTA [redacted] impiego serale cassiera anche guardarobiera. Telefonare 773-181. A120938

COMMESSA offresi pomeriggio confezioni profumeria massima serietà. [redacted] 763-659. A120794

COMMESSA pratica alimentari e panetteria offresi. [redacted]. 763-843.

COMMESSA pratica drogheria [redacted] re operaia offresi. Telef. 754-575 ore 16-20. A121001

CON Leoncino lungo ql. 35 propria offresi ditta consegne città Piemonte. Telefonare 273-076. A120895

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia occupata assumerebbero portineria case custodia ville o stabilimento. Maloglio Vincenzo, Montenero 14, Torino. 26765

COPPIA marito e moglie tuttofare patente B ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino». A120574

CUOCO lunga esperienza offresi. Telefonare 676-539. A120933

CUOCO referenziato offresi per stagione invernale anche giorni alternati. Telefonare 364-733. A120789

CUOCO 21enne offresi come secondo oppure unico, disposto anche montagna, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

DICIANNOVENNE munito patente auto offresi come autista e mansioni di fiducia, istruzione adeguata. Telefonare 375-827. A120863

DICIOTTENNE dinamico presenza patentino offresi anche fattorino. Telefonare 542-5[redacted]. A120762

DOMESTICA occuperebbesi giornata, referenze, servizio. Rivolgersi: Gillio, [redacted] Boucheron 9. A119876

DOMESTICO tuttofare con patente D-E offresi presso famiglia. Telefonare 885-791. A121061

ELETTRICISTA 20enne militesente referenziato occuperebbesi anche fattorino commissioni. Pilotto Giorgio, via S. Giovanni 9, Volpiano (Torino).

ELETTROTECNICO patente autotreno libero offresi. Telefonare 285-568.

EX domestico patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

FRESATORE 19enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 694-752.

GIOVANE falegname qualificato offresi [redacted]ito. Telefonare 547-208.

GIOVANE fotografo offresi per subito. Telefonare 547-208.

GIOVANE fotografo offresi per camera oscura al ritocco. Tel. 471-149.

GIOVANE sana offresi 5-6 ore giornaliere buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino».

GIOVANI coniugi referenziati piemontesi cercano portineria signorile. Telefonare 754-201 ore 20 alle 21.

IDRAULICO provetto occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 396-560.

IMPRESSORE 2ª categoria giovane pratico lavori editoriali e commerciali offresi. Telefonare 730-588.

INFERMIERA diplomata volenterosa offresi presso infermo assistenza notturna. Telefonare 671-235.

INFERMIERA diplomata referenziatissima offresi assistenza malati. Telefonare 518-887. A120954

INFERMIERA professionale, esperienza quadriennale offresi. Tel. 388-018, 388-118. A120773

MAGAZZINIERE pratico utensileria spedizioni carico scarico sollecitatore offresi. Telefonare 769-310.

MURATORE qualificato offresi impresa anche fuori Torino. Tel. 287-008.

ODONTOTECNICO 25enne offresi Torino e provincia. Telefonare 298-380 291-078. A120934

OFFRESI barista 22enne conoscenza lingua francese. Telefonare 681-932.

OFFRESI fattorino per guida Ape libero subito. Telefonare 336-264.

OFFRESI manovale, pulizia, lavori vari, uomo volenteroso. Rivolgersi Mieli, via Galliari 10 bis. A120559

OFFRESI saldatore elettrico volendo anche mezza giornata, libero subito. Telefonare 510-895. A120389

OFFRESI verniciatore e saldatore elettrico mezza giornata, anni 35. Telefonare 486-407. A121034

OFFRONSI coniugi 24enni: autista cameriere, cuoca domestica. Telefonare 874-356. A121040

OPERAIO 30enne robusto patente C pratico autorimessa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 293-951.

OPERATORE presse conoscenza disegno libero subito offresi. Telefonare 590-197. A120580

PENSIONATO ex commerciante [redacted]to referenze occuperebbesi importante ditta per disbrigo mansioni fiducia incassi sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

PENSIONATO già capo officina energico cerca lavoro come istruttore o altri lavori tecnici di officina. Telefonare 384-434. A120080

PENSIONATO Guardia Finanza offresi uomo fiducia magazziniere, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

PENSIONATO piemontese referenziato offresi magazziniere commissioni qualsiasi lavoro. Telef. 378-173.

PER manutenzione pulizia giardini potatura vigneti offresi. Tel. 663-184.

PIEMONTESE giovane manovale, serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

PRATICA commercio, presenza, patentata cerca serio lavoro. Telefonare 368-513 dopo [redacted] 21.

QUARANTOTTENNE referenziato offresi subito magazziniere, mansioni fiducia. Telef. 682-952.

RAGAZZA 21enne cerca lavoro fabbrica anche confezioni. Tel. 511-408.

RAGAZZO 15enne offresi apprendista commesso o fattorino ufficio. Telefonare 336-392. A121025

REFERENZIATA nozioni infermieristiche offresi dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino».

REFERENZIATISSIMA distinta signorina offresi assistenza bimbo solo mattino o lavoro decoroso. Telefonare 332-667. A85495

REFERENZIATISSIMA offresi custodia bambini ore serali pomeriggi festivi. Telefonare 332-667.

RETTIFICATORE attrezzista interno esterno lapidello, altamente specializzato offresi. Telefonare 751-784 dalle 12 alle 13,30. A120988

SIGNORA commessa pratica generi alimentari offresi mezza giornata. Te[redacted] 875-305. A120799

SIGNORA offresi custodia bambino a proprio domicilio. Borgo S. Paolo. Telefonare 339-016. A120578

SIGNORA 45enne piemontese offresi tuttofare persona sola 4 ore al giorno. Telefonare 259-779. A120566

SIGNORINA ex commerciante presenza offresi commessa, massima fiducia. Telefonare 276-949. A120446

SIGNORINA media età piemontese offresi tuttofare dalle 8-16 persona sola o governo bambino. Telefonare 324-589. A120931

SIGNORINA 22enne offresi custodia bambino solo mezza giornata oppure giornata intera, zona centrale. Telefonare 545-363. A120970

SIGNORINA 25enne francese offresi presso studio medico dentistico o custodia bimbi scolari o altro lavoro. Telefonare 328-945. A120908

TIPOGRAFO impressore 23enne 1ª categoria offresi. Telefon. 395-820.

TORINESE pensionato autolinee 35 anni medesima ditta con mansioni di fiducia e procaccia postale offresi piccola occupazione mezza giornata o saltuario, massime referenze. Scrivere: Quaglia Maurizio, via Borgo Dora 12, Torino. A121204

TORNITORE prima categoria offresi a seria industria. Telef. 324-864.

TORNITORE 1ª categoria attrezzista esperienza 20 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

[redacted] 1ª offresi [redacted] giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3616 — Torino». A120567

TRENTACINQUENNE tuttofare offresi ore a giornata. Telef. 655-693.

TRENTADUENNE bolognese ex vigile fuoco, patente D, libero impegni lavori occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare Sanremo 83-002 ore 16-17. 25742

TRENTADUENNE tornitore fresatore 1ª offresi conoscenza inglese. Telefonare 341-905. A120948

VEDOVA figlio 18enne cerca portineria. Scrivere «[redacted]icità Stampa 8184 — Torino». A120854

(Continua a pag. [redacted])

Consegnato ieri al Tribunale

Un «libro bianco» in difesa di Marotta

Contiene lettere di stima inviate all'ex direttore della Sanità da scienziati e uomini politici - Ce ne sono di Fermi, di Chain, di Montgomery

(Nostro servizio particolare) **Roma, 18 novembre.**

Un «libro bianco» in favore del professor Domenico Marotta è stato depositato questa mattina nella Cancelleria della ottava sezione del Tribunale dai difensori dell'ex direttore dell'Istituto superiore di Sanità, avvocati Vassalli, Marinaro e Sorrentino.

Si tratta di un volume di 205 pagine, nel quale sono raccolte attestazioni a favore dello scienziato. «E' una confortante documentazione — si legge nella lettera allegata al libro — sull'attività data alla scienza del paese dal professor Marotta. L'esibizione di questa raccolta di documenti ha lo scopo di fornire al tribunale sicuri elementi per trarre ulteriori prove sul disinteresse e sulla abnegazione che lo scienziato insigne e probo ha posto sempre a fondamento della sua vita e della sua illuminata attività».

Tra i documenti riprodotti figurano tre lettere del professor Enrico Fermi con le quali lo scienziato ringraziava il professor Marotta per aver potuto usare nel 1937 un grammo di radio messogli a disposizione dall'Istituto superiore di sanità, tre scritti del Premio Nobel professor Heymans, una lettera del professor Chain, Premio Nobel e membro della imperiale Accademia di Scienze inglese, inviata allo scienziato italiano in occasione della sua nomina a titolare della cattedra di biochimica dell'Imperial College.

Nel volume si possono leggere una lettera del capo di Gabinetto del ministro dell'Interno della Repubblica sociale italiana, con cui si prendeva atto delle giustificazioni date da Marotta sul mancato trasferimento dell'istituto nell'Italia del Nord al tempo della guerra; una lettera del generale Montgomery, che ringrazia il professor Marotta per gli aiuti prestati ai prigionieri inglesi in fuga durante l'ultimo conflitto; lettere dell'esecutivo centrale del partito cristiano sociale, del generale Kirieleison, comandante della città aperta di Roma, del generale Fantoni, della sezione Flaminia del partito comunista italiano e di un gruppo patriottico clandestino. Tutti ringraziano il professor Marotta per il materiale sanitario messo da lui a disposizione durante il periodo della lotta di liberazione.

C'è anche uno scritto del prof. Gaspare Ambrosini, presidente della Corte Costituzionale, il quale si compiaceva perchè Marotta aveva accettato la carica di alto commissario per l'igiene e sanità. Segue una lettera di Alcide De Gasperi; lo statista si congratulava per l'avvenuta costituzione, presso l'Istituto superiore di sanità, del Centro internazionale per lo studio degli antibiotici e della chimica microbiologica. De Gasperi scriveva: «La realizzazione di questo Centro di studi costituisce un motivo d'orgoglio per il nostro paese».

Tra i documenti figura anche una lettera dell'allora ministro dell'Interno Antonio Segni, che si rammaricava per le dimissioni di Marotta da presidente della Commissione consultiva delle sostanze esplosive. Fanno spicco anche telegrammi di Pella, Gonella e Migliori inviati al direttore dell'Istituto di sanità al momento del suo collocamento a riposo.

C'è anche la riproduzione del diploma «honoris causa» in scienze biologiche concesso allo scienziato il 24 ottobre del 1963, consegnatogli alla presenza del capo dello Stato. Tra i documenti, infine, sono inclusi numerosi telegrammi inviati da personalità italiane e straniere al momento dell'arresto di Marotta, una lettera di lady Amalia Fleming, vedova dello scopritore della penicillina, e uno scritto del professor Cesare Frugoni.

Ora il tribunale, dinanzi al quale il processo per lo scandalo dell'Istituto superiore di sanità riprenderà il prossimo 28 novembre, dovrà decidere se acquisire o meno agli atti il «libro bianco» in favore di Marotta.

r. s.

Forse oggi la sentenza al processo Virdis

Genova, 18 novembre.

(c. m.) Dinanzi alla nostra Corte d'Assise d'Appello è ripreso oggi il processo contro Francesco Virdis, il giovane sardo che uccise a Torino con il gas la matrigna, il fratello e una sorella.

Dopo la richiesta dell'ergastolo avanzata giovedì scorso dal Procuratore Generale, oggi hanno preso la parola i difensori. Il primo a parlare è stato l'avv. De Giorgi, di Cuneo, il quale ha indagato sull'adolescenza del Virdis per dimostrare che la cattiva educazione ricevuta e la gretta mentalità dei suoi genitori l'hanno portato a diventare un omicida. L'avv. Marcellini ha ricordato che il Virdis è stato definito, dai periti, un soggetto paleopatico.

Il P. G. ha poi replicato nel tardo pomeriggio ricordando che il Virdis non uccise in preda a un «raptus», ma freddamente, cercando di inscenare un delitto perfetto. Il processo continuerà domani e, dopo una breve controreplica dell'avv. Marcellini, molto probabilmente si avrà la sentenza.

Non ha ottenuto la nomina

Presidi di scuola media denunciati da un insegnante

Studenti non laureati avrebbero invece ottenuto l'incarico

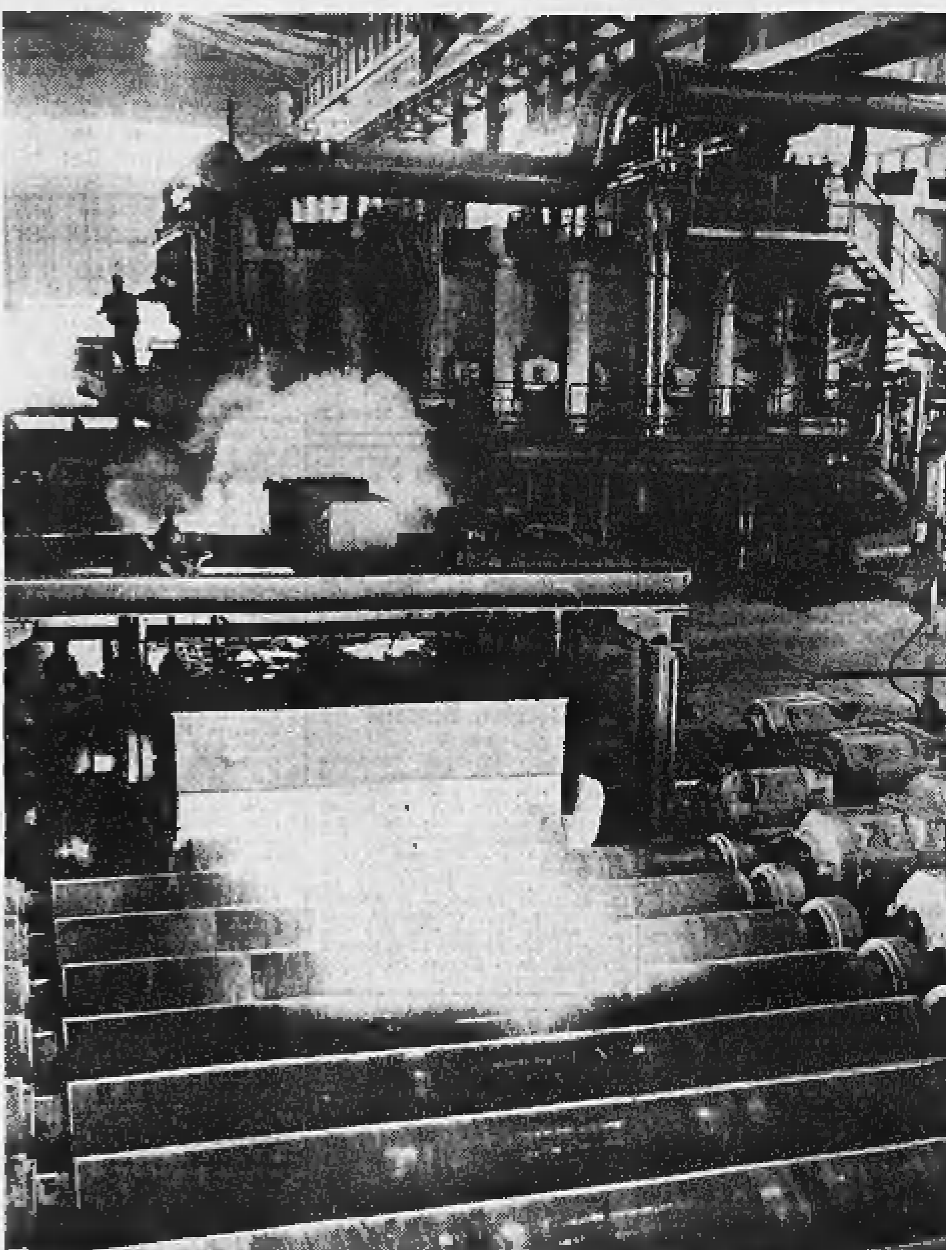
Pavia, 18 novembre.

(n.) Un giovane insegnante, il prof. Rodolfo De Giorgi di 30 anni residente nella nostra città, ha presentato ieri una denuncia alla procura della Repubblica contro alcuni presidi di scuole medie statali di Pavia. Nella denuncia egli lamenta che, pur essendo incluso nella graduatoria laureati presso il Provveditorato agli Studi di Pavia, non è riuscito ad ottenere alcuna nomina per l'insegnamento, mentre incarichi e supplenze sono state affidate a studenti universitari o ad altre persone comunque non laureate.

Nello scorso anno — ricorda il De Giorgi nel suo esposto — insegnò lingue e lettere in una scuola media statale ed ottenne al termine la qualifica di «valente». Per il presente anno scolastico presentò per tempo regolare domanda al Provveditorato agli Studi. Egli però non ha ottenuto — come abbiamo detto — alcun incarico. Il prof. De Giorgi ha allegato all'esposto una sentenza del pretore di Montegiorgio (Ascoli Piceno), con la quale sono stati condannati ad una multa e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici un professore ed un direttore generale del ministero della P. I. per il reato di concorso nell'esercizio abusivo della professione.

A Taranto oggi inizia la produzione l'acciaieria del centro siderurgico

Il complesso, che segue a quelli di Cornigliano, Bagnoli e Piombino, è già in grado di produrre 2 milioni e mezzo di tonnellate d'acciaio e potrà arrivare a 6 milioni - E' la fabbrica più grossa del Mediterraneo



Il reparto dei laminatoi nel nuovo Centro siderurgico dell'Italsider a Taranto

(Dal nostro inviato speciale) **Taranto, 18 novembre.**

Nel giro di quattro anni è sorta accanto a Taranto un'altra città, irta di torri, tubi, rotaie, densa di cumuli di ferro e carbone. Una città per produrre acciaio: [illegible] ettari di estensione (più di Taranto), due altiforni già in attività, una acciaieria modernissima grande come una cattedrale, una fabbrica di tubi, un nuovo scalo marittimo di fronte alla vecchia base navale, 80 chilometri di rotaie, [illegible] di strade, 21 di nastri trasportatori del materiale, 4500 persone al lavoro ([illegible] dirigenti, tecnici, impiegati e [illegible] operai quasi tutti di origine locale opportunamente qualificati), una produzione di acciaio di 2 milioni e mezzo di tonnellate raggiungibili già alla fine del 1965 con la possibilità di giungere a sei milioni di tonnellate annue sviluppando gli impianti fino a sei altiforni.

Sono questi gli essenziali dati di identificazione del quarto centro siderurgico che l'Italsider (gruppo Iri) ha affiancato a quelli di Cornigliano, Bagnoli e Piombino, e di cui domani entrerà ufficialmente in funzione l'acciaieria alla presenza del presidente del Consiglio on. Moro. Ma la fabbrica vanta anche altri primati: è la più grande del Mediterraneo, può produrre una colata di ghisa [illegible] a 500 tonnellate in un'ora e dieci minuti, può produrre acciaio dai suoi [illegible] convertitori «LD» (fusione della ghisa e dei rottami di ferro con iniezione di ossigeno ad una velocità doppia di quella del suono) al record di [illegible] tonnellate in 45 minuti.

Oggi, nei vasti spazi della fabbrica c'era il lavoro febbrile che precede tutte le inaugurazioni. Da domani comincerà il ciclo integrale: col materiale importato via mare (rottami di ferro e carbone) si produrrà la ghisa, che si trasformerà in acciaio, i lingotti saranno poi ridotti in lamiere e rotoli da utilizzare in altre lavorazioni (industria automobilistica e navale) o, nella stessa fabbrica, per la produzione di tubi.

Nel panorama dell'industria italiana che ha subito il colpo di freno della congiuntura, l'espansione della siderurgia rappresenta una grande eccezione. Essa è dovuta al rapidissimo aumento del consumo di acciaio verificatosi negli anni del «miracolo» (dai 4 milioni di tonnellate del [illegible] ai 13,6 milioni del 1963), che è stato fronteggiato solo in parte dalla produzione nazionale: 3,5 milioni di tonnellate nel 1953, 10,2 milioni nel 1963. Pertanto, a prescindere dalle più forti richieste che verranno dalla ripresa produttiva di cui oggi si manifestano i primi segni, la siderurgia italiana ha ancora da recuperare i vasti margini del fabbisogno interno e deve attrezzarsi per mantenere in futuro una condizione di autosufficienza. Da queste premesse ha avuto origine il colossale sforzo finanziario dell'Iri e della Finsider (350 miliardi) per la creazione del quarto centro siderurgico a Taranto, e l'impostazione di un programma di ammodernamento degli altri complessi dell'Italsider per raggiungere nel 1968 una produzione annua di 8 milioni di tonnellate di ghisa e di [illegible] milioni di tonnellate di acciaio, produzione che sommata a quella dell'industria privata permetterà di soddisfare le esigenze interne, anche in presenza di un rapido sviluppo economico.

Il raggiungimento dell'autosufficienza, impensabile ancora qualche anno fa, è divenuto oggi possibile, a giudizio del presidente dell'Italsider dott. Marchesi, grazie a quattro condizioni: la organizzazione unitaria della grande siderurgia italiana a partecipazione statale (in Francia e in Germania questa unità i privati non l'hanno saputa raggiungere); l'esistenza della Comunità Europea Carbosiderurgica (Ceca) che ha permesso alla industria italiana di svilupparsi senza timore di essere schiacciata dalla colossale produzione francese e tedesca; la libertà di approvvigionamento di materie prime; la rivoluzione nei trasporti che ha ridotto a misura quasi trascurabile l'incidenza di questo fattore sui costi complessivi (l'Italsider ha un flotta propria di 250 mila tonnellate e conta di raggiungere il milione e mezzo).

Fausto De Luca

Sconcertante disgrazia nel Cuneese, a San Damiano Macra

Sfugge una fucilata al guardacaccia in auto con i sei colleghi: un morto ed un moribondo

Le vittime abitano a Cuneo; l'ucciso aveva 49 anni - Erano tutti dipendenti dell'Amministrazione provinciale - Ieri, a bordo di una "campagnola", si recavano nell'alta Valle Maira per una battuta ai cinghiali - Lo scossone della vettura ha fatto partire il colpo



Giuseppe Magnabosco, 38 anni, il guardacaccia ferito

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 18 novembre.**

Un colpo di fucile, partito inavvertitamente a bordo di una camionetta che trasportava sette guardacaccia dipendenti della Amministrazione provinciale di Cuneo, ne ha ucciso uno e ferito gravemente un altro. La disgrazia è accaduta stamane, all'alba, sulla statale che da Dronero conduce a Stroppo: i guardacaccia erano diretti ai monti dell'alta Valle Maira per una battuta al cinghiale. La fucilata ha ucciso il quarantanovenne Maurizio Beraudo, abitante a Cuneo in via Bodina, e ha squarciato il braccio di un suo collega, Giuseppe Magnabosco di 38 anni, anch'egli di Cuneo e dimorante in via Amedeo Rossi.

Lo sconcertante incidente — sul quale è in corso un'inchiesta — è avvenuto poco dopo le 6, mentre la «Campagnola», condotta dal guardacaccia Spirito Galliano, aveva da poco superato l'abitato di San Damiano Macra. La settimana scorsa, alcuni sindaci dell'alta valle e l'ufficio montagna della Camera di Commercio di Cuneo avevano informato gli uffici provinciali della presenza di un branco di sette-otto cinghiali nella zona.

Stando alle prime segnalazioni, gli animali avevano arrecato danni all'agricoltura, spingendosi fino in prossimità dei centri abitati e terrorizzando le donne ed i bambini, che non osavano più uscire di casa. Sabato scorso una pattuglia di guardacaccia s'era recata sulle montagne di Stroppo per effettuare una ricognizione, dopo la quale era stata decisa la battuta di stamane.

Sulla camionetta, accanto al guidatore, erano seduti il Beraudo e il Magnabosco: quest'ultimo teneva il braccio sinistro allacciato alla schiena del primo. Dietro, sulle due panchine, avevano preso posto gli altri quattro guardacaccia.

Improvvisamente, per effetto di uno scossone, mentre il camioncino stava imboccando una delle strette curve a gomito che la strada traccia sul fianco della montagna, dal moschetto di uno dei quattro (che anzichè scarico e adagiato al suolo era ritto e carico, appoggiato alla panca) è partito un colpo.

Il proiettile, a pallettoni, dopo avere dilaniato il braccio del Magnabosco, è penetrato nella schiena del Beraudo fra la terza e la quarta vertebra lombare, perforandogli il polmone sinistro. Il pilota, che aveva scambiato l'esplosione per lo scoppio di uno pneumatico, ha arrestato immediatamente la «Campagnola». Il Beraudo rantolava, mentre l'altro ferito urlava per il dolore.

La «Campagnola» girava rapidamente e a forte velocità raggiungeva l'ospedale di Dronero. Purtroppo il Beraudo spirava pochi istanti dopo, sul lettino del pronto soccorso. Il Magnabosco è stato giudicato guaribile in quaranta giorni: lamenta una ferita al terzo superiore dell'avambraccio sinistro, con commozione muscolare e perdita di sostanze.

Le prime indagini sono state svolte dal pretore di Dronero, dott. Squarciafichi, e dai carabinieri di San Damiano Macra. Sul luogo si sono recati anche il presidente dell'amministrazione provinciale, Falco, e l'assessore alla caccia e pesca Dotta Rosso.

n. m.

Maurizio Beraudo, 40 anni, il guardacaccia morto nella sciagura di Demonte

Muore per un incauto sorpasso schiacciato contro il volante

Sulla provinciale Ivrea-Castellamonte - La vittima è un torinese di 43 anni - Un'altra persona ferita

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 18 novembre.**

Un torinese di 43 anni, Giuseppe Viccica, residente in via Vibo 14, è morto questa sera in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale Ivrea-Castellamonte, poco fuori dell'abitato di Samone.

Il tragico incidente, nel quale sono state coinvolte tre vetture, è avvenuto tra le 18,30 e le 19 e sarebbe stato causato da un incauto sorpasso. Le tre auto, una Volkswagen, una utilitaria ed una Ford Taunus, procedevano nell'ordine verso Castellamonte; ad un tratto l'utilitaria, alla cui guida era il Viccica, e la Taunus guidata dal quarantenne Erberto Ghirardi residente a Borgofranco d'Ivrea, hanno iniziato quasi contemporaneamente il sorpasso dell'auto che le precedeva.

La manovra però non è riuscita e la Taunus ha violentemente tamponato l'utilitaria proiettandola contro la Volkswagen, alla cui guida pare si trovasse un giovane di Agliè del quale però i carabinieri non hanno ancora accertato le generalità.

Nell'urto il Viccica è rimasto schiacciato contro il volante della vettura ed è stato estratto dalle lamiere dell'auto in condizioni disperate. Trasportato immediatamente all'ospedale di Ivrea, moriva pochi istanti dopo, senza più riprendere conoscenza.

Anche il Ghirardi ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato all'ospedale d'Ivrea con prognosi riservata.

r. a.

Un insegnante di Racconigi

Esce di strada in automobile e muore contro un albero

Savigliano, 18 novembre.

(s. a.) Oggi, verso le 13,30, un insegnante dell'Istituto industriale di Racconigi è rimasto vittima di un incidente stradale. Il prof. Stefano Alloa-Casale, 31 anni, di Savigliano, era diretto in auto verso Racconigi, quando, presso Cavallermaggiore, ha sbandato uscendo di strada e finendo contro un albero.

Il corpo del guidatore è stato estratto con fatica dai rottami dell'auto, e trasportato con una macchina di passaggio all'ospedale di Racconigi. L'insegnante è deceduto poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

Tre denunce a Casale per esercizio abusivo della professione medica

Sono odontotecnici deferiti dai medici dentisti

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 18 novembre.**

(m. c.) L'Associazione nazionale dei medici dentisti ha denunciato alla Procura della Repubblica per esercizio abusivo della professione medica tre odontotecnici casalesi. Si tratta di Piero Bezzi di 44 anni, Giuseppe Spinoglio di 45, e Romeo Scarpetti, di 46 anni.

Secondo la denuncia i tre odontotecnici avrebbero compiuto otturazioni di denti ed altre operazioni di esclusiva pertinenza della classe medica.

Il tempo che farà

Sulle Alpi centro orientali nuvoloso con qualche pioggia e al di sopra dei 2000 metri nevicate con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali, meridionali e isole zone di sereno intervallati da annuvolamenti. Nebbia in val Padana e nella notte lungo le valli minori. Temperatura: in diminuzione. Venti: generalmente deboli. Mari: mossi il Mar Ovest Sardegna e il Canale di Sicilia; poco mossi o calmi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	13	Pescara	2	16
Bolzano	0	22	L'Aquila	2	17
Trento	3	16	Roma	6	20
Verona	3	7	Campob.	5	16
Trieste	9	13	Bari	8	17
Venezia	3	7	Napoli	10	18
Milano	4	20	Potenza	7	12
Genova	12	18	Catanz.	12	16
Bologna	2	14	R. Cal.	14	19
Firenze	10	17	Messina	15	18
Pisa	9	16	Palermo	11	19
Ancona	9	13	Catania	6	22
Perugia	8	14	Cagliari	11	19

ULTIME NOTIZIE

I problemi dell'Alleanza atlantica

Bonn «spera» che Parigi partecipi alla flotta Nato

Dichiarazioni del ministro von Hassel al ritorno da Washington: «Noi e gli americani intendiamo tenere la porta aperta alla Francia» - Il segretario della Nato, Brosio, oggi nella capitale tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 novembre.

Il ministro della Difesa della Germania federale, Kai Uwe von Hassel, ritornato stamane dagli Stati Uniti dove ha firmato importanti accordi di collaborazione tecnico-militare, condivide l'opinione del segretario generale della Nato, Manlio Brosio, che una eventuale forza atomica multilaterale (Mlf) in Europa debba venire sottoposta al Comando alleato di Parigi. Von Hassel, il quale ha fatto brevi dichiarazioni all'aeroporto di Colonia, ha detto che la firma dell'accordo per la forza multilaterale non sarà rinviata «di alcuni mesi» come è stato detto da più parti, ma soltanto «di alcune settimane», il tempo necessario per consentire alla Gran Bretagna di concretizzare i suoi piani di riforma all'accordo e, sulla base di essi, di giungere a un compromesso.

«*Noi tutti speriamo sempre che la Francia vorrà partecipare al progetto*» ha aggiunto il ministro della Difesa, insistendo su quanto ha detto ieri a Washington, e cioè che la progettata flotta di missili «Polaris» non vuole in alcun modo danneggiare paesi terzi, e in particolare la Francia. «*Noi ci siamo sempre preoccupati, nelle successive fasi delle trattative, di tenere aperta la porta alla partecipazione francese*» ha concluso il ministro.

Domani Brosio verrà in visita a Bonn, dove si tratterrà fino a sabato mattina. La sua è una normale visita di cortesia e di presa di contatto che il segretario generale della Nato aveva da tempo in programma. In precedenza era già stato a Washington, Ottawa, Atene e Ankara. Più tardi, nel suo giro, visiterà altre capitali, tra cui Roma. A Bonn, Brosio incontrerà il presidente della Repubblica Luebke, il cancelliere Erhard, il ministro degli Esteri Schroeder.

Se fosse avvenuta in altro momento, la visita di Brosio sarebbe stata di normale routine. Dato l'intrico di proposte e di controproposte sulla riorganizzazione dell'Alleanza atlantica e sul progetto per la forza atomica multilaterale, si ritiene che questi due temi saranno al centro dei colloqui, per l'esito dei quali vivo è l'interesse. Venerdì pomeriggio Brosio esporrà il risultato delle sue conversazioni durante una conferenza-stampa.

problema della forza multilaterale continua infatti ad essere oggetto di polemiche in seno alla Nato benché esso non sia stato ancora sottoposto ufficialmente al Consiglio atlantico: per ora, viene studiato soltanto da un comitato speciale di otto membri.

Una prima deliberazione in proposito è stata presa però stasera dalla Commissione politica della conferenza parlamentare atlantica, che ha adottato una raccomandazione da sottoporre domani alla conferenza stessa, col proposito di suggerire un compromesso fra le differenti tesi in discussione. Anche la Commissione militare avrebbe dovuto pronunciarsi sulla forza multilaterale, ma si è limitata ad aderire alla raccomandazione della Commissione politica.

«*La conferenza* — è detto nella raccomandazione — *riconosce che le soluzioni dovrebbero cercare di realizzare l'unificazione progressiva tanto politica quanto economica dell'Europa e rispettare il principio dell'associazione a parità fra l'America del Nord e l'Europa; raccomanda che ognuno degli studi relativi a tutte le proposte, fra le quali quella della forza multilaterale e la sola proposta attuale, venga esaminato in dettaglio da tutti i governi interessati per arrivare ad una soluzione ragionevole del problema*».

t. s.

Impressioni negli Stati Uniti

Forse nel '65 un'intesa fra Washington, Bonn e Londra

Washington, 18 novembre.

Gli Stati Uniti, la Germania Occidentale e la Gran Bretagna sembrano decisi a raggiungere un accordo per la firma a breve termine, possibilmente all'inizio del '65, del trattato per la flotta multilaterale. E' un'impressione diffusa a Washington, dopo il ritorno di George Ball ieri notte dalla Germania Occidentale.

Gli Stati Uniti avrebbero desiderato che il trattato per la forza multilaterale venisse per lo meno definito entro la fine del '64. Il progetto non ha ancora lineamenti precisi.

s. v.

L'America chiuderà altre 95 basi militari

Annuncio del ministro McNamara: "Risparmieremo 500 milioni di dollari l'anno, ma la nostra potenza non diminuirà" - Parte degli impianti si trova in 5 paesi europei

(Nostro servizio particolare)
Washington, 18 novembre.

Il ministro della Difesa Robert McNamara ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, lo smantellamento di altre 95 basi militari americane negli Stati Uniti e all'estero. McNamara ha dichiarato che l'eliminazione delle basi sarà graduale e consentirà un risparmio di 500 milioni di dollari all'anno «*senza indebolire le nostre capacità militari*».

Cinque Paesi europei sono interessati alla decisione del governo americano. I nomi delle basi militari che saranno soppresse negli Stati Uniti saranno resi noti domani; per quanto riguarda le basi all'estero, il Pentagono ne darà notizia non appena saranno terminate le consultazioni con i governi interessati.

McNamara ha precisato che saranno chiusi depositi, aeroporti, arsenali militari e cantieri. Le 95 basi si trovano in 33 Stati. Un totale di 63.000 posti di lavoro, sia militari che civili, saranno eliminati e oltre 3770 ettari di terra saranno restituiti all'uso dei privati o delle amministrazioni locali.

Il ministro ha concluso che lo smantellamento delle basi non comporterà il ritiro massiccio di truppe americane.

r. s.

Il maresciallo Montgomery è stato operato alla prostata

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 novembre.

Il feld-maresciallo Montgomery è stato operato oggi alla prostata: un bollettino diffuso stasera descrive le sue condizioni come «più che soddisfacenti». Il visconte Montgomery è entrato in clinica lunedì. Ieri ha festeggiato il settantasettesimo compleanno.

L'intervento è stato eseguito all'«Ospedale Edoardo VII per ufficiali» nella zona centrale di Londra lo stesso dove, nell'ottobre '63, fu operato l'allora Primo ministro Harold Macmillan. Aveva lo stesso male e fu operato dal medesimo chirurgo, Alec Badenoch, forse il più noto specialista inglese in questo campo). Agli esami pre-operatori, compiuti lunedì su Montgomery, partecipava Sir Arthur Porritt, uno dei medici della famiglia reale.

Il paziente rimarrà in ospedale circa due settimane. Non vi fosse stato costretto dall'acutizzarsi dei disturbi, avrebbe preferito rinviare l'operazione a dicembre: non voleva mancare al pranzo che, il 30 novembre, sarà offerto a Churchill per il suo novantesimo compleanno.

m. ci.

Pericolosa tensione in Brasile L'esercito assedia lo Stato di Goias

Il governatore Borges è accusato di istruire «guerriglieri di marca cubana» nel suo territorio: disporrebbe di 20 mila armati - I militari chiedono la sua condanna: in caso contrario, «marceranno» - Anche lo Stato di San Paolo coinvolto nella crisi

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 18 novembre.

La situazione politica in Brasile è di nuovo estremamente tesa, e minaccia di precipitare da un momento all'altro in episodi di violenza che gli osservatori prevedono assai più gravi di quelli che caratterizzarono, nella primavera scorsa, la realizzazione del colpo di Stato contro Joao Goulart. L'attuale clima di tensione, che riflette le sue ombre sull'intero Paese, va collegato questa volta all'azione dei militari della cosiddetta «linea dura» (radicali di destra) contro il governatore dello Stato di Goias, Mauro Borges, accusato di aver facilitato, ai tempi di Goulart, l'infiltrazione del comunismo in Brasile.

Mauro Borges, in effetti, è un ricco *facendeiro*, appartenente ad una antica famiglia di proprietari terrieri. Sulla sua onestà e sui suoi scrupoli amministrativi, non si nutrono dubbi. I militari, tuttavia, vedono in lui l'uomo che appoggiò la lotta per la riforma agraria pretesa da Goulart, e che chiuse un occhio (o forse tutti e due) quando gruppi di estrema sinistra brasiliani scelsero proprio i vasti territori incolti di Goias per organizzarvi campi di esercitazioni per quelli che i militari definiscono «guerriglieri di marca cubana» e Mauro Borges, invece, squadre di contadini che volevano arrivare «tecnicamente preparati» alla riforma agraria.

Quando Goulart venne deposto, Mauro Borges diede subito il suo appoggio alle forze rivoluzionarie vittoriose, e ripudiò il suo passato. Furono questi i motivi che impedirono l'inclusione del suo nome nella lista nera dell'epurazione, così come, agendo nella stessa maniera, si salvò «in extremis» anche il governatore di San Paolo, Adhemar De Barros, accusato di corruzione.

Un tacito accordo tra questi personaggi compromessi col passato e le forze della rivoluzione, venne stabilito, con l'avallo del presidente Castelo Branco la cui preoccupazione è apparsa sempre quella di riportare il Paese sui binari della stabilità economica e politica. Ma ora la «linea dura» dei militari ha deciso di passare all'attacco. Ed il primo ad essere preso di mira è Mauro Borges. Praticamente, il territorio di Goias è accerchiato dalle truppe, ed al governatore sono state rinnovate tutte le accuse di estremismo, in un processo promosso dai militari.

Gli atti di questo processo sono stati trasferiti stamane al supremo tribunale federale (la più alta magistratura dello Stato) che entro lunedì dovrà decidere il futuro di Borges. Se il supremo tribunale si pronuncerà a favore dell'accusato, l'esercito ha già minacciato un'azione di forza. Se invece si arriverà all'impunità di Borges, allora il governatore ha fatto sapere che non si arrenderà pacificamente all'attacco della «linea dura», ma che si difenderà assieme ai suoi uomini (che non son pochi: circa ventimila, si dice, armati alla meno peggio, ma armati), facendo del «Palazzo degli smeraldi», come si chiama la sede del suo governo, una vera fortezza.

Se Borges dovesse soccombere anche il governatore di San Paolo verrebbe certamente coinvolto nell'azione dei militari. Ma De Barros ha 50 mila uomini fedelissimi, armati fino ai denti, che costituiscono la sua «polizia estadual». E il previsto urto tra queste forze e quelle federali potrebbe far precipitare il Brasile in una lotta civile senza precedenti nella storia del Paese. L'unica speranza vien riposta nel presidente Castelo Branco e nella sua azione moderatrice. Ma fino a lunedì, si vivrà in Brasile in questo clima di paura e di presagi.

Truppe [illegible] e contingenti di paracadutisti sono stati inviati a Brasilia, e vengono mantenuti in stato di allarme. Ma ci si domanda oggi a chi ubbidiranno queste forze (al presidente, ai ministri militari o agli uomini politici), se malauguratamente fosse ritenuto necessario il loro intervento.

Alessandro Porro

Polemiche sul progetto alla conferenza atlantica

Una precisazione di Brosio

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 novembre.

L'interpretazione che certi giornali di ispirazione gollista hanno dato alle parole pronunciate dal segretario generale della Nato all'apertura della conferenza parlamentare atlantica, hanno costretto Manlio Brosio ad una messa a punto, che viene diramata stasera dalla agenzia ufficiale *France-presse*.

«*Niente si oppone* — ha dichiarato Brosio — *alla creazione di una forza atomica multilaterale da parte di un gruppo di paesi membri dell'Alleanza atlantica. Però tale forza non potrebbe venire integrata nella Nato senza il consenso unanime di tutti i Paesi membri*».

Brosio ha fatto questa dichiarazione durante la riunione a porte chiuse di stamane, rispondendo alla richiesta di chiarimenti che gli veniva rivolta da numerosi parlamentari, disorientati dalle interpretazioni contraddittorie. Il

Mikoyan, presidente dell'Urss esalta la coesistenza pacifica

"Ho cambiato parere sui capitalisti" ha detto ad un ricevimento con 90 uomini d'affari americani - Firmato un accordo con gli S. U. per la desalinizzazione dell'acqua marina

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 18 novembre.

Il presidente dell'Unione Sovietica, Anastas Mikoyan, ha esaltato oggi una politica di coesistenza con l'Occidente; e il ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, ha dichiarato che l'Urss favorirà con gli Stati Uniti una soluzione dei comuni problemi nell'interesse della pace nel mondo.

Queste ripetute assicurazioni dei capi russi sono state fatte durante un ricevimento in onore del consigliere di Johnson per le questioni scientifiche, Donald Hornig, che ha firmato oggi a Mosca un importante accordo: il governo americano si è impegnato a cooperare con l'Urss alla desalinizzazione dell'acqua marina destinata ad opere di irrigazione. L'accordo prevede scambi di esperienze e di visite agli impianti di desalinizzazione, che avviene per mezzo di reattori atomici.

Al ricevimento erano presenti anche novanta uomini di affari americani interessati all'accordo. Dopo le sue dichiarazioni Mikoyan ha aggiunto alcune battute scherzose: «*Ho cambiato le mie opinioni sui capitalisti*», ha commentato il presidente dell'Unione Sovietica.

In risposta ai discorsi del capo sovietico l'ambasciatore americano Kohler ha auspicato una collaborazione fra gli Stati Uniti e l'Urss nell'interesse della pace nel mondo: su tale strada, ha detto, procederemo passo per passo.

I novanta uomini d'affari americani hanno incontrato oggi gli esperti sovietici per le questioni agricole. E' previsto anche un loro incontro con il primo ministro Kossighin.

m. c.

Aereo militare americano si inabissa nell'Atlantico

Dieci morti - Esploso a mezz'aria al largo di Terranova

New York, 18 novembre.

Un aereo «P 3 A Orion» della marina americana, con 10 uomini a bordo, è precipitato ieri sera nell'Oceano Atlantico dopo essere esploso a mezz'aria, a circa quattro miglia al largo della base navale d'Argentia, a Terranova. L'aereo, che tornava da un normale volo di addestramento durato sei ore, è scomparso dagli schermi radar della base quando stava per rientrare alla base, situata su una piccola penisola che si protende nell'Oceano Atlantico.

I ricercatori della marina americana, immediatamente inviati sul luogo dell'incidente, hanno trovato soltanto qualche rottame.

ULTIME DI CRONACA

Aggredito e percosso da quattro teppisti

Si è difeso disperatamente sino all'arrivo di una guardia - Arrestato uno dei violenti

Un uomo è stato aggredito la scorsa notte da quattro giovani. Si è difeso a pugni e a calci e solo grazie all'intervento di una guardia notturna ha evitato di essere gravemente ferito. Le ragioni del litigio non sono chiare: gli agenti ritengono che sia stato provocato da una discussione fra tifosi, eccitati dal vino.

Lucadamo Ciriaco, 31 anni, abitante in via Mondovì 27, racconta che stava tornando a casa, quando in via Cuneo è stato bloccato da quattro sconosciuti, i quali dopo breve scambio di parole lo hanno aggredito malmenandolo. Il Ciriaco si è difeso, ha gridato aiuto e una guardia notturna è accorsa. Uno degli aggressori ha tentato di fuggire sulla bicicletta che il metronotte aveva appoggiato al muro. Ma era bloccata da un lucchetto: il giovane è caduto a terra; il Ciriaco e la guardia lo hanno fermato e accompagnato al commissariato Borgo Dora.

E' stato identificato per Pietro Benedetto, 34 anni, abitante in via Macerata 26. In tasca aveva un coltellaccio da macellaio ed è stato arrestato per porto abusivo d'arma, tentato furto di bicicletta, e lesioni. Ha detto di non conoscere gli altri tre, che sono riusciti a fuggire. «Non ricordo nulla, ero ubriaco», è stata l'unica frase che ha continuato a ripetere.

— Al Maria Vittoria è deceduta l'altra sera la settantaduenne Maria Rostagno ved. Alberti, abitante in via Ceva 15. Il giorno 13 novembre era stata investita da una «Mercedes» guidata da Giovanni Lutriani, corso Regio Parco 41, mentre attraversava a piedi corso Umbria.

— Proveniente dall'ospedale di Cuneo è stato ricoverato alle Molinette, con prognosi riservata per trauma cranico e stato di coma, Ilario De Nardi di 20 anni, abitante a Entraque. Il giorno 7 novembre aveva urtato con la moto contro una pianta mentre in moto percorreva la strada Cuneo-Entraque.

Sgomberato a Moncalieri un edificio pericolante

Abitato da cinque famiglie

Il sindaco di Moncalieri ha ordinato lo sgombero di una casa di via Sestriere 63, in borgo San Pietro, che minaccia di crollare. L'edificio, di due piani fuori terra, proprietà di una società immobiliare torinese, è abitato da sette famiglie di immigrati, con 25 persone. Due delle famiglie hanno già fatto ritorno a Chioggia, da dove provenivano; le altre riceveranno oggi l'ordine di evacuare.

La casa è minacciata dall'acqua: mancando di impianti di scolo, le infiltrazioni hanno minato le fondamenta e larghe crepe si sono aperte nei muri e nei soffitti. Il sindaco ha ordinato che il proprietario dell'immobile provveda a recingerlo per evitare danni alle persone che passano e a segnalare il pericolo, nonché a eseguire i più urgenti lavori per evitare crolli.

Un commercialista a Genova

Denunciato perché rifiuta di fare il presidente di seggio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 novembre.

(c. m.) Il commercialista dott. Aldo Festa è stato denunciato all'autorità giudiziaria per essersi rifiutato di assumere le funzioni di presidente di un seggio elettorale. Il provvedimento è stato preso dal primo presidente della Corte d'Appello di Genova ai sensi dell'art. 89 del Testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

Secondo l'accusa il dott. Festa avrebbe dichiarato in una lettera, senza addurre alcun motivo che non si sarebbe presentato nella sezione elettorale. Il professionista genovese sarà processato per direttissima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 novembre 1964

NATI — Zanola Daniela; Bacra Claudio; Ravaul Luca; Spaterna Renato; Cavalaio Roberto; Barracelo Bruno; Calandri Ledovico; Devalle Patrizia; Devalle Elio; Bernocco Monica; Casula Anna; Perinetti Giordana; Perotti Diego; Romano Angelo; Malan Sandra; Della Bruna Sergio; Della Bruna Marco; Nasi Fabrizio; Povero Carlo; Capussotti Chiara; Marcomini Riccardo; Croci Riccardo; Montagnoli Silvano; Rossino Claudio; Vercelli Daniela; Chiusaroli Monica; Ribecchini Valter; Ferro Antonella; Avalloni Cosimo; Barbero Marco; Bertone Paola; Michieletto Aldo; Patri Patrizia; Alessi Santo; Dal Col Raffaella; Bertolatto Augusto; Cosentino Tonino; Corlano Adriana; Gaino Daniela; Scalu Alessandro; Gabetti Antonella; Terzolo Marco; De Renzo Lauretta; Albanese Mirella; Musci Massimo; Carvelli Franco; Albano Luisa; Pianezze Bruno; Malino Valentino; Santoro Pier Massimo; Gavazza Raffaella; Rizzello Arianna; Colosi Caterina; Cialdella Luca; Suriano Renato; Gobbi Claudia; Pinosa Mirvana; Donzella Riccardo; Fava Carla; Candeliere Marco; Trematore Anna; Nardo Maria; Garbo Piera; Rabbione Sandra; Berbotta Silvano; Storti Fabrizio; Minetta Marina; Ferrari Roberto; Ferrero Cristina; Zampieri Eva; Borra Fabrizio; Cavagnero [illegible]; Peradotto Marco; Mela Italo; Papa Carmela; Abeane Marilena.

MORTI — Mosconi Clemente, anni 67, nato a Chiaravalle, abitante in via Leoncavallo 131; Lorassa Pietro, a. 69, Bitonto, v. Allamano 23; Preso Giuseppe, a. 71, Montanaro, v. Orbassano 116; Onesti Tommaso, a. 46, Calamandrana, operaio, v. Schina 9; Fucci Vincenza, a. 74, Avellino, c. G. Cesare 53; Barberis Domenica in Bono, a. 57 Ogliànico, v. Tripoli 71; Gostaldi Francesco, a. 50, Chiusa Pesio, oper., c. Sebastopoli 164; Pecinciolo Ernesto, a. 73, Vercelli, rappres., v. Omegna 10; Valdegrani Costanza ved. Durando, a. 95, Furignano, v. S. Franc. Paola 43; Guerrazzi Agostino, a. 75, Signa, v. Mombasiglio 35; Testa Maria, a. 82, Savigliano, v. Villa Regina 21; Barello Pietro, a. 71, Busca, v. Alrasca 5; Donato Maria ved. Hiesteur, a. 89, Reggio Calabria, v. Campana 18 bis; Oria Carlo, a. 61, Torino, v. Rivalta 26; Carli Alberto, a. 67, Vittoria, imp., v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Davico Teresa, a. 86, Torino; Pastto Teresa ved. Garbarino, a. 65, Dronero; Viane Candido, a. 82, Ferrere d'Asti; Piemonte Giovanni, a. 70, Dogliani; Delsignore Celso, a. 74, Gattinara; Navere Giovanni, a. 56, Nole Can., agricolt.; Cravero Vittoria ved. Dondo, a. 73, Beinasco; Ferrero Mario, a. 75, Torino; Caserio Bernardo, a. 51, Ivrea, oper.; Valpreda Ernesto, a. 68, Alfano; Crosetto Antonia v. Brunetti, a. 76, Torino; Frasati Sante, a. 73, Gavarrano; Golfetto Arturo, a. 70, Treviso; Bocci Luigi, a. 64, Torino; Mattio Caterina in Picco, a. 67, Torino; Accastello Angela, a. 64, Torino; Altina Maria in Savio, a. 89, Gassino Torinese; De Giorgis Stefano, a. 74, Alba; Leandri Giovanni, a. 67, Torino.

Matrimoni 30 - Nati 75 - Morti 31

Domenica 8 novembre 1964 munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vai
Pensionato de «La Stampa»

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti la moglie Domenica, il figlio Piero e parenti tutti che ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 19 novembre 1964.

Nella pace del Signore ha serenamente concluso la sua lunga esistenza

Giovanni Bassano
di anni 95

Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Caterina Boccaria; i figli: Piero, con la moglie Pina Oberto e figli; Giacomo, con la moglie Erminia Giordanino e figlio; Natalina, con il marito Giuseppe Comendone e figli; Paolo, con la moglie Emma Borrione e figli; cognati, nipoti, pronipoti. Funerali in Alpignano venerdì 20, ore 10, da corso Torino 9. Si prega di non inviare fiori, devolvendo eventuali offerte in suffragio alla Casa di riposo San Martino di Alpignano.
Torino, corso Einaudi 38.
— 18 novembre 1964.

Il Gruppo Anziani Lancia prende parte al dolore del suo ex Presidente Comm. Piero Bassano per la morte del padre

Giovanni Bassano
— Torino, 18 novembre 1964.

Giuseppe Albrizzi
Emilio Amerose
Pietro Bolma
Michele Bossotti
Francesco Bottieri
Bruno Brandolin
Giovanni Candiotto
Vittorio Cartasegna
Silvio Casarotto
Luciano Cielli
Vincenzo Colla
Alfredo Della Sala
Felice De Martini
Giuseppe Deninotti
Giuseppe Faldella
Francesco Ferro
Elsa Galliglia
Cesare Girella
Francesco Losogna
Ugo Lombardi
Ermete Luciano
Adolfo Malocco
Antonio Maina
Italo Martinelli
Augusto Molle
Emilio Mottura
Damiano Nicola
Alfredo Nossi
Attilio Pasquarelli
Armando Pitelli
Luigi Rolando
Quinto Seripi
Piero Tozzi
Pier Luigi Tozzi
Valerio Valabrega
Roberto Zorzoli
partecipano al lutto del Comm. Piero Bassano per la perdita del

Padre
— Torino, 18 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Rona ved. Ferrero

Ne danno triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 in Vinovo. Partenza da Torino ore 8,30.
— Torino, 18 novembre 1964.

Si uniscono al dolore di Gino per la perdita della

Mamma

gli amici:
Giuseppe Bruni
Lena, Giuseppe Bensi
Marcella, Manlio Bensi
Renato, Biagio Rogaldo
Mariuccia, Giovanni Morlinatto
Margherita Doso
Francesco Boella
Pacifici Viola
Franco Stronco.
— Torino, 18 novembre 1964.

Il 16 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Arnaldi ved. Corino
di anni 97

L'annunciano a funerali avvenuti la figlia Corinna ved. Bolli, il figlio Angelo con la moglie Clelia Giacosa, la nuora Elvira Papi ved. Corino, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— Canelli, 19 novembre 1964.

Il Presidente, i Membri della Giunta, i Consiglieri ed il Personale tutto dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo partecipano con dolore la scomparsa della Guardia Giurata addetta al servizio di vigilanza sulla caccia e pesca

Maurizio Beraudo

tragicamente deceduto nell'adempimento del proprio dovere.
— Cuneo, 18 novembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Mombelli
anni 77

Ne danno il triste annuncio fratello, cognata, nipoti e cugini. Funerali a Casale Monferrato il 20 novembre ore 10, Parrocchia S. Ilario.
— Casale, 18 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio, la sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 20 alle ore 9 partendo da via Malone n. 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

Addolorati, la sorella, il fratello e parenti tutti, annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa di

Camillo Brun

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Champorcher, 10 novembre 1964.

Michele Coriana-Meynet annuncia con dolore la morte del suo Padrino

CANONICO CAVALIERE PROF.
Don Pietro Franchetti
— Torino, 18 novembre 1964.

Il Gruppo Grandi Marche Associate S.p.a. partecipa al lutto del signor Giampiero Bona per la scomparsa del padre signor

Pietro Bona
— Milano, 18 novembre 1964.

Sabato 21 alle ore 10 nella Chiesa di San Giorgio, via Berrili, sarà celebrata la Messa di trigesima alla cara memoria di

Giovanna Boeris

La famiglia Boeris Vancer Fantino ringraziano quanti vorranno associarsi alle loro preghiere.
— Torino, 19 novembre 1964.

La moglie, i figli ed i parenti tutti del compianto

COMM. RAG.
Cesare Bianchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio.
— Novara, 18 novembre 1964.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giovanni Gai

Addolorati ne danno annuncio: la moglie Rita Pilone, la figlia Mariuccia col marito Lino Goria con i piccoli Marilena e Marco da lui tanto adorati, il fratello Felice con la moglie Rita Martinengo e figli Vanna e Nanni, la sorella Giovanna, l'affezionata Rita Bruno ved. Gai, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Fantini per le amorevoli cure prestate. I funerali giovedì 19 ore 16 partendo da Strada Settimo 67. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1964.

I cognati Giovanni, Domenico Pilone, Cesare Bosello, il nipote Giuseppe Viberti con le rispettive famiglie si associano al dolore per la dipartita del cognato e zio

Giovanni Gai
— Torino, 17 novembre 1964.

Sina, Laura prendono parte al grande dolore di Mariuccia per la perdita del suo caro

Papà
— Torino, 17 novembre 1964.

Amalia e Ottavio Nicola commossi partecipano al grande dolore della Famiglia per la perdita del caro amico

Giovanni
— Torino, 17 novembre 1964.

Le famiglie Roberto, Benedetto e Primo si associano al dolore della Famiglia Gai.

Unione Familiare «La Boccia» prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Giovanni Gai
— Torino, 17 novembre 1964.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la dipartita del caro

Giovanni

gli amici:
Dott. Emilio Fantini
Francesco Gribaudo
Michele Pampiano
Giuseppe Palello
Alessandro Marrocco
Gino Mazzuchetti
Umberto Cochis
Francesco Vareda
Luigi Capussotto
Nino Delfilippi
Giovanni Lana
Augusto Lana
Francesco Faussone
Emilio Cotro
Costantino Scarafiotti
Primo Finco
Giovanni Cortese
Luigi Gerbi
Renzo Porello
Mario Pilone
Luigi Sarto
Carlo Viano
Giovanni Reverso
Elio Ricaldone
Pietro Paradi
Giuseppe Costamagna
Giovanni Gennero
Orico Messotto
Antonio Savile
Famiglia Poccalassi.
— Torino, 17 novembre 1964.

La Sezione Sportiva Fanfilisotoci prende parte al dolore della famiglia Gai, per l'immatura perdita del dirigente

Giovanni Gai
— Torino, 18 novembre 1964.

La Bocciofila Bogo si associa al grave lutto che ha colpito le famiglie Gai per la scomparsa del socio

Jean
— Torino, 18 novembre 1964.

Partecipano al lutto gli amici:
Savino Bracco
Carlo Mosino
Ugo Caligaris
Simone Gerlone
Pietro Bertone
Domenico Alessio
Stefano Festa
Giuseppe Vaccaneo
Giuseppe Tanto
Giuseppe Gazzardo
Vito Germena
Cesare Ingaramo
Aldo Chiusano
Giovanni Curletto
Giuseppe Pianta
Lorenzo Dellepiane
Fratelli Gastini
Pietro Rossi
Alessandro Chiadorano
Luigi Richiero
Giuseppe Salamino
Mario Mottura
Silvio Bigo
Salandin Garella
Giovanni Raimondi
Teresio Strotta
Mario Ruella
Carlo Bertinetti
Guglielmo Lamberti
Antonio Bersano
Bartolomeo Beltramino
Giovanni Viara
Fratelli Gurzio
Benito Garrone
Tebani
Fratelli Rocca
Enrico Decarli
Paolo Fossati
Virgilio Gugeello
Piero Galandrino
Silvio Goglia
Arturo Giniolo
Osvaldo Podio
Attilio Padio
Domenico Bertolino
Fratelli Viora
Antonio Gianoglio
Antonio Garis
Piero Collavini
Plinio Accatino
Lorenzo Audino
Tonino Lomanaco
Carlo Fabbi
Fratelli Brandino
Silvio Muratore
Giovanni Goria
Fratelli Magni
Giulio Grosso
Umberto Bertoldi
Giuseppe Regaldi
Fratelli Rinaldi
Aldo Rovello
Felice Benedetto
Cirio Occhetti
Marco Demichelis
Famiglia Costa Sciolla
Fratelli Fea
Renato Viano
Manari
Fratelli Geis
Umberto Boella
Vincenzo Amerio
Fratelli Novo.

Cristianamente è spirato il

Dott. Mario Bonzanini

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti: Rosa col marito prof. avv. Gino de Gennaro e Virginia col marito avv. Giovanni Boniglio e figlio Alfredo, la cognata Giuseppina Verga ved. Bonzanini, il cugino Renato colla moglie Anna Bruno e la fedele Annetta. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. ore 10,30 da via S. Massimo 24.
— Torino, 18 novembre 1964.

Partecipa al dolore la signora Domitilla Verga.
— Torino, 18 novembre 1964.

L'avv. Francesco Bruno e Guido Schaulues Benini partecipano commossi al dolore di Anna e Renato per la scomparsa del

Dott. Mario Bonzanini
— Torino, 18 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carlotta Carino ved. Carino
anni 82

Ne danno doloroso annunzio: i figli: Giovanni con la moglie Teresa Bolonetto e famiglia; Vincenzo con la moglie Maria Olivero e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 19 corr. alle ore 9,30 partendo dalla Cascina Fantasia. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 18 novembre 1964.

20-11-1960 20-11-1964
Quarto Anniversario scomparsa

Agnese Bossotto nata Colombo

Vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa, venerdì 20 novembre, ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 19 novembre 1964.

1962 1964

Cav. Carlo Gentile

Moglie e figli lo ricordano con accorato rimpianto. S. Messa venerdì 20, ore 8, Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 19 novembre 1964.

1962 1964

Mario Balocco

vive indimenticabile nel cuore angosciato della Mamma.
— Torino, 19 novembre 1964.

Ad iniziativa della Municipalità di Torino, venerdì 20 novembre 1964, alle ore 11, sarà celebrata, in Duomo, la S. Messa di trigesima a suffragio del compianto Sindaco

Ing. Giancarlo Anselmetti
Cavaliere del Lavoro
— Torino, 19 novembre 1964.

Ricorrendo il trigesimo della scomparsa del compianto

Ing. Giancarlo Anselmetti

la Famiglia farà celebrare Ss. Messe lotte sabato 21 novembre, alle ore 8, 9 e 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Secondo
— Torino, 19 novembre 1964.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Giuseppe Bazzanella

Addolorati ne danno l'annuncio: la Mamma, la moglie Fernanda Seggini, le figlie Liliana e Carla e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da corso Grosseto 94. Per volontà del Defunto non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1964.

Tristemente commossi per l'immatura dipartita del loro Presidente

Dott. Giuseppe Bazzanella

il Consiglio Direttivo e gli Aderenti al Gruppo Donatori di Sangue dell'Enal Compartimento di Torino, partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia del caro scomparso.
— Torino, 16 novembre 1964.

Il Preside del Liceo Massimo D'Azeglio, Professori ed Allievi della III B commossi si uniscono al dolore di Carla per la perdita del suo

Papà
— Torino, 18 novembre 1964.

Uniti al dolore della Famiglia ricordano il caro

Giuseppe

gli amici Enel:
Mario Bona
Teresa Buzzi
Pietro Farina
Icilio Garelli
Livia Monticone
Giovanna Micciché
Luigi Ronzini
Mario Rosso
Marialuisa Sereno
Renato Tamagnone
Alberto Trosso
Luigi Vallano
Giacinto Villata
Carlo Visconti
Emanuele Zerotto.
— Torino, 18 novembre 1964.

Le famiglie Saccomani e Pitisiege partecipano commosse all'immenso dolore per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Bazzanella
— Torino, 19 novembre 1964.

I compagni del II anno di Architettura:
Franca Argo
Silvia Brusa
Amedeo Carpano
Paolo e Carlo Costantini
Piero Crida
Magda Forgnone
Franco Fusari
Pier Domenico Rossi
Silvia Saccomani
Maria Teresa Sardi
Aldo Scamuzzi
Maria Schiappa
Franco Vico
Ornella Vignolo Lutati
sono affettuosamente vicini a Lilli nel momento dell'improvvisa perdita del

Papà
— Torino, 17 novembre 1964.

Gli amici del Liceo sono fraternamente vicini a Lilli per la perdita del

Padre
— Torino, 16 novembre 1964.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Grosso
di anni 71

Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie Giovanna Rosina, i figli Maddalena col marito Pietro Tessitore e figli Bruna e Renata, Battista colla moglie Teresa Roccati, e figli Franca e Piera, Matteo - Lino con la moglie Secondina Carosso e figlio Pierfranco, il fratello Antonio, unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 19 corr. ore 14,30 da via Rivarossa 14. La cara salma proseguirà per None ove sarà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

Partecipano al lutto della famiglia Grosso per la perdita del compianto

Lorenzo

le famiglie:
Giusto Tessitore
Teresio Tessitore
Michele Rimondetto
Federico Robatti
Angelo Ricci
Sergio Poesio
Michele Benedicenti
Cav. Felice Morello
Giulio Toria
Michele Chotto
Mario Bonzano
Francesco Bruno
e Dipendenti della Ditta Fratelli Tessitore.
— Torino, 18 novembre 1964.

Con profondo cordoglio prendono parte al dolore della Famiglia Grosso le Famiglie Goldano e Carello.

Con profondo cordoglio partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Delprato

i Compagni di corso del Politecnico.
— Torino, 18 novembre 1964.

Famiglia Arlone
Franco Balmamion
Famiglia Burzio
Giovanni Casaglia
Giuseppe Dulbecco
Pino Favero
Giuseppe Martinotti
Guido Neale
Famiglia Settanino
Silvio Vegliotti
partecipano al dolore dell'avv. Giovanni per la morte del fratello

Ing. Carlo Delprato
— Torino, 19 novembre 1964.

Partecipano al dolore di Dario Delprato per la morte del

Padre

i Compagni della III B del Liceo Gioberti.
— Torino, 18 novembre 1964.

Sono vicini all'Avv. Delprato ed alla Famiglia Polli nel dolore per la perdita del loro amato

Carlo

gli amici:
Piero, Rosita e Vittorio Guidetto
Angelo ed Ester Pantò.
— Torino, 18 novembre 1964.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari il 18 corr. in Asti

Laura Cariglio ved. Scalenghe

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo con la moglie Beatrice Ravedati ed il nipote Carlo, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore 10,30 partendo dalla Camera Ardenti dell'Ospedale Civile di Asti.
— Genova, 18 novembre 1964.

Cristianamente è mancata

Teresa D'Amico n. Chioli

La partecipano il marito, i figli, la mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 20 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi cari

Ernesto Magistroni

Nell'anniversario della scomparsa lo piangono la moglie, i figli Carlo, Antonio colla moglie Bruna e la piccola Ernesta, Adila col marito Giorgio Bergadano ricordandolo a quanti lo conobbero. Messa di suffragio il 19, ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di Corbetta (Milano).
— Torino, 19 novembre 1964.

Le famiglie Barattia - Ruggeri Gamba commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Aurelia Barattia

sentitamente ringraziano quanti, con fiori, presenza, scritti vollero prendere parte al loro dolore.
— Torino, 19 novembre 1964.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Natalina Barbero in Moncassoli

Costernati ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la sorella Gemma con il marito Angelo Zambruno, le cognate Anita e Dora, il nipote, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19, ore 14,30 partendo da corso Raffaello, 8 bis. Per espresso desiderio della defunta non fiori ma beneficenze all'Opera di San Vincenzo. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

Sergio e Luci Zambruno con le piccole Susi e Silvana partecipano angosciati al decesso dell'amata

Zia Natalina
— Torino, 18 novembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Zambruno & Castagnone partecipano al grande dolore delle famiglie Zambruno e Moncassoli per il decesso della signora

Natalina Moncassoli
— Torino, 18 novembre 1964.

Dipendenti di Torino, Milano e Genova della S.p.A. Zambruno & Castagnone si uniscono al grande dolore della famiglia Zambruno e Moncassoli per la perdita della signora

Natalina Moncassoli
— Torino, 18 novembre 1964.

Le famiglie Graziano si uniscono al dolore delle famiglie Zambruno e Moncassoli per il decesso della signora

Natalina Moncassoli
— Torino, 18 novembre 1964.

La Famiglia Pescatori, Armando Oberto, Piera Giltone prendono viva parte al dolore del rag. Giuseppe Moncassoli per la scomparsa della consorte signora

Natalina Barbero in Moncassoli
— Torino, 17 novembre 1964.

Condomini ed Amministrazione Stabile corso Raffaello 8, 8 bis, 10, via Saluzzo 89 partecipano al dolore del Rag. Moncassoli per la perdita della

Moglie
— Torino, 18 novembre 1964.

Estella, Ugo, Aldo Levi partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari.

Lo zio Santo Manghi col figlio Enrico e famiglie partecipano al grande dolore delle famiglie Moncassoli-Zambruno per la perdita della carissima

Natalina
— Torino, 18 novembre 1964.

Gemma e Enrico Allimandi si uniscono al dolore dell'amico Pino Moncassoli per la scomparsa della sua

Lilly
— Torino, 19 novembre 1964.

La SpA Sitol partecipa al profondo dolore del suo amministratore sig. Sergio Zambruno per il decesso dell'amata zia Signora

Natalina Moncassoli
— Torino, 19 novembre 1964.

Partecipano al dolore dello zio Pino per la morte della cara

Zia Lilly

Teresita, Luisa, Ezio, Anna, Franco Moncassoli; Mariolina, Domenico Tibone.
— Torino, 18 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Pietro Pistono

L'annunciano addolorati la moglie, i figli Luigi, Franco, Linda con le rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 20 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, indi la cara Salma proseguirà per Perosa Argentina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

I coniugi Ponte profondamente addolorati per la perdita del caro signor

Pietro

si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 18 novembre 1964.

La Direzione della RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Cav. Pietro Pistono
Maestro del Lavoro

ex Dirigente della Società e per oltre 40 anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 18 novembre 1964.

Il Gruppo Anziani RIV - Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita dell'ex Vice Presidente

Cav. Pietro Pistono
— Torino, 18 novembre 1964.

Gli Amici del Centro Ricreativo RIV partecipano con vivissimo cordoglio alla scomparsa del

Cav. Pietro Pistono
— Torino, 18 novembre 1964.

Giovanni Garrone e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Pistono - Sesso Riccomagno.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rubeo
di anni 52

L'annunciano il fratello Alberto con la moglie Nuccia Missa. I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano. La cara Salma proseguirà per Rivalba.
— Torino, 18 novembre 1964.

Affettuosamente uniti partecipano al dolore di Alberto e Nuccia:
Nini Gianoli Mirca
Antonio e Annamaria Fissanetti
Piero e Giovanna Missa.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Urbano Bernardi

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. alle 10,30 da piazza Gran Madre di Dio, 14.
— Torino, 18 novembre 1964.

La famiglia Merone partecipa al cordoglio di Livio per la scomparsa del caro

Papà
— Torino, 18 novembre 1964.

La COFERMET S.p.A. Acciai Speciali ed Inossidabili partecipa con profondo dolore la improvvisa scomparsa del

Dr. Ing. Alessandro Pisani

Amministratore e Direttore Generale della consociata Gilby Italiana S.p.A.
— Milano, 18 novembre 1964.

Si associa al lutto la Cofermet - Filiale di Torino.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Rocca
Ex Commerciante Calzature

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Chiaramello, la figlia Anna col marito Giovanni Germanetti, nipoti Giancarlo e Maria Grazia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 ore 14,30 dall'abitazione corso Regina Margherita 110, indi la cara salma proseguirà per Bra dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1964.

Nel secondo dolorosissimo anniversario della dipartita dell'amato papà

Comm. Carlo Masera
1° Capitano Alpini - Decorato Commerciante in ferramenta

la Famiglia, con tenerissimo affetto e sconfinato rimpianto ne rievoca la mirabile figura. Messa solenne 21 novembre ore 8, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 19 novembre 1964.

Nel primo anniversario della morte della compianta

MARCHESA
Irene Pallavicino Mossi Avogadro di Collobiano

sabato 21 novembre alle ore 10 sarà celebrata la Messa di suffragio nella Chiesa di S. Teresa. La famiglia sarà grata a chi vorrà intervenire.
— Torino, 19 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

TRENTUNENNE volonteroso referenziatissimo [redacted] superiori con 600 Multipla offresi come autista o magazziniere a seria ditta con o senza macchina. Telefonare 694-151 mattinata. A120270

VENTITREENNE III avviamento offresi come magazziniere. Telefonare 655-893. A121023

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ANCHE lei può vendere. Marchesa Villadoria offre occasione, se ritenuto idoneo dalla preselezione verrà inserito nella propria organizzazione con stipendio, provvigioni, rimborso spese et contributo auto. Se possiede auto e risiede in: Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, provincia Torino, provincia Milano, Bergamo, Brescia, Como, Lecco scriva o si presenti immediatamente « Centro diffusioni Vini, via Villarbasse 43, Rivoli (Torino). O375

A. CERCASI trasportatore automezzo proprio consegne città, referenziato, cauzionando. Telefonare 341-065.

A. CERCASI tuttofare fissa, seria, esperta governo casa, esclusa cucina, desiderosa stabile sistemazione, ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Telefonare 688-698.

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa buon stipendio domenica libera. Telefonare 759-913. O833

A coniugi neonato abbisogna tuttofare fissa amante bambini, ottima retribuzione. Telefonare 500-424.

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine Extra, veramente superiori. « L'Ulivo », casella 403, Imperia, Oneglia. A109511

ABBISOGNO tuttofare giovane fissa bella presenza, pratico cucina. Fasano, telefono 675-559.

ABILE lavorante pettinatrice cercasi. Telefonare 598-194. A120866

ABILE serio cartotecnico pensionato capace istruire apprendisti cercasi disponibile ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

ABILE tuttofare a giornata, esclusa cucina, referenziata, cerca persona sola. Presentarsi ore 10-12 corso Matteotti O piano 6°. A120838

ABILE tuttofare pratica cucina mezza età cercano fissa due persone. Telefonare 581-153. A120979

ACCONCIATORE cerca apprendista. Telefonare 544-406. A119101

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure, S. Secondo 12. Tel. 520-744.

ALBERGO cerca cameriera piani referenziata. Telefonare 551-253 ore pasti. A119247

APPRENDISTA aiuto magazzino 15-16 anni robusto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino ». A118721

BAMBINAIA referenziata disposta aiuto leggeri lavori casa assumerebbero coniugi bimbo un anno. Stipendio 75.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

CAMERIERA fissa referenziata cerca famiglia signorile. Tel. 554-837.

CAMERIERA piani, cameriere sala cercasi subito. Telefonare 82-278, Courmayeur. A121056

CAMERIERI bella [redacted] per night club in Alghero, referenziati cercasi. Scrivere: Birone, Pubblicità 17 C, Sanremo. 26644

CERCASI abile pettinatrice manicure e apprendista. Telefonare 590-545.

CERCASI aiutante motorista meccanico. Telefonare 82-963.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 544-308. A118973

CERCASI operai e apprendisti fabbri, Grassi, via Po 57, Torino.

CERCASI per direttive officina meccanica abile manutenzione mezzi cingolati escavatori autocarri pesanti, referenziare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A118729

CERCASI, per piccola cascina Biellese due vacche orto adiacente villa, salariato fisso con piccolissima famiglia ogni comodità termosifone, bagno, telefono. Scrivere: B.2201, Pubblicità Oliva, Biella.

CERCASI personale femminile bella presenza ristorante caratteristico in Alghero. Scrivere: Birone, Pubblicità 17 C, Sanremo. 26644

CERCASI per signora anziana sola persona fidatissima per governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7700 — Torino ». A118941

CERCASI tuttofare mattino oppure giornata e pratico bimbi pomeriggio. Telefonare 61-658. A120949

COLLAUDATORE tracciatore cercasi per officina meccanica di precisione. Telefonare 372-309. A121031

CONIUGI mezzetà senza prole marito giardiniere domestico moglie tuttofare cercasi per villa collinare buon stipendio alloggio indipendente. Telefonare 655-090. A120990

CUOCA e aiuto capacissima e referenziatissima cercasi con urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A120251

CUOCO e aiuto cercansi per ristorante caratteristico in Alghero, referenziati. Scrivere: Birone, Pubblicità 17 C, Sanremo. 26644

DOMESTICA fissa tuttofare referenziata cerca famiglia. Buon trattamento. Telef. 593-152. A118067

DOMESTICA oppure domestico tuttofare veramente esperti referenziati, eventualmente coppia cercasi. Telefonare 651-188. A120487

DOMESTICO cercasi [redacted] famiglia signorile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

ELEMENTO provata capacità riparazioni autocarri cercasi. Presentarsi Società Ita, Strada del Drosso 132.

ELETTRICISTA pratico impianti bruciatori nafta, conoscenza impianti termici cerca primaria ditta per servizio assistenza clienti. Patente auto. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ».

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali, manutenzione cercansi. Telefonare 280-016.

FALEGNAMERIA zona Bertolla cerca operaio tracciatore - macchinista pratico mobili ed operaio banco. [redacted]vere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». A116177

FAMIGLIA distinta residente centro Biella assumerebbe capacissima fidata domestica fissa desiderosa duratura sistemazione 50.000 mensili, indicare età e referenze a: Pubbliman, casella 165, Biella. 26644

FAMIGLIA signorile cerca donna servizio a giornata dalle 8 alle 20. Telefonare 670-414 A121142

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 767-607.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, giovane, buona presenza. Strala, via Assarotti 3. A119184

FARMACIA Torino cerca personale pratico specialità. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3526 — Torino ». A119274

IMPORTANTE stabilimento automobilistico cerca patentato conduzione caldaie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3603 — Torino ».

IMPRESSORE apprendista pratico cercasi. Telefonare 547-532.

INDUSTRIA interruttori elettrici cerca collaudatori prodotti finiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650 — Torino». A121047

INDUSTRIA PERIFERIA TORINO ASSUMEREBBE ELETTROMECCANICO MANUTENZIONE [redacted] CON [redacted] PROFESSIONALI SALESIANE. [redacted] ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». A120835

LABORATORIO [redacted]protesico cerca apprendista. Telefonare 683-030.

MACCHINISTA rettilinea cercasi. Telefonare 80-235. A119256

MAGLIERISTE e apprendiste cercansi. Presentarsi TEA, via Pramollino 16

MAGLIERISTE esperte assume maglificio Arianna. Telefonare 53-196, oppure presentarsi via Volta 8.

MAGLIFICIO Rosa assume maglieriste et apprendiste. Rivolgersi strada Leinì 8 Caselle, telefono 991-289.

NOVARA cercasi abile battitostra ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca alesatore aggiustatore attrezzista tracciatore veramente capace. Telefonare 290-824.

PELLICCIAIO tagliatore e provetta macchinista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ».

PERSONA sola cerca domestica fissa 45-50enne. Scrivere: Davino, corso Vittorio Emanuele 73, Torino.

PORTINERIA corso Casale affidasi a referenziati. Telefonare 590-538.

QUINDICENNE cercasi per aiuto lavori in casa e bambini. Tel. 597-495.

SIGNORA anziana sola residente in villa provvista ogni conforto in zona collinare a 27 km. da Alba cerca signora aut signorina oltre anni 50 per servizio et compagnia. Indirizzare proposte e curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3504 — Torino ». A119014

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare fissa, preferibilmente di provincia, per lavori semplici. Indicare età, pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A116059

STUDIO estetico medico cerca signorina massimo 18enne apprendista, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino». A121085

TUTTOFARE abile referenziata fissa o giornata 8-20 cerca famiglia medico. Telefonare 390-155.

TUTTOFARE cercano coniugi soli in Torino, con domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

TUTTOFARE esperta cucina et cameriera disposta occuparsi bimbo 4 anni cercasi. Telefonare 41-273.

TUTTOFARE pratica cucina referenziatissima, giornata cercasi. Telefonare 761-349. A116793

VENARIA abile tuttofare referenziatissima assumiamo fissa o giornata. Telefonare 490-370. A118570

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A venditori introdotti concediamo rappresentanza Torino, singole provincie piemontesi scaffalature metalliche brevettate sicuro avvenire. St. Botero 8, Torino, 544-692.

[redacted] subagenti visitatori segnalatori introdotti industrie elettrodomestici cablaggi radio tv elettronica elettromeccanica in genere zona Piemonte Liguria Lombardia Veneto Emilia Toscana per completare organizzazione vendite macchine attrezzature componenti specializzati cercansi da compagnia importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

ASSUMESI giovane venditore introdotto profumerie affini. Ottime referenze. Stipendio, provvigione, concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A115732

AD elementi qualificati vendita rateale libraria, importante editrice offre sistemazione duratura. Presentarsi Vercelli sabato Nicolò Zeno 14, Alessandria domani Sanno, Alessandro III n. 4. A121054

AVENDO locali centro San Paolo macchine coniugi referenziatissimi dinamici laboriosi esaminerebbero proposte lavoro affari commercio. Telefono 375-361. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

AZIENDA alimentare vasta clientela organizzata provincia Caserta abbinando coloniali esaminerebbe serie proposte importanti Ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ». A118765

CONFEZIONI di gran lusso cerca qualificato e ben introdotto rappresentante per Piemonte e Lombardia. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3511 — Torino ».

DINAMICO giovane esperienza pluriennale vendite, inglese tedesco parlato scritto auto propria, cerca rappresentanza o impiego direzione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7644 — Torino ». A118597

DISPONENDO piccolo magazzino ufficio ottimo venditore già clientela bar ristoranti alimentari esaminerebbe proposte prodotto attinente o altro in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

FABBRICA Campania conserve alimentari cerca rappresentante introdotto ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ».

INDUSTRIA casalinghi cerca giovane militesente auto propria, da introdurre ramo vendite Torino e provincia. Telefonare 343-681.

FABBRICA piemontese cucine gas cerca agenti introdotti province Novara Vercelli Alessandria ed Asti Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7637 — Torino ». A118565

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca esperto introdottissimo propagandista veterinario et zootecnico per Piemonte. Fisso mensile et provvigione, indispensabile automezzo. Scrivere con dettagliato curriculum et referenze: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ». A118704

INDUSTRIA cerca rappresentanti per vendita cappe camici a società enti alberghieri ospedali. Scrivere: Società Ghini, Caresco (Genova, Chiavari).

INDUSTRIA importanza internazionale assume per la zona Piemonte Liguria personale di vendita esperienza almeno triennale con rivenditori, corrisponde stipendio, provvigioni, premi e rimborsi spese. Casella 342 M Sip, Milano. 26665

INDUSTRIA scatole cartone ondulato, cerca rappresentante introdotto ramo industriale Piemonte. Scrivere: Pubbliman Casella 92 Alessandria.

LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubbliman 207, Genova. 26158

NOTA industria farmaceutica cerca giovane dinamico propagandista preferibilmente introdotto medici Torino. Minimo garantito concorso spese premi produzione. Offerte dettagliate et fotografia non restituibile. Casella 311/M Sip Milano. 26537

PRATICO bar drogherie pasticcerie esaminerebbe serie rappresentanze. Tel. 281-782. A118622

RAGIONIERE ventottenne referenziato esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7656 — Torino ». A118801

RAPPRESENTANTE che già visiti fabbriche mobili in genere Torino e provincia offresi vendita a provvigione articolo forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino».

RECANDOMI in Brasile accetterei commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Milano ».

VENDITORI molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale, radio TV elettrodomestici. Casella 344 M Sip Milano.

VENDITRICI, presenza, auto, cerca conosciuta casa cosmetici. Telefonare 81-833, 888-917. A120983

VENTICINQUENNE III anno medicine accetterebbe rappresentanza prodotti farmaceutici per Sicilia orientale, praticissimo, referenze, munito auto. Patente 124.427, Fermo Posta, Catania. A119177

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO lunedì Dora-Giulio Cesare cane caccia pointer bianco marrone. Telefonare [redacted]. Mancia.

25.000 a chi riporta cane pastore pelo lungo nero orecchie pendenti cuore bianco nel petto; risponde al nome di « Negro ». Telef. 519-687.

TROVATO bracco tedesco color marrone maschio coda mozzata. Telefono 390-298. A118569

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 662-110, 652-876, 662-182, Pio Quinto 20.

A.A.A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Riceve per appuntamento. Telefonare 633-146.

A. INFORM investigando sapere testimoniando. Informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176. 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattonati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI, TELEFONARE 662-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER investigazioni private confidenziali speciali. Delicate indagini infedeltà, separazioni legali. Rintracci sorveglianze Italia, estero. Nizza 102, telef. 633-146. O469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Orario 9-12, 16-20. Telefonare 877-576. A119292

MASSAGGI curativi, cura dimagranti, rassodanti, estetica viso, corpo, seno, vacuum, sauna. Telefonare 587-693.

MASSAGGIATRICE diplomata esclusivamente curativi circolatori reumatismi lampada sauna. Tel. 895-051.

MASSAGGIATRICE pedicure esegue suo domicilio. Via Val Lagarina 20 di fronte chiesa, zona Aeronautica.

PER depilazione orientale telefonare ore pasti 527-036.

RIEDUCAZIONE arti indispensabile ciclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio Cavalo, tel. 851-605.

RIEDUCAZIONE arti attrezzate con ciclette da camera noleggio vendita Cavalo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. 795.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA PROVE DIMOSTRAZIONI, COMMISSIONARIA [redacted] FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima, Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateatamente, Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17. Telefono 511-997.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto ogni tipo qualità, permute rateazioni. Rosselli 11. A121072

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Visitateci. Vigone 44.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63: autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo. O714

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO Flavia coupé 1800, Porsche, Alfa 2600, Giulia, Giulietta sprint, 1600 spider, permute rateazioni, Volta 8, telef. 546-081.

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spider, Giulietta 55, altre occasioni, Lagrange 13. Tel. 528-652. O413

ABBIAMO spider Innocenti, [redacted] 750, Giulia, Giulietta TI seminuova, altre occasioni. Telefonare 60-094.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, contanti e rateando. Galliari 11. O600

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O656

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24. Corso Francia 341. O122

APPIA coupé II veramente eccezionale vendo amatore. Tel. 238-176.

APPIA terza nera bellissima unico proprietario vendesi 550.000. Galliari 35. A118645

APPIA 3ª serie qualunque garanzia privato vende contanti. Telef. 53-210.

ARCIOCCASIONI: Kadett 1000, Fiat 1500, 1300, 1500 spider, Innocenti 950, A 40 S, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone; assortimento 1100, 600, 500. Malta 38/10 bis, telefono 386-847. O468

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO vetture occasione tutti i tipi di macchine, Auto Torino, Siracusa 40, telef. 396-851, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

AUTOGRU, Jeep, Chevrolet, GMC, Mercedes Diesel, Porsche, vendo. Coppa, strada Meisino 9, telefono 890-709. A120992

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Morello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca. Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3. Troverete miglior macchine d'occasione Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, 103 diversi, 500, [redacted], 750 [redacted] Vignale, 1500 Osca spider, multiple giardinette.

AUTOSALONE, Madama [redacted] 93, compra vendite Fulvia, [redacted] coupé, Flaminia Touring, Appia, 2300 S, 1500 spider, 1100, 600, 500. Permute, rateazioni. O763

AUTOSALONE vende 500, 600, 850, 1100 Special, Flavia. Via Foligno ang. via Stresa. Tel. 210-835.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compro vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telef. 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, Cabriolet 1500, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BALILLA 1934 rimessa a nuovo vende 250.000 trattabili. Telefonare 336-713. A118641

BELVEDERE beige ultimo tipo perfette condizioni privato vende. Telefonare 651-967. A119564

BIANCHINA Panoramica mesi 7 vendo [redacted]. Telef. 361-947 pasti. A119714

BIANCHINA panoramica [redacted] bianconera km. [redacted]. Telefonare mattino 757-404. A118639

BIANCHINA panoramica 6 mesi vendo L. 540.000. Telefonare 853-870.

BMW coupé condizioni ottime seminuovo rara occasione vendo. Corso Moncalieri 19. O535

BMW 700 LUXUS NOTEVOLISSIMO RIBASSO PREZZO LISTINO ORA 915.000. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO RUBEO, VIA GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 187.

BMW 1800 ALTISSIMA CLASSE ORA DECISAMENTE RIBASSATA PREZZO LISTINO 1.820.000. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO RUBEO, GIURIA [redacted], UNIONE SOVIETICA 187. O496

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-819. O431

CAMIONCINO Fiat 615 anno '61 come [redacted] vendo. Corso Tassoni 81. Telefono 774-354. A1[redacted]

CAMPAGNOLE Diesel, benzina, pulmini 7/10 posti, Leoncino ribaltabile, assortimento camioncini. Raffaello 18

CAVALLERI, Nizza 35: Renault consegna sollecita, tipi nuovi, permutando massimo usato. O537

CEDO 500 D lusso Londra [redacted] strale perfetta 410.000 trattabili. 260-137 [redacted]. A119283

CERCASI Jolly [redacted]. Telefonare 70-628 [redacted] ufficio.

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permute rateizza Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31, telef. 758-282. O704

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONCESSIONARIO vende Simca 1000 coupé personale. Tel. [redacted]-016.

CONSUL 315 recentissima, Volkswagen 1500 vera occasione vendo rateizzo. Telefonare 761-197.

CONTO privato vendo Appia III serie unico proprietario. Telefonare 651-114. A118750

CORTINA 1200 amaranto cedesi con garanzia eventuale permuta cilindrata inferiore. Ataufo, via Barletta 133.

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE vende 1100 D sei mesi perfetta. Tel. 366-038.

ECCEZIONALI ribassi Volkswagen 8 mesi occasione unica 735.000; Giulietta TI 380.000; 1100 D 9 mesi 780.000; 600 semestrale 570.000; 600 multipla 380.000; 1100 familiare 380.000; 1500 S coupé 880 mila; Appia 1960 ottima 590.000; Bianchina panoramica 1963 490.000. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

FABBRICA vende a privato 600 furgone 1959 ottimo. Telef. 330-721.

FERRARI spider cupolette come nuova Morris Cooper nuove privato vende cambia rateizza. Telef. 235-697.

FIAT [redacted] COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO [redacted] SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O596

FULVIA 13 mesi perfette condizioni vendo. Telefonare 756-051 ore pasti. A119491

FURGONE Volkswagen seminuovo vendo cambio privatamente. Telefonare 60-094. O718

FURGONE 1100 familiare 1958, 600 furgone 1961 vendesi con garanzia. Via Torricelli 4. O657

GARANZIA sei mesi Fiat 1500 vendo. Telefonare 599-273.

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

LEONCINI 615 assortiti 640 ribaltabile rateazioni permute. Telefonare 751-975. A118627

MASERATI coupé 5000 radaggio unico esemplare Italia sedili cristalli deflettori elettrici registratore incorporato. Ferrari spider bellissima massima prestazione, privato vende permuta rateizza. Telefonare 235-697.

MERCEDES Benz service vende confo clienti: 190 Diesel freno a disco, 300 SE coupé recente. Tel. 51-50 Cuneo. [redacted]

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 100.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485: Appia I-III, Fulvia, Flavia, Flaminia Farina, Touring, Giulietta sprint veloce, spider, R 4, 850, Ferrari 2+2.

MOTORI permuto normali Fiat 600, 500 con altri elaborati e revisionati originali 850 e 595 Abarth. Servizio Abarth S. Silvestro, Benevagienna 6/8, telef. 364-505. O503

NOLEGGI autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE privato vende bellissima 600 '58 ogni prova. Rivolgersi [redacted] Palermo [redacted] (custode).

OCCASIONE! Privato [redacted] 1500 bellissima un anno qualsiasi prova 910.000. Telefonare 677-612 ore ufficio. A118746

OCCASIONE vendo M.G. spider. Telefonare ore pasti 486-839.

OCCASIONISSIMA! **MOLTISSIME 1100 600 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758**

OM Succursale, Francia 31, telefono 753-565, vende occasioni normali, ribaltabili e furgone, Lupetto, 615 tutti i tipi, Taurus 240 ecc.

PRIVATI! Con minimo anticipo e rimessa vendo senza rischi 500 600 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sforzio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO compera 600 '59-62 purché ottimo stato. Telefonare 651-641.

PRIVATO meccanico vende 500 personale 150 orari freni a disco e altri accessori, bellissima. Telefonare 668-195. A119226

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-361.

PRIVATO vende causa lavoro 500 e Appia II. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende a privato [redacted] semestrale porte controvento. Telefonare 660-980. A119175

PRIVATO vende bellissima 600 fumo Londra interno rosso 300.000. Tel. 735-089. A110584

PRIVATO vende bellissimo [redacted] e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Multipla '59 ottimo stato pochi km. Tel. 699-567.

PRIVATO vende ottima 600 190.000 trattabili. Telefonare 668-195.

PRIVATO vende primi dicembre 1300 semestrale [redacted] mesi 8, Tel. 694-718 ore 20. A119171

PRIVATO vende rateaimente 1100 103 240.000, belvedere 215.000, perfette garantite, autorimessa via Sforgio 37. O722

PRIVATO vende Seicento Multipla sei posti come nuova. Tel. 341-192.

PRIVATO vende 500 D bianca, km 5700. Telefonare 367-395.

PRIVATO vende [redacted] '62 bellissima. Telefonare 339-179. O464

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 330-121. 26783

PRIVATO vende 600 D mesi 6 grigio scuro. Telefonare 981-036.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Telefonare 253-362. A118726

PRIVATO vende 600 semestrale ottimo. Telef. 378-301. A119537

PRIVATO vende 600 13 mesi 6000 km. perfetta. Telefono 546-198.

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare 672-275. A118928

PRIVATO vende [redacted] mesi 6 bleu pavone fasce bianche. Tel. 234-854.

PRIVATO vende 1300 '62 perfetto 720.000 permuto rateizzo. Telefonare 339-179. O464

PROVENIENZA sequestro, a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minimo anticipo, lunga rateazione. Telefonare 518-126, 753-783.

FULMINO 600 1959 unico proprietario vendo permuto Belvedere. Telefonare 390-403. O378

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telef. 644-076. O423

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. [redacted]

SE volete vendere contanti, la vostra vettura: Cavalleri, Nizza 35.

SENZA anticipo esaminiamo vostre proposte di pagamento scegliendo nel nostro vastissimo assortimento d'occasioni in garanzia. Ford Ataufo, via Barletta 133. O775

SERVIZIO Lancia Abarth officine San Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, telef. 320-488, vastissimo assortimento Appia (I-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O603

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende privato 1100 special 1962, pochi km. come nuovo, miglior offerente. Tel. pasti 362-866.

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegna. Via Mongina [redacted] 233, telef. 339-179

SIMCA 1000 ottima vendo 725.000 facilito permuto. C. Moncalieri 19.

SPECIAL 1100 bellissimo come nuovo vendo cambio. Via Galliari 35.

SPIDER Triumph Spitfire 1963 950,000 trattabili. Telef. 652-367 ore 11-13, 14-16. A118737

TAUNUS 12 M ogni garanzia privato vende o permuta, dilazioni. Telefonare 790-436. O812

VENDESI autobus Esatau P 45 posti in perfetto stato anche rateizzando. Telef[redacted] 785-222 26767

VENDESI 600 D del '63. Telefonare 287-968. A120755

VENDESI 1300 '61, Giulietta TI '60, 1100 '57, 500 D '63, Appia II e III serie con permute e rateazioni. Corso Traiano 158, telef. 669-257.

VENDO privato 1300 semestrale. 4000 km. Telef. [redacted] pasti 872-172.

VENDO Volkswagen giardiniera 1200, 600, 1100 D, 1100 Special. Via Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.

VENDO 500 C, altra 500 Belvedere, perfettissime. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A118712

VENDO [redacted] ottimo stato 265.000 trattabili. Telefonare 398-676.

VENDO 500 D 2 mesi. Telefonare 234-420 ore 15-22. A119536

VENDO 600 [redacted] '60 come nuove, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 1956 km. 27.000, 180 mila. Telefonare 259-119 ore 13-14.

VENDO 750 semestrale. Telefonare da ore 18 in poi 661-815.

VENDO 1100 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare ore pasti 770-338.

VENDO 1300 sei mesi km. 6000. Telefonare 524-506. A119006

VIA Monti 30 troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissimo e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VOLKSWAGEN giardiniera 395.000, 500, 600, 1300, Dauphine 290.000. Po 43. O814

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionario Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O346

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone, concessionario Torino, provincia, piazza Adriano 1, telef. 383-772: consegna immediata tutti tipi vetture senza tasse, rateazioni senza cambiali.

VOLTURIAMO rapidamente 500 lire 8400, 600 lire 11.500, 1100 lire 14.300. Agenzia Abbona, corso Traiano 156. Telef. 669-297.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borla, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. [redacted]

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA SCOFIT, CORSO [redacted] ABRUZZI 6 BIS.

600 1956 bellissimo carrozzeria ottima meccanica 185,000, 500 N 1957 ottima 110.000. Telef. 790-891, 722-828. A119504

600 1962 occasionissima vendesi 360.000. Fiat 1100 1957 occasione vendesi. Telef[redacted] 851-860.

500 giardiniera lusso '61 vendesi. Buseni, via Limone 12.

680 buono stato conto terzi trasferibile vendesi. Scrivere: Pubblimon, casella 174, Biella. 26644

850 elaborata ZM 6 mesi privato vende. Telefonare 555-317 pasti.

850 semestrale [redacted] 6000 km vendesi privato. Telefonare ore 17-19 392-202. A119741

850 semestrale km. 4000 vendesi. Telefonare 368-293 ore 18-20.

1100 familiare o 600 privato vende causa lavoro, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

1100 1100 1100 [redacted] tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

1100 D fumolondra pelle rossa 8 mesi km. 8000 perfetto vendo. Telefonare 234-108 pasti.

1100 D semestrale bianca fasce antifurto privato vende. Tel. 268-768.

1300 delibera dirigente recentissimo km. 1900 garanzia origine vendesi privatamente. Visibile via Vigone 6.

1300 Fiat semi [redacted] grigio scuro unico proprietario in garanzia, visibile Ataufo, via Barletta 133.

1300 lusso '61 privato vende cambio cilindrata inferiore. Telef. 678-242

1300 Ford meccanica garantita vera occasione L. 545.000 cedesi. Ataufo, via Barletta 133. O775

320.000 Giulietta bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ADATTISSIMO trasporti leggeri motocarro Ducati 48 cc. nuovo cassone chiuso, guida senza patente, occasionissima vendesi. Telef. 289-933.

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O397

FUORIBORDO legno 45 HP, avviamento elettrico, accessoriato, con carrello vendesi. Tel. ore pasti 877-670.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONI: 48 NSU, Demm, Itom, 125 Lambretta, Ferrari, Motobeta, Moserati, FBM, 150 Gilera, 175 NSU, Mondial, Motobi, Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarri, Ercole, Ercolino; facilitazioni. Bonelous 2.

VENDO Gilera 500 Cross allenamento, Bianchi 250 Cross pronto corse. Telefonare 373-301 ore pasti.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

A. GRANDE economia con stufe kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O454

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

ACQUISTEREI banco frigo attrezzature usate negozio alimentari. Telefono 278-218. A119560

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-396.

AFFARONE vendo sala, consolle, due lampadari gocce. Telef. 273-219.

ACQUISTEREI macchine maglieria rettilinee 12/100 ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ». A118619

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHITA', argenterie porcellane quadri acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ».

ANTICHITA' Rebuffo Filippo, Arignano (Torino). Telefono 946-216.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTACCAPANNI con cassapanca metri 1.80 stile barocco piemontese occasione vendesi. Telef. 238-817.

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA partenza vendesi matrimoniale Cippendal noce ottimo stato. Telefonare 84-483. A120972

CEDESI tinello completo ottimo stato lettino bimbo seggiolone. Telefonare 681-349. A119539

CERCASI poltrona a rotelle per invalido. Telefonare 392-066.

CIMITERO Generale cederei alcuni loculi in cripta gentilizia. Telefonare 83-024. A119261

CONTE, notissima casata piemontese affilierebbe distinto posizione morale, sociale, finanziaria. Telef. 83-024.

COPRITERMO razionali, moderni, stile, convenienti, costruzione su misura. AIT, Chiesa della Salute 112.

CUCCIOLI (Collie) pastori scozzesi allevamento Padus. Castelmonte 10, Cremona. Telef. 20-000.

CUCCIOLONA pastore scozzese pura allevata vende portinaia Stati Uniti 31

DETENGO raccolte rilegate « Domenica del Corriere » divisa in tre annate 1911-1912-1913 e volume unico guerra 1915-1918. Per acquisto rivolgersi: Dolino Antonio, Montenero, Torino. A100575

ENCICLOPEDIA, collana civiltà, arte, animali, acquisto. Telef. 488-334.

ENCICLOPEDIA, completa tutte [redacted] pere. [redacted] volumi, 1000 al mese senza anticipo vendo. Telef. 771-670 ore 8-10, 14-16. A119731

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptal. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Nervo, via Consolata 5. O787

FRANCOBOLLI compra vendita. Chiedere listino. Sogavidian, XX Settembre 69, Torino. A117572

LAMPADARI lumi vecchi articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità.

LAVATRICE Candy super A. 85.000 eccezionale vendita una settimana. Televisori sc. 50%. Tel. 877-110.

LAVATRICE seminuova semiautomatica vendo prezzo occasione, perfetta. Telefonare 523-434 pasti.

MACCHINA Singer Industriale 32-16 elettrica, buone condizioni vendo. Telefonare 386-148. A119273

MACCHINE maglieria 3/100 e 6/100 Coppo automatiche in rodaggio svendonsi causa malattia facilitando. Telefonare 53-368. O695

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MARKLIN trasformatore due convogli binari scambi valendo plastico vendesi occasione. Telef. 512-593.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sala tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000 tinelli, appoltronata, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso, Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE causa malattia vendo arredamento negozio confezioni femminili. Telefonare 362-949.

OCCASIONISSIMA [redacted] biliardo attrezzato. Tel. 721-798 ore pasti.

PELLICCE, Indioni, persiani, colli, cappelli, riparazioni, pulitura. Valfauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PELLICCIA castorino bellissima nuovissima elegante causa partenza vendo. Scrivere: Pierri, via Assarotti 13, Genova. A116167

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20, Telefono 882-798. A119713

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO cede a privato blocco [redacted] bilio autentico. Ottimo affare. Telefonare 83-024. A119610

PRIVATO vende cinepresa proiettore nuovi, smoking seminuovo taglia [redacted]. Telefonare 772-153 pomeriggio.

PRIVATO vende vera occasione salottino stile laccato nuovo. Telefonare 699-623. A120903

REGALO bella lupa pastore donna cinofila possibilmente villa. Telefonare 82-029. A119501

RICCHISSIMO tavolo barocco noce massiccio m. 2,10x0,90 vendo. Telefonare 770-690. A118990

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SAN Marino quattro valori poste aerea 1951 vendo. Tel. 599-407.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SOGGIORNO autentico inglese nuovo acquistato ditta Cumino Venturini composto libreria tre porte tavolo rotondo cm. 90 sedie 4 fatturato 675.000 cedo migliore offerente. Telefonare ufficio 250-381.

STUFE kerosene gas avviamento elettrico, Tromer, S. Martino O/H, telefono 519-508. O622

TECNIGRAFO Zucor come nuovo vendo. Telefonare n. 40-987.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23. Telefonare 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O800

VENDE camera da letto nuova. Telefonare 210-158. A119034

VENDESI banco e vetrina adatti articolo fino. Telefonare 694-520.

VENDESI pantaloni sci e giacca vento taglia 44-46. Telef. 579-086.

VENDESI taglia legna da lavoro e ardere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Genova ». A253

VENDO cuccioli barboncini taglia media. Telefonare 591-798.

VENDO 36 pelli castorino importato Argentina. Telefonare 395-174.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.